

LE IDEE

L'ANALISI

LA NUOVA LEGGE SUGLI STUPRI
NON MODIFICA LA SOSTANZA

BRUNO CHERCHI / PAGINA 14

IL COMMENTO

SE IL POKER NELLA MANOVRA
SI FA BEFFA DEGLI ONESTI

MARCO ZATTERIN / PAGINA 14

IL DIBATTITO

COME L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
CAMBIERÀ L'ISTRUZIONE

LUCA GERVASUTTI / PAGINA 15

L'INCIDENTE A MANIAGO SULLA REGIONALE 464. IL PULLMAN AVEVA A BORDO QUINDICI STUDENTI, ALCUNI ANCHE MINORENNI

FRONTALE AUTO-BUS, UN MORTO E 9 FERITI

Fabio Floriduz, 43 anni di Vajont, guidava con la patente sospesa e ha sbagliato il sorpasso. Grave l'autista della corriera

IN REGIONE

CAMERE DI COMMERCIO

La vertenza
dei presidenti
vale centinaia
di migliaia di euro

I nomi di Antonio Paoletti e di Giovanni Da Pozzo non sono nella lista dei dieci presidenti ed ex presidenti delle Camere di commercio che hanno avviato l'iter giudiziario per contestare il decreto che dal 2016 al 2021 aveva azzerato i loro compensi, pretendendo di conseguenza gli arretrati. Se la Consulta, chiamata ad esprimersi in tal senso nell'udienza fissata il prossimo 11 febbraio, dovesse però dare ragione ai ricorrenti, anche loro, in qualità già allora di presidente rispettivamente della Camera di Commercio di Trieste e di Udine, potranno avere diritto agli arretrati. **TONERO** / PAGINA 12

LE PAGELLE DELL'AGENAS

Gli ospedali
più piccoli
restano
sotto esame

Gli ospedali non rientrano tra i 15 d'Italia con valutazione "alto" o "molto alto" su 6 aree cliniche. **BALLICO** / PAGINE 10 E 11



Ciò che è rimasto dell'auto e della corriera che si sono scontrate sulla regionale 464 Arba-Maniago FOTO BRISOTTO/PETRUSI

Un mese fa un sorpasso azzardato gli era costato la sospensione della patente, ieri la stessa manovra gli è costata la vita. Fabio Floriduz, 43 anni, di Vajont, è morto sul colpo. Era alla guida della Volkswagen che si è schiantata contro un bus con studenti a bordo. Diciassette le persone coinvolte, di cui quindici studenti, nove rimasti feriti lievemente. L'autista dell'auto-bus dell'Atap, C. S. 59enne di Spilimbergo è invece ricoverato in gravi condizioni. **SOLIGON** / PAGINE 2 E 3



Fabio Floriduz

LE TESTIMONIANZE

Madre e sorella
chiuse nel dolore
L'amica suora:
«Voleva sposarsi»

Nella casa di famiglia a Vajont, dove vivono la madre e la sorella di Fabio Floriduz, ieri il via vai è stato continuo. / PAGINA 3

LUTTO CITTADINO A ENEMONZO

Oggi i funerali di Valent
La moglie: «Sono distrutta»

Non riesce a darsi pace Alessandra, la moglie di Sandro Valent, 57 anni, originario di Enemonzo e residente a Udine, deceduto domenica, assieme al cugino Mauro Darpin, 60 anni, di Portogruaro, dopo essere precipitato in un canalone mentre stava cer-

cando di raccogliere il vischio nei boschi di Enemonzo. «Sono distrutta - le parole della moglie -. So che mio marito era conosciuto e ben voluto da tutti ma in questo momento non me la sento di parlare. Il dolore è troppo forte». **MICHELLUT** / PAGINA 28

IN UN NEGOZIO A TAVAGNACCO

Ruba una bici da 17 mila euro
Scappa ma viene preso

È entrato all'interno del punto vendita X Zone Bike di Tavagnacco e, dopo essere riuscito a distrarre un addetto alle vendite, ha rubato una bicicletta da corsa del valore di 17 mila euro, la più costosa presente all'interno del punto vendita. Nei giorni scorsi i ca-

rabinieri della stazione di Tarcento hanno identificato e denunciato il responsabile del furto. È un trentenne pluripregiudicato originario dell'Est Europa. È stato il personale del negozio ad accorgersi del furto e a chiamare le forze dell'ordine. / PAGINA 31

ILNORDEST.EVENTI

Galleria Bombi
L'arte nel buio



Le prove alla Bombi / NELL'INSERTO CENTRALE

MAICO

SCONTO **30%**

sulla nuova tecnologia acustica
offerta valida fino al 19 dicembre

UDINE 0432 25463/1483235 | CIVIDALE 0432 730123
CODROIPO 0432 900839 | LATISANA 0431 513146
TOLMEZZO 0433 41956 | GEMONA 0432 876701
CERVIGNANO 0431 886811 | FELETTO 0432 419909

**IL POTERE DI SENTIRE
IN INCOGNITO**

A VILLA MANIN

La mostra Confini
è già da record

FEDERICA GREGORI

Si prospetta un Santo Stefano molto speciale per chi il giorno dopo Natale si metterà in viaggio verso Villa Manin di Passariano, per un evento che prenderà vita proprio quando la villa spegne le sue luci e le sale si preparano per accogliere i visitatori del giorno dopo. Un appuntamento gratuito. / PAGINE 38 E 39

Dramma sulla regionale 464 tra Arba e Maniago

Vigili del fuoco ed équipe medica al lavoro FOTO BRISOTTO/PETRUSSE



Frontale con un autobus Muore sul colpo a 43 anni Aveva la patente sospesa

A Fabio Floriduz un sorpasso pericoloso era già costato il documento di guida
Grave il conducente del pullman Atap, feriti lievi otto studenti dell'Isis Il Tagliamento

Giulia Soligon / MANIAGO

Un mese fa un sorpasso pericoloso gli era costato la sospensione della patente, ieri la stessa manovra gli è costata la vita. Fabio Floriduz, 43 anni, di Vajont, è morto sul colpo. Era alla guida della Volkswagen Passat che si è schiantata contro un bus di linea con studenti a bordo.

IL BILANCIO

Diciassette le persone coinvolte, di cui quindici studenti dell'Isis Il Tagliamento, otto rimasti feriti lievemente. Cinque sono stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone in ambulanza, tre invece accompagnati dai genitori per accertamenti. L'autista dell'autobus dell'Atap, C.S., 59 anni di Spilimbergo, è invece ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Ieri sera è stato operato agli arti inferiori. È un bilancio pesante quello dell'incidente verificatosi ieri mattina intorno alle 7 lungo la strada regionale 464 a Mani-

ago, dove in una manciata di secondi il rettilineo che collega Arba alla città dei coltelli si è trasformato in un campo minato di lamiere, vetri e pezzi di carrozzeria distrutti nell'urto violento. Sul luogo dell'incidente un maxi dispiegamento di soccorsi per gestire l'emergenza. Quattro ambulanze, l'elicottero del servizio sanitario regionale e le squadre dei vigili del fuoco dai distaccamenti

di Maniago, Spilimbergo e dalla sede centrale di Pordenone.

L'INTERVENTO

Sono stati i pompieri i primi a intervenire per estrarre dagli abitacoli dei mezzi i due conducenti intrappolati nelle lamiere contorte. Per Floriduz, alla guida della Volkswagen Passat, non c'è stato nulla da fare, è deceduto all'istante. Per circa due ore i vigili del fuoco han-

no lavorato senza sosta per liberare l'autista incastrato nell'autobus, poi affidato all'equipaggio dell'elicottero.

LA DINAMICA

Dal punto d'urto la corriera ha trascinato la macchina per almeno 40 metri, disegnando così una traiettoria e fissando due posizioni su cui si sono concentrati i rilievi dei carabinieri del radiomobile di Spilimber-

go, incaricati a ricostruire la dinamica. Su quella strada il limite è di 90 km/h. Il tachilometro dell'auto è rimasto bloccato a 95. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, che resta al vaglio delle forze dell'ordine, la Volkswagen Passat avrebbe iniziato una manovra di sorpasso di un trattore con rimorchio che la precedeva, non riuscendo a rientrare in tempo. Dalla parte opposta

stava sorraggiungendo la corriera, la linea 29, partita alle 6.50 da Arba e diretta a Maniago con cui si è verificato lo scontro. La Passat prima ha urtato il rimorchio all'altezza della ruota posteriore sinistra, poi è finita nella traiettoria dell'autobus. Non c'è stato verso di evitare l'impatto violento tra i due mezzi. Schiacciata nella collisione, la vettura è stata trascinata dal bus, arrestandosi, ormai disintegrata, nel punto dove sono cominciate le operazioni di soccorso. Non si esclude che a complicare in maniera irrimediabile il sorpasso sia stato anche un abbaglio di sole negli occhi del conducente, ma solo ulteriori indagini potranno accertarlo.

LA STRADA

La viabilità è stata gestita dalla polizia locale di Maniago. La strada è rimasta chiusa alla circolazione fino alle 14, quando a conclusione delle operazioni di soccorso, rilievi e rimozione dei due mezzi coinvolti, il traffico ha ricominciato a scorrere regolarmente in entrambe le direzioni di marcia. —

I PRECEDENTI

Quarto incidente in tre mesi con una corriera

MANIAGO

Quello di Maniago è il quarto incidente, fra Veneto e Fvg, che ha visto coinvolto una corriera con studenti negli ultimi tre mesi. Come accaduto a Maniago anche i tre incidenti precedenti hanno registrato decine di ragazzi coinvolti, molti feriti,

tanta paura e un'altra vittima. Uno scuolabus con 21 studenti a bordo si è rovesciato a Buja il 19 settembre, dopo la collisione con un'auto: cinque i feriti.

Il 29 ottobre a Oderzo Germano De Luca, 85 anni, ha perso la vita scontrandosi con un bus che trasportava una cinquantina di studen-

ti. La patente gli era stata revocata il giorno prima dell'incidente. Quindici in totale i feriti. L'autista del mezzo Atvo per evitare l'impatto era finito con il bus nel fossato a margine della carreggiata.

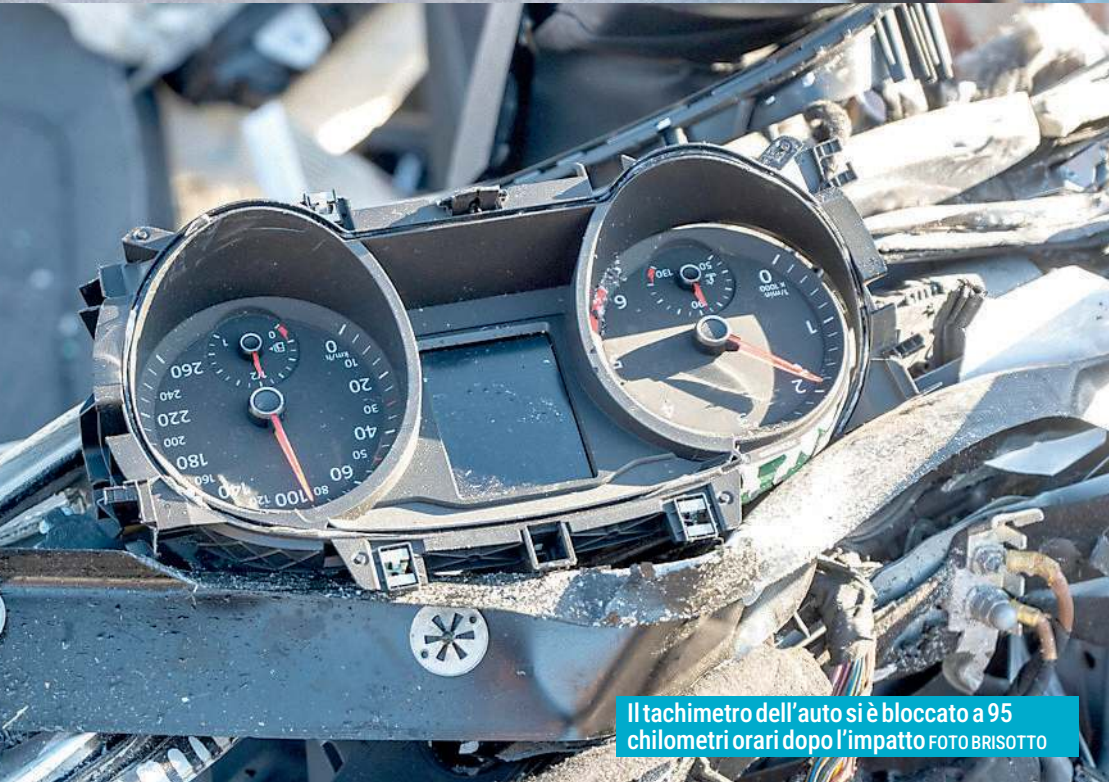
Il 18 novembre la prontezza di riflessi dell'autista ha evitato il peggio sulla ex

strada provinciale 28 a Sesto al Reghena: ha avvertito gli studenti a bordo, tutti del Lepido Rocco di Motta di Livenza, di prepararsi all'urto con un'auto, ormai inevitabile. Sedici le persone coinvolte. Nessuno però ha riportato conseguenze serie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dramma sulla regionale 464 tra Arba e Maniago



Il tachimetro dell'auto si è bloccato a 95 chilometri orari dopo l'impatto FOTO BRISOTTO



L'abitacolo del bus: l'autista è stato estratto dai soccorritori FOTO BRISOTTO/PETRUSI

Via vai di parenti per tutto il giorno nella casa di famiglia a Vajont. L'insegnante delle superiori: «Un ragazzo allegro e di compagnia»

La madre e la sorella chiuse nel dolore L'amica suora: «Si voleva sposare»

Mentre ieri mattina una nuova alba si portava via la vita di Fabio a Maniago, al pomeriggio la luce del tramonto illuminava la via di casa a Vajont, una luce che in altre circostanze sarebbe stata osservata con occhi ammaliati dai colori. Un tramonto a cui pochi avranno fatto caso. Di sicuro non i parenti più stretti e le persone che si sono raccolti attorno alla famiglia di Fabio. Alla porta di casa si affaccia la madre Loredana. Il dolore le segna gli occhi, gonfi di lacrime. Occhi che non potranno più perdersi in quelli del figlio e riempirsi del suo sguardo. Fabio viveva lì con lei e adesso in quella casa il suo respiro e il suo sorriso potranno solo essere percepiti sotto altre forme. La madre e la sorella Sara si chiudono nel loro dolore, nella riservatezza e nel silenzio. È il loro modo di affrontare un dolore a cui non si è mai preparati.

A parlare per loro però sono tutte le persone che in questi anni hanno conosciuto e frequentato Fabio, dai tempi della scuola fino a quelli più recenti. Nato il 25 aprile 1982, la sua vita è rimbalzata tra Maniago, Vajont, Udine e Vittorio Veneto, città quest'ultima che l'aveva visto di recente insegnare come supplente all'Ipsia Città della Vittoria. Laureato in ingegneria meccanica, aveva accumulato molte esperienze in aziende importanti. In precedenza aveva lavorato per la Lima Corporate e la Zml di Maniago.

Diplomato al liceo scientifico Torricelli nella città dei coltelli, è proprio dal vecchio ambiente dei banchi di scuola che arriva un primo ricordo di lui. «Era nella sezione A», racconta Riccardo Vallar, ex sindaco di Tramonti, ma per Fabio docente di disegno e di arte, facendo un salto indietro con la memoria di più di vent'anni. «Lo ricordo bene, lui era uscito da scuola nel 2001. Un ragazzo sempre allegro, impegnato e di compagnia. Quando ho appreso della sua scomparsa, con un suo ex compagno di classe abbiamo ricordato la gita delle quinte ad Atene». A tracciare un profilo di Fabio è anche suor Leonia della parrocchia Gesù crocifisso di Vajont, vicina alla famiglia, che negli anni l'ha visto crescere.



Fabio Floriduz, 43 anni, di Vajont, ha perso la vita ieri mattina in un incidente stradale sulla regionale 464 (FOTO DAL SUO PROFILO FB)



LA SQUADRA DEL CUORE
TRA I ROTTAMI DELL'AUTO
LA SCIARPA DELL'UDINESE

Dopo il Torricelli la laurea in ingegneria meccanica. Aveva lavorato per Zml e per Lima Corporate

La religiosa che lo vide crescere
«In canonica venti giorni fa abbiamo parlato a lungo»

«L'ultima volta che l'ho incontrato è stato venti giorni fa. Era venuto qui in canonica e abbiamo parlato a lungo – spiega suor Leonia, disegando il ritratto di un uo-

mo conosciuto fin da bambino – era un ragazzo molto buono Fabio. Quando ci eravamo trovati, ricordo mi disse che aveva intenzione di sposarsi. Gli sembrava di aver trovato la persona giusta. Lui era sempre carico di entusiasmo nel dirci le cose». Poi la tragedia, che ha spezzato ogni sogno e progetto di vita ancora prima di poterlo realizzare. «Mi dispiace veramente molto di cosa è successo. Sono stata a trovare la mamma, ma non c'è stato modo di parlare molto». A unirsi in un messaggio di cordoglio è il sindaco di Maniago Umberto Scarabello, ieri accorso sul luogo dell'incidente appena raggiunto dalla notizia. «È stato un fine settimana drammatico per la nostra città. Un pensiero di cordoglio va alla famiglia del conducente dell'auto e un messaggio di pronta guarigione alle persone rimaste ferite nell'incidente» ha affermato il primo cittadino. —

G. S.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dramma sulla regionale 464 tra Arba e Maniago

I ragazzi attesi a scuola La preside: «Le telefonate e poi il sospiro di sollievo»

Parla Lucia D'Andrea: «Il pensiero è andato a Fabio e Danilo, morti ad agosto»

Simone Narduzzi / SPILIMBERGO

Lo smarrimento e il sollievo, due facce di una giornata intensa per Lucia D'Andrea, dirigente scolastica dell'Istituto d'istruzione superiore Il Tagliamento di Spilimbergo. La notizia dell'incidente che ieri ha visto coinvolti quindici dei suoi studenti, sulla strada regionale 464, a Maniago, l'ha ricevuta al telefono: «In segreteria didattica sono iniziate ad arrivare le chiamate delle famiglie che, evidentemente, già sapevano prima di noi», racconta la dirigente.

Da qui i dubbi, i timori. Il pensiero rivolto a quel drammatico precedente: lo scontro in cui, ad agosto, a perdere la vita furono i giovani Da-

LE OPERAZIONIMANOVRE LABORIOSE PER LIBERARE I
DUE CONDUCENTI INCASTRATI NEI MEZZI

«Dalle foto il pullman era rivolto verso Udine. Non pensavo fossero coinvolti nostri studenti»

nilo Boz e Fabio Rosa, rispettivamente ex allievi dell'Iis Il Tagliamento e del Kennedy di Pordenone.

«I genitori, in apprensione, volevano sapere se i ragazzi fossero arrivati a scuola – spiega la dirigente, rivivendo le prime ore di una matti-

IL PRIMO CONTATTOL'AUTO NON HA CHIUSO IL SORPASSO
URTANDO IL RIMORCHIO DEL TRATTORE

«Ho pensato subito al dolore di quest'estate: purtroppo non siamo esenti da tragedie»

nata sulle spine –. Io ero già in servizio, ma per informarmi ho dovuto cercare notizie da internet». Lo smarrimento, quindi l'attesa di aggiornamenti: «Poi sono arrivate le immagini. Ma all'inizio non pensavo che potessero esser coinvolti ragazzi dell'istitu-

to, perché guardando il paesaggio ho visto il pullman rivolto verso Udine».

Riposta così un'inquietudine che stava pian piano prendendo il posto delle incertezze iniziali, la dirigente si è ritrovata nuovamente immersa nella routine programmata per quella giornata: «Avevo un incontro su Zoom per il consiglio di amministrazione dell'Its Alto Adriatico di cui la scuola fa parte. Quindi ero piuttosto isolata da quelli che potevano essere gli sviluppi nella vicenda». Dopo tutto, la corriera di linea Atap legata all'incidente, almeno all'apparenza, non vedeva l'Iss direttamente coinvolto.

Le telefonate, però, sono



Soccorritori impegnati sulla scena dell'incidente (FOTO BRISOTTO/PETRUSSI)

LA REGIONE TI AIUTA AD ASSICURARE LA CASA

LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA SOSTIENE I CITTADINI CHE SCELGONO DI ASSICURARE LA CASA DI PROPRIETÀ E I CONDOMINI **CON UN CONTRIBUTO FINO ALL'80%** DELLA SPESA SOSTENUTA PER GLI EVENTI CATASTROFALI E IN MISURA FISSA PER GLI EVENTI ATMOSFERICI

Gli eventi meteorologici atmosferici e catastrofali mettono a rischio il patrimonio delle famiglie, frutto dei sacrifici di una vita. Per questo, il Friuli Venezia Giulia,

prima Regione in Italia, ha attivato una misura specifica a sostegno della comunità, finalizzata a incentivare la stipula di polizze assicurative. Le domande possono essere

presentate esclusivamente tramite la piattaforma "istanze online" (IOL) **da martedì 9 dicembre**.

L'incentivo è accessibile anche a chi ha stipulato o rinnovato

la propria polizza nel corso del 2025 ma prima dell'apertura delle domande.

Friuli Venezia Giulia, sempre al tuo fianco.



Per informazioni, consulta il sito della Regione: bit.ly/AssicurazioneCasaFVG

Seguici su: www.regione.fvg.it | Facebook | Instagram | YouTube | LinkedIn

Dramma sulla regionale 464 tra Arba e Maniago



continue ad arrivare: «Io ero in riunione e non sono stata disturbata. Ma una volta finita la call è venuto qui un giornalista che aveva più informazioni di me. Così mi ha aiutato a fare il punto della situazione».

Dallo smarrimento, allora, all'immediato sollievo: «Ho saputo che i ragazzi, anche quelli che avevano avuto qualche problema – prosegue D'Andrea –, si trovavano in ospedale, ma in codice verde, a livello precauzionale. Certo è che hanno vissuto un'esperienza molto forte. Ho tirato un sospiro di sollievo, anche perché solo pochi mesi fa abbiamo vissuto una grossa tragedia».

Quella consumatasi lo scorso 6 agosto nella galleria Val Colvera, tra Maniago e Frisanco. In un violento frontale, a perdere la vita, quel giorno, furono i diciannovenni Fabio e Danilo. «Purtroppo – conclude la dirigente –, anche la scuola può essere toccata da queste cose drammatiche. Nel caso specifico di quest'ultimo incidente, agli studenti che si trovavano in corriera, per fortuna, non è successo nulla di grave».

La giornata odierna servirà dunque alla dirigente per incontrare i suoi allievi e prendere le adeguate misure al fine di affrontare eventuali traumi legati a quanto accaduto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RESPONSABILE SICUREZZA

Il grazie da Atap ai soccorritori
«Hanno fatto l'impossibile»



La corriera della linea 29 distrutta nella parte anteriore

Momenti di grande spavento e preoccupazione per le condizioni del loro collega tra i dipendenti dell'Atap, l'azienda di trasporto pubblico in cui l'autista gravemente ferito lavorava.

Le prime notizie che arrivavano raccontavano dell'autista incastrato e bloccato nel bus. I vigili del fuoco hanno poi confermato che è stato particolarmente difficile e complicato tirarlo fuori, assicurandolo alle mani del personale sanitario e poi a quello dei chirurghi, che lo hanno operato in serata agli arti inferiori.

Sul luogo dell'ennesima tragedia della strada, c'era il responsabile ufficio security Atap Alessandro Esposito, che non ha potuto fare altro che raccogliere elementi su quello che era successo. Il tempo delle valutazioni tecniche, la dinamica e delle responsabilità arriverà. Ma anche se le prime ipotesi fanno propendere decisamente per l'errore di valutazione da parte della vittima nell'azzardare il sorpasso, non c'è alcuna voglia né intenzione in questo momento di pensare alle colpe e alle responsabilità. «Sono vicino ad entrambe le famiglie colpite da questa tragedia – dichiara Esposito, sottolineando come – il contatto con la moglie del nostro autista sia costante, l'azienda si è messa a disposizione». Ieri sera il cinquantannenno, ricoverato nel reparto di terapia intensiva di Udine, è



ALESSANDRO ESPOSITO
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
SECURITY IN ATAP

«Siamo vicini a entrambe le famiglie coinvolte nella tragedia»

stato operato agli arti inferiori. Stando agli ultimi aggiornamenti arrivati in serata, risulta stazionario, sempre in osservazione.

Proprio a fronte dell'ampio dispiegamento di soccorsi messo in campo per gestire l'emergenza ieri sulla strada regionale 464, Esposito intende rivolgere un particolare ringraziamento. «Desidero ringraziare tutti i soccorritori e le forze dell'ordine accorse, che si sono adoperati per salvare il nostro autista e dare assistenza agli altri coinvolti. Dal personale sanitario, ai vigili del fuoco, ai carabinieri e alla polizia locale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Raffinata, elegante, cristallina.

Dalle migliori vinacce a una grappa d'eccellenza. Per fare la storia, abbiamo messo la nostra anima. Per fare la Storica, oltre un secolo di arte distillatoria.

DOMENIS 1898

Le crisi internazionali

Trump senza freni attacca Kiev e l'Ue «Sono troppo deboli non sanno che fare»

L'affondo del tycoon: «È il momento delle elezioni»
Il presidente ucraino: «Entro 90 giorni potremo votare»

Stefano Intreccialagli / ROMA

«I leader europei sono deboli», «Zelensky sta perdendo e deve darsi una mossa», «la Nato mi chiama papà»: a nulla servono i moniti dell'Ue a evitare interferenze sulle politiche dell'Unione. Donald Trump non conosce limiti e attacca l'Europa come mai prima d'ora, mentre si fa beffe del presidente ucraino paragonandolo all'imprenditore circense P.T. Barnum, meglio conosciuto come «The Greatest Showman». Ma la verità è che ancora una volta, lo spettacolo è tutto del tycoon, impegnato a picconare un'Alleanza atlantica sulla quale sembra voler far calare il sipario a tutti i costi. Stringendo quella che ormai è un'evidente manovra a tenaglia russo-americana sull'Europa sempre più isolata, che fa i conti coi veleni del presidente Usa e con gli attacchi - al fronte e sul piano diplomatico - di Mosca: «Dice la verità sui leader europei», ha detto il negoziatore russo Kirill Dmitriev spalleggiando il leader Usa.

Mentre forte del rinnovato sostegno del suo «amico» alla Casa Bianca, il presidente russo Vladimir Putin insiste sul nodo più difficile da sciogliere del negoziato: il Donbass è «territorio russo, questo è un fatto storico», ha rivendicato. Dopo Londra e Bruxelles, a Roma Zelensky ha incontrato prima il Papa e poi Giorgia Meloni, mettendo a punto gli

ultimi ritocchi al piano di pace coi partner: «Le componenti ucraina ed europea sono ora più sviluppate» e «mercoledì (oggi, ndr), saremo pronti a inviare i documenti perfezionati agli Stati Uniti», ha annunciato il presidente ucraino.

L'AFFONDO

Ma il tycoon sembra già mettere le mani avanti sentenziando senza freni in un'intervista a Politico: «Penso che i leader europei non sappiano cosa fare», ha attaccato senza mezzi termini, aggiungendo che sull'Ucraina «parlano ma non producono». Secondo Trump, «non ci sono dubbi, è la Russia» ad avere una posi-

Il commander in chief non ha dubbi: è la Russia ad avere una posizione dominante

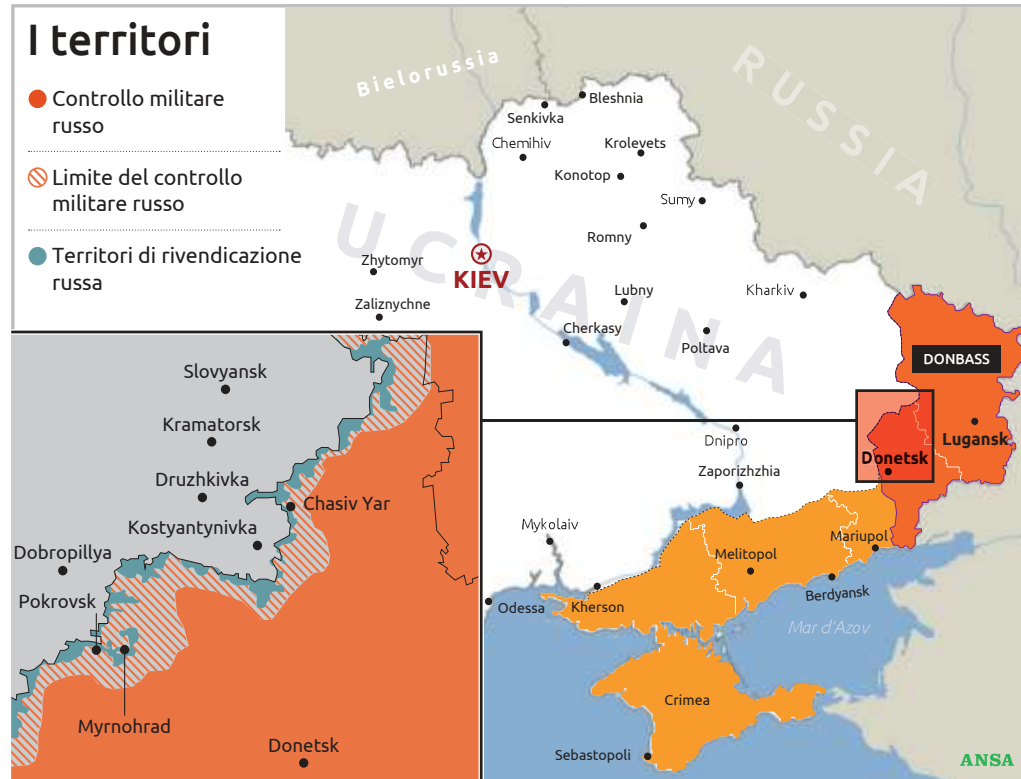
zione negoziale più forte. E in virtù di questo principio, Zelensky «dovrà darsi una mossa e iniziare ad accettare le cose», perché si fa così «quando stai perdendo, e lui sta perdendo». Poi l'affondo finale: «Penso che sia un momento importante per indire le elezioni» in Ucraina. «Stanno usando la guerra per non farlo ma penso che il popolo ucraino dovrebbe avere questa scelta». Zelensky, in risposta, ha affermato che se la sicurezza delle urne sarà garan-

tita, anche con l'aiuto degli alleati, le elezioni nel suo Paese potrebbero tenersi già nei prossimi 60-90 giorni.

E sulle aspirazioni di Kiev nella Nato, prosegue Trump, «già molto prima di Putin c'era un accordo sul fatto che l'Ucraina non sarebbe entrata nell'Alleanza». Tesi entrambe molto familiari alla propaganda del Cremlino.

LA RISPOSTA EUROPEA

Di fronte al nuovo affondo da Washington, i leader Ue hanno reagito contrattaccando, indisponibili ad accettare i giudizi del tycoon dopo quelli contenuti nell'aggiornamento tutto anti-europeo della strategia di politica nazionale Usa. «Siamo alleati degli Stati Uniti, e gli alleati devono agire come tali e non interferire», ha ribadito il presidente del Consiglio europeo Antonio Costa prima di lasciarsi andare a una stoccata velenosa: «Non faremo in Ucraina quello che altri hanno fatto in Afghanistan. Continueremo a sostenerla». Ma intorno a lui, il coro di sostegno alle aspirazioni di Kiev e all'unità europea non è unanime: se infatti da una parte Francia, Germania - e anche l'Italia - hanno colto l'occasione per ribadire la necessità di rafforzare l'Europa rendendola indipendente dagli Usa, dall'altra le parole di Trump hanno mostrato chiaramente le divisioni radicali in seno all'Ue. A partire dall'ungherese Viktor Orban. —



IL PIANO

Donbass smilitarizzato e garanzie Venti punti per la nuova intesa

La controproposta delle vittime passa per territori e sicurezza le incognite da risolvere per scoprire le carte dello zar sul futuro di Russia ed Europa

BRUXELLES

Il Donbass - in particolar modo il Donetsk - e le garanzie di sicurezza. L'ultimo miglio si sta giocando su questi due nodi chiave. Non solo per l'Ucraina

ma per tutti gli attori in campo. Avere il controllo del Donbass, per Vladimir Putin, significa infatti poter rivendicare davanti ai russi di aver vinto la guerra, giustificando il milione tra morti e feriti nonché un'economia piagata dall'inflazione.

Le garanzie, invece, determineranno se gli appetiti di Mosca per il resto del Paese - e in generale per il suo estero vicino, come i Baltici - saranno



Soldati ucraini in Donbass ANSA

stroncati oppure no. Il piano di pace originale, in 28 punti, recitava così: «Le forze ucraine si ritireranno dalla parte dell'Oblast di Donetsk che attualmente controllano e questa zona di ritiro sarà considerata una zona cuscinetto neutrale e smilitarizzata, riconosciuta a livello internazionale come territorio appartenente alla Federazione Russa: le forze russe non entreranno in questa zona smilitarizzata».

La linea rossa, per Volodymyr Zelensky, sta nella parola «riconoscimento» ed è proprio qui che si sono concentrati gli sforzi di mediazione europei. Il presidente ucraino ha chiarito più volte di non poter cedere territori (in modo ufficiale) e che, se anche fosse, sarebbe necessario un refe-

rendum. Pena la morte politica (e la conseguente perdita dell'immunità). Il punto di caduta potrebbe essere il ritiro delle forze ucraine, un futuro per l'area da «terra di nessuno», il monitoraggio internazionale.

Il tema delle garanzie segue a ruota. Perché l'Ucraina ha

I Volenterosi confermano la linea «Non lasceremo sola l'Ucraina»

fortificato il Donetsk dal 2014 e se consegna le linee difensive alla Russia (o scopre il fianco a futuri blitz) la strada che porta al fiume Dnipro è

spianata. Il piano in 28 punti, sull'architettura di sicurezza futura, era molto vago. Lo schema adesso è sì quello sul modello dell'articolo 5 della Nato, ma con clausole precise.

Perché Kiev vuole evitare un protocollo di Budapest 2.0 (la rinuncia alle armi nucleari in cambio della protezione della sua integrità territoriale). Il ruolo degli Usa non può essere di secondo piano ed è qui che la Coalizione dei Volenterosi (Parigi e Londra in testa) ha lavorato molto. «Non lasceremo sola l'Ucraina come altri hanno fatto con l'Afghanistan», ha assicurato il presidente del Consiglio Europeo Antonio Costa in un chiaro riferimento agli Stati Uniti. —

Le crisi internazionali



Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump ANSA/AFP

LA MOSSA

Unicredit, nuovo passo per uscire dalla Russia

Unicredit compie un altro passo per accelerare l'uscita dalla Russia. Stando a quanto raccolto dal quotidiano russo Kommersant, il gruppo di Piazza Gae Aulenti ha ceduto attività di leasing per 3 miliardi di rubli (circa 34 milioni di euro) all'operatore locale PR-Leasing e un'altra porzione di portafoglio sarebbe in via di trasferimento. L'acquisto è avvenuto tramite l'ancoraggio dei pagamenti al dollaro statunitense. Per finanziarlo, Pr-Leasing ha utilizzato tra l'altro l'emissione di obbligazioni in valuta virtuale con ammortamento sincronizzato con i pagamenti di leasing, ha spiegato la società al quotidiano russo.

La mossa di Unicredit segue l'esempio di un altro gruppo italiano, ossia Intesa Sanpaolo. Una strategia di questo tipo - evidenzia il quotidiano russo - è in grado di minimizzare le perdite finanziarie, pur essendo comunque un processo laborioso.

mo preso atto, ma non commentiamo». «Tutto quello che sarà eventualmente approvato potrà essere finanziato esclusivamente attraverso due canali: o con la quota del bilancio destinata alla difesa del 2025 o con il fondo speciale, che ancora ha delle risorse accessibili», è la precisazione. Si tratta del fondo lanciato da Olaf Scholz, proprio all'inizio dell'invasione russa in Ucraina, quando l'ex Kanzler socialdem annunciò la Zeitenwende, la «svolta epocale».

Al di là della provenienza dei fondi, interessante è la ripartizione dei 52 miliardi. La voce più consistente sarebbe quella relativa alle spese per l'abbigliamento e l'equipaggiamento personale, oltre 20 miliardi, secondo l'elenco di 29 voci degli ordini della Bundeswehr. —

SPESE MILITARI

Berlino rafforza la difesa Presto un investimento da 52 miliardi di euro

BERLINO

La Germania prosegue il cammino del rafforzamento della sua difesa, per esercitare una «deterrenza tedesca ed europea» (lo ripete Friedrich Merz quotidianamente) di fronte alla «minaccia russa». Stando a Bloomberg, la prossima settimana, la Commissione bilancio del Bundestag dovrebbe approvare un altro pacchetto importante di spese militari, per un ammontare di 52 miliardi di euro.



Militari tedeschi in esercitazione

Una notizia che non ha trovato conferme né smentite a Berlino, dove una fonte del ministero della Difesa ha affermato all'ANSA: «Ne abbia-

LA VISITA

L'abbraccio con Meloni «Noi ci fidiamo di lei» Alta pressione su Mosca



La premier Giorgia Meloni accoglie Volodymyr Zelenskyy a Palazzo Chigi

Un'ora e mezzo di confronto in cui la premier ha assicurato che «l'Italia farà la sua parte» Palazzo Chigi: «Terremo alta la pressione su Mosca»

Paolo Cappelleri / ROMA

Il presidente Volodymyr Zelenskyy con Giorgia Meloni ha «condiviso i prossimi passi da compiere per il raggiungimento di una pace giusta e duratura», si sottolinea in un passaggio del comunicato di Palazzo Chigi al termine dell'incontro con cui il leader di Kiev chiude il giro di confronti che lo ha portato anche a Londra e Bruxelles in uno dei momenti più delicati dei negoziati.

In ore turbolente anche per l'avvertimento di Donald Trump sulla necessità di «indire elezioni» nel suo Paese, a cui Zelenskyy replica garantendo di essere «sempre pronto», come dice ai giornalisti

di alcuni quotidiani lasciando il suo hotel nella Capitale.

ICOLLOQUI

Poi per un'ora e mezza a Palazzo Chigi discute la nuova versione del piano di pace e le prospettive delle trattative con la presidente del Consiglio (la leader Ue più vicina al presidente americano), di cui assicura di «fidarsi». Un

L'avvertimento di Giorgia «Non si rompa con il tycoon»

faccia a faccia in cui Meloni garantisce al suo ospite il sostegno italiano: «L'Italia continuerà a fare la sua parte anche in vista della futura ricostruzione dell'Ucraina». Palazzo Chigi rimarca la condizione fra i due leader su vari aspetti, a partire dalla «im-

portanza dell'unità di vedute tra partner europei e americani». Nei suoi ragionamenti la premier parte dalla convinzione che Trump alla fine è soprattutto un leader pragmatico. Di conseguenza, i ragionamenti che si fanno ai vertici del governo, è necessario affrontare i prossimi passi con realismo, sapendo che una frattura con Washington non andrebbe né nell'interesse di Kiev né dell'Ue. Così, tra i punti fermi e condivisi fra Meloni e Zelenskyy, Palazzo Chigi elenca, il «contributo europeo a soluzioni che avranno ripercussioni sulla sicurezza del continente», la «definizione di robuste garanzie di sicurezza che impediscano future aggressioni» e il «mantenimento della pressione sulla Russia affinché sieda al tavolo negoziale in buona fede».

Non si fa accenno ai territori contesi, né nella nota di Palazzo Chigi né nel tweet con cui Zelenskyy (anche a Roma affiancato dal capo dei negoziatori, Rustem Umerov) spiega di aver avuto con Meloni «un colloquio eccellente e molto approfondito su tutti gli aspetti della situazione diplomatica. Apprezziamo il ruolo attivo dell'Italia nel generare idee concrete e definire misure per avvicinare la pace».

DECISIONI URGENTI

La delegazione di Kiev, però, mette sul tavolo anche le «decisioni urgenti» che ritiene indispensabili per continuare ad avere sostegno e mettere pressione su Mosca. «È importante - chiarisce il ministro degli Esteri Andrii Sybiha parlando con il suo omologo Antonio Tajani - consentire finalmente il pieno utilizzo dei beni russi congelati, rafforzare l'Ucraina nell'ambito del programma Safe e aumentare ulteriormente i contributi all'iniziativa Purl». —

Nassfeld
Pramollo
nice surprise

SKI HAPPENS!
#NASSFELDSTYLE

nassfeld.at/it

I NODI DELLA MANOVRA

Sicurezza, no a nuove risorse La rabbia delle sigle sindacali

Per il governo se ne riparerà quando l'Italia uscirà dalla procedura di infrazione Coisp: «Continuano a trattarci come fanalino di coda della macchina statale»



Alcuni agenti della Polizia in tenuta antisommossa durante una manifestazione a Napoli ANSA

Alessandra Chini / ROMA

Niente da fare, almeno per ora, per le richieste del comparto sicurezza sulla manovra. Nell'incontro chiesto dalle sigle sindacali delle divise, il governo ha, infatti, rimandato a dopo l'uscita dalla procedura di infrazione europea qualsiasi discorso riguardante possibili risorse aggiuntive rispetto a quelle già stanziare. Una chiusura che ha irritato le sigle del comparto che sono andate all'attacco chiedendo «meno pacche sulle spalle» e più risposte su pensioni, straordinari,

turn over.

Intanto la legge di bilancio resta in stallo in commissione al Senato in attesa che arrivino gli emendamenti e i pareri del governo e con le votazioni che, i più ottimisti, quotano a partire dal weekend. A tre, permettendo. I nodi, però, restano ancora tanti a partire da quello delle coperture. Ma non solo. Tra le questioni sul tavolo c'è certamente quella dell'emendamento di Fratelli d'Italia sull'oro di Bankitalia. Sulla proposta Malan, nonostante sia stato a più riprese rimaneggiato, pesa il giudizio negativo

della Banca Centrale Europea. Ma le interlocuzioni con la Bce sono in corso e il ministro Giancarlo Giorgetti - si spiega - avrà modo di parlarne direttamente con la presidente Christine Lagarde a margine dell'Eurogruppo di giovedì.

IL NODO DELLE COPERTURE

Intanto al Mef si continua a lavorare sul nodo numero uno: quello delle coperture. E a dare il segno di quanto siano stretti i margini di manovra lo dà proprio l'esito dell'incontro tra governo e sindacati delle divise. La riunione, alla presenza

del sottosegretario Alfredo Mantovano e dei ministri Matteo Piantedosi, Giancarlo Giorgetti e Paolo Zangrillo certifica, al momento, un nulla di fatto. L'esecutivo prende nota delle richieste delle sigle e mette in luce quanto è stato già stanziato nella legge di bilancio ma per le risorse aggiuntive rinvia a nuovi spazi che potranno aprirsi più avanti.

«Siamo insoddisfatti», dicono all'unisono i sindacati al termine dell'incontro. Non è possibile pensare - mette nero su bianco il Coisp - «che sia sufficiente spendere qualche parola di stima per rispondere ai problemi reali di un comparto che continua a essere trattato come fanalino di coda della macchina statale». Si capirà nei prossimi giorni se nelle pieghe del bilancio potrà essere trovata qualche risorsa ulteriore, ma per il momento i cordoni della borsa restano chiusi. Su questo, come su tanti altri fronti.

Sulla manovra «siamo alle battute finali, speriamo arrivi in Aula quanto prima», assicura, in barba alla scaramanzia, il viceministro Maurizio Leo. Ma, la situazione appare comunque ingarbugliata, tanto che c'è chi parla di un approdo alla Camera dopo Natale.

L'IRRITAZIONE DELLE OPPOSIZIONI

Intanto restano interlocuzioni tra la maggioranza, il governo e i gruppi parlamentari e si attende tra domani e dopodomani l'arrivo delle proposte del governo dei pareri e delle riformulazioni. Ma è un modo di procedere che le opposizioni mettono nel mirino. «Ancora non ci sono i testi, c'è un caos totale in commissione», dichiara Raffaella Paita, capogruppo di Iv. «Fanno la manovra nel retrobottega del governo e prendono in giro il Parlamento», accusano i Dem con Francesco Boccia e Daniele Manca. «Sono divisi su tutto e bloccano il Parlamento» accusa Peppe De Cristofaro di Avs. —

STUDIO DELLA CGIL

Pensione più lontana per chi guadagna meno di 12.551 euro

ROMA

L'aumento di tre mesi per l'accesso alla pensione nel 2028, previsto sulla base della crescita dell'aspettativa di vita, non basterà per lasciare il lavoro per chi ha una retribuzione inferiore al minimale contributivo, pari a 12.551 euro nel 2025. Per questi lavoratori impegnati con contratti part time, contratti a termine e bassi salari potrebbero essere necessari dal 2028 fino a cinque mesi di lavoro in più invece che tre. La Cgil in una ricerca sulle ricadute delle norme introdotte con la legge di Bilancio (sulla base dell'aumento automatico dei requisiti per la pensione previsto a fronte dell'aspettativa di vita) sul sistema previdenziale evidenzia le difficoltà per chi fa i conti con un contratto part time spiegando che la situazione è peggiorata con l'impennata dell'inflazione.

Sull'aumento dei requisiti per l'accesso alla pensione è tornato anche il sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon con una intervista a La Stampa spiegando che, se non si dovesse riuscire



Cittadini in un ufficio Inps ANSA

quest'anno a sterilizzare l'aumento fissato a partire dal 2027, lo si farà l'anno prossimo. Secondo la Cgil potrebbero essere coinvolti in un ulteriore aumento dei requisiti circa il 29% dei lavoratori con almeno una giornata di lavoro retribuito nel settore privato nel 2024, ossia oltre 5,1 milioni di persone. «Si tratta - scrive il sindacato - soprattutto di donne e giovani, proprio coloro che subiranno le conseguenze peggiori dell'aumento automatico dei requisiti legato all'aspettativa di vita». —

INDAGINE DELLA UIL

Imu, una lotteria fiscale A Roma si paga di più

ROMA

A fronte di una media nazionale di 977 euro, l'Imu sulle seconde case pesa soprattutto sui proprietari che abitano nelle grandi città del Centro Nord: a Roma si pagano 3.499 euro, a Milano 2.957, a Venezia 2.335, a Torino 1.984, a Firenze 1.973. All'opposto Palermo con 391 euro, Pesaro con 394 euro, Cosenza con 395 ed Enna con 460. Queste le cifre che emergono dallo studio condotto dal servizio Stato sociale, politiche fiscali e previ-

denziali, immigrazione della Uil. L'Imu, che si versa sulle prime case solo se di lusso, sulle seconde case, sugli immobili commerciali, sui fabbricati e sui terreni, sarebbe una vera e propria «lotteria fiscale», derivante da valori «obsoleti» e da aliquote locali «che alimentano ingiustizie e disuguaglianze». Il sindacato parla di un sistema «diseguale e confuso» in cui, a parità di condizioni economiche, il prelievo varia sensibilmente da un Comune all'altro e tra diverse categorie catastali. —

IL RAPPORTO CEI SULL'ACCOGLIENZA

Bocciatura dei vescovi per il modello Albania «Democrazia ai limiti»

ROMA

La Chiesa italiana boccia il «modello Albania». L'esternalizzazione della questione migranti non va nel senso dell'accoglienza: lo sottolinea il nuovo rapporto di Migrantes, l'ente della Conferenza episcopale italiana che si occupa dei fenomeni migratori. L'Italia risulta anche fanalino di coda in Europa per l'accoglienza



Il centro di Gjader in Albania ANSA

dei rifugiati. Il sistema italiano non ne esce bene, tra «lunaggini amministrative», «vaporizzazione del diritto», «zone di non essere», «file della vergogna». Tutte espressioni forti, quelle usate nel Rapporto Migrantes, per descrivere una situazione che resta di disagio e non di applicazione di diritti anche costituzionalmente garantiti.

Il Report dedica per la prima volta anche un focus agli Stati Uniti: almeno 12 ordini esecutivi di Trump hanno generato paura e sfiducia, tanto che l'American Immigration Council parla di «fine del sistema d'asilo». Il trattamento dei migranti negli Usa è stato stigmatizzato in più occasioni anche dal Papa. Per quanto riguarda l'Italia in primo piano

c'è appunto il «modello Albania» che viene definito «ai margini della democrazia». «Un laboratorio - prosegue il documento Cei - per l'estensione extraterritoriale del controllo e una messa in scena del potere sovrano sui corpi migranti. L'opacità sistemica, alimentata dall'esclusione di società civile e media, diventa essa stessa strumento di governo, mentre l'inefficacia in termini di rimpatri si trasforma in efficacia politica e disciplinare». Quindi si sottolinea che «il modello Albania, piuttosto che essere visto come un 'mostro' isolato, va collocato nel continuum delle politiche europee di esternalizzazione, come una prova per la tenuta dei principi democratici e giuridici dell'Ue». —

L'INSEDIAMENTO DEL PRESIDENTE DELLA CAMPANIA

Fico: «Il nostro faro sarà l'etica pubblica»

NAPOLI

Nel giorno in cui diventa ufficialmente governatore della Campania con la proclamazione della corte d'Appello, Roberto Fico fissa i punti fermi della sua azione che dovrà aprire una nuova stagione dopo il decennio di Vincenzo De Luca. Il «faro» da non perdere mai di vista sarà «l'etica pubblica», che guiderà «ogni procedimento, ogni scelta, ogni nomina» in modo «chiaro

ro e netto». E quanto alle priorità, vanno individuate nel sostegno ai più deboli, quelli senza una casa, quelli che non hanno un reddito, quelli che non si possono curare. Il primo appuntamento ufficiale è stato la presentazione del rapporto della Caritas sulla povertà in Campania. «La lotta alle disuguaglianze - ha detto Fico - sarà una nostra priorità». Dunque sì a un «piano casa» e sì a un «minimo di reddito» a chi non cela la fa. —

MEDIO ORIENTE

Blair via dal Consiglio di pace A Gaza c'è il veto degli arabi

L'ex premier britannico escluso su pressione dei Paesi sponsor dell'intesa
Pesa il ruolo avuto nella guerra in Iraq. Dubbi già al momento della firma

Laurence Figà-Talamanca / ROMA

Due mesi di sostanziale cessate il fuoco a Gaza, sebbene più volte violato da Israele e Hamas, segnano un primo successo del piano di pace di Donald Trump. Ma adesso che il presidente americano punta a passare alla fase successiva entro la fine dell'anno, sorgono nuovi ostacoli che rimettono in questione parte dei 20 punti dell'accordo. L'ultimo, solo in ordine di tempo, riguarda la composizione del Board of Peace, l'organismo presieduto dalla stesso Trump che guiderà l'amministrazione provvisoria della Striscia insieme a un governo di «tecnocrati» palestinesi. Secondo il Financial Times, Tony Blair ne sarebbe stato escluso su pressione dei Paesi arabi e musulmani, sponsor dell'intesa.

LO SCENARIO

I sostenitori dell'ex premier britannico - che aveva contri-



Un ragazzo tra le macerie del campo profughi di Maghazi, fuori Deir al-Balah ANSA/AFP

buito alla stesura del piano con il Tony Blair Institute for Global Change - avevano sottolineato il suo ruolo nel porre fine a decenni di violenza nell'Irlanda del Nord. Ma il mondo arabo non gli ha perdonato i suoi scarsi successi da inviato speciale del Quartetto (Usa, Russia, Ue e Onu) per il processo di pace in Medio Oriente, e soprattutto il suo coinvolgimento attivo nella guerra di George W. Bush in Iraq nel 2003.

La notizia arriva subito dopo che il Times of Israel aveva riferito di un incontro, che

Intanto Hamas frena sulla fase 2 del piano voluto dagli Stati Uniti

non era stato reso pubblico, tra lo stesso Blair e Benjamin Netanyahu avvenuto appena 10 giorni fa per discutere dei piani futuri. Ma lo stesso Trump si era accorto dei dubbi da parte degli arabi già alla vigilia della firma dell'accordo, che era comunque stata celebrata in pompa magna il 13 ottobre scorso a Sharm el Sheikh: «Ho sempre apprezzato Tony, ma voglio scoprire se è una scelta accettabile per tutti», aveva detto durante il volo sull'Air Force One che lo portava in Medio Oriente.

UN PROBLEMA DA SUPERARE

Per il tycoon un grattacapo non da poco, visto che quello

di Tony Blair è l'unico nome citato nero su bianco nel suo piano per Gaza e nella risoluzione 2803 del Consiglio di sicurezza dell'Onu che ne ha fatto ripreso integralmente obiettivi e modalità. La composizione del Board of peace, stando a Haaretz, dovrebbe essere annunciata tra il 15 e il 25 dicembre, mentre per l'avvio della Forza internazionale di stabilizzazione che dovrebbe schierare 20.000 militari a Gaza bisognerà attendere l'inizio del 2026. Netanyahu volerà negli Stati Uniti per incontrare Trump il 29 dicembre per discuterne. Secondo i media israeliani, dovrebbe trattenersi negli Usa per 7 giorni, a cavallo di Capodanno, ma non è chiaro se isi vedranno alla Casa Bianca o nel resort del presidente a Ma-a-Lago in Florida.

A frenare sulla cosiddetta fase 2 del piano, resta Hamas: «Non potrà cominciare» finché Israele continuerà «a violare l'accordo» di cessate il fuoco e «a sottrarsi ai propri impegni», ha detto Hosam Badran, membro dell'ufficio politico del movimento. Hamas insiste sul fatto che, in base all'accordo, Israele avrebbe dovuto riaprire il valico di Rafah con l'Egitto e aumentare il flusso di aiuti alimentari verso la Striscia. Un funzionario israeliano ha annunciato l'apertura nelle prossime ore ai camion di aiuti del valico di Allenby, chiuso a settembre dopo l'attacco di un autista giordano che costò la vita a due soldati dell'Idf. —

FRANCIA

Brigitte Macron nel caos «Brutte str...» al gruppo femminista, è bufera

PARIGI

«Se ci sono delle brutte stronzate, le butteremo fuori»: la frase pronunciata da Brigitte Macron ridendo, per incoraggiare dietro le quinte delle Folies Bergères l'amico attore Ary Abittan che le confidava di aver «paura» di entrare in scena, sta creando una bufera di polemiche in Francia.

Il video, che ha fatto in poche ore il giro del web, risale a domenica sera, quando la première dame, accompa-

gnata dalla figlia, era andata ad incoraggiare a teatro Ary Abittan, che la sera prima era stato interrotto durante la performance da quattro militanti del collettivo femminista #noustoutes.

Le attiviste lo accusano di aver violentato una ragazza 4 anni fa, anche se il processo nei suoi confronti si è concluso con un non luogo a procedere. Mentre l'entourage della consorte del presidente Emmanuel Macron si è limitato a spiegare che le parole

di Brigitte erano soltanto «una critica al metodo radicale adottato dalle militanti», sulla première dame si è abbattuta una bufera politica e mediatica. A reagire per prime sono state le componenti del collettivo femminista #noustoutes e in particolare una delle protagoniste dell'interruzione a teatro: «Siamo profondamente colpite e scandalizzate - ha dichiarato - le parole utilizzate la dicono lunga sulla sua visione delle cose, il messaggio politico è estremamente scioccante. Si sputa sulle vittime e sulle associazioni femministe».

Sabato sera, insieme con altre tre militanti che indossavano maschere con le sembianze di Ari Abittan e la scritta «stupratore», hanno interrotto lo spettacolo scandendo lo slogan «Abittan vio-

lentatore». A fine 2021, l'artista era stato accusato da una ragazza che frequentava da alcune settimane di averla violentata. Dopo 3 anni di inchiesta, lo scorso mese di gennaio la giustizia ha dichiarato chiuso il caso con la decisione del «non luogo a procedere». Ma l'attore ha continuato a essere preso di mira da militanti femministe. Abittan ha ricordato, attraverso la sua legale Caroline Toby, che «la giustizia ha ritenuto che sono innocente, dopo un'istruttoria durata oltre 3 anni e numerose indagini, perizie, commissioni rogatorie, interrogatori e confronti». Per l'avvocata, «i 7 magistrati che hanno deciso su questo caso sono stati unanimi sulla sua innocenza. Il caso è chiuso e non c'è alcun motivo che Abittan si ritrovi in questa situazione». —

L'INDAGINE

I fari dell'Ue su Google Nel mirino l'uso dell'AI

Aprire Google oggi per fare una ricerca significa imbattersi subito in un testo già pronto: una risposta generata dall'intelligenza artificiale che sventa in cima ai risultati, anticipa gli articoli, li comprime, li rielabora e, sempre più spesso, finisce per sostituirli agli occhi degli utenti.

Ed è su queste schermate che Bruxelles ha deciso di voler fare luce. Dopo lo scontro a tutto campo degli ultimi giorni con Elon Musk e la sua X, la Commissione europea apre un nuovo fronte nello scenario - sempre più teso -

dei rapporti tech con gli Stati Uniti annunciando una nuova indagine antitrust su Google: il sospetto è che il gigante di Mountain View, per alimentare i suoi servizi di intelligenza artificiale 'AI Overviews' e 'AI Mode', abbia usato i contenuti di editori e creator, dai siti di informazione ai video di YouTube, senza pensarli né offrire loro la possibilità di opporsi senza perdere il flusso di traffico proveniente da Google Search, da cui molti dipendono. L'istruttoria antitrust seguirà un iter accelerato. —

VENEZUELA

Machado e il giallo del Nobel Dubbi sulla presenza a Oslo

WASHINGTON

È giallo sulla presenza della leader dell'opposizione venezuelana María Corina Machado a Oslo per la consegna del Nobel per la pace attribuitole il 10 ottobre scorso. Il Comitato per il prestigioso premio ha annullato la sua prevista conferenza stampa della vigilia, dopo una mattinata di conferme e smentite che testimoniavano le difficoltà per Macha-

do di lasciare uno dei rifugi dove da quasi un anno vive in clandestinità e raggiungere la capitale norvegese.

Anche la madre, Corina Parisca, era rimasta sul vago: «Credo che verrà, ma non sono sicura». Con lei c'è la figlia, Ana Corina Sosa. E tra gli invitati d'onore, assieme all'argentino Javier Milei, all'ecuadoriano Daniel Noboa e al paraguayano Santiago Orena, oltre al presidente di Panama Jo-

sé Raúl Mulino. Se Machado uscisse dal Venezuela, correbbe il rischio di essere dichiarata latitante e non poter rimpatriare. Mala responsabilità della sua ultima campagna elettorale, Magalli Meda, è stata chiara: «Non esiste alcuna possibilità che María (Machado) resti in esilio (...)». È come dire a una madre che dovrà smettere di amare i propri figli, ha dichiarato in un video diffuso da un profilo della

campagna dell'opposizione.

Intanto Donald Trump ribadisce in un'intervista a Politico che «Machado ha i giorni contati», preannunciando inoltre attacchi di terra e senza escludere un'invasione americana. Ma questa volta minaccia di mettere nel mirino anche Messico e Colombia nella sua lotta contro il narcotraffico. L'intervistatore gli fa notare che, secondo la DEA, quasi tutto il fentanyl illecito negli Stati Uniti è prodotto in Messico usando precursori chimici dalla Cina e che il Venezuela non è una fonte significativa né un Paese di transito per il fentanyl. Il tycoon obietta che le barche «piene di sacchi di droga» colpite dalle forze Usa «arrivano in gran parte dal Venezuela». —



A Oslo c'è attesa per María Corina Machado ANSA

Sanità in Friuli Venezia Giulia

PROGRAMMA NAZIONALE ESITI - EDIZIONE 2025

ICTUS ISCHEMICO: MORTALITÀ A 30 GIORNI

	CASI	% GREZZA
ITALIA	51.374	9,16
Po Latisana E Palmanova Sede Palmanova	53	30,19
Presidio Osp. Cattinara E Maggiore	301	10,96
Po Gorizia E Monfalcone Sede Gorizia	75	10,67
Presidio Ospedaliero Smm - Sede Udine	398	8,79
Presidio Ospedaliero Santa Maria Degli Angeli	276	8,7
Sede Di Tolmezzo	44	13,64
Sede Di San Daniele	28	25
Casa Di Cura Privata S.Giorgio Spa	1	0
P.O. San Vito Al T. Sede Di Spilimbergo	7	28,57
Po Gorizia E Monfalcone Sede Monfalcone	8	37,5
Po Latisana E Palmanova Sede Latisana	34	8,82
Policlinico Citta' Di Udine - Cc Privata	15	6,67
P.O. San Vito Al T. Sede Di S. Vito Al T	14	7,14

INFARTO MIOCARDIO ACUTO: MORTALITÀ A 30 GIORNI

	CASI	% GREZZA
ITALIA	30.328	8,56
Presidio Osp. Cattinara E Maggiore	177	7,35
Presidio Ospedaliero Smm - Sede Udine	246	5,29
Presidio Ospedaliero Santa Maria Degli Angeli	173	8,67
Sede Di Tolmezzo	4	25
Sede Di San Daniele	4	75
Po Latisana E Palmanova Sede Palmanova	7	28,57
P.O. San Vito Al T. Sede Di Spilimbergo	1	100
Po Gorizia E Monfalcone Sede Gorizia	5	40
Po Gorizia E Monfalcone Sede Monfalcone	15	40
Po Latisana E Palmanova Sede Latisana	2	50
Policlinico Citta' Di Udine - Cc Privata	1	0

VALVUOPLASTICA: MORTALITÀ A 30 GIORNI

	CASI	% GREZZA
ITALIA	54.348	2,07
Presidio Osp. Cattinara E Maggiore	320	1,56
Presidio Ospedaliero Smm - Sede Udine	455	1,1

ANGIOPLASTICA CORONARICA ENTRO 90 MINUTI DALL'ACCESSO IN STRUTTURA IN CASO DI INFARTO MIOCARDICO

ITALIA
Presidio Osp. Cattinara E Maggiore
Presidio Ospedaliero Smm - Sede Udine
Presidio Ospedaliero Santa Maria Degli Angeli
Sede Di Tolmezzo
Sede Di San Daniele
Po Latisana E Palmanova Sede Palmanova
P.O. San Vito Al T. Sede Di Spilimbergo
Po Gorizia E Monfalcone Sede Gorizia
Po Gorizia E Monfalcone Sede Monfalcone
Po Latisana E Palmanova Sede Latisana
Policlinico Citta' Di Udine - Cc Privata

Fonte: Agenas

Troppo pochi i casi trattati: a Tolmezzo, Latisana e Gorizia ospedali sotto osservazione

Nella pagella dell’Agenas vengono evidenziate alcune criticità. Nemmeno una struttura nel top 15
Risultati in generale sopra la media nazionale con punte di eccellenza in alcuni settori di cura

Marco Ballico

Gli ospedali del Friuli Venezia Giulia non rientrano tra i 15 d’Italia con valutazione "alto" o "molto alto" su almeno 6 aree cliniche. Ma il nostro territorio emerge comunque con buoni voti per qualche sua struttura nel corposo report del Programma nazionale esiti di Agenas, Agenzia nazionale per i Servizi sanitari regionali, in un contesto in cui non mancano peraltro criticità in alcune aree del territorio, con una statistica particolarmente negativa in provincia di Udine sui tempi delle angioplastiche coronarie in caso di infarto miocardico. «Ne usciamo promossi, ma con ampi margini di miglioramento che dipendono soltanto da decisioni forti – è il commento dell’assessore alla Salute Riccardo Riccardi –, La strada tracciata è il metodo della Rete oncologica re-



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE
ALLA SALUTE

«Ne usciamo promossi. Abbiamo ampi margini di miglioramento che dipendono da decisioni forti»

gionale. Altrimenti, si ridurrebbero performance, qualità, sicurezza, attrattività e personale».

IL DOCUMENTO

La fotografia nazionale 2024, scattata su 1.117 nosocomi pubblici e privati, evidenzia il miglioramento della qualità dell’assistenza, ma in un sistema segnato da forti disuguaglianze territoriali e dal persistente divario Nord-Sud. Anche in Fvg il quadro è differenziato. Da un lato le eccellenze, dall’altro le strutture in difficoltà per la bassa casistica. A partire da Tolmezzo, con l’ospedale carnico che, a quanto trapela, proprio sulla base del Pn 2024, andrà sotto audit nello specifico del materno-infantile e dell’oncologia, vale a dire sarà sottoposto a una valutazione esterna per verificare il rispetto degli standard stabiliti dal Dm 70 del 2015. Sotto

osservazione pure Latisana e Gorizia, sia nel materno infantile che nella chirurgia.

LE ECCELLENZE

Dei 15 ospedali top, 5 sono lombardi, ma trovano posto nel lotto pure tre strutture del Veneto: Mestre, Montebelluna e Cittadella. Per quanto sia complicata una sintesi su 218 indicatori, di cui 189 relativi all’assistenza ospedaliera, il Fvg si colloca in una posizione intermedia, «con alcune significative punte di eccellenza», sottolinea con soddisfazione l’assessore. Il presidio di Cattinara e Maggiore a Trieste rientra tra gli ospedali di livello “molto alto” in cardiologia, in ambito oncologico è il Cro di Aviano a ottenere la stessa valutazione, come pure Burlo, Pordenone e San Daniele su gravidanza e parto e Gorizia, Monfalcone e ancora San Daniele sull’osteomuscola-

re.

CARDIOLOGIA

Nel cardiologico, detto dell’eccellenza triestina, anche il Santa Maria della Misericordia mostra una percentuale inferiore alla media nazionale (5,3% contro 8,6%) nella mortalità a 30 giorni a seguito di infarto miocardico acuto, mentre sulle angioplastiche entro 90 minuti dall’episodio acuto, se Trieste viaggia al 64,4%, l’ospedale udinese è al 41% (a fronte del 57,6% nazionale) e Pordenone sale non oltre il 51,9%, con valori sul territorio ancora più bassi, addirittura azzerati, dove la casistica è particolarmente ridotta.

ONCOLOGIA

Un tema che riguarda anche l’oncologia. Il trend nazionale è in miglioramento, informa Agenas, con la casistica della mammella trattata in

strutture ad alto volume passata dal 72% al 90%, quella del colon dal 69% al 73%, quella della prostata dal 63% all’82% e quella del polmone dal 69% all’83%, mentre per il pancreas siamo al 54% (dal 38%) e per il retto al 22% (dal 30%). Numeri che, passando al territorio regionale, sollecitano l’assessore Riccardi a ribadire che «non si può fare tutto dappertutto». La realtà, commenta, «è che si fatica a correre coerentemente con gli standard del 70. A dieci anni da quel decreto, ancora oggi non ci si adegua alle soglie minime causa resistenze politiche, sindacali, professionali e territoriali. Accade anche da noi – ammette –, ed è per questo che il sistema soffre di dispersione e frammentazione restituendoci, nel medio e lungo termine, un problema di sostenibilità e sicurezza. La nostra resta una buona sanità, ma paga le

Sanità in Friuli Venezia Giulia

	CASI	% GREZZA
	33.344	57,58
	194	64,43
	268	41,05
	187	51,87
	4	0
	4	0
	7	0
	1	0
	7	0
	15	0
	4	0
	2	0

W THUE

Cattinara e Maggiore a Trieste fra i presidi di livello “molto alto” in cardiologia Il Cro di Aviano in ambito oncologico

«Non dobbiamo chiudere alcun centro sul territorio ma agli spoke va assegnata una specializzazione»

“non decisioni” del passato».

LA SPECIALIZZAZIONE DEGLI OSPEDALI
Ricordata l'importanza di avere approvato la revisione delle Rete oncologica regionale, Riccardi torna ad assicurare che non si chiuderanno ospedali, ma avverte che «non si può continuare a tergiversare sul riassetto della rete chirurgica e dei percorsi materni infantili. Sono cose che ripeto da tempo, contestato da chi pensa che ci siano le sanità di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine. Non dobbiamo chiudere ospedali, ma negli hub vanno concentrate le maggiori complessità e a quelli di rete, gli spoke, va assegnata una specializzazione. Le difficoltà di Gorizia, Latisana e Tolmezzo? I dati sono del 2024, e ci auguriamo che l'avvio della Ror possa contribuire a migliorarli in fretta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONTANARI

«Sono fiducioso»



«Sono fiducioso: l'esame non è più una novità», afferma alla vigilia del secondo appello dell'esame di ingresso a Medicina il rettore dell'Università di Udine Angelo Montanari. UniUd sta allo stesso tempo facendo in modo, come spiega ancora il rettore, che i crediti conseguiti dagli studenti iscritti al semestre filtro, e che non saranno selezionati per quello di Medicina, siano spendibili non solo nei corsi di laurea affini.

VIANELLI

«Parla il Mur»



«Trattandosi di un esame nazionale, siamo d'accordo che sia il ministero l'unica fonte di comunicazione». La rettrice dell'Università di Trieste Donata Vianelli sceglie di non intervenire alla vigilia della seconda prova dopo il semestre filtro. L'ateneo ieri ha chiarito che «non rilascerà altre dichiarazioni, in attesa di comunicazioni ufficiali da parte del ministero circa i risultati definitivi delle prove selettive e delle procedure di ammissione ai corsi di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria».

LANZETTA

«Attendiamo»



«Sì, gli iscritti sono la maggior parte di chi ha già preso parte al primo appello del 20 novembre», afferma il coordinatore del corso di laurea in Medicina dell'Università di Udine, professor Paolo Lanzetta. «Ci vorrà qualche giorno per capire l'esito del secondo appello», aggiunge, ricordando che le prove sono gestite a livello nazionale, ma le correzioni affidate alle singole università. «Difficile fare una previsione sull'esito della seconda prova», dice.

Ammissione a Medicina Oggi l'ultima chance per oltre 850 studenti

Tra Trieste e Udine solo un centinaio di iscritti in meno rispetto al 20 novembre Il maggior numero di adesioni all'esame di Fisica, seguito da Chimica e Biologia

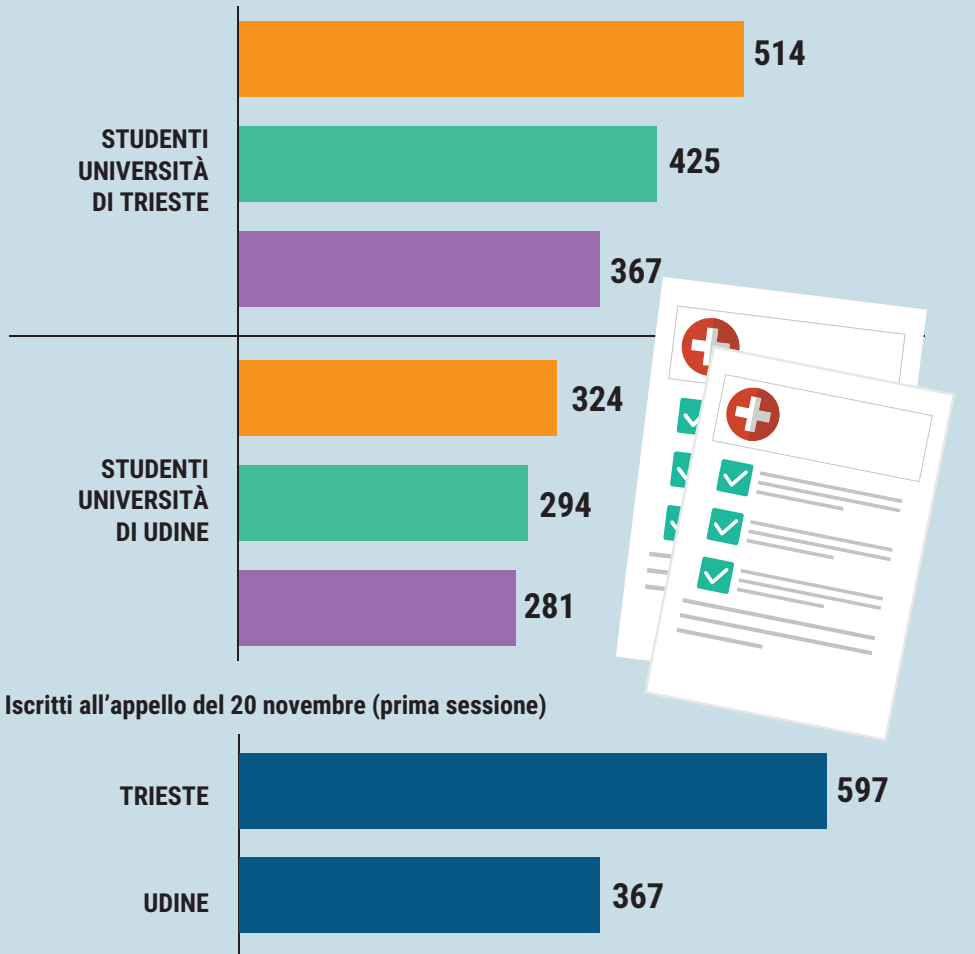
Laura Blasich

Sono oltre 850 gli studenti che questa mattina affronteranno negli atenei di Trieste e Udine il secondo appello della prova di ingresso a Medicina e Odontoiatria dopo il semestre filtro introdotto da quest'anno accademico. Sono solo un centinaio, e circa il 10%, in meno rispetto al primo round del 20 novembre, quando gli iscritti furono 597 a Trieste e 367 a Udine, dove all'esame oggi si presenteranno in totale 348 studenti (dato non fornito da UniTs). In numeri più alti li raccoglie la prova di fisica, seguita da chimica e biologia. A riprova di quanto non sia stato soddisfacente il risultato del primo appello, che nei due atenei sembra essere stato in linea con quello nazionale (a Udine ha superato almeno una prova il 23%), aprendo degli interrogativi sulla possibilità di coprire tutti i 210 posti per Medicina disponibili a Trieste, dove si aggiungono i 40 di Odontoiatria, e i 163 per Medicina a Udine.

Alla vigilia del secondo appello, il rettore di UniUd Angelo Montanari si dice però fiducioso. «Gli studenti non vanno alla cieca, perché hanno visto com'è strutturato l'esame – spiega –, che sicuramente ha una tipologia inedita. C'è più esperienza, quindi, e sono fiducioso che i risultati saranno diversi». Per tracciare un bilancio, e decidere se e quali misure correttive mettere in campo per fare in modo non rimangano posti liberi, «bisogna in ogni caso completare il percorso iniziato, valutare a fronte dell'esito definitivo». La Crui, la Conferenza dei rettori delle università italiane, ha da parte sua già avviato una riflessione. «Intanto siamo impegnati a fare le cose nel miglior modo possibile – prosegue Montanari –. I corsi sono stati in presenza e stiamo cercando di fare in modo che i crediti conseguiti da chi non sarà selezionato a gennaio per Medicina siano spendibili non solo nei corsi affini». Ci vorrà qualche giorno per capire se la seconda prova replicherà, quanto a risultati, la prima, come spiega il coordinatore del corso di laurea in Medicina di UniUd Paolo Lanzetta. «Il timore che non tutti i posti, aumentati rispetto al passato, siano coperti certamente c'è», aggiunge. L'esame a Udine avrà sempre come sede il polo scientifico dei Rizzi. «Le modalità di svolgimento sa-

ESAMI DI AMMISSIONE A MEDICINA E ODONTOIATRIA

Iscritti alla seconda sessione in Friuli Venezia Giulia
Esame di Fisica Esame di Chimica Esame di Biologia



Fonte: Università di Trieste e Università di Udine

WITHUB

Per i due atenei difficili al momento delle previsioni: il test però stavolta non è un'incognita per molti partecipanti

Intanto, l'Unione degli Universitari ha depositato il reclamo collettivo al Comitato europeo dei diritti sociali

Intanto l'Unione degli universitari, che ha raccolto adesioni all'iniziativa anche a livello regionale, ha annunciato ieri di aver depositato il reclamo collettivo al Comitato europeo dei diritti sociali rispetto alle modalità di svolgimento della prima prova. A monte il tema dei «costi e dei problemi logistici nel frequentare le lezioni, l'ansia accumulata in questi mesi e in vista dell'esame, il problema che mancassero delle simulazioni essendo il primo esame nel suo genere», come spiega Sara Merlin, referente di Udu nell'ateneo triestino e rappresentante degli studenti nel Consiglio di dipartimento di Scienze mediche chirurgiche e della salute. «Poi dopo l'esame il fatto siano state chieste nella parte di chimica cose di biochimica, prevista al secondo anno – aggiunge – e tanti si sono lamentati sulla disorganizzazione a livello nazionale: tutte le informazioni sono state date all'ultimo». E i risultati della prima prova «sono stati inseriti in tempi diversi a seconda dell'università». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il contenzioso sui tagli del Governo Renzi

Vertenza Camere di commercio
Il caso arretrati per i presidenti

In dieci in Italia hanno fatto ricorso alla Consulta contro l'azzeramento del compenso tra 2017 e 2022 Paoletti e Da Pozzo non sono tra i ricorrenti, ma potrebbero recuperare 160 e 200 mila euro lordi circa

Laura Tonerò

I nomi di Antonio Paoletti e di Giovanni Da Pozzo non sono nella lista dei dieci presidenti ed ex presidenti delle Camere di commercio che hanno avviato l'iter giudiziario per contestare il decreto che dal 2016 al 2021 aveva azzerato i loro compensi, pretendendo di conseguenza gli arretrati.

Se la Consulta, chiamata ad esprimersi in tal senso nell'udienza fissata il prossimo 11 febbraio, dovesse però dare ragione ai ricorrenti, anche loro, in qualità già allora di presidente rispettivamente della Camera di Commercio di Trieste e di Udine, potranno avere diritto agli arretrati. Paoletti è stato presidente a Trieste fino all'ottobre del 2016 - percependo annualmente 33 mila euro lordi - prima di diventare numero uno della Camera di commercio della Venezia Giulia. Stesso percorso per Da Pozzo, che percepiva 38.825,76 euro lordi annui, prima di diventare, nell'ottobre 2018, presidente della Cciaa di Pordenone-Udine. Oggi, appunto, potrebbero avere diritto agli arretrati, anche se con pesi diversi, visto che Paoletti percepisce 57 mila euro lordi all'anno (al suo vice Massimiliano Ciarrocchi vengono erogati 17.100 euro), mentre Da Pozzo ora ne guadagna 108.333 lordi all'anno (il suo vice Michelangelo Agrusti 32.500 lordi).

Andiamo per ordine. Il decreto legislativo 219 del 2016, entrato in vigore du-



LA CAMERA DI COMMERCIO
IL PALAZZO CHE IN PIAZZA DELLA BORSA A TRIESTE OSPITA LA CCIAA VENEZIA GIULIA

Udienza fissata l'11 febbraio. Tutto nasce da una misura voluta dall'allora premier del Pd, poi superata dal Milleproroghe

rante il Governo Renzi il 10 dicembre del 2016, aveva modificato la legge 580 del 1993, prevedendo che tutti gli incarichi degli organi camerali diversi dai Collegi dei revisori fossero svolti a titolo gratuito.

Così Antonio Paoletti, Giovanni Da Pozzo e tutti gli amministratori camerali di Trieste e Gorizia svolsero quell'incarico senza percepire compensi dal gennaio del 2017 al marzo del 2022, quando la gratuità di quegli incarichi venne meno a seguito dell'entrata in vigore del decreto Milleproroghe. Facendo un ipotetico cal-

colo (che è solo una stima), valutando che il periodo in esame supera i cinque anni, se la Consulta dovesse riconoscere quel diritto, gli arretrati per Paoletti potrebbero superare l'importo lordo di 160 mila euro; per Da Pozzo invece oltre i 200 mila lordi.

Paoletti, tra l'altro, è anche vicepresidente vicario di Uniocamere, che rappresenta l'intero sistema delle Camere di commercio. E che nel gennaio del 2022, in audizione alla Commissione Affari costituzionali e Bilancio della Camera dei deputati aveva proposto di reintrodurre forme di ristoro degli am-

ministratori camerali in base a criteri definiti dal ministero dello Sviluppo economico. Che poi, infatti, ha stabilito l'ammontare delle indennità tenendo conto della dimensione della Camera e del numero delle imprese iscritte. Non viene considerato invece il numero dei dipendenti.

Unioncamere aveva ravvisato già allora dei profili di illegittimità costituzionale «imponendo l'arcaico principio della gratuità delle cariche pubbliche che, com'è noto, è stato progressivamente superato nei moderni sistemi istituzionali soprattutto per evitare che l'accesso alle cariche sia riservato solo a coloro che, per condizioni economiche, abbiano la possibilità di dedicare tempo all'attività pubblica, sottraendolo a quella produttiva».

La questione dunque resta sospesa, fino all'11 febbraio. Se la Consulta dovesse dare ragione ai ricorrenti, le Camere di Commercio dovrebbero aprire le loro casse e provvedere a sborsare gli arretrati.

Paoletti, tra l'altro, a ottobre del prossimo anno vedrà scadere il suo secondo mandato alla presidenza della Camera di Commercio della Venezia Giulia. Ha la possibilità di essere rieletto per altri 5 anni. Spetterà alla categoria economica decidere. Intanto commenta: «Io faccio tutto questo per passione, perché le categorie mi vogliono. Lo faccio per fare il bene della città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A TRIESTE E ISONTINO

Paoletti



Antonio Paoletti è stato presidente della Camera di commercio a Trieste fino all'ottobre del 2016 - percependo annualmente 33 mila euro lordi - prima di diventare numero uno della Camera di commercio della Venezia Giulia. Oggi guadagna per questo incarico 57 mila euro lordi all'anno, mentre al suo vice Massimiliano Ciarrocchi vengono erogati 17.100 euro annui, sempre lordi.

UDINE E PORDENONE

Da Pozzo



Giovanni Da Pozzo percepiva 38.825,76 euro lordi annui prima di diventare presidente della Cciaa Pordenone-Udine. Ora ne guadagna 108.333 lordi all'anno, mentre il suo vice Michelangelo Agrusti, per questo incarico, porta a casa 32.500 euro annui lordi. In un futuro non troppo lontano, se dalla Consulta arrivasse un pronunciamento favorevole, potrebbe avere diritto agli arretrati per il periodo 2017-2022.

IL CASO BENZINA

Nuovi servizi alle Cciaa
L'idea della Regione
per salvare gli 11 impiegati

La Regione potrebbe affidare alle Camere di commercio nuovi servizi alle imprese e ai cittadini "salvando" così gli 11 dipendenti impiegati negli uffici dedicati alla benzina agevolata la cui gestione è destinata a passare agli sportelli dell'Urp regionale.

Questa l'ipotesi emersa nel corso del vertice che ha visto riunirsi ieri l'assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile Fabio Scoccimarro con i rappresentanti degli enti camerali (Michela Vogrig e Maria Lucia Pilutti per Por-

denone e Udine, Antonio Paoletti e Pierluigi Medeot per Trieste e Gorizia) e dei sindacati (Marika Baio della Filcams Cgil e Fabiano D'Elia della Fisascat Cisl). «Non c'è stata la volontà di scontro - sottolinea Scoccimarro - ma di gestire con oculatetezza le risorse pubbliche, avviando una valutazione a seguito delle questioni sollevate dalle stesse Cciaa due anni fa. Il costo del servizio è passato da 300 mila a 1 milione di euro, spingendo la Regione a internalizzare il sistema carburanti tramite Insiel. L'incon-

tro ha ribadito la volontà comune di garantire il servizio pubblico di qualità. Auspichiamo che i dubbi saranno sciolti nelle prossime settimane, quando le Cciaa forniranno un quadro dettagliato dei costi. È nostra intenzione continuare la collaborazione con le Cciaa, affidando loro nuove linee contributive per imprese e cittadini, e garantendo i livelli occupazionali».

«Si è trattato di un incontro molto positivo e collaborativo - conferma la presidente di Legacoop Fvg, Michela



Le tessere per la benzina agevolata saranno disattivate nel 2027

Vogrig, componente del consiglio camerale di Pordenone e Udine -. È emersa da parte di tutti la volontà di trovare una soluzione per garantire continuità ai dipendenti, 8 di Pordenone e Udine, tre di Trieste e Gorizia, assunti per occuparsi degli uffici dedicati alla benzina agevolata».

Nel ddl firmato dall'assessore all'Energia Fabio Scoccimarro che sarà discusso in aula è previsto il posticipo della disattivazione delle card a gennaio 2027, mantenendo ancora per l'anno prossimo il sistema ibrido che permette di usare sia la tessera che il qr code. Al momento solo 270 mila utenti su 600 mila han-

no scaricato l'app e, di conseguenza, per dare tempo agli automobilisti di adeguarsi, si è stabilita una proroga.

Le Camere di commercio non erogano più le tessere dalla fine dello scorso anno, ma attivano il qr code per i nuovi beneficiari e aiutano i cittadini in caso di difficoltà a passare dalla tessera all'app. Dal prossimo febbraio il servizio sarà gestito direttamente dagli sportelli Urp della Regione a Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone e Tolmezzo, che si renderanno disponibili anche a inviare a casa un qr cartaceo per chi non possiede uno smartphone. Alla Regione saranno trasferiti anche i compiti di controllo e sanzione. Nel 2024 le violazioni sono state circa cinquanta su tutto il territorio regionale e nella metà dei casi sono state coinvolte anche le forze dell'ordine per l'accertamento di trasgressioni del Codice penale. —

C.R.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Finanziaria 2026

Manovra, dibattito al via Gli assegni vitalizi agli ex restano la spesa più alta

Il funzionamento del Palazzo costa 23,8 milioni. Le rendite ritoccate ancora
Scontro maggioranza-opposizioni su crescita e origine dei 6,5 miliardi in ballo

Valeria Pace

Pronti, via. È iniziata la discussione della manovra di bilancio del Friuli Venezia Giulia più ricca di sempre, la legge di Stabilità 2026, che ha a disposizione la cifra record di 6,518 miliardi.

Ma prima di iniziare la discussione del testo – la cui approvazione probabilmente arriverà solamente nelle ore piccole di sabato – il Consiglio regionale del Fvg ha votato l'ok al proprio bilancio di previsione, quello che determina quanto costa ai contribuenti il parlamentino di piazza Oberdan. La voce più consistente riguarda il pagamento dei vitalizi agli ex consiglieri regionali, un assegno abolito in era Serracchiani nel 2013 quando però non sono stati toccati i diritti già acquisiti.

IL BILANCIO DEL PALAZZO

Il fabbisogno di spesa del palazzo, come evidenzia la relazione di Simone Polesello (Fp), è di circa 23,8 milioni per ogni annualità dal 2026 al 2028. Per i vitalizi è previsto un costo di 8,4 milioni per il 2026, 245 mila euro in più di quello per il 2025. L'aumento è del 3%, come ha rilevato Rosaria Capozzi (M5s). La spesa è in crescendo di anno in anno. Non solo perché per questi assegni è prevista la rivalutazione sulla base dell'inflazione calcolata dall'Istat, ma anche perché nel tempo ci sono ancora ex consiglieri che valicano la soglia dei 60 anni d'età, maturando il diritto di godere del beneficio, e se con il passare degli anni si contano decessi, c'è la possibilità per gli eredi di godere della reversibilità. Sono circa 190

gli assegni vitalizi erogati. Per quest'anno l'adeguamento Istat vale l'1,7%, e c'è la previsione della «possibile maturazione del diritto al vitalizio da parte di due ex consiglieri».

Per le indennità dei consiglieri in carica, invece, la spesa prevista è di 6 milioni. È notevole, infine, la spesa per il ricorso al lavoro somministrato, che è pari a 1,3 milioni di euro.

LA MANOVRA

La discussione sulla manovra e sulla nota di aggiornamento al Defr, come sempre, tratteggia due visioni opposte della realtà regionale.

Quella proposta dalla maggioranza è di una regione che «vedrà il Pil crescere di 2 miliardi», sottolinea Markus Maurmair (FdI), relatore di maggioranza. Le opposizioni, invece, pongono l'accento sul fatto che negli ultimi anni il Friuli Venezia Giulia è stagnante, sapendo esprimere una crescita solo dello «zero virgola». In particolare Andrea Carli (Pd), relatore di minoranza del provvedimento, rimarca che la crescita regionale arranca rispetto a quella nazionale.

Altro tema che divide maggioranza e opposizione è a cosa attribuire le ricchissime ri-

sorse finanziarie di cui gode la Regione. Per Antonio Calligaris, capogruppo della Lega e relatore, «sta diventando un'abitudine approvare la manovra più ricca di sempre» e questo è dovuto alla «rinegoziazione dei patti finanziari con Roma voluta dal presidente Fedriga». Carli e Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto e relatore, indicano le compartecipazioni e i ritocchi portati a casa da Debora Serracchiani nel 2017 come origine delle copiose risorse attuali.

Mauro Di Bert, capogruppo di Fedriga presidente e relatore, dal canto suo, nel menziona-



Un momento dei lavori d'aula in piazza Oberdan

LA DECISIONE

Moody's alza il rating regionale Da Baa2 a Baal

«L'upgrade riguardante il rating della nostra Regione da Baa2 a Baa1, un gradino più in alto di quello dello Stato italiano, riconosce la solidità finanziaria e istituzionale del Fvg e la qualità della gestione portata avanti in questi anni». Lo afferma il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga esprimendo soddisfazione per la decisione di Moody's di alzare il merito di credito dell'Ente da Baa2 a Baa1, posizionandolo un gradino sopra il rating sovranazionale italiano.

«La valutazione dell'agenzia – osserva Fedriga – riflette i fondamentali economici della Regione e la sua capacità di mantenere un profilo di bilancio equilibrato, con indebitamento contenuto e adeguata liquidità. Questo risultato pone il Friuli Venezia Giulia al vertice delle Regioni italiane insieme alla Lombardia». L'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli rivendica la «solidità finanziaria della Regione, costruita con la prudente gestione di questi anni».



Fondi per eventi estremi e per ricordare Modotti e la Patrie dal Friûl

Il Patto punta su ambiente enti locali e sistema sanitario

IL FOCUS

Ambiente, enti locali «veri assenti della manovra», esanità sono i temi che stanno al cuore della settantina di proposte che il Patto porta per migliorare la manovra di bilancio. Il capogruppo Massimo Moretuzzo le ha snocciolate in una conferenza stampa, sottolineando in particolare l'impossibilità per i Comuni di spendere risorse per gli inve-



Massimo Moretuzzo

stimenti, con «oltre un miliardo di euro fermi nei cassetti».

Dal fondo di rotazione per accantonare in modo strutturale le risorse per gli eventi estremi, alla spinta ai Comuni ad aggregarsi e mettere insieme servizi e risorse umane, fino alle misure per la salute mentale e i giovani, sono svariate le proposte del Patto. Marco Putto ha evidenziato la richiesta di fondi per le verifiche sulla vulnerabilità sismica di cui «metà delle scuole della re-

gione sono prive». Giulia Massolino, tra le varie, ha proposto sul carsharing, riduzione della velocità in città, miglioramento delle condizioni di detenuti e migranti. Simona Liguori insiste sulla necessità di un budget di salute per i malati di fibromialgia e propone l'istituzione di un osservatorio su giovani, lavoro e coesione sociale. Enrico Bullian ha ricordato la sua proposta per diminuire la dispersione idrica nelle condotte, con 20 milioni nel triennio 2026-28 per sostituire le condotte idriche obsolete in cemento-amianto. Attenzione, infine, alle ricorrenze: con fondi per i 130 anni dalla nascita di Tina Modotti e i 30 anni dalla fine dell'assedio di Sarajevo nel 2026, e, nel 2027, i 950 anni della Patrie dal Friûl. —

V.P.

Il più «sgobbone» chiede poste per San Francesco e il Noncello
Attivissima anche Capozzi (M5s). Nella maggioranza Calligaris (Lega)

Conficoni presenta 65 proposte È campione degli emendamenti

LE CURIOSITÀ

Il più sgobbone dell'aula è il dem Nicola Conficoni, che è stato primo firmatario di 65 proposte emendative alla manovra su 202 nel complesso presentate dal suo gruppo. «Ho un'etica laburista – si compiace del risultato il consigliere –: sono convin-

to che il lavoro paghi sempre». A scendere, ci sono poi Rosaria Capozzi (M5s) prima per emendamenti nel Misto, con più di 40, segue Giulia Massolino per il Patto con 30. Fisiologicamente, la maggioranza, che ha come vincolo ciò che è possibile con il budget da 10 milioni per il Consiglio e non il solo limite della fantasia e dello studio di quello che fanno al-

tre amministrazioni, presenta meno emendamenti. Qui dunque si distinguono il capogruppo della Lega Antonio Calligaris con 13 proposte, Orsola Costanza e Markus Maurmair con 10 proposte ciascuno per Fratelli d'Italia, le 5 di Roberto Novelli per Fi, e poi con 4 a testa Carlo Grilli e Carlo Bolzonello per Fedriga presidente. L'azione di Conficoni copre



NICOLA CONFICONI
CONSIGLIERE REGIONALE
GRUPPO PD

un po' tutti i settori, dalla sanità al sociale, dalla sicurezza all'ambiente, con un focus speciale sulla valorizzazione di Pordenone – suo bacino elettorale – come capitale italiana della Cultura 2027.

Tra gli emendamenti di Conficoni più curiosi, quelli dedicati alle ricorrenze, ad esempio la richiesta di stanziare 100 mila euro per celebrare gli 800 anni dalla morte di San Francesco e di 30 mila euro per i 100 anni del velodromo Ottavio Bottecchia. Notevoli anche gli emendamenti volti a stimolare il turismo fluviale, con un occhio al Noncello per «favorire la navigazione del corso d'acqua e la realizzazione della ciclovvia dai monti al mare».

Ma le proposte del dem com-

prendono anche alcuni complementi al più cospicuo emendamento dem (100 milioni l'anno per la sicurezza a prima firma Francesco Russo), come l'impiego di educatori di strada e vigili di quartiere.

La lotta al caro vita è un altro macrocapitolo: qui si distinguono il pacchetto casa per dare più fondi alle Ater e risorse alle agenzie sociali per la casa, i buoni che i Comuni possono distribuire per la spesa nei negozi di vicinato, e la gratuità del trasporto pubblico per chi ha un Isee sotto i 25 mila euro. Sulla salute spicca la proposta del premio di fedeltà per i dipendenti del servizio sanitario che restano per più di 5 anni in regione. —

V.P.

I nodi della politica

L'ANALISI

Violenza sessuale e mancato consenso

La nuova legge non cambia la sostanza

Il testo varato dalla Camera non innova la prassi giuridica ma consolida un obbligo culturale
Diventa necessario uno spazio di esplicita affermazione del fatto che solamente il sì è sì

BRUNO CHERCHI

Negli scorsi giorni la Camera dei deputati ha approvato all'unanimità una norma penale che riscrive la violenza sessuale e che ora è stata trasmessa all'esame del Senato. Con la nuova previsione verrebbe sanzionato non solo chi, come già ora, realizza atti sessuali con condotte violente o minacciose o con abuso di autorità, ma anche chi «compie o fa compiere o subire atti sessuali a un'altra persona senza il consenso libero e attuale di quest'ultima». Viene inoltre prevista la punibilità nell'ipotesi vi sia un abuso delle «condizioni di inferiorità fisica o psichica o di particolare vulnerabilità della persona offesa» con ampliamento della tutela penale anche a quelle condizioni soggettive, individuali, familiari, legate a situazioni economiche, emotive o

Adeguate il Codice penale al trattato di Istanbul fin qui inattuato in Italia

più in generale determinate da rapporti di relazione tra autore e parte offesa, che possono rendere la vittima più «vulnerabile» alle richieste sessuali pregiudicando, appunto, l'espressione di un consenso libero ed attuale.

La proposta di legge adegua il nostro Codice penale al Trattato internazionale, da oltre un decennio ratificato dall'Italia, meglio noto come Convenzione di Istanbul, finora inattuata nel nostro Paese, che dispone che gli Stati devono prevedere una norma criminale che punisca «ogni atto sessua-

le non consensuale» con la precisazione che «il consenso deve essere dato volontariamente quale libera manifestazione della volontà della persona e deve essere valutata tenendo conto della situazione e del contesto».

La nuova definizione di violenza sessuale, analoga a quella già adottata nella maggior parte dei Paesi europei, sembrerebbe ampliare l'area di punibilità prevedendo che, oltre all'ipotesi di violenza e minaccia anche quando queste siano assenti, l'atto sessuale sia punibile se privo del consenso non solo iniziale, ma mantenuto per tutta la durata del rapporto.

In realtà il tema del rilievo del consenso nei rapporti sessuali non è per nulla una novità della proposta di legge ma è stato affrontato da tempo dai Tribunali e dalla Corte di cassazione che in numerose sentenze hanno esplicitato come la differenza tra l'atto punibile come violenza sessuale e l'ordinario rapporto è data proprio dalla presenza del consenso, elemento che ne determina la liceità. Affrontando i diversi casi e le difformi modalità con cui si manifesta la violenza sessuale, da tempo i giudici hanno affermato non solo la necessità del consenso, che deve risultare inequivocabile e costante nel corso dell'intero rapporto, ma anche che si integra l'ipotesi delittuosa nel caso in cui successivamente al consenso originariamente prestato intervenga in itinere una manifestazione di dissenso, anche non esplicita (anche quindi se non espressa verbalmente ma evidente attraverso segnali non verbali di disagio o rifiuto), ma per fatti concludenti indicativi di contraria volontà (Cassazione, sentenza 42821



Una manifestazione di protesta contro l'escalation delle violenze sessuali

/ 2021). Da tempo è stata ritenuta l'assenza di consenso di fronte ad atti che hanno approfittato dell'intimidazione o della paralisi indotta dalla paura così come l'inerzia della vittima sorpresa dell'aggressione non può essere interpretata come assenso né la vittima deve provare di essersi opposta con forza. Non si richiede alcun consenso espresso, come banalmente qualche commentatore ha ritenuto, ma certo è necessario che venga manifestato attraverso comportamenti concludenti che, comunque, non lascino dubbi sulla volontà di partecipare all'atto. Deve essere consapevole e inequivocabile, e non può essere dedotto dal silenzio, dall'immobilità o da qualsiasi atteggiamento passivo della vittima: l'assenza di dissenso non può in ogni caso significare consenso.

La giurisprudenza ha chiarito che un consenso originariamente prestato può essere invalido se durante l'atto emergono condizioni, anche auto causate, come l'assunzione volontaria e spontanea di alcol o droghe, che privano la parte offesa delle capacità di esprimere un consenso libero e consapevole. Le alterazioni psicofisiche, come lo stato di ebbrezza o altre compromissioni della capacità mentale, possono infatti influire sulla validità del consenso che diventa pertanto invalido.

Come si evidenzia in queste brevi note la necessità che i rapporti sessuali siano accompagnati dal consenso libero, esplicito e costante delle parti coinvolte è dunque già stato affermato esplicitamente da tempo nelle costanti decisioni dei giudici. La nuova formulazione, quindi, non sembra por-

tare sostanziali innovazioni nella prassi interpretativa ma si limita a definire quanto già acquisito nelle aule di giustizia e, come detto, a dare attuazione, seppure in ritardo, ad un obbligo internazionale da tempo assunto. Peralto, la nuova norma potrebbe avere uno spazio di esplicita affermazione di un importante principio culturale che fonda nel consenso, esplicito e continuato, la legittimità dei rapporti sessuali e che rafforza l'idea che il tema dello stupro non è solo racchiuso nella coercizione fisica quanto in un atto sessuale comunque non voluto, che viola la sfera di autodeterminazione della vittima e, quindi, la sua libertà personale.

Come in ogni procedimento penale si tratterà evidentemente di un problema di valutazione delle prove che già

ora non possono consistere nella sola affermazione della (apparente) vittima ma che necessariamente vengono inserite nel contesto in cui avvengono i fatti, come peraltro espressamente indicato dalla Convenzione di Istanbul. In ogni procedimento penale vi possono essere intenti calunniosi o estorsivi, come talvolta insegnano le denunce rese possibili dalle norme vigenti sul cosiddetto «codice rosso», ma questo non risulta sufficiente a porre in dubbio quanto comunque già pacifico nella giurisprudenza. Le regole processuali non vengono mutate e sarà sempre l'accusa a dovere vincere «al di là di ogni ragionevole dubbio» la presunzione di non colpevolezza dell'indagato. Sarà l'ordinaria dialettica processuale, la comune cultura della giurisdizione e, soprattutto, l'equilibrio soggettivo di magistrati e avvocati, interpreti

L'assenso va valutato tenendo conto «della situazione e del contesto»

dei diversi ruoli nel processo, a evitare che le norme possano essere usate in modo strumentale per ricatti o vendette.

Ben potrà il Senato precisare la norma, anche solo riportando l'esatta dizione della Convenzione di Istanbul che esplicitamente afferma la necessità che la presenza del consenso venga valutata tenendo conto «della situazione e del contesto». Dopo tante inutili parole sulla tutela della vittima di atti sessuali sarebbe davvero grave non sancire con una significativa opzione culturale che «solo il sì è sì». —

IL COMMENTO

SE LA MANOVRA FAVORISCE GLI EVASORI

MARCO ZATTERIN

ti i giorni. Chi li propone si immagina di gestire il consenso, fingendo di non rendersi conto che danneggia le fondamenta della Repubblica e si fa beffa degli onesti.

Il condono è una vecchia malattia nazionale che qualcuno si diverte a giustificare con la natura cristiana che fa del peccato qualcosa che si può cancellare con «due pater e un atto di dolore». Non ha un colore politico preciso sebbene sia una scelta prevalente del centrodestra. Dal 1861 al 2019 gli interventi di sanatoria sono stati 82, quasi due l'anno; il pri-

mo ad assumere a tutto tondo il contorno di perdono a pagamento parziale risale al 1973, quando l'esecutivo quadripartito di Mariano Rumor (Dc) produsse la sua «pace fiscale» dopo la riforma tributaria che, fra l'altro, aveva introdotto l'Iva. Col tempo è diventato un vizio. L'Osservatorio conti pubblici italiani (Ocp) ha calcolato che nel XXI secolo i principali interventi di condono sono stati nove, firmati dai premier Berlusconi (tre), Renzi (la creativa voluntary disclosure),

Gentiloni, Conte, Draghi e Meloni (ricordate il «ravvedimento operoso speciale»?).

Salvare chi non ottempera al dovere di contribuente è una prassi giustificata con l'esigenza di attirare in cassa fondi che altrimenti sarebbero perduti o di difficile/costoso recupero. A proposito della bozza della legge di Bilancio 2026, la Banca d'Italia ha scritto che «apre a una nuova rottamazione, uno strumento che in passato non ha accresciuto l'efficacia nel recupero di gettito».

Quest'ultimo dovrebbe essere un obiettivo esiziale per un Paese che ha 137 euro di debito ogni cento di ricchezza prodotta. Secondo l'indipendente Ufficio parlamentare di Bilancio, l'evasione riferibile al totale delle entrate tributarie e contributive era nel 2022 «compresa tra 98,1 e 102,5 miliardi, in crescita di 3,5 miliardi rispetto al 2021».

Le statistiche governative suggeriscono che l'evasione è in calo, per quanto fluttui sui livelli mastodontici. L'Ocp nota che la propensione a non pagare le tasse vale il 17 per cen-

to del reddito. La panoplia di condoni consolida nel cittadino il convincimento che la violazione abbia sempre ottime probabilità di essere impunita. Un'equa e sana gestione della Cosa pubblica richiederebbe la certezza del diritto, come avviene nel Regno Unito dove un pub beccato a «fare nero» subisce un'immediata chiusura temporanea. Da noi è tutto più «flou», chi non fa il suo dovere sente che, presto o tardi, sarà salvato da condoni e rottamazioni. E se gli vengono dei dubbi, l'innalzamento immaginato a 10 mila euro della possibilità di usare il cash nell'era del digitale è un invito in più a restare nell'ombra. Alla faccia degli onesti, gente che (ancora) tiene su il Paese anche quando i governi cercano di disincentivarli. —

La tradizione letteraria vuole che due indizi siano una coincidenza, tre costituiscano una prova e quattro risultino sufficienti per una condanna. L'ultimo caso si applica al governo italiano e alla Manovra in discussione in queste ore. Perché c'è un poker di misure davanti alle quali non bisogna essere ossessionati dal nobile gioco di unire i punti per vedere dove si arriva. L'innalzamento del tetto per i pagamenti in contanti, la rottamazione delle cartelle, il condono anche storico, la regolarizzazione semplificata per Imu, Tari e canone per il suolo pubblico sono nella migliore delle ipotesi una carezza agli evasori che si trasforma in uno schiaffo a tutti i cittadini col senso dello Stato che le imposte le versano tut-

Le idee

OFFICINE 5.0, L'AI ENTRA NELLE SCUOLE

LUCA GERVASUTTI

In Friuli Venezia Giulia sta prendendo forma una delle più ambiziose esperienze italiane per l'adozione dell'intelligenza artificiale nella scuola. Non un esperimento isolato, non l'entusiasmo di pochi: "Officina 5.0: Intelligenze, alleanze, visioni" è un progetto triennale che coinvolge già oltre cento istituzioni scolastiche regionali – licei, tecnici, professionali, Cpia e istituti comprensivi – in una rete capillare che attraversa le quattro province. L'obiettivo è insieme tecnico e culturale: introdurre l'AI (Artificial Intelligence) generativa nella didattica e nell'organizzazione scolastica con competenza, etica e consapevolezza, costruendo una cultura dell'innovazione che duri nel tempo.

Il progetto si inserisce nel Piano scuola digitale del Friuli Venezia Giulia 2025–2028, che individua l'AI come una delle leve strategiche per innovare la scuola regionale. Officina 5.0 traduce gli indirizzi del Piano, approvato la scorsa estate dall'amministrazione regionale, in un percorso concreto: formazione capillare, sperimentazione nelle classi, governance condivisa e costruzione di una comunità educativa preparata alle sfide dell'innovazione. Un tassello strutturale delle politiche digitali regionali, pensato per durare e radicarsi nel tessuto scolastico.

Il nome Officina richiama l'idea di un laboratorio aperto: un luogo in cui ricercare, progettare e costruire insieme. Il progetto risponde a un'esigenza chiara: offrire a docenti, dirigenti e personale Ata strumenti per comprendere e uti-

lizzare l'AI in modo responsabile, evitando improvvisazioni e semplificazioni. In un tempo in cui il dibattito pubblico sul digitale alterna entusiasmi facili e timori eccessivi, la rete regionale propone un approccio equilibrato, fondato su ricerca, competenze professionali e visione pedagogica.

Le azioni previste e coordinate da tre scuole capofila (il liceo Percoto di Udine, l'Isis Kennedy di Pordenone e l'istituto comprensivo di Tricesimo) si sviluppano lungo quattro direttrici. La prima è la formazione, rivolta a tutto il personale scolastico, con moduli dedicati al prompting, alla didattica aumentata, alla valutazione degli apprendimenti in ambienti generativi, alla privacy e alla sicurezza dei dati. La formazione non si limita agli aspetti tecnici, ma affronta i temi educativi e culturali: come cambia il ruolo dell'insegnante? Come valutare ciò che nasce dall'interazione tra studente e IA? Come promuovere negli allievi responsabilità, creatività e senso critico?

La seconda direttrice riguarda la sperimentazione d'aula. Le scuole della rete avvieranno percorsi nei quali l'AI diventa uno strumento per scrivere, analizzare testi, elaborare dati, visualizzare concetti complessi o esplorare nuove forme narrative e artistiche. L'obiettivo non è "automatizzare" la didattica, ma potenziare le competenze cognitive e metacognitive degli studenti, trasformando l'AI in un'estensione delle capacità umane.

La terza direttrice è la governance, un elemento decisivo per l'uso sicuro e responsabile

delle tecnologie. Officina 5.0 sta elaborando modelli condivisi di registro delle applicazioni IA, protocolli per l'uso didattico, linee guida per la trasparenza e la protezione dei dati, criteri per valutare l'affidabilità degli strumenti digitali. Queste pratiche contribuiranno a dare attuazione, in chiave scolastica, alle indicazioni dell'AI Act europeo e alle recenti linee guida sull'AI del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Infine, il progetto dedica grande attenzione alla comunità educante (famiglie, territorio, partner culturali e istituzionali): sono previsti eventi, momenti informativi e percorsi partecipativi, perché l'impatto dell'intelligenza artificiale non riguarda solo la scuola, ma il tessuto sociale e culturale del territorio.

Officina 5.0 costruisce, come richiesto dal Piano scuola digitale 2025–2028, una cultura dell'innovazione responsabile, duratura e condivisa: una scuola che governa la tecnologia invece di subirla, che forma cittadini digitali capaci di pensiero critico e autonomia creativa, che considera l'intelligenza artificiale non un fine ma un'occasione per ripensare profondamente la didattica, l'organizzazione, il significato stesso dell'apprendere. Con questa azione che orienterà il lavoro delle nostre scuole, il Friuli Venezia Giulia sceglie di diventare un laboratorio nazionale dell'educazione al futuro, impegnandosi a costruirlo con quella serietà, quella visione e quella responsabilità che la complessità del presente rende indispensabili.

DIRIGENTE SCOLASTICO LICEO PERCOTO DI UDINE



Un robot al festival mondiale dell'IA di Cannes

VEETORI ULTRAMONDO

RICERCA • PRODUZIONI
ARTISTICHE

Salve o Vita!



Regia e Dramaturgia:
Claudio de Maglio

Interpreti:
Paola Bonesi, Giulia Cosolo, Alessandro Maione,
Radu Murarasu, Stefano Pandolfo, Tommaso Sculin

e con:
Silvia Cerchier, Erika Maria Cordisco, Federica Garbarini,
Sara Volpi, Sara Wegher

Assistente alla regia:
Mark Kevin Barltrop

Musiche:
Alan Malusà Magno

Costumi:
Emmanuela Cossar, Chiara Venturini

Scenografie:
Claudio e Andrea Mezzelani

Maschere:
Francesco Garuti

Produzione:
Vettori Ultramondo Società Cooperativa

Coproduzione:
Teatri Stabil Furlan,
Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe

**Slanci, visioni e tormenti del
giovane Carlo Michelstaedter**

10 DICEMBRE 2025 / GORIZIA
ore 20:00 / *Kulturni Center Lojze Bratuz*
ingresso libero, info e prenotazioni:
+39 0481 531445 / info@centerbratuz.org

13 DICEMBRE 2025 / FELETTU UMBERTO
ore 20:30 / *Teatro Paolo Maurensig*
info e prenotazioni:
+39 +39 0432 543049 / www.ertfvg.it / www.fondazionebon.com

15 DICEMBRE 2025 / TRIESTE
ore 20:30 / *Teatro Miela*
info e prenotazioni:
+39 040 365119 / teatro@miela.it

Con il contributo di:

In collaborazione con:



ECONOMIA



Lo scontro commerciale

GIORGIO BARBIERI

«**L**a Cina ha realizzato una sovraccapacità produttiva abnorme che il suo mercato interno non è riuscito ad assorbire. E quando esportano, il metodo è sempre lo stesso: prima fanno dumping per far morire i competitor e poi, una volta eliminata la concorrenza, alzano il prezzo». L'analisi di Massimo Pavin, presidente della multinazionale Sirmax con sede a Cittadella e un impianto a San Vito al Tagliamento, arriva in un momento in cui i numeri certificano un nuovo squilibrio nel commercio globale. La Cina non solo non arretra sotto i colpi dei dazi americani, ma accelera. E trasferisce sull'Europa il peso della sua espansione industriale.

Il surplus commerciale cinese, a novembre, ha superato infatti la soglia record di un trilione di dollari. Pechino controlla il 31% del valore aggiunto manifatturiero mondiale e nei primi undici mesi del 2025 ha accumulato un avanzo di 1.076 miliardi, superando con un mese di anticipo il livello del 2024. Solo a novembre il saldo attivo è stato di 111,68 miliardi, grazie a un export in crescita del 5,9% e a un import quasi fermo (+1,9%). Numeri che confermano una tendenza già in atto, ma che il mondo dell'impresa interpreta in modi diversi.

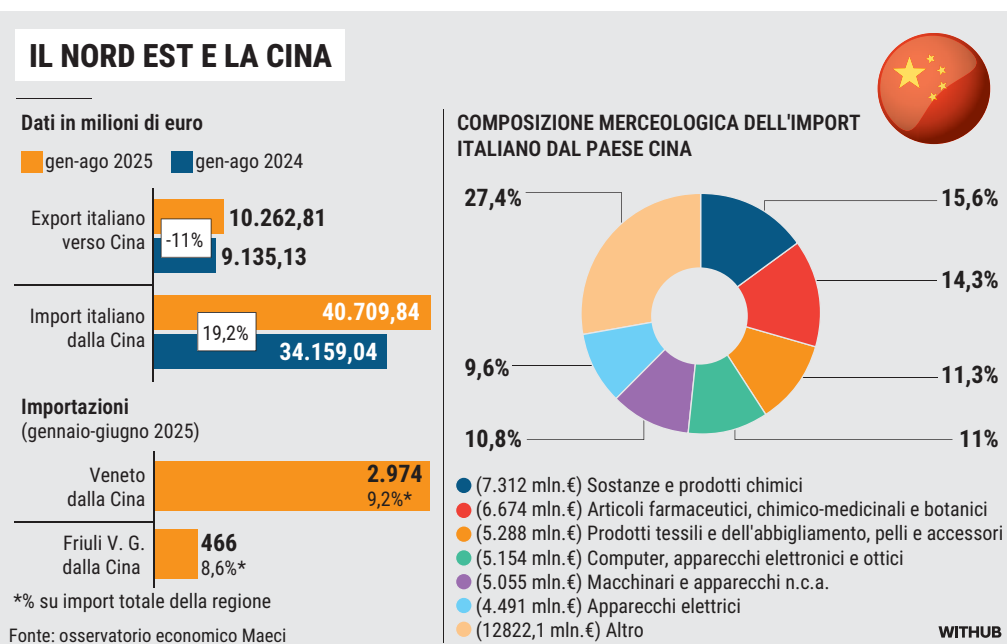
Per Augusto Cosulich, presidente e amministratore delegato della Fratelli Cosulich, la Cina può però essere un motore di sviluppo e non solo una minaccia. «Noi abbiamo iniziato a collaborare con Cosco più di trent'anni», ricorda, «e quella relazione è diventata una partnership che ci ha permesso di crescere ben oltre i confini italiani. Io non credo affatto al rischio di un'invasione indiscriminata di prodotti cinesi: al contrario, penso che questa possa essere una grande opportunità per le aziende europee». E

Il surplus commerciale di Pechino ha superato la soglia record di mille miliardi di dollari. Ma Cosulich è ottimista: «Può essere una opportunità di sviluppo per le nostre imprese»

Il Nord Est e la sfida cinese «Manifattura a rischio se l'Europa non reagisce»

porta ad esempio la joint venture Coscos, evoluta nel 2024 con l'acquisizione del 100% di Trasgo, che per Cosulich è un modello replicabile: «Cosco ci ha spinto a guardare all'Europa come piattaforma di investimento», spiega, «è la prova che si può crescere insieme, ma serve coraggio: gli imprenditori devono essere disposti a investire risorse proprie, non solo a cercare protezione. La Cina vuole investire in Italia e in Europa per creare valore aggiunto».

Pavin, invece, osserva lo stesso scenario dalla prospettiva della manifattura schiacciata dal prezzo cinese. «Premetto che non ho nulla contro la Cina e le sue mire espansionistiche in economia ma parto da un dato dell'Applia, l'associazione dei produttori elettrodomestici», spiega, «nel 2023 il 13% degli elettrodomestici acquistati in Europa non era prodotto qui, ma in Asia. Nel 2024 questa quota è balzata al 40% e nel 2025 sarà probabilmente ancora più alta. Questo perché la Cina ha installato una capacità produttiva enorme, che il mercato interno non può assorbire. Risultato: ondate di prodotti sottocosto che spiazzano l'industria europea». Il rischio, secondo l'imprenditore padovano, non riguarda solo il presente. «L'Europa»,



Massimo Pavin: «Servono regole uguali per tutti, interi settori rischiano di collassare»



MASSIMO PAVIN
PRESIDENTE E AMMINISTRATORE
DELEGATO DI SIRMAX



AUGUSTO COSULICH
PRESIDENTE E CEO
DI FRATELLI COSULICH

sottolinea Pavin, «deve decidere quanto è importante per lei la manifattura. Io credo che non possiamo scendere sotto un peso del 18% del Pil. Altrimenti si rischia di seguire la stessa sorte degli Stati Uniti dove, con la morte del manifatturiero, è morta la classe media. Non possiamo ripetere lo stesso errore». Sulle mosse americane invita invece alla cautela: «Le posizioni di Trump vanno prese con le pinze. Ma una cosa è certa: gli Usa non possono prescindere da un rapporto privilegiato con l'Europa. Il problema è che se l'Europa non trova un modo per agire con decisione e unità, rischiamo il collasso di interi settori industriali. Guardiamo alla crisi dell'automotive tedesco: se cade quello, crolla mezza Europa». Il suo messaggio politico è esplicito: «La politica industriale europea deve cambiare rotta, smettere di essere subordinata agli interessi di singoli Stati. Serve una visione di lungo periodo che tuteli la manifattura, investa davvero in innovazione e garantisca una concorrenza leale».

Le posizioni di Cosulich e Pavin si incrociano con i dati strutturali del commercio mondiale. L'enorme avanzo cinese è anche il prodotto di una rotazione delle rotte globali: le esportazioni verso gli Stati Uniti sono crollate del 28,6% a novembre, mentre l'export verso l'Unione europea è aumentato del 14,8%, assorbendo parte dell'eccesso produttivo cinese. Il surplus per Pechino è ora una leva strategica: finanzia la scalata tecnologica, consolida standard industriali, genera dipendenze commerciali. La guerra tariffaria americana non l'ha fermata, ma accelerata: le filiere cinesi si sono riorganizzate con una rapidità che l'Occidente non riesce a replicare. E l'Italia e il Nord Est si trovano esposte su due fronti: come mercato di assorbimento e come potenze manifatturiere vulnerabili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

AL MASAF

Raggiunto l'accordo sul prezzo del latte

ROMA

Sembrano stemperarsi le tensioni sul prezzo del latte che nelle ultime settimane hanno fatto temere una nuova crisi, dopo che le quotazioni sono scese dai massimi di 66, 68 centesimi al litro, fino ai 51, 53 centesimi al litro attuali. Le associazioni rappresentative della filiera lattiero-casearia hanno raggiunto ieri al ministero dell'Agricoltura un accordo

sul prezzo del latte «frutto della prosecuzione dei lavori della scorsa settimana grazie all'intervento di mediazione del ministro Lollobrigida e alla responsabilità delle parti». Lo indica il Masaf in una nota. Il ministero «assicura il suo sostegno alla filiera affiancando le imprese nell'incessante lavoro di internazionalizzazione e di promozione dei prodotti lattiero-caseari in Italia e all'estero». —

infostar
TECNOLOGIE DIGITALI

Infrastrutture e servizi IT
Digital workplace e AI
Cybersecurity e Data Protection
Formazione IT

0432 783940
infostargroup.com
Via Pontebbana 54, Tarcento (UD)

Packaging flessibile per il pet food Inn-Flex corre verso i 100 milioni

A spingere la crescita del gruppo friulano sono investimenti in produzione e acquisizioni in Serbia

Maura Delle Case

/SAN GIOVANNI AL NATISONE

Arrivare a 100 milioni di ricavi nell'arco del prossimo biennio. È l'obiettivo che si è dato il gruppo Inn-Flex di San Giovanni al Natisone, specializzato nel packaging flessibile per il pet food, grazie a un significativo pacchetto d'investimenti, per 6 milioni complessivi, messo a terra nel corso del 2025 e pronto ad andare a regime tra gennaio e febbraio dell'anno prossimo, con l'entrata in funzione di nuove linee produttive per i sacchi dedicati al pet food e di impianti stampa per la parte grafica.

«Oggi siamo un gruppo cinque imprese e 390 persone. Negli ultimi cinque anni abbiamo realizzato investimenti per oltre 25 milioni. Numeri – dichiara l'Ad David Tomasini – che raccontano un chiaro desiderio di crescita. Grande merito va alle persone che ogni giorno lavorano in azienda e che ci hanno permesso di conquistare la fiducia dei nostri clienti. Guardiamo ai prossimi anni con entusias-

simo e volontà, pronti a cogliere ancora le opportunità di crescita».

Inn-Flex nasce nel luglio del 2005 dall'intuizione del visionario imprenditore Innocente Volpato, uno dei primi in Italia a intuire – già alla fine degli anni '80 – il grande potenziale del mercato del pet food, dapprima producendo sacchi in carta e poi in materiali plastici come Pe e Pet. Oggi l'azienda – guidata dal figlio Paolo (presidente e responsabile commerciale) e dallo storico amministratore Tomasini – è a capo di un gruppo di cinque imprese, leader di mercato: due in Italia (Inn-Flex e la Vopachel di Villesse) e tre in Serbia (Vopachel, Fox-Pac e Paper Print). Queste ultime acquisite – grazie al supporto di Finest e Simest – rispettivamente nel 2015, 2019 e 2024, nel segno di una verticalizzazione che ha portato la compagnia a strutturare una filiera che va dalla produzione di film di polietilene, alla stampa e laminazione fino alla formatura dei sacchi.

Una stagione, quella delle



Un'addetta in produzione alla Inn-Flex di San Giovanni al Natisone

acquisizioni, che l'Ad considera tutt'altro che conclusa: «Riceviamo nuovi dossier al ritmo di quasi uno al giorno – rivela – alcuni sono interessanti, altri meno, li valuteremo. Ora ci prenderemo un anno per gestire l'assestamento del gruppo dopo l'ultima acquisizione, ma a partire dal 2027 certamente riprenderemo a guardarci intorno».

mo. Ora ci prenderemo un anno per gestire l'assestamento del gruppo dopo l'ultima acquisizione, ma a partire dal 2027 certamente riprenderemo a guardarci intorno».



DAVID TOMASINI
È L'AMMINISTRATORE DELEGATO
DEL GRUPPO INN-FLEX

L'azienda compie 20 anni: li racconta un libro che sarà donato ai dipendenti

Inn-Flex oggi controlla l'intera filiera del prodotto attraverso due divisioni: packaging flessibile (75% pet food e 25% food & beverage) e produzione di film in polietilene

come integrazione a valle. Struttura che consente al gruppo di resistere nei momenti di scarsità delle materie prime, così come di gestire eventuali cali di mercato, come quello che si è verificato in questo 2025: «Un anno di calo per l'estrusione, che ha sofferto la congiuntura, in particolare il rallentamento del food e del building, ma che abbiamo compensato con la crescita di Inn-Flex» fa sapere l'Ad anticipando che l'anno si chiuderà di fatto in linea con il 2024, intorno agli 82 milioni di ricavi complessivi, con un Ebitda margin di circa il 9,5%.

La produzione è make to order: «Flessibilità, servizio e qualità ci permettono di realizzare ogni anno circa 85 milioni di sacchi in 4.000 varianti – spiega ancora Tomasini –, attraverso tre turni operativi, processi avanzati di stampa, laminazione e confezionamento, e un crescente uso di tecnologie sempre più digitali e intelligenza artificiale per i controlli qualità».

L'azienda quest'anno compie 20 anni. Un anniversario importante che ha deciso di celebrare insieme al suo capitale più prezioso – i dipendenti – in una festa prevista il prossimo 20 dicembre durante il quale ai lavoratori sarà fatto dono di un libro, a cura della giornalista Anna Romanin, che ripercorre la storia di Inn-Flex e delle imprese della famiglia proprietaria, i Volpato, a partire dagli anni Sessanta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUCREZIA MANGILLI

Bever responsibly.

MANGILLI
Spirito Nobile Friulano

MITICA, Grappa Friulana.
Autentica eccellenza della Distilleria, la Grappa MITICA® Mangilli unisce la lunga tradizione Friulana a uno stile giovane e raffinato, ideale per chi cerca un'autenticità senza tempo. La Grappa Mitica Friulana sorprende con eleganti note floreali e fruttate, in un'armonia morbida e raffinata; la Riserva Barrique seduce il palato con ricchezza aromatica, calore e persistenza. Mangilli, Spirito Nobile Friulano.

mangilli.it

IL GRUPPO FRIULANO DEL PANNELLO

Fantoni fa il bis Impianto fotovoltaico sul tetto della Patt



Il nuovo impianto fotovoltaico sul tetto della Patt ad Attimis

OSOPPO

Continua a investire sulle energie rinnovabili il gruppo Fantoni. Parallelamente al maxi impianto installato sul tetto del quartier generale a Osoppo, il più grande mai realizzato in Italia sui tetti di un sito industriale, il player friulano del pannello ne ha realizzato uno, di dimensioni più contenute, anche sulla copertura della Patt di Attimis, società del Gruppo specializzata in sistemi fonoassorbenti e radianti per spazi collettivi.

Il progetto, affidato a BayWa r.e. Power Solutions – la divisione specializzata nelle soluzioni energetiche per il settore commerciale e industriale del global player delle rinnovabili BayWa r.e. –, ha visto l'installazione di 5 inverter e 1.914 moduli fotovoltaici, distribuiti su una su-

perficie complessiva occupata dai pannelli pari a 3.800 metri quadrati. L'impianto da 861 kWp è in grado di produrre 1.003 MWh all'anno, generando un risparmio di 420 tonnellate di CO2. Le attività di cantiere, ufficialmente concluse, hanno visto il tiro in quota tramite elicottero di cavi, canaline e strutture portanti, seguito dal posizionamento dei moduli fotovoltaici, senza zavorre a vista, assicurando così un risultato architettonicamente pulito, funzionale ma attento anche all'estetica.

Per il Gruppo Fantoni si tratta di un investimento da un milione. «Ci consentirà di produrre e consumare l'energia nelle otto ore produttive – spiega il presidente Paolo Fantoni – coprendo il 100% dell'attuale fabbisogno». —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme sui contratti pirata Giù i redditi, negozi chiusi

chiusure che ridimensionano il mondo del commercio e del turismo. E che indicano il rischio della progressiva rarefazione delle attività commerciali di vicinato nei centri urbani e nei piccoli comuni. Così, tra il 2014 ed il 2024, oltre 26 milioni di residenti hanno visto sparire una o più attività commerciali di base dal proprio comune. E nel 2025 ben 1.113 comuni - circa uno su otto - sono privi di un'impresa del commercio alimentare (macellerie, pescherie, ortofrutta, etc..) per un totale di quasi 650mila residenti privati del servizio. Il 6,6 milioni non hanno una pompa di benzina, assente in 3.796 comuni. —



IL MERCATO AZIONARIO DEL 9-12-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1.543	-17,68	1.492	1.835	-40,95	-
3M	141,96	-	140,24	140,24	17,31	-
A						
AZA	2.284	0,04	2.275	2.309	6,72	7.155,56
Abbott Lab	105,24	-0,70	105,26	105,4	-5,62	-
Abbvie	181,2	-1,34	182,2	182,6	14,65	-
Abitare in	3,06	-0,49	3,015	3,085	-27,49	81,44
Accenture Plc	228,35	-0,50	228,2	234	-10,21	-
Acciona	174,5	-	177,8	180,4	41,02	-
Acea	22,18	0,27	22,06	22,44	18,82	4.723,56
Acinque	2,24	1,82	2,16	2,26	8,22	442,05
Acm Research Inc-Class A	31,91	2,11	31,34	32,1	70,36	-
Adidas	159,75	-0,68	158,25	160,3	-34,50	-
Axon Ent	472,8	-0,51	471,3	471,3	-7,75	-
Azimut H.	35,67	1,91	35,18	35,67	47,11	5.109,89
B						
B&B Speakers	15,35	1,32	15,15	15,35	-10,20	168,85
B. Cucinelli	92,6	-0,69	92,52	94,08	-11,13	6.296,80
B. Desio	9,03	-0,77	8,97	9,2	36,03	1.213,30
B. Generali	55,3	1,37	55	55,5	21,89	6.461,90
B. Ifis	25,2	2,52	24,5	25,2	16,74	1.550,82
B. Profile	0,1565	2,29	0,154	0,1575	-16,72	106,11
B.Co Santander	9,547	0,83	9,488	9,562	115,00	154.051,86
B.F.	4,2	-0,71	4,14	4,22	-2,80	1.089,91
B.P. Sondrio	15,305	1,39	15,035	15,36	84,76	6.939,07
Banca Mediolanum	18,73	3,25	18,42	18,78	58,27	13.961,22
Banca Sistema	1,69	0,36	1,684	1,704	33,65	135,91
Banco BPM	12,275	0,37	12,215	12,385	56,15	18.598,86
Bper Banca	10,82	1,43	10,485	10,89	71,24	20.861,12
Brembo	9,185	-2,24	9,11	9,405	3,52	3.067,08
Brioschi	0,0656	1,55	0,0644	0,0658	14,79	51,11
Bristol-Myers Squibb	43,65	-2,90	44,725	44,725	-22,28	-
Broadcom	346,75	0,55	340,85	346,75	49,98	-
Buzzi	51,6	-0,29	51,3	51,9	45,88	9.939,51
C						
Cadence Design	288,15	-	289	289	18,56	-
Cairo Comm.	2,895	0,75	2,855	2,7	10,16	362,25
Caixabank	9,978	0,65	9,97	9,97	91,33	-
Caleffi	0,85	-2,07	0,832	0,864	18,69	13,28
Callitronone	9,04	0,44	8,96	9,08	38,84	1.085,88
Callitronone Ed.	1,735	0,29	1,715	1,74	23,33	216,88
Campani	5,698	-0,25	5,68	5,872	-5,08	7.076,76
Capital One Fin	20,2	-	194	199	22,98	-
Carel Industries	24,55	-0,61	24,45	25,1	34,23	2.781,86
Carl Zeiss Meditec	43,64	2,30	42,08	42,76	-7,45	-
Carlisle Group Inc/The	49,815	1,86	49,97	49,97	46,46	-
Carvana Co	397,1	-	365,65	383	72,22	-
Caterpillar	514	-0,39	511	514	45,49	-
Cellularline	2,6	-2,26	2,57	2,68	13,93	56,86
Cembre	68	-0,44	68	68,6	65,15	1.156,00
Cottara Energy	22,935	-	22,975	22,975	1,62	-
Credem	14,68	0,96	14,57	14,74	34,20	5.070,58
Credit Agricole	17,135	1,54	17,105	17,25	25,59	-
CrowdStrike Hold	453,75	2,00	443	444,55	32,90	-
Csp Int.	0,301	-	0,301	0,301	-5,66	12,02
Cvs Health	68,05	4,05	66,07	68,05	50,86	-
CyGate	8,12	-0,49	7,99	8,22	63,05	191,40
D						
Daimler Truck Hd	36,97	-1,20	36,74	36,74	-0,01	-
Daimlerchrysler	61,19	-0,52	61,02	61,8	14,39	-
D'Amico	5,285	0,28	5,24	5,37	31,31	655,90
Danaher	182,94	-0,65	184,54	184,54	-12,42	-
Danieli	48,6	-0,51	48,1	49,05	101,75	1.986,75
Danieli r nc	34,46	0,64	33,92	34,46	78,27	1.383,05
Datadog Inc	131,42	-1,57	131,68	131,68	52,08	-
Datalogic	4,49	-0,11	4,455	4,545	-11,72	262,42
De Longhi	37,38	2,47	36,5	37,6	23,33	5.655,40
Deckers Outdoor	86,14	-0,62	85,82	86,22	-11,05	-
Deere & Co	400,85	-	402,5	402,5	0,02	-
Delivery Hero	19,795	3,39	19,85	19,85	-24,95	-
Dell Technologies	119,08	-1,77	119,08	121,22	8,67	-
Deutsche Bank	32,105	1,74	31,555	32,225	90,64	-
Deutsche Boerse	223,8	-0,22	225,7	226,3	2,78	-
Deutsche Lufthansa	8,108	-3,01	8,028	8,202	33,33	-
Deutsche Post	45,89	-0,04	45,72	45,89	34,05	-
Deutsche Telekom	26,91	-0,70	26,81	27,44	-4,85	-
Devon Energy	32,225	-1,03	32	32,095	8,95	-
Dexelance	5,5	-0,72	5,44	5,6	-37,25	148,08
Diasorin	61,04	-1,04	60,92	61,72	-37,99	3.415,08
Digital Bros	13,74	-1,29	13,52	14,04	24,75	196,00
Digital Value	28,25	-	28,2	28,3	12,34	287,63
doValue	2,674	0,15	2,632	2,756	85,80	508,44
DraftKings Inc-CI A	30,06	-0,92	30,075	30,075	-2,14	-
Duke Energy Corp	99,21	-0,17	99,5	99,5	-6,73	-
D-Wave Quantum Inc	24,21	1,30	23,38	24,6	266,73	-
E						
E.On	15,54	-	15,52	15,52	39,05	-
E.P.H.	0,207	-23,90	0,207	0,276	119,35	1,36
Ebay	72,51	0,39	72,48	72,48	18,76	-
Echostar Corp-A	76	-	76	76,5	223,60	-
Edison Intec	48,77	-	48,3	50,54	-3,82	-
Edison r nc	2,4	-1,23	2,39	2,435	31,73	262,94
EleEn	12,95	0,39	12,82	13,04	12,21	1.040,36
Elekta	5,025	-	5	5	-2,94	-
Elk Lilly & Company	857,1	0,25	850,9	869	16,03	-
Elica	1,855	-1,49	1,855	1,895	-1,38	104,80
Emak	0,807	-0,11	0,903	0,922	2,91	148,69
Enav	4,61	0,70	4,576	4,632	12,08	2.497,44
Enel	8,721	-0,47	8,715	8,779	27,34	88.663,62
Enervit	3,84	-1,03	3,76	3,92	20,15	68,35
Exxon Mobil	102,64	2,54	99,79	103,3	-3,15	-
F						
Fabrinet	425,4	2,01	416,2	416,2	139,65	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Min€)
Facebook	564,8	-2,00	561,9	571,8	1,08	-
Factset Research	234,2	-	241,9	247,2	-35,98	-
Faurecia	13	-1,59	12,935	13,3	55,78	-
Fedex	237,1	-0,86	236,6	237,5	-10,67	-
Ferrari	324,8	-1,13	324,8	332,1	-19,83	62.986,35
Ferretti	2,852	-0,56	2,842	2,898	2,02	965,35
Fidia	0,114	-7,69	0,112	0,1269	-97,35	2,16
Fiera Milano	8,04	1,39	7,86	8,05	77,79	578,22
Fila	9,55	-0,93	9,46	9,7	-0,93	410,43
Fincantieri	19,07	3,70	18,43	19,2	166,23	6.189,60
Fine Foods & Ph.Mtm	9,66	3,87	9,32	9,66	25,75	213,10
FinecoBank	20,6	0,73	20,55	20,8	21,67	12.568,47
First Solar	222,05	1,21	218,65	218,65	28,63	-
Fiserv	57,14	0,11	56,46	56,46	-69,74	-
Fmc Corp	11,485	-	10,7	11,165	-67,29	-
FNM	0,477	0,85	0,471	0,477	9,60	207,45
Ford Motor	11,316	0,59	11,312	11,312	18,66	-
Fortinet Inc	72,16	-0,92	71,28	72,01	-14,16	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,64	-	0,62	0,64	13,86	38,61
Gamestop Corp	20,085	0,05	20,14	20,2	-35,24	-
Garofalo Health Care	5,53	0,91	5,45	5,53	0,41	498,81
Gasplus	7,04	0,86	6,92	7,04	132,57	316,16
Gaz De France	21,62	-	21,58	21,6	41,90	-
Ge Vernova Inc	543	1,88	532	560	73,40	-
Gebran	10,55	-0,47	10,3	10,65	15,73	151,92
General Dynamics	291,15	-	287,8	290,2	15,99	-
General Electric	248	0,40	244	248	50,71	-
General Mills Inc	39,2	-0,75	39,5	39,78	-21,22	-
Generals Motors	66,14	-	66,05	66,27	23,03	-
Generalfinance	20,8	0,48	20,5	20,8	64,51	262,81
Generali	35,06	3,00	34,32	35,15	24,54	54.335,46
Geox	0,3115	-0,16	0,3105	0,315	-37,58	114,29
Geron Corp	10,645	-7,43	1,13	1,13	-12,90	-
Gilead Sciences	103,06	-1,38	103,06	104,38	15,56	-
Gitlab Inc-CI A	33,5	-2,05	33,4	33,5	-19,75	-
Goldman Sachs Group	755,8	-	743,6	756	31,84	-
GPi	16,92	1,08	16,74	17,04	59,80	489,10
Grandi Viaggi	2,21	0,45	2,15	2,22	96,71	105,57
GVS	3,76	-1,57	3,76	3,845	-21,24	71,31
H						
Harley-Davidson	19,06	-	19,83	19,83	-35,95	-
Hecla Mining	14,895	4,85	13,615	13,815	213,63	-
Heidelberg Cement	219,6	-0,86	219,5	220,8	85,93	-
Hellorfresh	5,632	-	5,508	5,606	-49,69	-
Helvetia Holding N	210	-	208	224	12,95	-
Hensoldt	74,5	6,81	72,65	75,55	105,96	-
Hera	3,976	-0,60	3,962	4,032	17,40	5.922,41
Hewlett Packard Enterprise	21,065	3,13	20,6	21,04	-6,50	-
Holcim Ag	81,5	-	80,5	81	3,59	-
Honeywell International	165,06	0,43	165,6	165,6	-21,73	-
Hp	21,58	-	21,755	21,755	-30,42	-
Hubspot Inc	336	-	333,8	333,8	-40,59	-
Hugo Boss	35,25	0,92	35,29	35,36	-14,20	-
I						
Iberdrola	17,88	-0,42	17,9	18,075	36,41	-
Ibm	268,35	-0,30	265,1	269,6	26,08	-
Igd - Siiq	3,485	-1,27	3,47	3,525	41,97	384,54
Immsi	0,547	-2,32	0,545	0,558	7,14	186,27
Impinj Inc	136,45	-	136,9	137,35	83,13	-
Incyte	83,38	-	83,48	83,48	34,48	-
Indel B	19,15	-	19,15	19,35	-14,21	111,87
Indra Sistemas	49,72	8,04	49,28	50,8	84,52	-
Indus Holding	27,5	-	27,45	27,45	16,07	-
Industrie De Nora	6,945	0,07	6,92	7,025	-8,24	355,61
Infinion Technologie	37,47	-0,52	37,43	37,67	19,72	-
Ing Groep	23,125	0,81	23,065	23,3	52,37	-
Innodata Inc	48,74	-1,81	48	48	55,86	-
Insulet Corp	263,6	-	259	259	17,90	-
Intel	34,58	1,05	34,5	35,48	82,16	-
Interco	10,58	-1,49	10,58	10,94	-21,09	1.078,41
International Consolidated Air	4,436	-	4,418	4,418	23,23	-
Interpump	45	1,21	44,42	45	5,21	4.899,57
Intesa Sanpaolo	5,671	0,85	5,628	5,681	45,08	98.751,33
Invesco Ltd	22,765	-	22,77	22,84	73,81	-
Investor Ab Class B	29,2	-	29,4	29,4	14,94	-
Inwit	7,635	0,66	7,605	7,695	-19,94	7.114,98
Intng Inc	47,07	2,91	44,94	49,03	14,73	-
Irce	2,12	-1,40	2,12	2,15	7,80	59,63
Iren	2,512	-1,02	2,512	2,554	32,49	3.267,94
Irobot	2,977	-3,32	2,695	3,162	-81,17	-
It Way	129	-3,01	129	134	-20,01	13,69
Italgas	9,22	-0,16	9,195	9,31	82,44	9.363,08
Italian Exhibition Gr.	8,26	-0,72	8,26	8,32	30,12	254,94
Italmobiliare	27	-0,55	26,85	27,2	5,23	1.147,50
Iveco Group	18,685	-0,16	18,63	18,725	100,50	5.067,66
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	273,3	0,77	274,1	274,1	18,02	-
Johnson & Johnson	174,12	-0,26	172,86	176,02	24,81	-
Juventus FC	2,184	-1,27	2,17	2,222	-25,85	910,80
K						
Keurig	286	-1,99	283,45	291,85	23,31	-
Kering Dr Pepper	24,95	-	24,725	24,725	-22,93	-
Kimberly-Clark	88,11	0,05	87,8	87,8	-24,43	-
Kion Group	65,9	0,08	66	66,4	107,67	-
Kkr & Co Inc	115,74	3,54	106,32	116,9	13,08	-
KME Group	0,872	-2,68	0,864	0,898	-1,45	235,64
KME Group r mc	1,33	0,76	1,29	1,33	0,31	18,90
Kratos Defense & Security	68,28	4,15	66,88	68,1	124,01	-
Kuehne + Nagel International A	119	-	118	178	-14,85	-
L						
Lam Research	141,5	1,78	139,12	140	102,67	-
Landit Renzo	0,72	-	0,706	0,725	-58,68	30,97
Lattice Semiconductor Corp	66,5	-	66,9	70,34	44,92	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.36
tramonta alle 16.24
La Luna Sorge alle 22.48
tramonta alle 12.14
Il Santo Beata Vergine Maria di Loreto
Il Proverbio
Cui che nol lavoro, nol mangi.

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
www.cassaruralefvg.it




Interventi in città

LE PRINCIPALI OPERE DEL 2026

Cifre in euro

Ampliamento del parcheggio Moretti

5 milioni

Recupero edificio ex Percoto

6 milioni 950 mila (in project financing)

6 milioni 950 mila (fondi regionali)

Lavori di ammodernamento, efficientamento energetico e manutenzione straordinaria del palasport Carnera

oltre 3 milioni

Realizzazione di percorsi pedonali inclusivi con eliminazione delle barriere architettoniche

3 milioni

Riqualificazione urbana di viale Cadore e viale Leonardo Da Vinci

6 milioni

Riqualificazione e completamento della ciclovia Fvg 1 - Alpe Adria

5 milioni

Realizzazione di impianti fotovoltaici

2 milioni



Il sindaco De Toni illustra il bilancio in Consiglio comunale (F. PETRUSSI)

Bilancio in pareggio Opere per 38 milioni «Tuteliamo i quartieri»

Il sindaco De Toni ha illustrato le voci del documento in consiglio comunale Bagarre sulle rette per i servizi agli anziani: parte della minoranza lascia l'aula

Chiara Dalmasso

Un bilancio di previsione più corposo, che pareggia a quota 284 milioni, ben 13 di stacco rispetto al 2025: questo il tema centrale del Consiglio comunale di ieri, presentato dal sindaco Alberto Felice De Toni, con l'Aula che sarà chiamata a votare il conto economico nella seduta di giovedì 18. La crescita, che si deve principalmente a

un aumento dei trasferimenti correnti e a un balzo in avanti delle entrate tributarie ed extratributarie, permetterà di allungare alcuni capitoli di spesa, dal personale al sociale, al trasporto pubblico e alla mobilità, passando per l'istruzione e per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali. «Tra gli obiettivi, assicurare le risorse finanziarie e umane adeguate a coprire le necessità e garanti-

re una programmazione a medio lungo termine degli investimenti, che nel 2026 saranno pari a 38 milioni di euro, che non riguarderanno solo il centro, ma anche i quartieri» ha detto il primo cittadino.

IL DUP 2026-2028

Andando in dettaglio, si esamina la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (Dup) per il

triennio 2026-2028, linea strategica e operativa per la guida del Comune, presupposto per la definizione del bilancio. Tante le opere messe in cantiere, di cui indichiamo, per imminente cronologica, le principali con indizione di gara prevista nel 2026. Tra i progetti più urgenti (e discussi), l'ampliamento del parcheggio Moretti, con un importo stimato di 5 milioni di euro. Proseguendo, nodo

centrale del Dup, e non solo per il 2026, è la rigenerazione di piazza XX Settembre, per cui sono stati inseriti 3 milioni e 330 mila euro in totale, con il 2027 come primo anno di possibile indizione della gara. Diversi, e più rapidi, paiono essere i tempi per la ristrutturazione dell'ex Percoto, inutilizzato da oltre 20 anni: tra le pieghe del Dup ci sono, già per il prossimo anno, 6 milioni e 950 mila euro in "project financing" e altrettanti da ottenere con l'acensione di un nuovo mutuo o aderendo ad appositi bandi regionali. Numerosi, inoltre, gli interventi di riqualificazione urbana - dai 6 milioni per viale Cadore e Da Vinci ai 3 per i percorsi pedonali inclusivi -, gli investimenti su ciclabili (5 milioni per la ciclovia Alpe Adria e un milione per il Bicipan) e impianti fotovoltaici (2 milioni), la manutenzione del Carnera (3 milioni) e il completamento dei lavori al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (oltre un milione).

RETTE SUI SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI

All'ordine del giorno della seduta di ieri, l'approvazione del

nuovo regolamento per l'erogazione del contributo a favore di persone anziane non autosufficienti sulle rette dei servizi semi-residenziali. «Un passo avanti significativo nella risposta ai bisogni delle persone non autosufficienti» ha commentato Iacopo Cainero, consigliere del Partito democratico, specificando che «l'adozione di un regolamento prima inesistente e l'aumento delle risorse

L'opposizione chiede criteri più restrittivi per l'assegnazione dei contributi per anziani non autosufficienti

se (da 50 mila a 130 mila euro) è conseguenza di una precisa scelta politica della maggioranza tutta». Sul tema, però, l'opposizione ha chiesto «l'introduzione di criteri più stringenti per l'accesso ai vantaggi e, in particolare, almeno due anni di residenza nel Comune, la presa in carico da parte dei servizi sociali e una graduatoria più rigida e selettiva». La ri-



INTERROGAZIONI DI CROATTO E FRANZ

Fontane e viabilità Le risposte di Marchiol

A Udine troppe fontane non funzionanti, secondo il consigliere di Fratelli d'Italia Gianni Croatto, che ieri ha sollevato la questione in Consiglio comunale. L'assessore al verde pubblico, Ivano Marchiol, ha spiegato che «nei mesi invernale le fontane vengono chiuse, e comunque abbiamo scelto, come amministrazione, di riattivare tutte quelle dotate di ricircolo, per evitare il più possibile di sprecare acqua».

Riferendosi nello specifico alla fontana del giardino Ricasoli, poi, l'assessore ha specificato che «non funziona perché c'è un problema di manutenzione, ma verrà ripristinata entro il 2026, con l'obiettivo di recuperare l'acqua dalla Roggia, come avviene in piazza I Maggio».

Per quanto riguarda la seconda interrogazione, presentata dal consigliere della Lega Maurizio Franz e relati-

va alla possibilità di eliminare il divieto di fermata in via Vittorio Veneto, Marchiol ha risposto che «al momento non c'è lo spazio per sostituire il divieto di fermata con un divieto di sosta, ma la questione verrà presa in considerazione con il prossimo piano del traffico». L'obiettivo, ha specificato sempre Marchiol, «deve essere quello di scaricare il più possibile aree così sensibili da eventuale traffico aggiuntivo». La replica di Franz: «L'auspicio, però, dovrebbe sempre essere quello di tenere conto delle necessità degli operatori economici, dando respiro alle attività commerciali, che stanno vivendo momenti difficili». — C.D.

I conflitti visti dagli occhi delle donne: oggi l'incontro

Approfondire il tema dei conflitti da un punto di vista femminile attraverso la lente delle tre grandi religioni monoteiste che hanno segnato la storia dell'umanità: ebraismo, cristianesimo e

islam. L'incontro avverrà quest'oggi, dalle 15.30 alle 19.30, nel Salone del Parlamento del Castello. Tra le esperte che interverranno, la storica Anna Foa, Premio Strega Saggistica 2025.



Linda Napolitano e il libro su Platone domani all'Ute

Domani, alle 17, nell'aula magna dell'Ute, in via Piemonte 82/9, Linda Napolitano presenterà il suo ultimo libro "Perché leggere ancora Platone?" (ed. Unicopli 2025). L'introduzione sarà a cura di Clau-

dio Freschi. Autrice di numerosi testi dedicati alla Filosofia antica, Napolitano, già professore ordinario di Storia della filosofia antica, ha insegnato negli Atenei di Padova, Trieste e Verona.



Interventi in città



chiesta dell'opposizione ha ricevuto un voto negativo da parte dell'aula.

LA BAGARRE E IL VOTO

L'argomento ha causato lo scontro: nel corso della seduta, alcuni consiglieri firmatari, prima tra tutti la leghista Francesca Laudicina, hanno abbandonato l'aula. «Sarebbe stato più cautelante per l'amministrazione comunale – ha commentato a margine Giulia Manzan (Lista civica Fontanini sindaco) – ritirare quest'ordine del giorno, perché si aprono le porte a forme di accesso anche a quei soggetti non stabilmente residenti o non noti ai servizi sociali». Un appello a «tutelare i cittadini che da anni contribuiscono al bene della comunità, che vivono qui da più anni».

IMMOBILI ABUSIVI

Depositata infine la richiesta di convocazione, da parte della minoranza, di un consiglio straordinario per discutere delle problematiche connesse all'occupazione abusiva di alcuni immobili presenti in città. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mattinata di disagi per diversi negozi tra le vie Sarpi e Mercatovecchio Agostinelli (Lega): «Colpo al commercio». Venanzi: «Noi solo avvisati»

Corrente staccata per tre ore in centro
Negozianti infuriati: «Così non lavoriamo»

L'INTERVENTO

TIMOTHY DISSEGNA

Frigoriferi spenti, luci staccate, connessioni internet assenti. Quella di ieri è stata una mattinata complessa per diversi negozi del centro storico, complice l'interruzione dell'energia per gran parte della mattinata. Dalle 9 a mezzogiorno e mezzo, infatti, i tecnici di E-Distribuzione hanno disalimentato le linee a servizio di alcune utenze in via Sarpi, via Mercatovecchio, vicolo Pulesi, via Pelliccerie e via del Carbone. Il tutto per interventi di manutenzione, preannunciati da foglietti sui pali lungo le strade interessate. Ma i commercianti interessati non hanno nascosto il proprio dissenso per quanto avvenuto e le modalità di comunicazione.

LA REAZIONE DEI NEGOZIANTI

Su tutte le furie Gaetano Gangi, titolare della pasticceria Dusci di via Sarpi, che aveva scoperto i volantini già nei giorni scorsi «ma alcuni esercenti non li avevano notati prima. Qui lavoriamo tutti: serve fare un intervento del genere proprio il 9 dicembre, in piena attività natalizia? Perché non la sera? Abbiamo i frigoriferi



Il cartello di avviso in strada

staccati, così come non funzionano i registratori di cassa». Sul piede di guerra anche Sara Rinaldi, alla guida della farmacia Alla Salute Cadamuro di via Mercatovecchio: «Siamo stati avvisati il giovedì con dei cartelli che sembrano quelli della derattizzazione. Io stessa me ne sono accorta per caso e mi sono attrezzata con un gruppo elettrogeno, perché ho migliaia farmaci da conservare».

VERSO LA DIFFIDA

La stessa farmacista sta ragionando su una diffida nei confronti di Enel per i disagi subiti: «Ho contattato il mio avvocato. Non so cosa si può fare,

prima dovrò quantificare i danni di questa giornata». Se una soluzione alternativa è stata trovata per i farmaci, il resto del negozio è rimasto comunque al buio: «Abbiamo avuto fuori uso anche i computer, non potendo così dispensare le ricette». Difficoltà comuni ad altri esercizi nella zona, con alcuni che hanno preferito rimanere chiusi anche al pomeriggio dopo aver mandato a casa i loro dipendenti.

AGOSTINELLI CONTRO VENANZI

A puntare il dito contro l'amministrazione locale per quanto accaduto è la commissaria cittadina della Lega, Giulia Agostinelli: «Numerose attività di via Sarpi risultano chiuse per lavori autorizzati dal Comune, proprio nel pieno del periodo natalizio, quando ogni esercente dovrebbe poter lavorare nelle migliori condizioni. Un altro colpo al commercio cittadino, già messo alla prova da decisioni discutibili». Dal canto suo, il vicesindaco Alessandro Venanzi osserva che «l'intervento di Enel è stato abbastanza inopportuno durante il periodo di Natale. Noi come Comune siamo stati avvisati come loro, non autorizziamo niente».

LA REPLICA DI E-DISTRIBUZIONE

La ditta sotto accusa ha repli-



L'interno dell'osteria La Bettola in via delle Pelliccerie / FOTO PETRUSSI



Operai di E-Distribuzione al lavoro in via Paolo Sarpi

cato in una nota che i lavori (inizialmente previsti fino alle 15) rientrano «nel programma di adeguamento e sviluppo della rete elettrica cittadina. In particolare, sono stati effettuati gli aumenti di potenza richiesti da alcune attività del centro città e contestualmente realizzati nuovi impianti nella rete di bassa tensione. L'interruzione programmata è stata preannunciata con ampio anticipo il 3 dicembre scorso» e «rappresenta la fase conclusiva degli interventi predisposti per soddisfare le richieste delle attivi-

tà». Da qui l'invito «a considerare la rilevanza di tutte le iniziative, proprio come quella di Udine, che consentono alla rete di evolversi in termini di potenza, efficienza e di innovazione. Questo assicura standard di qualità sempre più elevati e consente di prevenire, nei limiti del possibile, eventi critici e disservizi che potrebbero manifestarsi senza preavviso e dunque impattare in misura ancor più significativa su cittadini, imprese e attività commerciali o di servizio», conclude E-Distribuzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OROCASH

BRILLANTI AUGURI DI

BUONE FESTE

Dal N°1 dei Compro Oro.

UDINE - Viale Volontari della Libertà, 38

VERDE D'AUTORE > I CONSIGLI DA SEGUIRE SU COSA PIANTARE A DICEMBRE E QUALI PIANTE ESPORRE PER OTTENERE UN EFFETTO COLORATO ANCHE NEI MESI PIÙ FREDDI DELL'ANNO

Tutta la magia del giardino anche d'inverno

Dicembre porta una pausa solo apparente nel giardino. Mentre le fioriture si ritirano, alcune piante continuano a dare struttura e colore, mantenendo vivo lo spazio esterno anche nei mesi più freddi. Gli arbusti sempreverdi sono i protagonisti di questa stagione: skimmia, viburno, agrifoglio, nandina, bosso e piccoli ginepri mantengono volume e tonalità intense quando tutto intorno si addormenta.

Le bacche invernali aggiungono punti di rosso e arancio, mentre le foglie lucide o varieghe illuminano bordure e vasi. Sono elementi che disegnano il giardino anche nei giorni più corti, quando la luce scarseggia e il profilo delle piante diventa essenziale.

BULBI E ATTREZZI

Dicembre è anche uno degli ultimi momenti utili per interrare i bulbi che fioriranno in primavera. Tulipani, narcisi, giacinti e crochi possono ancora essere messi a dimora, purché il terreno non sia gelato. La profondità e la distanza tra un bulbo e l'altro variano a seconda della specie, ma in generale vale la regola del "tre volte la loro altezza". Una buona terra drenante evita ristagni e marciumi, mentre una copertura di foglie secche o corteccia aiuta a proteggere dal freddo più intenso. La semina tardiva non compromette la fioritura: spesso, anzi, regala steli più robusti e una migliore tenuta nel corso della stagione. I bulbi messi a dimora permettono di costruire fin d'ora l'immagine del giardino di marzo e aprile, distribuendo i colori in aiuole, bordure o vasi capienti.

Con l'arrivo dell'inverno, l'attenzione



MANTENERE VIVACE LA PROPRIA AREA VERDE È POSSIBILE

si sposta anche sugli attrezzi. È il periodo ideale per pulire, affilare, controllare viti e giunti, eliminare residui di terra e ruggine. Forbici, seghetti, cesoie e coltelli da potatura richiedono una manutenzione accurata per garantire tagli netti nella stagione successiva. Gli attrezzi più grandi, come rastrelli, vanghe e zap-

Sempreverdi, bulbi tardivi e manutenzioni stagionali mantengono vivo lo spazio esterno della casa

pe, vanno riposti in luoghi asciutti per evitare deformazioni e ossidazioni. Anche i sistemi di irrigazione meritano un controllo: tubi svuotati, raccordi messi al riparo, eventuali guarnizioni sostituite. Questo lavoro permette di evitare sorprese a primavera, quando le operazioni riprendono con maggiore intensità. Dicembre non è quindi un mese immobile: è un passaggio in cui il giardino si mostra nella sua struttura essenziale, mentre si preparano i primi indizi della stagione che verrà. Sempreverdi, bulbi e attrezzi compongono un tritico semplice ma decisivo, capace di accompagnare chi coltiva anche durante l'inverno.



IL GIARDINO PUÒ ESSERE PIACEVOLE ANCHE IN INVERNO

> L'AVVERTENZA

Arriva il gelo: i vasi vanno messi al riparo

Con il freddo i vasi diventano vulnerabili. Per proteggere le radici si possono avvolgere i contenitori con juta, tessuto non tessuto o fogli di sughero, materiali che mantengono stabile la temperatura. I vasi vanno avvicinati ai muri della casa o sollevati da terra per evitare ristagni che, gelando, danneggiano le piante.



TEMPO DI GRANDI PROMOZIONI

SU PRODOTTI PER LA CURA DEL GIARDINO E LA COLTIVAZIONE DEL TERRENO.

HC 605 E
ELETTRICO



PROMO
129 €
iva compresa
Prezzo listino 158 €

POTENZA
0,6 kW
LUNGHEZZA LAMA
57 cm
PESO
3,6 Kg

GSH 400
MOTOSEGA



PROMO
199 €
PICK&GO
189 €
iva compresa
Prezzo listino 234 €

POTENZA / CILINDRATA
2,3 HP - 1,7 kW / 38,9 cm³
LUNGHEZZA BARRA
35 cm
PESO A SECCO (senza barra/catena)
4,5 Kg

BCH 250 D
DECESPUGLIATORE
MULTIFUNZIONE
KIT COMPLETO 4 ACCESSORI



PROMO
379 €
PICK&GO
359 €
iva compresa
Prezzo listino 466 €

POTENZA
1,2 HP - 0,9 kW
CILINDRATA
25,4 cm³
PESO GRUPPO MOTORE
4,9 Kg

BV 250
SOFFIATORE



PROMO
249 €
PICK&GO
239 €
iva compresa
Prezzo listino 316 €

POTENZA
1,3 HP - 1,0 kW
VELOCITÀ MAX ARIA
70 m/sec
PESO A SECCO (escluso tubo di lancio)
3,7 Kg

CR 340 K
MOTOCARRIOLA



PROMO
2.150 €
iva compresa
Prezzo listino 3.001 €

PIANALE DI CARICO / PORTATA
espandibile / 350 Kg
ANGOLO DI RIBALTAMENTO
45°



PICK&GO

Grazie al servizio Pick&Go puoi scegliere di acquistare ad un prezzo esclusivo alcuni prodotti Oleo-Mac ancora da montare. Il tuo rivenditore di fiducia ti assisterà con la sua consulenza per aiutarti a scegliere il modello più adatto alle tue esigenze che, una volta pronto all'uso, sentirai ancora più tuo. Cerca le offerte Pick&Go per avere la macchina che desideri al prezzo migliore. Prezzi promozionali validi dal 10 ottobre 2025 al 10 febbraio 2026

segui su



TAVAGNACCO - Viale Venezia, 13
Tel. **0432 572268** - www.dosegiardinaggio.it
facebook.com/dosegiardinaggio

SANITÀ

Attacco dei sindacati ad AsuFc «Carenze e paghe in ritardo»

Uil, Nursind e Cisl chiedono un «immediato cambio di rotta» in ospedale
Dito puntato sull’assenza di personale in diverse aree: «Infermieri allo stremo»

Timothy Dissegna

Un duro monito congiunto dei sindacati punta i riflettori sulla situazione nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (AsuFc). Stefano Bressan (Uil Fpl Fvg), Afrim Caslli (Nursind) e Marco Oco (Cisl Fp) denunciano lo stato di emergenza in sale operatorie e terapie intensive, con personale allo stremo per carichi insostenibili, carenze croniche e una gestione ritenuta fallimentare.

I dipendenti dei blocchi operatori dell'ospedale Santa Maria della Misericordia, spiegano le sigle in una nota, «hanno denunciato carichi di lavoro ormai giunti a livelli insostenibili, aggravati da una cronica carenza di personale e da una gestione organizzativa che continua a mettere a dura prova l'intero comparto. A ciò si aggiunge un problema non più tollerabile: i ritardi costanti nei pagamenti delle attività aggiun-



Stefano Bressan (Uil)

tive e delle prestazioni per l'abbattimento liste d'attesa, con particolare riferimento agli operatori sociosanitari, sempre più centrali nell'equipe chirurgica a fronte di infermieri sempre più pochi, stanchi e allo stremo».

Per i sindacati, questa condizione «si riflette inevitabilmente anche sull'utenza, con il rischio concreto di rallentamenti dell'attività chirurgica, allungamento dei



Afrim Caslli (Nursind)

tempi di attesa e riduzione dei livelli di sicurezza per i pazienti».

C'è poi la situazione del personale impiegato in realtà ad alta specializzazione, come il blocco cardiotoracico e l'emodinamica, definita «particolarmente critica». Qui, infatti, «l'assegnazione delle risorse sembra priva di una visione di lungo periodo e totalmente guidata dall'emergenza del momento.



Marco Oco (Cisl Fp)

Una modalità gestionale incompatibile con contesti in cui la formazione può richiedere fino a un anno, come nel caso dell'ematologia. In reparti ad altissima complessità clinica, la mancata programmazione non mette a rischio solo gli operatori, ma incide direttamente sulla qualità delle cure e sull'esito stesso dei trattamenti».

E ancora: «Non meno pre-occupante è la condizione

delle Terapie intensive, dove la carenza strutturale di personale infermieristico e di supporto ha generato un'esposizione ormai critica dei lavoratori. Nei tre reparti si registra una scopertura di almeno dieci infermieri, ulteriormente aggravata da una recente assenza per malattia, con una eccedenza oraria che ha ormai raggiunto le 970 ore per il solo personale infermieristico. Turnazioni prolungate, doppi turni notturni consecutivi e forti limitazioni nella fruizione di ferie e recuperi stanno compromettendo in modo evidente la sostenibilità del servizio, con ricadute dirette sulla sicurezza dei pazienti più fragili e critici, che richiedono assistenza continua, massima sorveglianza e standard elevatissimi di cura. In un'area ad altissima complessità assistenziale, sicurezza, competenze e lucidità non possono essere sacrificate a logiche emergenziali».

Uil Fpl, Nursind e Cisl Fp chiedono così all'azienda «un immediato cambio di rotta, fondato su una programmazione seria e sostenibile, in grado di valorizzare realmente il personale, unico vero motore del Servizio sanitario. È necessario garantire condizioni di lavoro dignitose, pagamenti puntuali e percorsi formativi coerenti, per tutelare concretamente sia la salute dei lavoratori sia il diritto dei cittadini a cure sicure, tempestive e di qualità», conclude la nota congiunta. —

A BUTTRIO

Fisioterapisti Un incontro di bilancio e sul futuro

Un punto della situazione a tre anni dall'istituzione dell'Ordine e una riflessione sul presente e sul futuro della professione. L'Ordine dei fisioterapisti del Friuli Venezia Giulia, in occasione dell'assemblea regionale, promuove un corso gratuito per gli iscritti, valido anche ai fini dell'acquisizione di crediti Ecm, venerdì 12 dalle 15 all'Hotel Le Fucine di Buttrio.

“Essere fisioterapisti oggi, una critica costruttiva per una professione basata sui fatti e non sulle abitudini” è il titolo di un incontro che ospiterà gli interventi della presidente regionale Melania Salina e di Saad Youssef, fisioterapista e autore del libro “Non so se mi piego”. Salina presenterà una lettura diretta della professione, che vede i fisioterapisti (1.700 in regione) dotati di piena rappresentanza tra le professioni sanitarie. Il suo contributo analizzerà il ruolo dell'Ordine, le sfide del cambiamento culturale e l'urgenza di una fisioterapia che metta alle spalle modelli superati per confermarsi disciplina fondata su evidenze solide. —

ATTICO PANORAMICO, UDINE CENTRALE



Bellissimo **attico** posto in un elegante palazzo degli anni '70, ascensore diretto in casa, viste da capogiro, ristrutturato recentemente, mq. 250 ricchi di luce, spazio e unicità. Importante zona living, tre camere molto grandi, studio, tre bagni, terrazze abitabili, cantina e garage. € 478.000



NUOVO ULTIMO PIANO, ZONA OSPEDALE



In posizione strategica tra il centro e l'ospedale, generoso appartamento di mq. 170, primo ingresso in pronta consegna, contesto di poche unità, ampia terrazza abitabile, garage e cantina ... possibilità di scelta delle finiture interne, detrazioni fiscali!

ULTIME UNITA' - RES. VENEZIA 400



Udine, Viale Venezia - In posizione servita accanto al Policlinico, meravigliosi appartamenti in classe "A3" ed "A4" con fotovoltaico, risc. a pavimento, domotica di base, climatizzazione. Disponibilità di bicamere e tricamere, primo ingresso!

CASA, UDINE - FRONTE PARCO MORETTI



Splendida **casa liberty** indipendente dei primi del '900, ricca di fascino e personalità, tre livelli per un totale di circa mq. 300 con giardino privato. Unità con ingresso indipendente al piano terra, perfetta come studio o appartamento, residenza principale ai piani primo e secondo. Ideale per chi cerca eleganza e indipendenza.



IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

BIFAMILIARE, UDINE VIA MARTIGNACCO



In zona tranquillissima, intera **bifamiliare** realizzata negli anni '60 e composta da due appartamenti sovrapposti, uno al piano rialzato e l'altro al primo piano, completi di cantine, soffitte e garage, oltre al giardino. € 350.000

UFFICIO, UDINE - LARGO DEI PECILE



Nel cuore di Udine, **ufficio** di mq. 200 al primo piano con ascensore, livello unico già diviso internamente in varie stanze lavoro, ampia sala riunioni, doppi servizi e ripostiglio. Dotato di numerose finestre che lo rendono molto luminoso ed accogliente, € 325.000

TRICAMERE, UDINE - PRIMA PERIFERIA SUD



In prossima realizzazione palazzina quadrifamiliare composta da ampi appartamenti **tricamere** biservizi con giardino o con terrazza, in classe "A" ... a partire da € 395.000

TRICAMERE, UDINE - V.LE VENEZIA



A due passi da Via Poscolle, in villa liberty trifamiliare, proponiamo un **tricamere** di mq. 145 all'ultimo piano mansardato. Soggiorno con caminetto, cucina con dispensa, romantico terrazzo, comode camere e doppi servizi. Cantina, autorimessa (auto media dimensione) e posto auto esterno. € 298.000

UFFICIO, UDINE - ZONA POSCOLLE



In zona raffinata, caratterizzata dalla presenza di eleganti unità direzionali e residenziali, **ufficio** di circa mq. 80 al piano terra in palazzetto completamente ristrutturato. Molto luminoso, vano principale spazioso, secondo ambiente perfetto come ufficio direzionale o sala riunioni, bagno. Classe "A4".

LA DONAZIONE DEL SOROPTIMIST INTERNATIONAL D'ITALIA

Atti persecutori e violenze Un kit per le denunce protette

La presidente Bellinaso ha consegnato un pc portatile al questore De Lorenzo
I reati da codice rosso in aumento: «Le vittime non sempre ne parlano subito»

Atti persecutori e violenza su donne e soggetti fragili sono reati sempre più diffusi anche sul territorio friulano. Lo sa bene la Procura, che ha dedicato un pool di magistrati alla gestione del cosiddetto "codice rosso", lo sanno bene i giudici che ogni giorno si trovano a dover decidere pene e misure cautelari, lo sa bene la questura cittadina, sempre più impegnata ad arginare il fenomeno. Dal 2017, negli uffici di viale Venezia, è attiva "Una stanza tutta per

sè", riservata alle donne (ma non solo) vittime di violenza. Un'iniziativa resa possibile dalla collaborazione tra questura e sezioni di Cividale e Udine di Soroptimist International d'Italia. L'associazione femminile, ieri, ha voluto aggiungere un tassello per fornire agli investigatori altri strumenti utili a raccogliere denunce e segnalazioni delle donne.

Per questo la presidente di Soroptimist Udine, Luisella Bellinaso, ha consegnato nel-



Il questore De Lorenzo insieme alla presidente Bellinaso /FOTO PETRUSI

le mani del questore, Pasquale Antonio De Lorenzo, una valigetta attrezzata con un computer portatile utile a raccogliere le denunce delle donne o dei soggetti fragili anche fuori dalla questura. «Soroptimist International ha inteso dare concretezza a quei sedici giorni che separano la Giornata contro la violenza sulle donne, il 25 novembre, dalla Giornata dei diritti umani, il 10 dicembre, diventando protagonista di una serie di azioni a favore delle istituzioni del territorio – ha spiegato Bellinaso –. In questo caso abbiamo voluto donare alla questura una valigetta portatile che serve per l'ascolto protetto delle vittime di violenza, da utilizzare nelle situazioni più delicate, quando non è opportuno che le persone frequentino i luoghi istituzionali». Un fenomeno, quello della violenza sulle donne e sui soggetti fragili, che è in crescita, anche perché capace di "sfruttare" le nuove tecnologie.

Gratitudine è stata espressa dal questore De Lorenzo:

«Purtroppo parliamo di reati in aumento, che spesso vengono commessi nelle situazioni più disparate, addirittura dopo l'intervento delle forze di polizia e dell'autorità giudiziaria. Nonostante tutto quello che viene fatto per sensibilizzare le vittime, ci scontriamo ancora con una certa renitenza a denunciare subito. Questa donazione quindi – ha assicurato il questore – sarà utile soprattutto in quelle circostanze dove non ci sono le condizioni per portare le vittime all'interno della questura, per tutelarne al massimo la sicurezza personale».

Il questore ha chiuso il suo intervento con un appello rivolto ai più giovani: «In un rapporto tra due persone la libera scelta deve essere un valore imprescindibile – ha concluso – credo che tutti dobbiamo impegnarci nel trasmettere questi concetti, insieme al valore della vita e della socialità, alle nuove generazioni».

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riforma della giustizia e referendum

Nasce il Comitato del No Il magistrato dell'Anm: «Indipendenza a rischio»

IL DIBATTITO

ALESSANDRO CESARE

Dopo il via libera del Parlamento, l'Associazione nazionale magistrati (Anm) è pronta a continuare la lotta contro la riforma della giustizia firmata dal governo Meloni. Per questo si stanno costituendo, un po' in tutta Italia, i Comitati in vista del referendum costituzionale che sarà indetto per la prossima primavera. Oggi a Trieste, alle 15 nel palazzo di giustizia, i promotori del No daranno vita al "Comitato a difesa della Costituzione per il No al referendum". A fondarlo sarà la stessa Anm, che tra i suoi rappresentanti in Friuli ha il giudice del tribunale di Udine, Matteo Carlisi: «Il nostro obiettivo – ha spiegato il magistrato – è promuovere, a livello ter-



MATTEO CARLISI
IL MAGISTRATO DEL TRIBUNALE DI UDINE
È REFERENTE DELL'ANM IN FRIULI

ritoriale, momenti di approfondimento e di confronto con la società civile per illustrare con chiarezza le ragioni del dissenso e le possibili conseguenze della riforma costituzionale della magistratura approvata in Parlamento. Intendiamo favorire un dialogo aperto e un confronto costruttivo, offrendo ai cittadini gli strumenti necessari per esprimere, in occasione del referendum, una scelta pienamente informata e consape-

vole».

Per Carlisi la maggior criticità della riforma è legata al sorteggio per la formazione del nuovo Consiglio superiore della magistratura: «La parte che sarà scelta dal Parlamento finirà per essere inevitabilmente legata all'influenza dei partiti politici – ha aggiunto il magistrato udinese – mentre il sorteggio vero e proprio tra l'ampia platea di magistrati rischia di non individuare i soggetti più adatti a ricoprire questo ruolo. Non è detto, infatti, che il miglior giudice o il miglior consigliere di Cassazione sia adeguato a entrare a far parte del Consiglio superiore della magistratura».

Carlisi è consapevole che nei prossimi mesi il Comitato del No dovrà essere bravo a convincere tutta quella fetta di popolazione che ormai sta distante dalle urne, ad andare a votare: «Il cittadino deve capire che è in gioco la libertà della giustizia – ha precisato il rappresentante dell'Anm –. Non si tratta di un referendum pro o contro i giudici, pro o contro la magistratura: il rischio è il venir meno della struttura stessa della giustizia e dell'indipendenza di chi è chiamato a giudicare».

IN BALDASSERIA

Acceso l'albero del Comune Le luci oltre ogni polemica

L'INIZIATIVA

SIMONE NARDUZZI

Un albero che accende il quartiere, coinvolgendo le associazioni ma anche gli studenti, gli adulti come i bambini. È stato "inaugurato" nel pomeriggio di ieri l'albero natalizio di Baldasseria. La pianta è stata posta in via Di Brazza, all'incrocio con via Pradamano. A rendere possibile l'iniziativa il contributo del Comune nonché il sostegno delle realtà componenti il quartiere.

Momento chiave dello speciale appuntamento quello collocato, da programma, al suo avvio: l'accensione dell'albero con ringraziamenti di rito annessi. Sono poi seguiti i canti di Natale degli allievi dell'Istituto comprensivo IV, i quali hanno poi lasciato spazio all'associazione Musicologi



L'accensione dell'albero di Natale

e alla loro esibizione, anch'essa in musica.

Quest'accensione "ufficiale" segue quella avvenuta lunedì, a breve distanza, dell'albero metallico allestito da alcuni cittadini come reazione scontenta a quanto promosso dal Comune. Nello specifico, tra i fattori a sostegno del malcontento, l'altezza dell'albero, che

invero misura cinque metri circa.

Sulla questione è voluto così intervenire il coordinatore del consiglio di quartiere "Udine sud – Baldasseria", Nicholas Garufi: «Noi del consiglio di quartiere siamo contenti ed entusiasti di vedere che gruppi di cittadini del quartiere si attivino per ravvivare il territorio per la celebrazione delle festività natalizie, una priorità che ci eravamo posti come consiglio di quartiere. Abbiamo in cantiere molte potenziali iniziative: invitiamo dunque tutti i residenti volenterosi alle riunioni del consiglio di quartiere dove possiamo insieme fare il bene di Udine sud e Baldasseria».

Il messaggio, dunque, spegne ogni velleità di polemica e spinge nella direzione di una meta comune da raggiungere attraverso il dialogo in seno al locale "parlamentino" di quartiere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL LOTTO		Estrazione del 9/12/2025	
BARI	42 21 1 52 49	8-31-51-65-78-79	
CAGLIARI	18 22 56 47 31	Jolly	26
FIRENZE	81 80 74 10 32	Superstar	77
GENOVA	35 38 74 43 20		
MILANO	13 70 53 19 29	JACKPOT	89.700.000,00 €
NAPOLI	12 16 38 67 2	QUOTE SUPERENALOTTO	
PALERMO	47 76 64 48 12	Nessun	+6 - €
ROMA	65 11 56 52 67	Nessun	5+1 - €
TORINO	63 22 13 60 44	Ai 2	5 82.289,81 €
VENEZIA	29 76 80 55 32	Ai 401	4 417,62 €
NAZIONALE	10 20 70 72 36	Ai 16.143	3 31,24 €
		Ai 274.600	2 5,70 €
10 LOTTO		QUOTE SUPERSTAR	
COMBINAZIONE VINCENTE	1 11 12 13 16	Nessun	+6 - €
	18 21 22 29 35	Nessun	5+1 - €
	38 42 47 56 63	Nessun	5 - €
	65 70 76 80 81	Ai 3	4 41.762,00 €
		Ai 90	3 3.124,00 €
		Ai 1.625	2 100,00 €
		Ai 10.490	1 10,00 €
		Ai 24.057	0 5,00 €

IL RICORDO

Vent'anni senza Castiglione Politico di rango e avvocato

Ricorre domani il ventesimo anniversario della scomparsa del senatore Franco Castiglione. Avvocato penalista e amministrativista, ultimo di cinque fratelli, era nato a Udine il 6 novembre 1931 in una famiglia antifascista e di perseguitati politici.

«Franco si iscrisse giovanissimo al Psi – ha ricordato il collega di partito, Romeo Mattioli, politico udinese di lungo corso – ricoprendo in-



Castiglione, scomparso nel 2005

carichi politici e istituzionali. Venne eletto in consiglio comunale di Udine per la prima volta nel 1960 e più volte rieletto. Nei vent'anni di Aula ricoprì le cariche di assessore ai Lavori pubblici e Programmazione, all'Edilizia privata e urbanistica e di vicesindaco». Dal 1972 al 1979 fu eletto deputato, e divenne pure segretario della Commissione speciale per gli interventi sismici relativi alle zone della

regione colpite dal terremoto del 1976 e per la loro ricostruzione. Nel 1983 diventò senatore della Repubblica e venne rieletto ininterrottamente sino al 1994. «In questo periodo – ha aggiunto Mattioli – ricoprì la carica di sottosegretario alla Giustizia e contribuì all'approvazione di rilevanti provvedimenti di legge come l'istituzione del giudice di pace, la riforma del codice di procedura penale, l'introduzione del patrocinio gratuito». Diede un contributo importante anche per la tutela della lingua slovena, per l'ampliamento del tribunale di Udine e per la realizzazione del carcere di massima sicurezza a Tolmezzo. Morì l'11 dicembre 2005, all'età di 74 anni. —

IN VIALE TRICESIMO

Le rubano il portafogli Anziana insegue i ladri fuori dal supermercato

La donna fatta cadere mentre apriva la portiera dell'auto
Il bottino è stato gettato nella fuga. Indagano i carabinieri

Simone Narduzzi

Li ha inseguiti, poi raggiunti: i ladri erano appena saliti in auto portandosi dietro il suo portafogli, preso pochi secondi prima. Senza consenso. La signora, una donna del 1945 residente in città, ha così aperto la portiera per poi essere respinta dai malviventi seduti all'interno della vettura. Finita a terra, la donna è riuscita a chiedere aiuto nonostante il grande spavento dovuto ai momenti concitati appena vissuti. L'episodio è avvenuto ieri, fuori dalla Lidl di viale Tricesimo. Sono le 12.30, allora, quando la malcapitata protagonista di questa vicenda viene avvicinata da un uomo che, in un primo momento, riesce a impadronirsi del suo portafogli senza che la donna si accorga di nulla. La

VERSO LO SCIOPERO DI VENERDÌ

Fiom Cgil attacca la scelta di Abs «Diritto costituzionale limitato»

«È inaccettabile che per ostacolare lo sciopero si pieghi la programmazione interna per limitare un diritto costituzionale». La Fiom Cgil di Udine, con il suo segretario generale David Bassi, reagisce così alla scelta di Abs di spostare la giornata di manutenzione del reparto acciaieria a venerdì, giorno dello sciopero generale proclamato dalla Cgil contro la legge finanziaria nazionale per il 2026.

La Fiom chiede ai lavora-

tori di aderire allo sciopero e partecipare alla manifestazione regionale, in programma a Udine venerdì mattina, con partenza da piazzale Diacono e comizio in piazza Venerio. L'obiettivo, spiega Bassi, è modificare una «manovra che continua a far pagare il prezzo più alto a chi ogni giorno si alza all'alba e contribuisce al benessere collettivo mentre chi ha redditi più alti continua a versare un'imposizione inferiore».

sua presa di coscienza, tuttavia, è immediata. E quello che inizialmente aveva assunto le caratteristiche di un furto con destrezza in breve finisce per tramutarsi, di fatto, in una rapina.

Resasi conto dell'azione perpetuata ai suoi danni, la signora senza indugi si premura di inseguire il ladro fino all'automobile in cui quest'ultimo va a rifugiarsi, atteso dai propri complici. Il tentativo di recupero, quindi, si conclude con l'anziana che rovina a terra, senza fortunatamente riportar ferite.

Sul posto intervengono così i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Udine. Viene perciò diffusa la nota di ricerca di un'auto, una vettura di colore scuro dotata di targa straniera.

La polizia, nel frattempo, riceve una segnalazione relativa a un uomo che sarebbe stato visto mentre gettava un portafogli fuori dal finestrino di un'auto. La stessa cercata anche dai carabinieri.

È il segnalatore, di conseguenza, a raccogliere il portafogli gettato dai ladri e a consegnarlo alle forze dell'ordine. Al suo interno, il contenuto originario è ancora presente: documenti, soldi in contanti e carte di credito. Il tutto viene infine restituito alla legittima proprietaria. Per quanto riguarda gli ignoti autori del reato, sono attualmente in corso le indagini volte al loro ritrovamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tantissimi i ricordi e gli attestati di stima Domani a Basaldella l'ultimo saluto del Friuli al campione Marchiol

IL FUNERALE

Gli diranno addio nella sua Basaldella. In tanti arriveranno nella frazione di Campoformido per salutare la leggenda dei motori Gianni Marchiol spentosi a 85 anni. I funerali saranno celebrati domani pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale.

A piangerlo è il Friuli intero. Sono stati tantissimi, nelle ultime ore, i ricordi, le testimonianze, gli aneddoti (con parole di stima, affetto e commozione) legati alla vita del calciatore, imprenditore e pilota che aveva fatto dell'attenzione al sociale un pilastro della sua vita, lui vero campione di generosità.

Saranno in tanti domani a essere presenti lì per lui, tutti coloro per i quali era diventato un punto di riferimento nel mondo dello sport e non solo. Nel 2022 grazie all'iniziativa dell'amico Enzo Cainero, era stato presentato il libro a lui dedicato, "Il ragazzo che vendeva frittelle", curato



Gianni Marchiol aveva 85 anni

da Giancarlo Baschiroto. Un incontro che aveva richiamato in città tante persone tra le quali anche l'ex mister dell'Udinese Alberto Zaccheroni, a lui legato da una profonda amicizia. «Gianni è stato una persona estremamente generosa – ha detto Zac con emozione – che si è sempre spesa per gli amici e i più bisognosi. Ogni volta che passavo per Udine andavo a trovarlo, l'ho fatto anche a giugno. Era una persona che io adoravo».

E così nella sua Basaldella – dove due anni fa, nella scuola lo scultore Maschio gli aveva dedicato un'opera – domani il Friuli si fermerà per salutare chi ha fatto grande lo sport friulano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Natale a San Daniele Anno 2025

Sabato 13 dicembre

MERCATINO DI SANTA LUCIA

Dalle ore 10:30 alle ore 19:00 - Centro storico di San Daniele

CASSETTA DELLE DELIZIE DELLA PRO LOCO

Durante tutta la giornata - Piazza Vittorio Emanuele II
Fornitissimo chiosco della Pro San Daniele dove troverete hot dogs, tartine di polenta con musetto, orzo e fagioli, vin brulé, cioccolata calda e il delizioso bombardino.

LETTURE SOTTO L'ALBERO IN BIBLIOTECA

Alle ore 10:30 - Biblioteca Guarneriana Sez. Moderna (Via Roma, 10)
Letture per bambini dai 3 ai 7 anni a cura delle lettrici volontarie della Biblioteca.
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA:
info@guarneriana.it / Tel. 0432 946560

CONCERTO DI NATALE

Alle ore 18:30 - Santuario di Madonna di Strada (Via Udine)
Concerto con quintetto d'archi, cembalo e voce, diretto dal Maestro Stefano Pavetti Serratti.

MUSICA ITINERANTE NATALIZIA DURANTE TUTTA LA GIORNATA

Domenica 14 dicembre

VISITA GUIDATA ALL'ANTICA BIBLIOTECA GUARNERIANA

Alle ore 11:00 - Ritrovo presso Ufficio IAT (Via Roma, 3)
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA:
info@infosandaniele.com Tel. 0432 940765 / Cell. 353 4239961

SFILATA DEI DAMNATUS NOMINE

Alle ore 17:00 - Centro storico di San Daniele
Sorprensente sfilata dei Damnatus Nomine con successivo spettacolo di fuoco.

CASSETTA DELLE DELIZIE DELLA PRO LOCO

Durante tutta la giornata - Piazza Vittorio Emanuele II
Fornitissimo chiosco della Pro San Daniele dove troverete hot dogs, tartine di polenta con musetto, orzo e fagioli, vin brulé, cioccolata calda e il delizioso bombardino.

Sabato 20 dicembre

BABBI NATALE IN MOTO

Alle ore 12.00
Piazza Vittorio Emanuele II
Passaggio della carovana e a seguire ritrovo conviviale presso il Complesso Le Corti (Via Trento e Trieste). Il ricavato andrà a favore del Reparto di Pediatria dell'Ospedale di Udine con il supporto dell'Associazione "Noi e il Domani" Onlus

"Letture sotto l'Albero in Biblioteca"

Alle ore 15.30
Biblioteca Guarneriana Sez. Moderna (Via Roma, 10)
Letture per bambini dai 3 ai 7 anni a cura delle lettrici volontarie della Biblioteca.
Prenotazione obbligatoria:
0432 946560 - info@guarneriana.it

Domenica 21 dicembre

SALUTO AI NONNI DELLA CASA DI RIPOSO

Alle ore 15:00 - Casa di Riposo di San Daniele del Fr.
Saluto agli ospiti della casa di riposo con un concerto di cornamuse.

ARRIVO DI BABBO NATALE AL CAMPANILE

Alle ore 16:30 - Campanile di San Daniele del Fr.
Arrivo sorprendente di Babbo Natale dal Campanile di San Daniele, che consegnerà i regali presso la Loggia Guarneriana.

Lunedì 29 dicembre

ACHRISTMAS MODERN TALE

Alle ore 20:45
Santuario di Madonna di Strada
Concerto natalizio del Coro "Egidio Fant", diretto dal Maestro Fulvio Turissini.



info@infosandaniele.com
www.infosandaniele.com
Tel. 0432940765
Cell. 353 4239961



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Pace, dialogo e futuro nel murales di Matisse che colora la Tiepolo «Apertura al mondo»

Particolarmente significativo l'intervento del sindaco Alberto Felice De Toni, che ha definito il progetto «un esempio alto di cosa significa fare scuola oggi. L'arte è uno dei modi più profondi per unire, comprendere il presente e immaginare il futuro», ha aggiunto, sottolineando come iniziative come questa favoriscano libertà di pensiero, relazioni autentiche e apertura verso il mondo. Proprio come rimarcato anche dall'assessore a Istruzione e Cultura, Federico Pirone. «Progetti come questo – ha detto – dimostrano quanto l'educazione possa essere innovativa, aperta e capace di parlare al presente, costruendo al tempo stesso il futuro dei nostri giovani». —

**FESTEGGIA
CON NOI
E RISPARMIA!**

Sottocosto

Dal 5 al 14 dicembre 2025

Pezzi disponibili 10.000 Il Panettone o il Pandoro Ciacosoffice Bauli 750 g - 7,32 €/kg ~~7,99 €~~ Sconto 31% Sottocosto 5,49 €/pz	Pezzi disponibili 65.000 Olio Extra Vergine di oliva Delicata Monini 750 ml - 5,32 €/L ~~7,90 €~~ Sconto 49% Sottocosto 3,99 €/pz
Pezzi disponibili 12.000 Birra Original Heineken 6 x 660 ml - 1,39 €/L ~~7,99 €~~ VENDITA SOLO A CARTONE Sconto 31% Sottoprezzo 5,49 €/pz	Pezzi disponibili 23.000 Carta igienica Regina 12 rotoloni ~~11,90 €~~ Sconto 41% Sottocosto 6,99 €/pz
Pezzi disponibili 10.000 Detersivo lavastoviglie Fairy 50/59/66 caps o gel 4 x 504 ml ~~16,90 €~~ Sconto 41% Sottoprezzo 9,90 €/pz	Pezzi disponibili 340 Aspirapolvere Wet&Dry VK9000 - Sistema 3-in-1 per aspirare, lavare e asciugare con un solo tasto - Potenza massima di 75AW per una pulizia efficace - Tripla filtrazione contro polveri e allergeni - Assistente vocale intelligente ~~219,00 €~~ Sconto 36% Sottocosto 139,90 €/pz

Sfoggia il volantino digitale per scoprire tanti altri prodotti in Sottocosto

INTERSPAR

CASSACCO (UD)

MARTIGNACCO (UD)

PALMANOVA (UD)

PRADAMANO (UD)

C.C. Alpe Adria - Tel. 0432 855611

S.S. 464 (Udine - Spilimbergo) fianco SME - Tel. 0432 657352

C.C. - Tel. 0432 929586

s.s. 56 (Udine Gorizia) - Tel. 0432 670079

EDUCATION PROJECT 2025

Studenti meritevoli Da Danieli e Abs 23 borse di studio

I riconoscimenti sono stati consegnati ai figli dei dipendenti
Camilla Benedetti: «Crediamo in impegno e determinazione»



La consegna dei riconoscimenti è avvenuta nello Spazio Villalta

Un incentivo alla formazione per gli studenti meritevoli: Danieli e Abs hanno scelto la piazza di Spazio Villalta per rinnovare il sostegno alle famiglie dei dipendenti e incentivare l'accesso a percorsi di studi superiori e universitari attraverso l'edizione 2025 di Education Project. Nei giorni scorsi la cerimonia, con l'assegnazione di 23 borse di studio.

Education Project ha confermato così l'impegno del gruppo Danieli nella valorizzazione dei giovani talenti e nella promozione della cultura del merito. «In azienda crediamo nel valore dell'impegno e della determinazione – ha spiegato Camilla Benedetti, vicepresidente del gruppo Danieli e presidente di Abs, durante la cerimonia –. Riconoscere questi stessi valori anche nelle famiglie e nel territorio è espressione della nostra volontà di costruire un futuro con prospettive positive per tutta la comunità».

Ammonterà a circa 45 mila

L'INIZIATIVA

Torna Love Factor L'aiuto di Bluenergy alle realtà benefiche

Bluenergy Group, azienda di riferimento nel Nord Italia per la fornitura di luce, gas e servizi, annuncia la quarta edizione di Love Factor, l'iniziativa pensata per sostenere e valorizzare le associazioni benefiche del territorio attraverso il coinvolgimento diretto dei propri clienti. L'invito è di farsi promotori delle realtà benefiche che conoscono da vicino, raccontandone il valore e l'impatto sulla comunità. Fino a fine di febbraio, sarà possibile candidare associazioni impegnate in progetti di stampo sociale, culturale, artistico a sostegno di comunità e territorio. Le cinque organizzazioni selezionate riceveranno dall'azienda un contributo di 4 mila euro l'una.

euro il valore delle 23 borse di studio consegnate e destinate a studenti delle scuole superiori, Its e università che si sono distinti per i risultati accademici fin qui ottenuti.

Tra i partecipanti all'evento, oltre a Camilla Benedetti, erano presenti Giacomo Mareschi Danieli – chief executive officer (ceo) di Danieli, Paolone Rolando, ceo e chief technical officer (cto) di Danieli, Marco Di Giacomo, amministratore delegato di Abs, Paola Perabò, Hr executive vice president di Danieli e presidente ad interim di Danieli Academy, Ester Iannis, direttrice dell'Its Academy di Udine, Marco Sortino, professore dell'università di Udine; Oliviero Barbieri, vicepresidente della Fondazione Its Malignani.

A dimostrazione del fatto che la formazione e il sostegno di giovani talenti rientrano tra le priorità del gruppo Danieli, ogni anno vengono investiti oltre 200 mila euro in questi campi, rivolti in particolare all'assegnazione di circa 60 borse di studio, rivolte a studenti particolarmente meritevoli delle scuole superiori, Its e università.

Si tratta di riconoscimenti – è stato spiegato – che rappresentano un concreto supporto economico per favorire il percorso scolastico e universitario degli studenti, contribuendo così allo sviluppo della comunità e alla crescita delle nuove generazioni. «L'obiettivo è valorizzare l'eccellenza, incentivare l'impegno e investire nel futuro dei giovani, offrendo opportunità reali a chi si distingue per merito e passione» ha spiegato l'ingegnere Giacomo Mareschi Danieli, ribadendo la finalità di un progetto che da anni sostiene le nuove generazioni. —

Oltre 400 ragazzi all'evento dell'Osservatorio regionale antimafia
Clama: «Gesti significativi». Bordin: «Coraggio per il bene comune»

Contro le illegalità come Davide vs Golia Premi a tre laureati «L'attenzione è alta»

TESTIMONIANZE

Una storia su tutte, quale esempio di come Davide, con il suo coraggio, possa sconfiggere Golia, anche nella sua versione più minacciosa. A raccontarla, in qualità di vittima di una richiesta estorsiva, aggravata dal metodo e dalla finalità mafiosa, è stato Vittorio Petrucco, presidente della Icop spa di Basiliano, all'apertura dell'evento "Davide vs Golia: l'importanza del gesto individuale contro il sistema criminale", organizzato ieri, in Regione, dall'Osservatorio regionale antimafia.

Una mattinata intensa, davanti a una platea formata da oltre 400 studenti, a cominciare dai ragazzi del liceo scientifico Copernico, autori di due video proiettati nel corso dell'incontro, e dalle numerose autorità presenti per testimoniare a loro volta l'importanza del momento di riflessione stimolato dagli ospiti. E cioè dai dieci tirocinanti dell'Ora che, ciascuno accompagnato da un proprio relatore, hanno illustrato le rispettive parti della tesina elaborata per l'occasione: Laura Imbalzano (UniPd), con il procuratore capo di Trieste Patrizia Castaldini, Martina Riva (UniPd), con il capo sezione Dia di Trieste Luca Petrocchi, Horatiu Julian Firrincieli (UniTs), con la giornalista Luana de Francisco, Lisa Naldutti (UniTs) con il vicesindaco di Udine, Alessandro Venanzi, Samuele Trampus (UniTs), con il segretario generale della Camera di commercio di Pordenone e Udine, Maria Lucia Pilutti, Rossella Albani (UniTs), con il funzionario del Nucleo opera-



Il tavolo dei relatori e il pubblico dell'evento in Regione /FOTO PETRUCCI

tivo per l'Attività di vigilanza ambientale Fvg, Claudio Freddi, Lorenzo Tommasini (UniTs), con il referente del Comitato regionale della Croce rossa italiana Stefano Toffoli. Del gruppo anche Alex Zaghis (UniUd), Elmedina Uka (UniTs) e Chiara Iacuzzo (UniUd).

«La nostra vita è fatta di scelte che possono fare la differenza – ha detto il presidente dell'Ora, Barbara Clama –. Voi giovani siete i veri Davide della società, potete compiere gesti significativi. Ogni Davide ha un'arma fondamentale a disposizione rappresentata dalla coscienza». Non meno incisivo il messaggio del presidente del Consiglio regionale, Mauro Bor-

din. «Dobbiamo avere il coraggio di fare la differenza per il bene comune, senza girare lo sguardo al cospetto dell'illegalità – ha detto –. Il contrasto al crimine organizzato è un tema importante sul quale la Regione, attraverso l'Ora, pone grandissima attenzione». L'evento, condotto dalla giornalista Luciana Idelfonso, si è chiuso con la proclamazione dei vincitori dei premi di laurea 2025: Eva Marcinko (UniTs), per la tesi su "Rotta balcanica e crimine organizzato", Sofia Tell (UniUd), con "Dall'intermediazione di manodopera al caporalato", e Silvia Rovere (UniUd), con "Il concorso esterno tra legalità e prevedibilità". —



LA MAGIA DEL NATALE IN PIAZZA

Aiar di Nadâl

ARMONIE D'INVERNO

13 E 14 DICEMBRE 2025
SAN GIOVANNI AL NATISONE






La tragedia in Carnia

LUTTO CITTADINO A ENEMONZO

Il paese si ferma per l'addio a Valent La moglie: «Il dolore è troppo forte»

I funerali oggi alle 14 a Udine. Venerdì pomeriggio, nella frazione di Gai, quelli del musicista Darpin

Elisa Michellut / ENEMONZO

Non riesce a darsi pace Alessandra, la moglie di Sandro Valent, 57 anni, originario di Enemonzo ma residente a Udine, deceduto domenica, assieme al cugino Mauro Darpin, 60 anni, di Portogruaro, dopo essere precipitato in un canalone mentre stava cercando di raccogliere il vischio nei boschi di fronte al campo di volo Zampieri, tra Enemonzo e la frazione di Quinis. «Sono distrutta – le parole della moglie –. So che mio marito era conosciuto e ben voluto da tutti ma in questo momento non me la sento di parlare. Il dolore è troppo forte».

L'area in cui sono precipitati Darpin e Valent è piuttosto impervia: una zona boschiva, poco battuta, dove il rischio di cadere aumenta se il terreno è scivoloso, come spesso accade in questo periodo. Un volo di sessanta metri, che non ha lasciato scampo ai due cugini, deceduti sotto gli occhi di una terza persona che era con loro in quel momento, il cugino Franco Iaconissi, anche lui originario del luogo.

La Procura di Udine, ieri, ha rilasciato il nulla osta per far celebrare le esequie delle due vittime. Il pubblico ministero di turno nella giornata di domenica, Claudia Finocchiaro, dopo aver ricevuto un'informazione su quanto accaduto nei boschi sopra Enemonzo da parte del Soccorso alpino della Guardia di finanza di Tolmezzo, che ha ricostruito l'accaduto, non ha ritenuto necessari ulteriori accertamenti sui corpi dei due cugini, mettendo così le salme a disposizione delle famiglie. Questo a dimostrazione di come si sia trattato di un in-



Da sinistra Mauro Darpin, al centro Franco Iaconissi e a destra Sandro Valent in una foto scattata nel mese di settembre 2024 a Valdie (Raveo)

La Procura di Udine ha rilasciato il nulla osta per celebrare le esequie delle vittime

cidente, di una tragica fatalità.

Il funerale di Sandro Valent, che, come detto, era originario di Enemonzo ma risiedeva nel capoluogo friulano, sarà celebrato oggi pomeriggio, alle 14, nella chiesa parrocchiale San Giorgio in via Grazzano, a Udine, giungendo dall'ospe-

dale di Tolmezzo. Seguirà la cremazione. La famiglia ha chiesto di devolvere eventuali offerte, al posto dei fiori, al Soccorso alpino nazionale. In occasione del funerale, nel comune di Enemonzo, oggi sarà proclamato il lutto cittadino. «Il paese è scosso per questa tragedia – le parole del sindaco di Enemonzo, Franco Menegon –. La nostra comunità è vicina alle famiglie delle vittime in questo momento di grande dolore. Faremo la nostra parte in silenzio. Domani mattina (oggi, per chi legge), gli uffici comunali prepareranno l'ordinanza e sarà proclamato il lutto cit-

tadino. Le bandiere saranno a mezz'asta e consiglieremo a tutti di osservare un minuto di silenzio». Valent, laureato in Ingegneria gestionale, lavorava come account manager alla Alfa sistemi srl di viale Palmano, a Udine. Domani, alle 19, a Gai, frazione di Gruaro, in provincia di Venezia, sarà recitato il santo rosario mentre il funerale di Mauro Darpin, sarà celebrato venerdì, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Gai. Sassofonista apprezzato e volto noto nell'ambiente musicale del Nordest, Darpin lavorava da anni all'Inps. È ancora scosso Franco Iaconissi,

Il sindaco: «La comunità è scossa. Siamo vicini ai parenti in questo momento difficile»

cugino di Valent e Darpin, che domenica aveva preso parte all'escursione in montagna. L'uomo, per ore in stato di choc, ha visto precipitare i parenti – stando alle testimonianze, prima Valent e poi Darpin – per circa sessanta metri e ha dato l'allarme. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INDAGINI

L'escursione pianificata e la caduta per 60 metri

ENEMONZO

Sandro Valent e Mauro Darpin avevano pianificato da tempo quell'escursione in montagna. Conoscevano bene la zona e domenica, vigilia dell'Immacolata, le condizioni meteo erano favorevoli. I due cugini, assieme a Franco Iaconissi, stavano cercando vischio in quota, nei boschi sopra Enemonzo, in un terreno privato. Secondo la testimonianza di Iaconissi, nel tentativo di raggiungere un ramo della pianta decorativa, particolarmente ambita in questo periodo dell'anno, «Valent si è aggrappato a un ramo appoggiandosi all'albero, che evidentemente era marcio e non lo ha retto. Il ramo si è spezzato e lui è precipitato». Darpin, sempre secondo il testimone, «era convinto di poter scendere di lato per andare ad aiutarlo e invece è precipitato anche lui». Un volo di circa sessanta metri e non trenta, come riferito in un primo momento, che non ha lasciato scampo a Valent e Darpin, entrambi morti sul colpo. La zona in cui si è verificata la tragedia è particolarmente impervia e difficilmente raggiungibile. La possibilità di scivolare, per l'insidiosità del terreno, inumidito dalle recenti piogge e coperto di foglie e sassi a nascondere il ciglio del crinale, era purtroppo molto alta. Sul posto, oltre ai sanitari del 118 e al personale del Soccorso alpino della Guardia di finanza di Tolmezzo, che ha ricostruito la dinamica dell'accaduto, sono intervenuti i tecnici del Soccorso alpino di Forni Avoltri e i carabinieri della stazione di Comeglians. —

Le Alte Lettere

Ippolito Nievo e il Risorgimento

COMUNITÀ DI
MONTAGNA DELLE
PREALPI FRIULANE
ORIENTALIdal 14.11.2025
al 19.12.202512.12.2025
20.30h

Nievo, Napoleone e la fine della Serenissima

Nelle pagine delle *Confessioni d'un Italiano*, Ippolito Nievo riversa più di cinquant'anni di storia e critica sulla fine della Repubblica di Venezia e sull'esperienza delle repubbliche che nacquero dopo che il liberatore Napoleone era passato, come un vento, per l'Italia. Il suo è uno sguardo acuto, disilluso, ma al tempo stesso impegnato: il presente obbliga all'azione, al coinvolgimento personale e ideale, non alla contemplazione.

Approfondimento a cura di **Andrea Zannini**, docente di Storia moderna presso il Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine. Lettura scenica a cura di **Paolo Patui**.

www.pfo.comunitafvg.it

Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso gratuito sino ad esaurimento posti.
La prenotazione è vivamente consigliata.

Con il contributo di

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAIO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIASequels
Villa Savorgnan

INTERVISTA
«Così l'algoritmo
crea una memoria
collettiva
della natura»

/PAGINEIVEV



DAL PASSATO AL FUTURO
Il conte visionario
e quel tunnel
che collegava
due mondi

REGUITTI / PAGINEVII



VERSO L'APERTURA

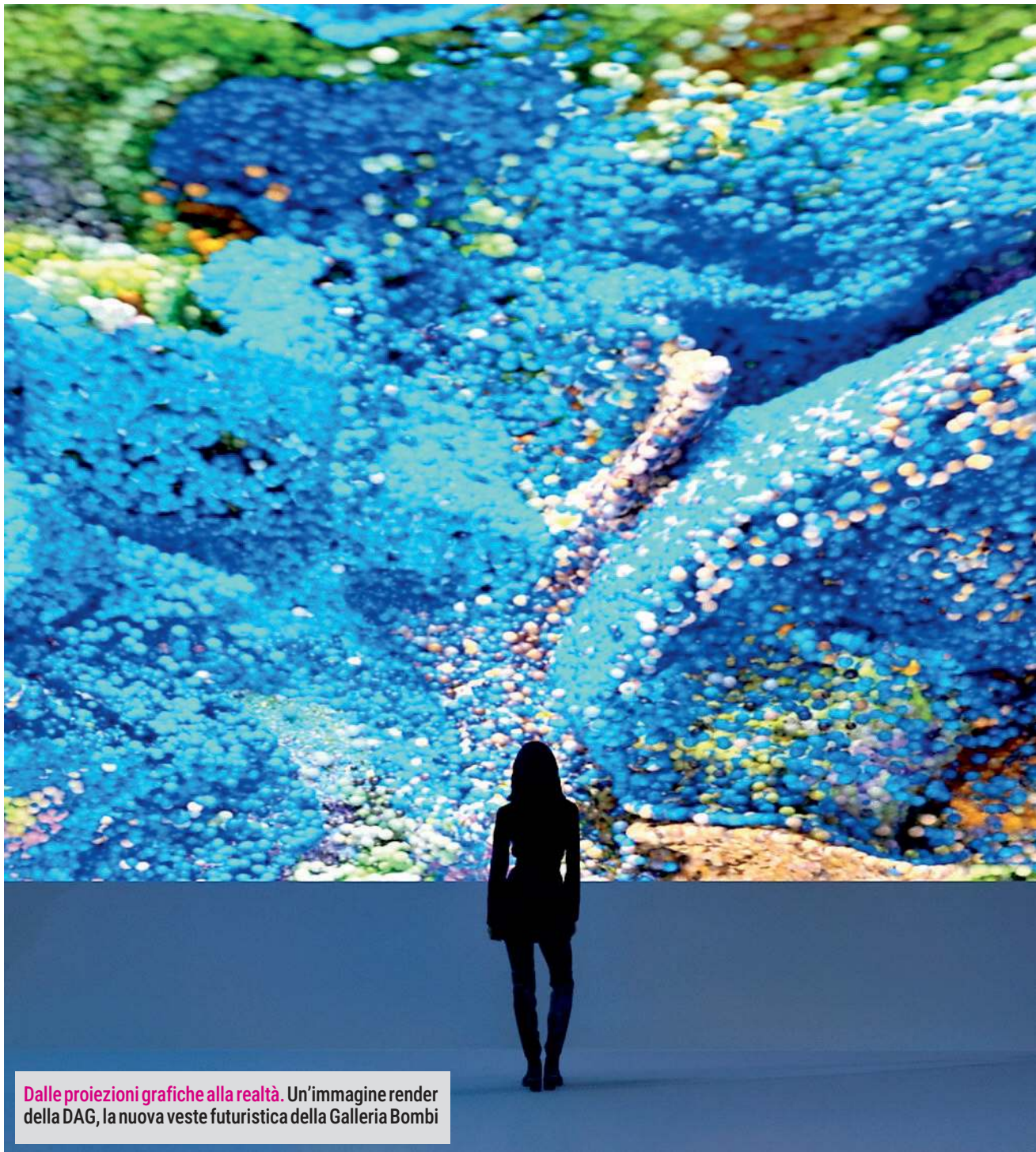
Prepariamoci
a qualcosa
che non si era
mai visto

FABRIZIO BRANCOLI

Il tunnel si muove, respira. È un organismo digitale che si evolve. È vivo. Sul palcoscenico curvo della volta di una galleria recuperata va in scena un nuovo paesaggio dinamico, mentre lo sguardo riceve i dati tradotti in visioni. Da martedì la Digital Art Gallery (Dag) della Galleria Bombi a Gorizia si trasforma: da passaggio storico asburgico a laboratorio del futuro. Nasce la galleria d'arte digitale più grande d'Europa.

Si apre il Data Tunnel, opera di Refik Anadol. L'artista turco-americano ha creato un'installazione impressionante, dove algoritmi e intelligenza artificiale creano flussi mutevoli, modellando cento metri (e quasi mille metri quadri). Al centro pulsa il Large Nature Model, addestrato su milioni di immagini ambientali provenienti da archivi scientifici come la Smithsonian Institution e il Natural History Museum di Londra. Schemi botanici, pulsazioni oceaniche, ritmi atmosferici diventano materia sensoriale. Un'esperienza cognitiva ed estetica, in equilibrio tra arte e calcolo. Nato nella pandemia, questo modello racconta un tempo sospeso, in cui la natura era rifugio, osservata da chi cercava nuove relazioni con l'ambiente. Data Tunnel rende visibili i passaggi intermedi. Una poetica del processo.

È qualcosa di mai visto. E ora lo vedremo. Ne avremo l'opportunità in una terra dove i confini hanno avuto un valore tensivo e dove oggi si fa cultura senza barriere tra Italia e Slovenia. Anche quest'opera parla di limiti rimossi: tra comunità e linguaggi immersivi, tra intelligenza generativa e sensibilità umana. Del resto un tunnel è questo: porta da una parte all'altra, vince il buio, dissolve separazioni, apre possibilità. —



Dalle proiezioni grafiche alla realtà. Un'immagine render della DAG, la nuova veste futuristica della Galleria Bombi

Galleria Bombi L'arte nel buio

A Gorizia nasce la più grande installazione digitale d'Europa
Dal genio di Refik Anadol una poesia visiva con i dati invisibili della Natura

MARIA GRAZIA MATTEI / PAGINE II E III

ilNordEst. Eventi

MERCOLEDÌ 10 DICEMBRE

IL PUNTO / LE CIFRE TECNICHE, LO STANZIAMENTO E I PROMOTORI

17 mila metri
di cavi e fibra ottica

Dietro la poetica visiva di Data Tunnel si cela una seria complessità tecnica. La struttura autoportante, pesante 37 mila kg d'acciaio, sostiene 3.700 cabinet LED, ciascuno con una risoluzione di 40.000 per 3.700 pixel, trasformando il tunnel in un flusso visuale continuo. «Ci sono voluti 12 tecnici specializzati al lavoro per 30 giorni consecutivi – racconta Claudio Tognoni, project manager di Go! 2025 –. Hanno utilizzato 6 mila viti strutturali per garantire la stabilità, 44 mila viti di assemblaggio, 17 mila metri di cavi dati e fibra ottica».

Nove milioni
per un record

L'investimento complessivo di oltre 9 milioni di euro – tra ristrutturazione strutturale (2,1 milioni), infrastruttura multimediale (4,85 milioni), l'opera Data Tunnel (450 mila euro) e servizi di gestione (1,31 milioni) – viene motivato dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga: «Abbiamo di fronte un nuovo concetto in cui il pubblico decide di intervenire non solo per riqualificare, ma per dare un valore artistico e culturale straordinario. Oggi abbiamo la più grande e importante infrastruttura europea per l'arte digitale».

La cabina
di regia

DAG - Digital Art Gallery è un progetto sviluppato con il supporto di Regione Friuli Venezia Giulia, PromoTurismoFvg, Comune di Gorizia, Edr, Erpac Fvg, Ministero della Cultura e Meet - Digital Culture Center. Gli accessi alla galleria saranno gestiti da Erpac. A fine proiezione i tornelli e i portelli a spinta saranno aperti per dar modo a pedoni e ai ciclisti di poter transitare all'interno della galleria. Perché la galleria resta un importante collegamento ciclopedonale che assicura il transito costante e continuo di persone.

GO! 2025
NOVA GORIZIA
GORIZIA

Evropska prestolnica kulture
Capitale europea della cultura
European Capital of Culture

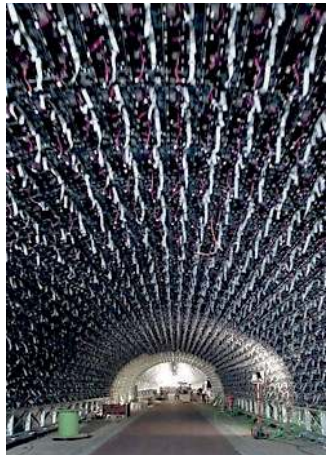
GO! 2025
& FRIENDS



Galleria Bombi DAG / L'arte nel buio

SCHEDE TECNICHE

I segreti dell'opera



La volta tecnologica

Il luogo

Un tunnel dal centro alle aree recenti

Il "Ricovero antiaereo - Galleria strada sotto il Colle del Castello in Gorizia" è di proprietà del Demanio, concesso in locazione al Comune di Gorizia. Si estende sotto il Colle del Castello, lungo via Vittorio Veneto, arteria strategica che connette il nucleo storico cittadino con le aree residenziali e commerciali più recenti. Si colloca in un contesto urbano di alto valore paesaggistico e identitario, con architetture di epoche diverse: dai palazzi ottocenteschi del centro al Castello medievale, simbolo della città.

I lavori

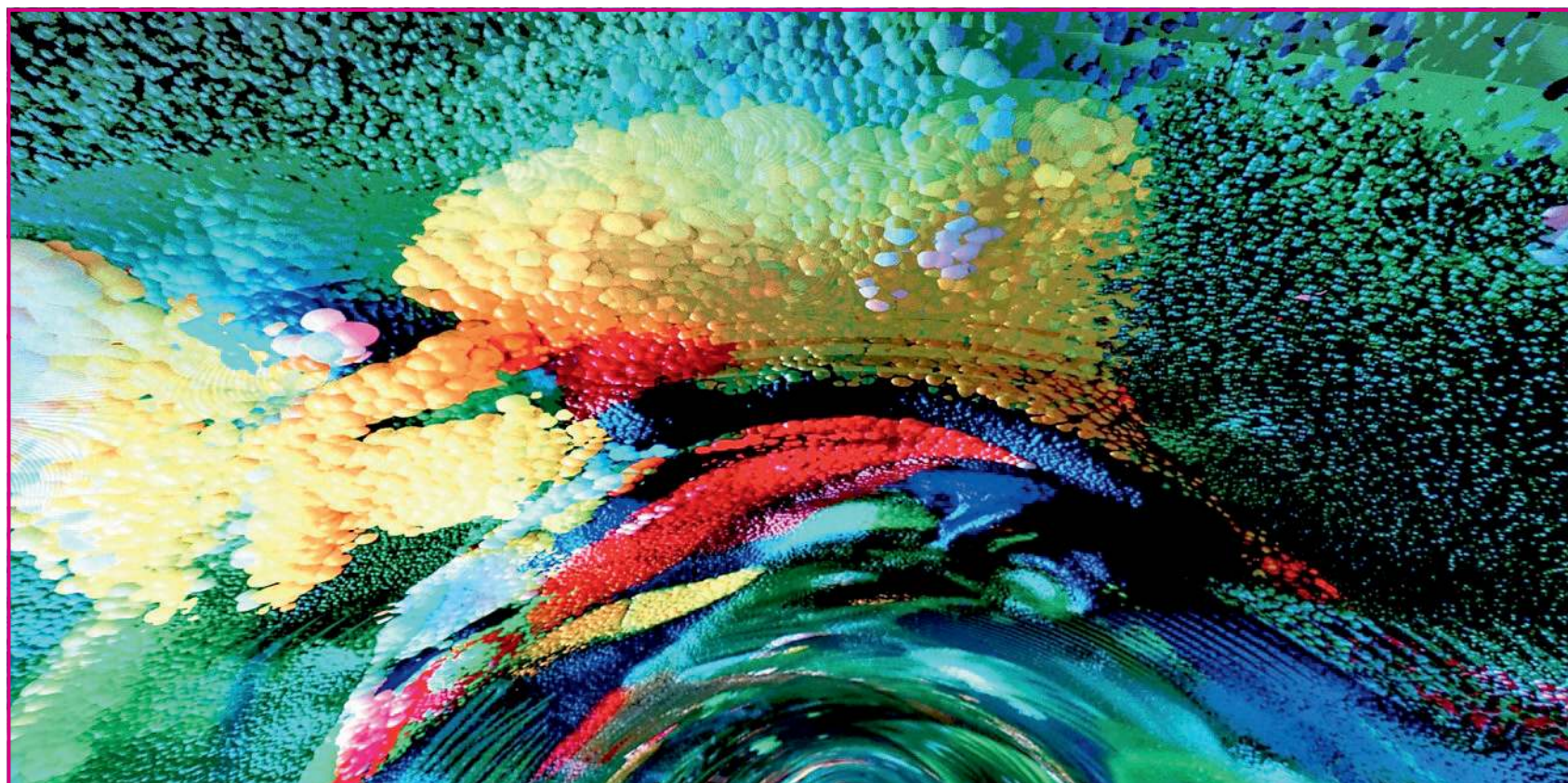
Le tre fasi della rinascita

La Galleria è stata al centro di un importante lavoro di riqualificazione e messa in sicurezza, sviluppato in tre fasi: 1) interventi preliminari e indagini diagnostiche, 2) consolidamento e drenaggio, 3) valorizzazione architettonica e funzionale. Ognuna ha dato un contributo decisivo. Le prime due sono state seguite direttamente dal Comune di Gorizia, la terza è passata all'Ente di Decentramento Regionale, in un progetto di rigenerazione urbana sostenuto da fondi PNRR.

Lunghezza record

I numeri e la tecnologia

La galleria si sviluppa su una lunghezza complessiva di m. 297,56. Il LED Wall rappresenta il fulcro tecnologico del progetto. Un'installazione curva di ultima generazione, estesa su circa 1.000 mq, coprendo le pareti verticali e il soffitto, con uno sviluppo lineare di quasi cento metri nella sezione centrale. L'infrastruttura multimediale è progettata per ospitare opere digitali animate. I pannelli audiovisivi rivestiranno integralmente la volta. La realtà immersiva sarà attivata solo in specifiche fasce orarie.



LA FINE DEI LAVORI. La galleria ultimata e in attesa dei ritocchi finali; sopra la volta durante le "prove generali" di ieri (FABRICE GALLINA)

Noi e la poesia dei dati invisibili

MARIA GRAZIA MATTEI*

A Gorizia il Data Tunnel apre un ambiente pubblico nuovo, dove la natura e gli algoritmi generano un'esperienza. Attraversare Galleria Bombi sarà un viaggio del pensiero

Il brief per la GAD - Galleria d'Arte Digitale di Gorizia richiedeva un'installazione pubblica capace di portare un messaggio di riconciliazione: con il passato, con l'idea stessa di frontiera, con la difficoltà umana di comunicare oltre le divisioni. Questo intervento creativo si misura con la dimensione dell'arte pubblica, che attraverso il digitale apre nuovi dialoghi tra territorio e istituzioni. Progetti di portata crescente stanno trasformando spazi urbani di tutto il mondo in luoghi dove contenuto estetico e visione creativa trasformano il luogo e l'esperienza che se ne fa. E che aprono a una più vivace rela-

zione fra istituzioni e territorio. La tecnologia emerge come questione culturale che trova lo spazio per una riflessione universale, visionaria.

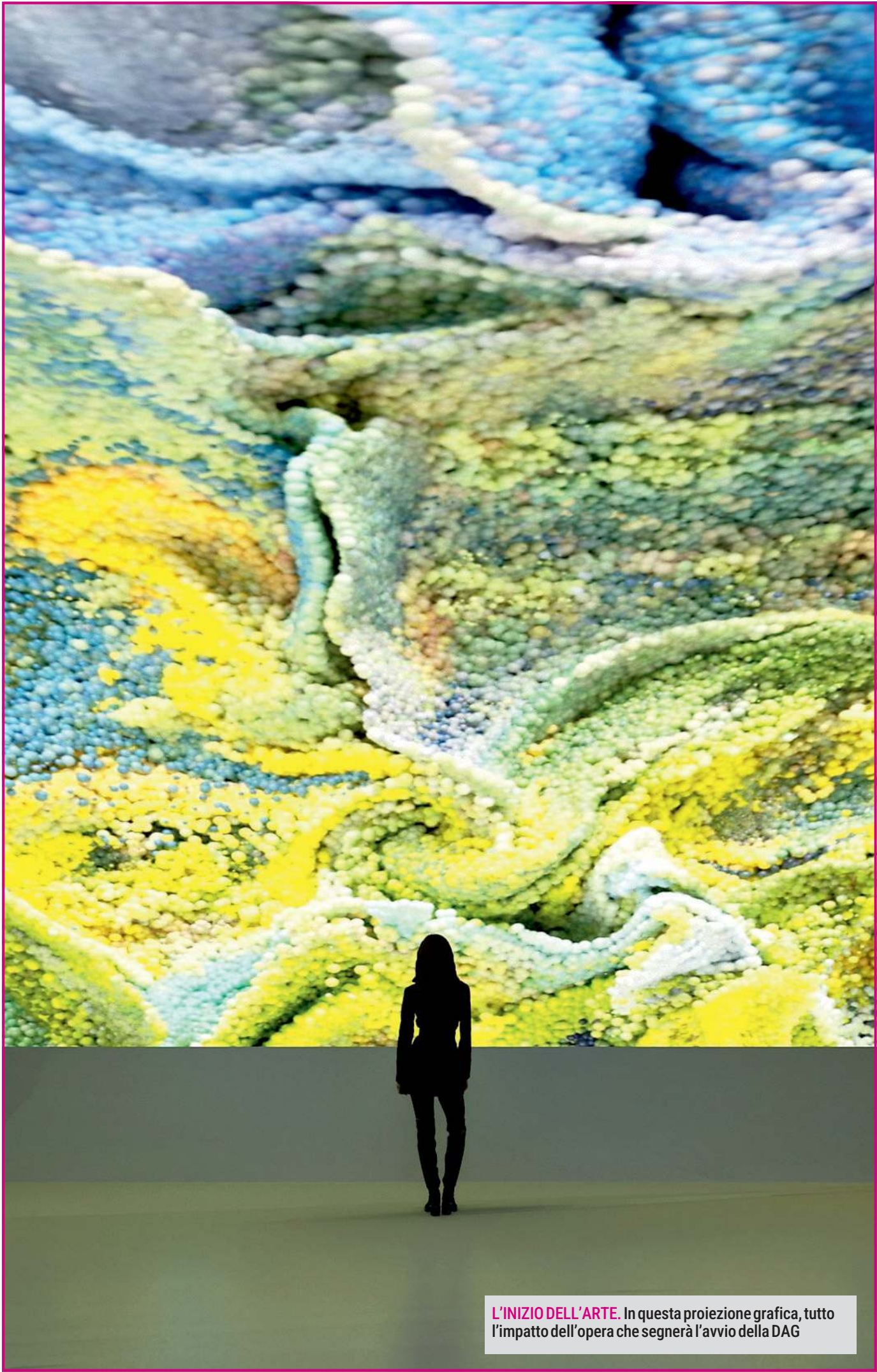
Refik Anadol rappresenta oggi l'arte digitale insieme a pochi altri. Ciò che lo distingue è l'aver assunto un punto di vista pienamente autoriale: non subisce lo strumento tecnico ma lo piega e lo trasforma inseguendo le esigenze della propria visione creativa. Il suo primo interesse, il lavoro sulla memoria intesa come costellazione di dati, ha conferito alle informazioni grezze una plasticità che le trasforma in materia espressiva. Questo approccio rivela un artista digitale nel senso più profondo del termine: capace di confrontarsi con

i nuovi media attraverso un metodo tradizionale, da "bottega", dove maestri e collaboratori operano come organismo unico. Ha attraversato territori inesplorati mantenendo integre due qualità rare: la capacità di dialogare con pubblici vasti e una poetica immediatamente riconoscibile.

L'artista ha risposto a una domanda fondamentale: cosa ci accomuna? La risposta sta nella bellezza e nel respiro del pianeta che condividiamo. Anadol ha concepito un percorso in cui l'esperienza estetica opera come ponte, riconnette l'essere umano alla natura e gli esseri umani tra loro. Ha creato un'opera che trascende i confini culturali perché si radica in ciò che abitiamo collettiva-

mente: il pianeta, unico ecosistema condiviso. La scelta della natura come oggetto, della sua coscienza invisibile eppure imprescindibile, si rivela necessaria sul piano simbolico; trasforma un luogo segnato dalla separazione in spazio di appartenenza comune.

Il Large Nature Model di Refik Anadol Studio si nutre di dati visivi, uditori ed ecologici raccolti direttamente negli ecosistemi di tutto il mondo. Il team dell'artista ha seguito principi etici rigorosi nella raccolta sul campo: texture botaniche, pulsazioni oceaniche, ritmi atmosferici catturati in prima persona. Nella Galleria Bombi, 1.000 mq di pannelli LED, ad altissima definizione, trasformano questi dataset in



L'INIZIO DELL'ARTE. In questa proiezione grafica, tutto l'impatto dell'opera che segnerà l'avvio della DAG

16 DICEMBRE

Ore 17,30, 19 e 19,30
Tutti invitati,
autorità e cittadini

La DAG di Gorizia sarà inaugurata alle 17.30 di martedì 16 alla presenza del presidente del Fvg, Massimiliano Fedriga, del premier sloveno Golob e due suoi ministri. È possibile anche l'arrivo del ministro per la Cultura Alessandro Giuli. Alle 19 il primo ingresso per circa 450 persone, alle 19,30 il secondo. Occorre prenotarsi, saranno date informazioni nei prossimi giorni.

esperienza sensoriale, la natura tradotta in movimento generativo, dove astrazione e precisione coesistono. Un'architettura stratificata dalla storia, infrastruttura civile, poi rifugio per chi cercava altrove una nuova vita, rinasce attraverso la poetica del processo. Per Anadol la bellezza risiede nel rendere visibili gli stati transizionali: quei momenti in cui i dati grezzi diventano pigmento digitale, scultura di luce, suono. L'opera integra le memorie del luogo trasformando un tunnel segnato dalla storia in dispositivo percettivo.

Data Tunnel presenta la natura nei suoi stati intermedi, forme in divenire, momenti di trasformazione dei dati in materia sensibile. Il Large Nature

Model, addestrato anche su archivi di importanti istituzioni insieme a dati raccolti sul campo, opera una morfogenesi digitale continua. Michel Serres parlerebbe di "piega nell'esperienza": quella soglia cognitiva dove il transito fisico si dissolve nell'immersione sensoriale. Il tunnel impone movimento lineare ma l'opera lo sovverte. L'attraversamento diventa viaggio meditativo dove i dati si manifestano come materia vivente, grezza, dinamica, pulsante. La linearità architettonica cede all'esperienza della durata, dove pattern invisibili della natura emergono in continua metamorfosi.

Data Tunnel articola una visione radicale: la tecnologia come strumento di compren-

sione e advocacy ambientale. Un sistema vivo che intreccia arte, tecnologia e natura per rendere tangibile il concetto astratto di conservazione ecologica. Gorizia, città che fu confine e oggi incarna il tema "no borders", diventa soglia dove intelligenza artificiale e intelligenza distribuita degli ecosistemi dialogano. Data Tunnel è un ambiente pubblico che ridefinisce il rapporto tra comunità e linguaggi tecnologici immersivi, senza richiedere mediazione istituzionale. Un'opera monumentale dove la tecnologia alimenta responsabilità collettiva, dove la bellezza dei dati ripara e riconcilia con il vivente.

*Fondatrice di MEET Digital Culture Center

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

UN VARCO NELLA STORIA UNA PORTA SUL FUTURO



Massimiliano Fedriga, presidente della Regione Friuli Venezia Giulia

MASSIMILIANO FEDRIGA

Con questo intervento restituiamo ai goriziani e all'intero Friuli Venezia Giulia Galleria Bombi, un luogo fortemente identitario, capace di raccontare la storia della città e il suo sviluppo, valorizzando uno spazio di passaggio, di incontro e di memoria collettiva. Un'azione strategica di grande impatto e rilevanza per la città di Gorizia, fortemente voluta dalla nostra Amministrazione regionale non solo a tutela di un bene storico-architettonico, ma un vero e proprio investimento sul futuro del nostro patrimonio urbano e culturale. Un intervento di riqualificazione complesso, che si è articolato in tre fasi operative, ciascuna delle quali ha giocato un ruolo determinante nel recupero funzionale e nella rinascita di questo manufatto.

La Regione, di concerto con il Comune e grazie alle risorse del Pnrr, ha lavorato in questi mesi per creare un'opera monumentale dove l'arte digitale diventa parte integrante dell'esperienza quotidiana, promuovendo DAG, una moderna Digital Art Gallery che con i suoi mille metri quadrati di led di ultima generazione dà vita al progetto digitale più grande d'Europa.

Il messaggio che passa attraverso questo spazio è potentissimo: arte come ponte e dialogo, oltre le barriere e fili spinati che per tanti anni hanno segnato la storia di Gorizia, entrando in una dimensione più moderna e contemporanea abbracciando la visione di uno tra i più influenti artisti della digital art e dell'estetica dei dati, Refik Anadol. Per Gorizia Anadol ha progettato Data Tunnel, una delle installazioni di arte digitale più imponenti al mondo, uno spazio dove la fisicità del passaggio si dissolve nell'immersione sensoriale, in cui l'intelligenza artificiale restituisce visibilità al senso profondo della natura, trasformando un percorso architettonico in un dispositivo capace di con-

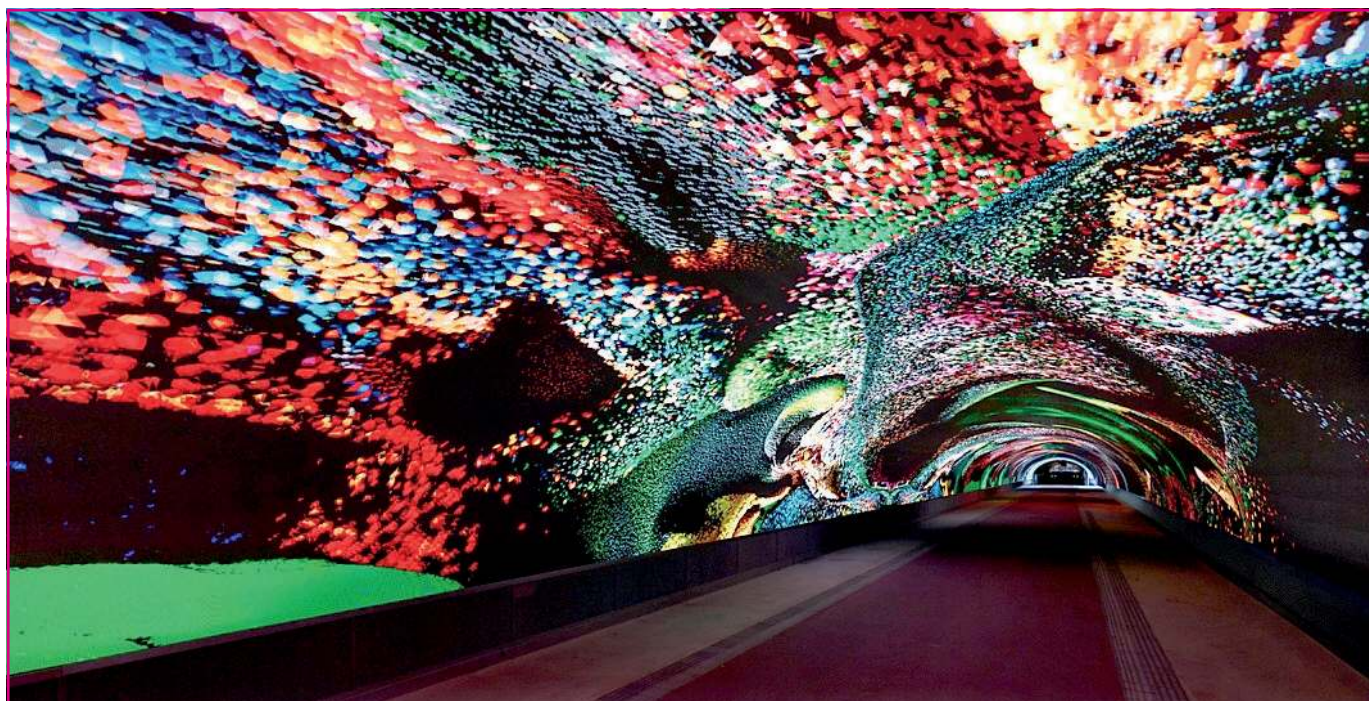
nettere memoria del territorio e futuro tecnologico. DAG è un lascito per Gorizia e per tutti noi, luogo e momento di incontro per nuovi turismi, per linguaggi emergenti, per nuove contemporaneità artistiche, per ritagliare nuove prospettive a questo territorio, per fondere cultura e innovazione che possono davvero rappresentare un nuovo paradigma per quest'area.

Ritengo sia stata una grande stagione per la città di Gorizia, un anno di grandi cose, che hanno portato questa parte strategica e fondamentale della nostra regione a recuperare il suo ruolo internazionale e una sua precisa caratterizzazione. Gorizia con la qualifica – assieme a Nova Gorica – di Capitale europea della Cultura 2025 – ha germinato nuove progettualità e nuovi stimoli per intraprendere un cammino di sviluppo sociale ed economico, coniugando cultura, turismo ed economia.

Il nostro impegno non finisce certo qui e sarà sempre a favore di quel processo di crescita e di evoluzione per valorizzare queste zone, facendo di questa città e dell'intera regione un laboratorio permanente di creatività, di arte, di tecnologia che si compenetrano, per rimanere sempre di più al passo con i tempi e attrattiva per sempre più visitatori. —

Un messaggio che passa da questo spazio, potentissimo: l'arte come dialogo, oltre le barriere e i fili spinati che per tanti anni hanno segnato la storia di Gorizia. È l'ingresso in una dimensione contemporanea

Galleria Bombi DAG / L'arte nel buio



L'INTERVISTA

Sei domande a Refik Anadol, il genio dell'arte digitale che firma il progetto del Data Tunnel nella Galleria Bombi / DAG a Gorizia.

L'algoritmo che crea sogni

La sfida di Refik Anadol: «Stiamo costruendo una memoria collettiva della natura»

1. Lei ha addestrato il Large Nature Model su dati visivi, uditivi ed ecologici raccolti dagli ecosistemi di tutto il mondo. Può spiegarci il processo? Come si passa da questi dati alle forme che vediamo scorrere su 925 mq? Cosa decide l'algoritmo e cosa decide lei come artista?

«Quando addestriamo il Large Nature Model, partiamo da tracce reali dell'ambiente, come registrazioni visive, suoni multicanale, misurazioni atmosferiche. Questi set di dati provengono da molti biomi, ognuno con il proprio ritmo. Il modello apprende così il comportamento della natura: modelli di crescita, luminosità, turbolenza, armonia. Da lì, il processo diventa un dialogo. L'algoritmo genera possibilità latenti, quelle che chiamiamo i "sogni" della natura, modelli che non esistono ma che sono statisticamente ed esteticamente radicati nel mondo. Io curo queste possibilità come un pittore sceglie i pigmenti. Guido la composizione, il ritmo, il tono emotivo dell'opera. L'AI decide come si evolvono i micro-modelli; io decido come convivono sui 925 metri quadrati. Nel tunnel si incontrano l'intenzionalità umana e la casualità della macchina».

2. La Galleria Bombi era un confine, un rifugio antiaereo, un passaggio. Ha scelto di trasformarla in un tunnel dove scorre la natura generata dall'intelligenza artificiale scorre. Perché?

«È un luogo di attraversamenti: un tempo confine, poi rifugio antiaereo, poi passaggio tra due nazioni. Per me la natura è il linguaggio più universale della continuità. È più antica di qualsiasi confine e parla a una memoria più profonda del conflitto. Portando la natura generata dall'AI in questo spazio, stiamo ridefinendo il tunnel. La natura diventa un mediatore, una forza gentile in grado di sostenere il peso emotivo della storia, invitando a in-

Sopra, ai lati, i testi in Galleria Bombi (FABRICE GALLINA) e al centro un rendering ufficiale del progetto Data Tunnel: l'opera sarà accessibile gratuitamente
A fianco, Refik Anadol e alcuni dettagli



staurare un nuovo rapporto sensoriale con il luogo. Il tunnel è una soglia dove ciò che un tempo era separazione diventa esperienza condivisa».

3. Il Large Nature Model attinge a dati raccolti da diversi ecosistemi - foreste pluviali, oceani, ghiacciai - e integra anche archivi storici dello Smithsonian Institution e del Natural History Museum

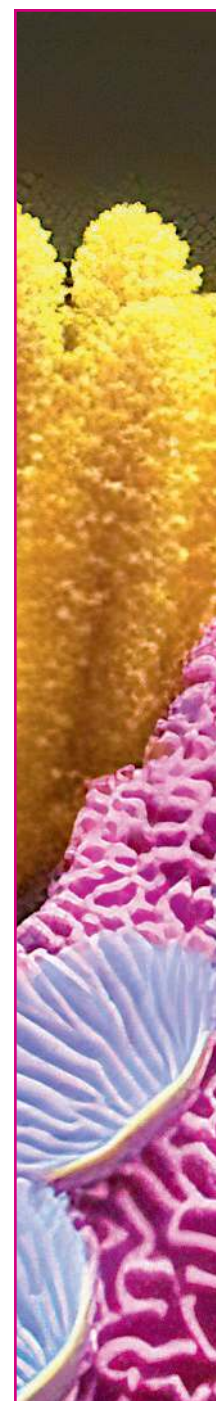
di Londra. Come avete costruito questo dataset? Cosa cercate quando raccogliete dati sul campo e cosa vi offrono gli archivi scientifici?

«Stiamo costruendo il Large Nature Model (LNM) non solo come database, ma come memoria collettiva della natura. Per farlo, abbiamo dovuto collegare due mondi molto diversi: il rigore scientifico e struttu-

rato delle istituzioni e l'intelligenza caotica e vivente della natura selvaggia. Abbiamo collaborato con istituzioni come lo Smithsonian e il Cornell Lab of Ornithology. Queste ci forniscono la "verità sul campo": milioni di esemplari etichettati, tassonomie e documenti storici. Così il LNM ha la struttura necessaria per comprendere ciò che vede. Abbiamo poi

viaggiato in 16 località della foresta pluviale (come l'Amazzonia con il popolo Yawanawá). Non ci limitiamo a scattare foto, ma catturiamo il respiro dell'ecosistema utilizzando LiDAR, fotogrammetria, audio ambisonico e persino sensori olfattivi. Siamo alla ricerca dei dati "invisibili", ovvero delle connessioni sensoriali che un'immagine statica non è in

grado di catturare. Raccogliamo dati relativi alla velocità del vento, all'umidità, ai suoni ambientali degli uccelli, alla struttura molecolare degli odori. Con gli Yawanawá abbiamo persino incorporato i loro dati culturali, ovvero la loro arte e i loro modelli di vento, perché non è possibile separare la natura dalla saggezza indigena che la custodisce. Il lavoro sul





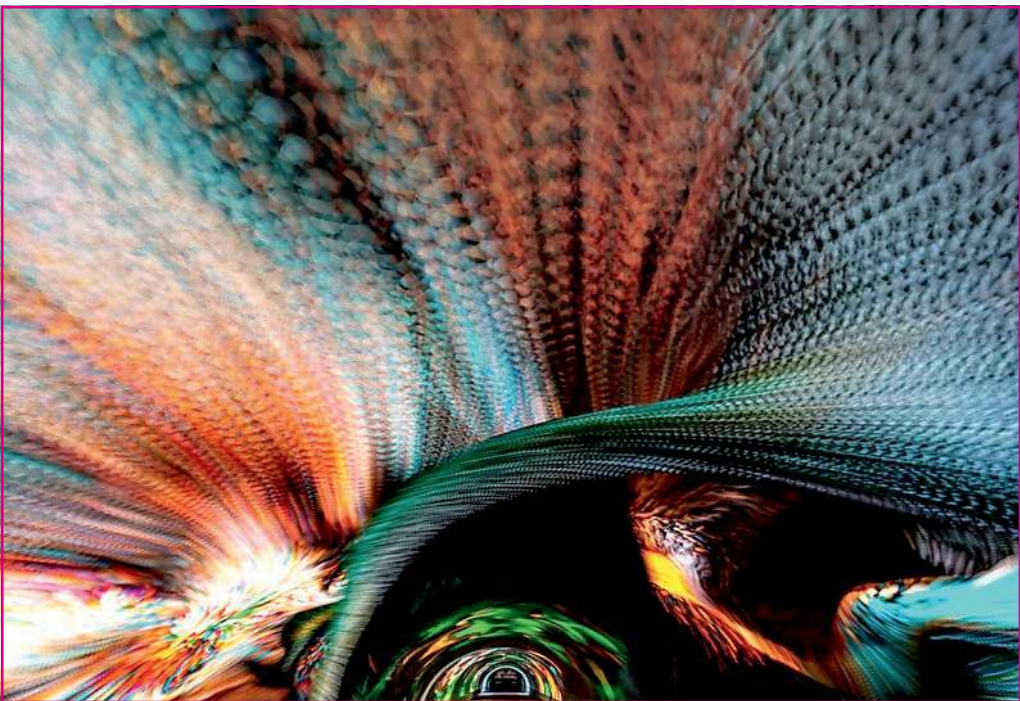
campo fornisce il “battito” del modello. Gli archivi ci offrono scala e memoria. Non possiamo visitare ogni linea temporale, né le specie estinte. Gli archivi ci consentono di insegnare al LNM le specie che non esistono più o che sono troppo rare da trovare. Forniscono le basi: la verifica scientifica che garantisce che le nostre “allucinazioni meccaniche” siano radicate nella realtà biologica».

4. In Data Tunnel lei mostra stati transitori: quando i dati non sono ancora un’immagine completa ma stanno diventando qualcosa. Come li costruisce tecnicamente?

«Gli stati transitori appaiono quando le informazioni grezze sono ancora in evoluzione, non ancora risolte in un’imma-

gine o in una forma. Tecnicamente, catturiamo questi stati congelando livelli specifici del modello. Sono come schizzi nel taccuino di un pittore, tranne per il fatto che esistono solo per millisecondi nella rete neurale. Come artista sono attratto da questi momenti perché mostrano la poetica del processo. Rivelano come pensa la macchina».

5. Lei ha esposto a Palazzo Strozzi, alla Biennale di Venezia. Ha un rapporto continuativo con l’Italia: MEET Digital Culture Center l’ha portata qui per la prima volta nel 2020 con Renaissance Dreams. Cosa la lega a questo contesto? Data Tunnel rimarrà al GAD per un anno: cosa significa per te questo?



DA SAPERE

L’estetica dell’AI prende vita a Gorizia



Refik Anadol

Chi è. Refik Anadol (1985, Istanbul) è un artista multimediale, pioniere nell’estetica dei dati e dell’AI. Direttore e co-fondatore del Refik Anadol Studio a Los Angeles, è docente nel Dipartimento di Design Media Arts dell’UCLA.

Dove espone. Le sue opere sono state presentate in luoghi iconici, musei, gallerie e festival in tutto il mondo, tra cui MoMA, Centre Pompidou-Metz, Serpentine Galleries, Guggenheim Museum Bilbao, Art Basel e molti altri.

La gratuità. A Gorizia, il Data Tunnel sarà accessibile gratis. Un’opera progettata per uno spazio aperto a tutti, senza la mediazione del contesto museale tradizionale.

Le sue parole. «Quando un’opera entra in un corridoio pubblico piuttosto che in un museo, tutto cambia. Non ti rivolgi più a un pubblico che si è “preparato” all’arte, ma a persone che sono in viaggio, che si muovono, pensano e portano con sé le proprie storie. Questo crea una responsabilità: il lavoro deve rimanere aperto, intuitivo e generoso. Data Tunnel è stato progettato per questi scopi. Le proiezioni fungono da compagno sensoriale della vita, offrendo momenti di calma, meraviglia o curiosità a chi passi».



no, questo ha significato molto più di un lungo periodo di installazione. L’opera ha la possibilità di vivere con la città, di assorbire il ritmo della vita quotidiana e di diventare parte della memoria collettiva di questa straordinaria regione di confine. Questo è incredibilmente significativo. È in linea con qualcosa che mi sta molto a cuore: la possibilità che l’arte digitale possa anche appartenere a un luogo, che trasmetta un senso di presenza e instauri un rapporto duraturo con il pubblico».

6. Che cosa fa l’algoritmo che lei non potrebbe fare? In che cosa la sorprende?

«Lavorare con gli algoritmi è un modo per espandere l’immaginazione oltre i limiti del-

la mente. In Data Tunnel, l’IA diventa una sorta di co-creatore, un sistema che interpreta, trasforma e ricompone i dati in modi che non potrei mai ottenere manualmente. Gli aspetti che mi sorprendono di più sono quelli in cui l’algoritmo rivela un momento estetico che sembra quasi emotivo: un gesto di movimento, una transizione di colore, un ritmo di trasformazione che non avrei previsto. Come se la macchina sognasse. Questo elemento di sorpresa è essenziale per la mia pratica. Non voglio che l’IA si limiti a eseguire istruzioni; voglio che mi sfidi, che mi mostri prospettive che vanno oltre le mie. In Data Tunnel, questa sorpresa diventa parte dell’esperienza stessa». —

UN LASCITO DI CULTURA E DIALOGO



MARIO ANZIL

La riapertura di Galleria Bombi come DAG – Digital Art Gallery, la più grande galleria digitale d’Europa, conferma che GO!2025 non si esaurisce in un anno di eventi, ma lascia alla città di Gorizia e alla regione un’eredità solida e orientata al futuro. Nel tunnel che la storia ha conosciuto come infrastruttura civile, rifugio nei momenti più bui e passaggio urbano, la luce oggi torna protagonista in una forma nuova, quella dei dati che si trasformano in immagini, paesaggi ed emozioni. Galleria Bombi diventa ora un luogo unico, in cui il semplice attraversamento si trasforma in esperienza; una metafora potente del percorso che come comunità abbiamo intrapreso, dal tempo delle divisioni al tempo del dialogo, da una città di confine a una città ponte.

Con DAG, Gorizia e il Friuli Venezia Giulia si collocano stabilmente sulla mappa internazionale dell’arte digitale. L’inaugurazione con Data Tunnel di Refik Anadol, uno degli artisti più autorevoli al mondo nella digital art, testimonia la capacità del territorio di dialogare alla pari con le grandi istituzioni culturali globali senza rinunciare alla propria identità. La tecnologia è al servizio di una visione che trasforma un luogo di confine in un’opportunità, tra dimensione locale e orizzonte globale. DAG è anche uno dei simboli più riconoscibili di GO! 2025, destinato a restare nel tempo come segno permanente di questa straordinaria stagione.

Questo progetto interpreta al meglio la visione di cultura di frontiera che la Regione promuove, dove il confine non è più limite; è sviluppo, dialogo e scambio. Una cultura capace di rigenerare gli spazi, consolidare il senso di appartenenza, attrarre nuovi pubblici e nuove competenze, creare opportunità per i giovani, intrecciarsi con turismo ed economia.

DAG è un intervento esemplare di riqualificazione e una promessa mantenuta nei confronti dei cittadini e del futuro di Gorizia, un investimento duraturo sulla qualità della vita e sull’attrattività del territorio. Certamente goriziani, friulani e visitatori da tutto il mondo, quando entreranno in questo straordinario tunnel di dati, riconosceranno in Galleria Bombi un nuovo simbolo di una terra capace di trasformare la propria storia in energia creativa, di confrontarsi col mondo senza perdere le proprie radici e di affidare alla cultura un ruolo decisivo nella costruzione del presente e del domani.

***Vicepresidente, assessore regionale alla cultura e allo sport**

Galleria Bombi DAG / L'arte nel buio

SCHEDE TECNICHE

Suono, orari
e accessi

La natura digitale per Anadol

Musica immersiva
L'importanza
del sistema audio

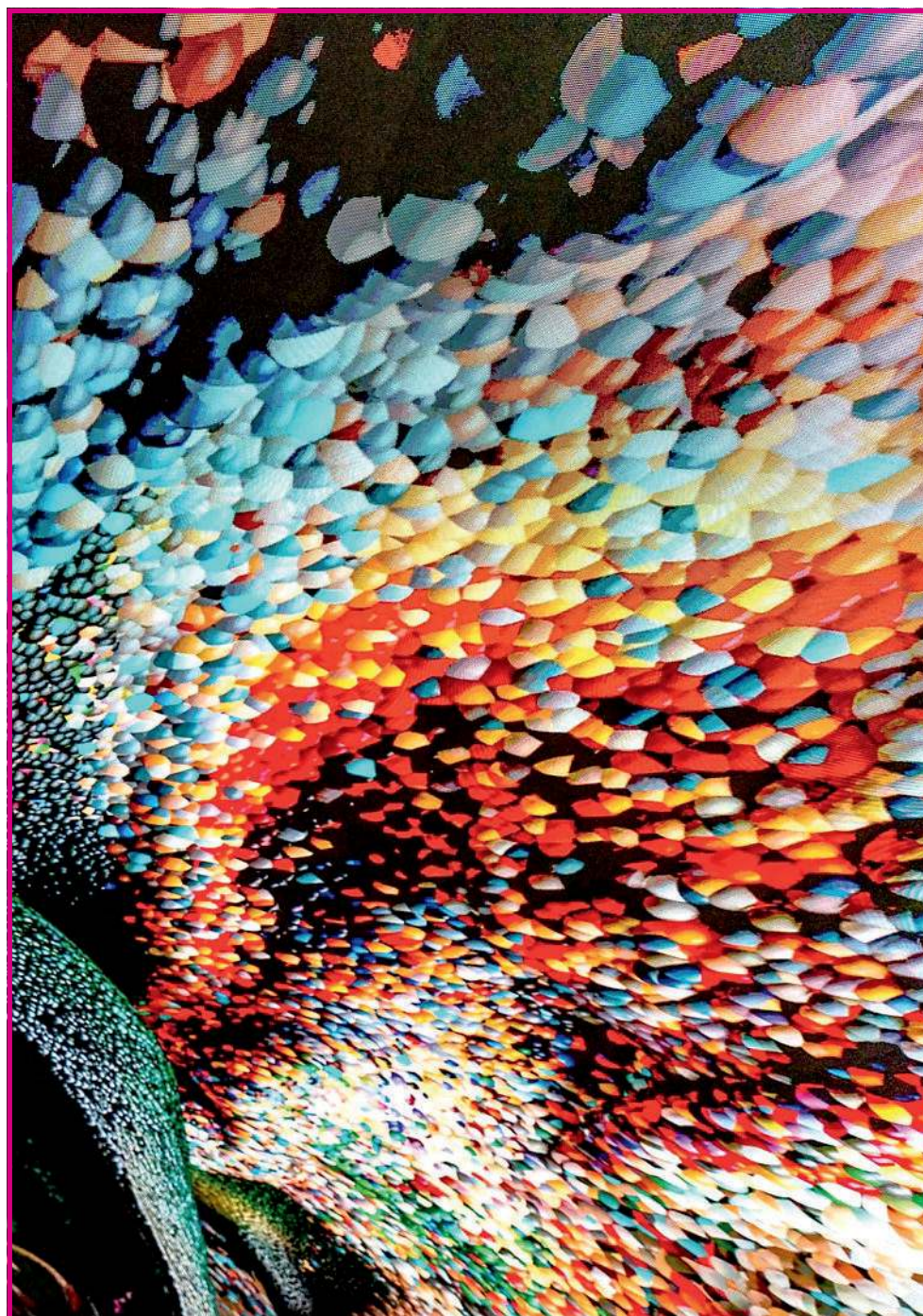
Il sistema audio della nuova Digital Art Gallery in Galleria Bombi è stato pensato per offrire un suono immersivo e di alta qualità, in piena sintonia con la parte visiva. La rete di diffusori, regolata con cura lungo tutta la galleria, garantisce un audio uniforme e pulito da ogni punto di ascolto. Questa attenzione progettuale amplifica l'effetto delle proiezioni e delle installazioni, creando un dialogo tra luce, immagini e suono che rende la galleria un ambiente davvero coinvolgente e multisensoriale.

Conteggio accessi
Si accede
con i tornelli

Agli ingressi e alle uscite sono stati installati tornelli elettronici conta-accessi, per regolare e monitorare il flusso dei visitatori in tempo reale. Sono posizionati lungo i percorsi pedonali laterali della galleria, arretrati di circa 4 metri, per offrire riparo ai visitatori anche in caso di pioggia. L'accesso potrà avvenire indifferentemente da piazza Vittoria o da via Giustiniani; l'uscita sarà possibile sia verso il parcheggio di Via Bombi sia in direzione opposta: la galleria sarà bidirezionale.

Informazioni
Le regole di apertura
in tre diversi periodi

La Digital Art Gallery della Galleria Bombi sarà visitabile dal 17 dicembre a maggio con orario 10-16 nei feriali e 10-19 nei festivi. Da giugno a settembre 2026 l'apertura sarà 15-21 nei feriali e 14-23 nei festivi. Nel periodo ottobre-dicembre l'orario tornerà unico, tutti i giorni, 10-16. L'ingresso è gratuito. Capacità massima di affollamento: 490 utenti contemporanei. Quattro steward avranno il compito di assistere i visitatori, prevenire assembramenti e assicurare il rispetto delle norme di sicurezza.



Quel tunnel sotto il Castello voluto dal **podestà**

Immaginato a fine '800 dal visionario Coronini, il passaggio fu inaugurato nel 1949. Da lì, esibendo la propusnica, si arrivava da Nova Gorica per fare acquisti in Italia

MARGHERITA REGUITTI

Un progetto visionario nel tempo in cui fu ideato. Divenuto poi obsoleto, ma parimenti in grado di trovare nuova vitalità per la sua realizzazione in linea con il cambiamento della storia e delle sue esigenze, al servizio della città di Gorizia. La genesi e l'iter di realizzazione della Galleria Bombi nei secoli non sono stati né facili né lineari all'indomani della rinascita e trasformazione in Dag, la galleria d'arte digitale immersiva più grande d'Europa realizzata dall'artista Refik Anadol.

L'idea primogenita di forare la collina del Castello sca-

vando un tunnel fu di Carlo Coronini (1818-1910), conte e intellettuale cosmopolita con studi in giurisprudenza e medicina nelle università di Vienna, Heidelberg e Parigi. La sua carriera di funzionario dell'Impero austro-ungarico lo portò ad essere podestà di Gorizia fra il 1872 e il 1873. Zio paterno dell'ultimo discendente Guglielmo, rivelò un'evidente spiccata visionarietà utile anche agli affari. Riteneva infatti che l'ossatura dello sviluppo sociale ed economico della città dai connotati emporiali per indole e natura, abbisognasse di un collegamento veloce e sicuro per il passaggio di uomini e merci dal "mercato d'animalia" che si

teneva nei pressi del Rafut, al centro cittadino. La sua scomparsa e il susseguirsi di mala tempora, che portarono a ben due guerre mondiali, furono le condizioni avverse alla realizzazione del suo progetto che rimase dormiente ma non dimenticato.

Si dovette attendere il 1943 per l'inizio degli scavi dal lato di piazza della Vittoria, anche detta piazza Grande, Travnik, prato in lingua slovena, dopo aver abbattuto le case antistanti lo spazio destinato all'imbocco, nell'area allora chiamata della "Coceviutta", oggi via Bombi. I lavori dunque avviati durante il secondo conflitto mondiale non poterono proseguire in condizioni sì diffi-

cili. Bastarono tuttavia per creare lo spazio che permise a molti goriziani residenti nel centro e non solo di trovarvi rifugio durante gli attacchi aerei. In città vi sono ancora testimoni, al tempo bambini, di cosa significasse udire la sirena di allarme e correre per cercare salvezza dalle bombe.

Dunque con la fine della guerra gli scavi ripresero e la Galleria, opera n. 29745 del Comune di Gorizia, eseguita dalla storica impresa edile Luigi Tacchino su progetto e direzione lavori dell'ingegnere goriziano Arturo Glesbi, fu inaugurata nel 1949. Una targa, purtroppo non integra, lo attesta all'imbocco cittadino del manufatto. Nel

La prima idea, il presente e il domani. Un ritratto di Carlo Coronini. Fu sua, nel 1872-73, l'idea di un tunnel sotto il Castello. Nelle altre immagini, gli ultimi test Anadol (FABRICE GALLINA), piazza Vittoria in una foto d'epoca e i lavori in Galleria Bombi

difficile dopoguerra, che aveva visto la cesura di territorio e genti con l'assegnazione dopo il 1947 dei territori alla neonata Repubblica Federativa di Jugoslavia, l'arteria divenuta carrabile riconquista un ruolo strategico di collegamento dal centro urbano verso quello che era il contado e i paesi a Est. Era il collegamento diretto verso il valico minore del Rafut, utilizzabile dai residenti in possesso dal lasciapassare - la propusnica -, e di quello in-



IL TALENTO
DI PARLARE
AL MONDO



RODOLFO ZIBERNA*

Con la trasformazione della Galleria Bombi nella Digital Art Gallery si realizza la riqualificazione di una struttura esistente che si attribuisce nuova valenza a un luogo storico di Gorizia. Non ci sono parole per descrivere l'emozione per l'apertura della DAG, il tunnel digitale più grande d'Europa. Grazie alla Regione continuiamo il percorso avviato dalla nostra Capitale europea della cultura, la prima transfrontaliera, caratterizzando Gorizia come luogo espositivo sovranazionale. La città, che con GO! 2025 è stata sotto i riflettori e sede di grandissime mostre ed eventi prestigiosi, diventa un punto di riferimento internazionale per l'arte digitale immersiva.

Dopo gli interventi di messa in sicurezza, consolidamento strutturale e valorizzazione architettonica e funzionale, oggi Galleria Bombi si presenta come uno spazio completamente rinnovato; le superfici metalliche, i nuovi impianti audio-video e le predisposizioni multimediali dialogano con la struttura storica senza alterarne la conformazione. È a dir poco un onore che, per inaugurare questa infrastruttura all'avanguardia, sia stata scelta l'installazione immersiva site-specific realizzata da Refik Anadol, tra i più influenti artisti al mondo nella digital art e dell'estetica dei dati, le cui opere sono esposte in realtà come il MoMA, il Centre Pompidou, la Serpentine e The Sphere. Mille metri quadrati di superficie digitale in cui si fondono arte e tecnologia per dar vita a Data Tunnel, che consentirà a cittadini e visitatori, per di più gratuitamente, di entrare in un luogo dove il semplice attraversamento si trasforma in esperienza, tra luce, suono e meditazione. L'opera di Anadol, pioniere dell'estetica dei dati e delle applicazioni artistiche dell'intelligenza artificiale, connette passato e innovazione, architettura storica e media digitali, movimento delle persone e movimento dei dati.

Ringrazio ancora di cuore l'amministrazione regionale: la DAG sarà uno dei lasciti più importanti di GO! 2025 per gli anni a venire. Un'opera dal grandissimo appeal che farà di Gorizia una capitale dell'arte digitale e avrà rilevanti ricadute per un territorio ampio. Assicurerà un altissimo numero di turisti culturali, di cui trarrà beneficio tutto il Friuli Venezia Giulia, attirando visitatori dall'estero che ne approfitteranno anche per ammirare le innumerevoli bellezze della nostra meravigliosa terra. —

* sindaco di Gorizia



ternazionale della Casa Rossa. Un asse viario verso Nova Gorica che stava sorgendo i cui abitanti abbisognavano di tutte quelle merci che non erano reperibili nella Federativa. Dagli alimentari all'abbigliamento, jeans soprattutto, dai pezzi di ricambio per auto e veicoli industriali ai detersivi e al caffè, solo per fare alcuni esempi. Insomma ogni genere di prodotti.

Lo ricorda Andrej Kosič, commerciante e pittore acquarellista che, giovanissi-

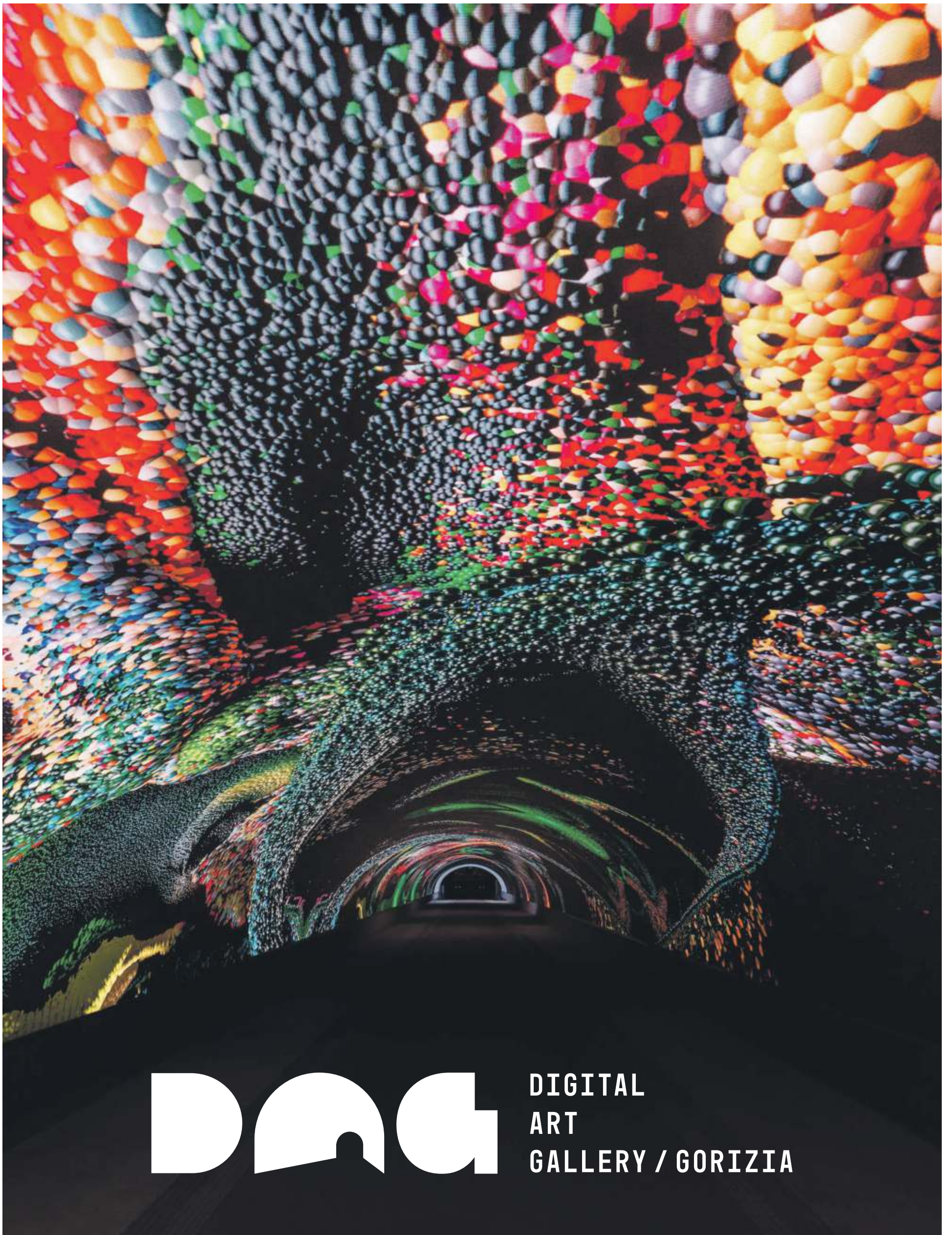


Fu attraverso questa galleria che la domenica del 13 agosto 1950 Gorizia fu invasa da una folla pacifica di goriziani, e non solo, rimasti in territorio jugoslavo, con la definizione dell'allora impenetrabile confine

mo, negli anni '50 aprì una tutt'ora importante attività commerciale nella vicina via Rastello: «Era comodo e veloce per chi abitava oltre confine, dalla Val dirose ma anche da Lubiana, arrivare in centro in auto per gli acquisti». Fu attraverso la Galleria Bombi che la domenica del 13 agosto del 1950 Gorizia fu invasa da una folla pacifica di goriziani, e non solo rimasti, con la definizione dell'allora impenetrabile confine, in territorio jugoslavo. Passò alla storia come la «Domenica delle scope» perché queste persone in città solo per un giorno, oltre a salutare parenti e amici, acquistarono generi di prima necessità e la scopa di sagina ne divenne il simbolo.

Il manufatto venne intitolato a Giorgio Bombi, nato Bombig, (Ruda, 1852- Gorizia, 1939), podestà dal 1908 al 1915, senatore del Regno d'Italia da 1920 al 1939. Figlio di un insegnante di scuola elementare e di una discendente di facoltosi agricoltori, entrambi irredentisti. Crebbe nella Gorizia austro-ungarica maturando un forte sentimento filo-italiano tanto che divenne una delle colonne della Lega Nazionale. Si occupò di questioni anche commerciali e scolastiche, opponendosi alla slavizzazione della scuola goriziana, sostenne la creazione di un'università italiana a Trieste.

Il taglio del nastro fu affidato a Ferruccio Bernardis, sindaco dal 1948 al 1961. Alla fine del primo decennio del 2000 venne sospeso il traffico veicolare attraverso il sottopassaggio, fatto salvo per mezzi autorizzati, e rimase un frequentato luogo di transito per ciclisti e pedoni che, parcheggiando in via Giustiniani, ne percorrevano il tratto di circa 300 metri. Lo spazio fu anche testimone del flusso di migranti che, dall'Afghanistan e altre nazioni, giunsero a Nordest nella seconda metà del primo ventennio. Qui infatti trovavano rifugio notturno persone senza riparo per le quali si mobilitarono, in una generosa gara di solidarietà, numerosi volontari espressione del mondo cattolico e laico isontino. —



DIGITAL
ART
GALLERY / GORIZIA

DATA TUNNEL DI REFIK ANADOL

dal 17 dicembre 2025 — Galleria Bombi, Gorizia



Inquadra il QR code
per informazioni e
prenotazioni



IN CONSIGLIO A TOLMEZZO

Piano di fuga per l'emergenza a Cazzaso

L'opposizione: «Un'attesa senza fine»

Busolini: «L'appalto era stato aggiudicato in primavera, ma non è stato ancora realizzato»
L'assessore Faccin: abbiamo preferito dare al Cafc il tempo di ultimare i lavori prima di asfaltare

Tanja Ariis / TOLMEZZO

L'adeguamento della via di fuga di Cazzaso è ancora in alto mare e tra i residenti molti si interrogano sui lavori, che dovevano essere celeri, stando anche alle richieste del prefetto di Udine, e di cui invece non si sa nulla. Era stato aggiudicato dal Comune di Tolmezzo in primavera l'appalto sui lavori da 450 mila euro (finanziati dalla Protezione Civile regionale) sulla strada di via Monte Cengio, l'unica via di fuga di Cazzaso, nel caso in cui la storica frana dovesse muoversi più decisa e a maggior ragione se dovesse richiedere l'evacuazione della frazione. Va resa una viabilità funzionale a tale scopo. Ancora non lo è. L'intervento urgente prevede sulla strada opere edili e impiantistiche, ma finora sono state realizzate solo queste ultime. La Regione aveva fissato inizialmente i termini del 31 dicembre 2025 per fine cantiere e collaudo. Vanno tagliati alberi di alto fusto

per evitare ostruzioni al transito, allargate e allungate le piazzole di scambio, va messo in sicurezza con disaggi, reti e chiodature un tratto roccioso, allargata la strada verso i tornanti. Previsti pure uno spiazzo per il cambio di "direzione" di bus o mezzi di soccorso, interventi minori di messa in sicurezza dei versanti da Casanova fino all'innesto con la via di fuga e rifacimento di tratti ammalorati. Il nuovo piano comunale di emergenza prevede, in certe condizioni, la preventiva chiusura della viabilità di via Pola (esposta alla frana), con sistema di chiusura automatica (questo realizzato) della strada con sbarre motorizzate telecomandate da remoto, tre semafori e, nella frazione, una sirena sonora.

In aula il consigliere di opposizione Roberto Busolini ha chiesto ragguagli sul cantiere, guardando a lavori mai partiti nonostante gli annunci del sindaco, Roberto Vicentini, secondo cui «si facevano i lavori – ha



La storica frana di Cazzaso per la quale serve una via di fuga

ripercorso Busolini – in primavera, in estate, poi in autunno. Siamo arrivati in inverno e non è la stagione propizia per questi interventi».

Busolini ha osservato che lo slittamento non è giustificabile con l'intervento, durato un mese, di Cafc «su via Monte

Cengio, dall'ultima casa verso il paese», perché «proprio su tutto il tratto di strada precedente, dal bivio in fondo fino a via Monte Cengio – ha detto Busolini – si poteva lavorare, visto che la strada era comunque chiusa. Quella era proprio l'occasione per iniziarli i lavori. In-

vece dovremo richiudere la strada in primavera».

«Cafc doveva fare degli interventi – ha confermato l'assessore Elisa Faccin, che ha aggiunto –. Abbiamo deciso che comunque era preferibile attendere l'ultimazione degli interventi di Cafc e poi fare in un unico arco temporale l'asfalto di tutto il tratto. È stata una scelta dettata da ragioni di economicità e anche per fare un lavoro omogeneo, con una stesura dall'inizio alla fine dell'intervento». Poco convinto, Busolini ha ribattuto: «Nel frattempo si potevano mettere le barriere, fare le piazzole di scambio, scarnificare e allargare, le opere che precedono l'asfaltatura. E poi Cafc quando finiva i lavori in due giorni si asfaltava. E il lavoro ora era finito». Faccin ha aggiunto che comunque «nel mentre sono stati eseguiti i lavori inerenti l'impianto di sicurezza, di apertura e chiusura dei varchi». «Speriamo non venga giù la frana» ha concluso Busolini. —

TOLMEZZO

Un crollo a Illegio

Interrotto il transito

TOLMEZZO

In via Cristoforo Colombo a Illegio è parzialmente crollato un edificio di proprietà privata. A salvaguardia della pubblica incolumità e sicurezza di cose e persone il sindaco, Roberto Vicentini, ha emanato un'ordinanza di chiusura di un tratto di tale strada, tra l'incrocio con via San Marco e via Beorchia.

Il crollo ha determinato infatti una condizione di pericolo anche per chi passa su questa strada della frazione alta tolmezzina. E il sopralluogo tecnico ha accertato la presenza di ulteriori porzioni instabili dell'immobile, con rischio di ulteriori cedimenti strutturali.

Da ciò è quindi derivata la necessità di chiusura del tratto di strada interessato. È perciò scattato il divieto di transito veicolare e pedonale della porzione di via Cristoforo Colombo fra l'incrocio con via San Marco e via Beorchia. —

T.A.

PALUZZA

Lettera diffamatoria

La segreteria del Pd: «Sostegno a Mentil»

PALUZZA

«Gli attacchi personali contro il consigliere regionale Massimo Mentil sono una grave lesione della sua sfera familiare e professionale ed evidentemente mirano a interferire pesantemente con la sua attività politica a servizio del territorio. Ci attendiamo una ferma presa di posizione trasversale contro questa aggressione».

La Segreteria regionale del Partito Democratico del



Massimo Mentil

Friuli Venezia Giulia, attraverso una nota, esprime solidarietà al consigliere regionale Massimo Mentil (Pd) dopo che questi ha presentato querela contro ignoti per una lettera diffusa in innumerevoli copie a destinatari nel territorio della Carnia, contenente frasi "diffamatorie e ingiuriose".

«La serie di lettere diffamatorie diffuse a pro loco e attività commerciali della Carnia – segnala la segreteria – mira a screditare la figura di un amministratore accumulando una serie di grossolane falsità e bassi insulti, contro cui bene ha fatto Mentil a tutelarsi attraverso le vie legali. Sono da stigmatizzare i personaggi che agiscono occultandosi sotto la denominazione di un sedicente comitato locale». —

PONTEBBA

Muraglia pericolante

Il sindaco chiude un pezzo di cimitero

PONTEBBA

Le fessurazioni e l'inclinazione del muro di contenimento, alto oltre quattro metri e addossato alla scarpata che cinge un lato del cimitero di San Rocco, si sono evidenziate in tutta la loro pericolosità dopo le ultime piogge ed è per questo che il sindaco di Pontebba Ivan Buzzi ha firmato un'ordinanza per la chiusura parziale del camposanto e l'interdizione dell'area



Il muro inclinato e fessurato

attraverso uno sbarramento con la relativa segnaletica che ne vieta l'accesso.

«A causa di un'infiltrazione idrica sulla parte posteriore del muro che arriva dal versante scarpato a ridosso della ex ciclovia in località San Rocco – conferma il primo cittadino –, la cinta muraria appare ormai spanciata e, per salvaguardare l'incolumità pubblica, abbiamo deciso di interdire una parte del cimitero che comprende una cinquantina di tombe. La situazione – aggiunge Buzzi – è stata segnalata agli enti sovraordinati. In attesa che vengano effettuati i necessari lavori, probabilmente con la primavera, quell'area, per motivi di sicurezza, dovrà restare inaccessibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INAUGURAZIONE

La Frasca Verde apre a Lauco

L'iniziativa di tre ragazzi

Inizio col botto a Lauco per la nuova gestione del bar, ristorante e hotel alla Frasca Verde. Presenti il sindaco di Lauco Stefano Adami, il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini e il parroco don Giampietro Fossà, tre ragazzi di 26, 22 e 21 anni – Emanuele, Katherina e Veronica – hanno avviato l'attività in Carnia.



TOLMEZZO

Le nuove strade forestali

Confronto con gli esperti

TOLMEZZO

Grande partecipazione per l'incontro "Strade forestali. Riflessioni tra utilità, impatto e normativa" promosso a Tolmezzo dal periodico Il Passo Giusto in collaborazione con il gruppo dell'Alto Friuli del Patto per l'Autonomia. All'iniziativa – moderata da Anna Pugliese – sono intervenuti Rino Gubiani, docente di Meccanizzazione agricola e forestale dell'Uni-

versità di Udine, il geologo Dario Tosoni e Mario Di Gallo, già commissario del Corpo forestale regionale. «Pare evidente che l'attuale impianto di regolamentazione regionale dei finanziamenti di nuove strade forestali ne favorisca una proliferazione disconnessa e priva di pianificazione, che sarebbe invece da inquadrare entro una dimensione di sistema», commenta Denis Baron, componente del direttivo del Patto. —

IL CASO A COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Voto in chat per la Collinare Corinna Mestroni si è dimessa

Dopo la richiesta di 10 sindaci, l'assessore di Rive d'Arcano fa un passo indietro
L'assemblea si riunirà il 16 dicembre per votare la surroga nel Comitato

Alessandra Ceschia
/ COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Alla fine, il passo indietro chiesto da 10 dei 16 sindaci della Comunità Collinare è arrivato da parte di Corinna Mestroni, assessore del Comune di Rive d'Arcano e presidente del Centro risorsa donna, oltre che coordinatrice di un gruppo che fa capo alla Commissione pari opportunità. In seguito alle sue dimissioni, ora, dovrà essere nominato un nuovo componente del Comitato esecutivo. L'avviso è stato pubblicato secondo i termini previsti dalla legge sia dalla Comunità collinare sia dai Comuni che ne fanno parte, mai commenti in merito non abbondano. A partire dalla diretta interessata, amareggiata da una vicenda che ha avuto strascichi pesanti, la quale si limita a dichiarare: «Voglio starne fuori».

Ha già esposto la sua versione dei fatti: dall'ordine

Il sostituto dovrà essere votato a maggioranza assoluta. Il termine per le candidature scade domani

Tutto era nato dal rinnovo dell'ordine del giorno per il Centro risorsa donna che era stato votato il 28 ottobre

del giorno del Collegio per il Centro risorsa donna che il 28 ottobre prevedeva l'esame del rinnovo della Convenzione 2026-2028 da portare all'approvazione dei Consigli dei Comuni convenzionati, fino al contestato sondaggio virtuale avviato via chat. La reazione è partita con



Corinna Mestroni

la lettera del 13 novembre nella quale dieci sindaci chiedevano le sue dimissioni dal Comitato esecutivo per "delegittimazione dei ruoli istituzionali".

Luigino Bottoni, che lo presiede, premette: «Non sta a me commentare una vicenda che non è nata all'interno

del Comitato. Ci sono stati momenti di dialogo tra i sindaci che rientrano nella normale dialettica di un ente come la Comunità collinare che sta crescendo nei servizi e nell'attività».

«Spiace per quanto è accaduto» aggiunge la presidente dell'Assemblea, già fissata per il 16 dicembre, quando si voterà la surroga. «Una seduta che avevamo calendarizzato per l'approvazione del bilancio – premette De Sabbata –. Lo statuto prevede che in caso di dimissioni di un componente del Comitato esecutivo ci siano 30 giorni per nominarne un altro. Abbiamo deciso di anticipare la data. Gli eventuali candidati saranno vagliati dall'assemblea, ma ancora non sono pervenute istanze». Il termine per presentarle alla Comunità montana scade domani, giovedì. Servirà la maggioranza assoluta e quindi il voto di 9 sindaci. —

AL TEATRO SALA VITTORIA

Violenza di genere Pellai a Fagagna

Raffaella Sialino / FAGAGNA

Si avvia alla conclusione un anno di impegno contro la violenza di genere a Fagagna. Oggi, mercoledì, la comunità accoglierà uno dei massimi esperti dell'età evolutiva, il medico e psicoterapeuta Alberto Pellai, per l'atto conclusivo del progetto comunale intitolato "Tanti linguaggi, un solo messaggio: dire no alla violenza di genere". La giornata si aprirà con un appuntamento dedicato ai giovani: alle 9.30, nel Teatro Sala Vittoria di piazzetta

Marconi, Pellai incontrerà gli studenti della scuola media dell'Istituto comprensivo e dell'Istituto aeronautico Nobile di Fagagna. Un momento di confronto significativo: i ragazzi avvieranno una discussione con l'autore dopo aver affrontato in classe la lettura di alcuni dei suoi libri. «Sarà un'occasione preziosa – commenta l'assessore alla Salute e all'ambito sociale, Sonia Zanor – per esplorare tematiche fondamentali legate al rispetto, all'educazione emotiva e alla prevenzione della violenza

in tutte le fasi di crescita».

Gli appuntamenti odierni proseguiranno stasera alle 20.30, sempre nel Teatro Vittoria, con un incontro aperto alla cittadinanza, moderato dal condirettore del gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini. Genitori, insegnanti, educatori e tutti gli interessati ai temi dell'educazione e della prevenzione della violenza sono invitati a partecipare per ascoltare il dottor Pellai, le cui riflessioni sono sempre molto apprezzate per l'approccio pratico alle sfide educative. «Questo evento – aggiunge l'assessore Zanor – rappresenta non solo la conclusione di un anno di attività, ma anche un invito a mantenere alta l'attenzione sul messaggio del progetto: la necessità di un impegno corale per dire no alla violenza di genere». La presenza di Alberto

Pellai suggella un percorso che ha visto il Comune di Fagagna in prima linea per tutto il 2025 – grazie alla collaborazione tra Anna Zannier, vicesindaco e assessore a Cultura e Istruzione, Francesca Da Pozzo, assessore alle Pari opportunità e Politiche giovanili, e Sonia Zanor, assessore alla Salute e all'Ambito sociale – che ha promosso una cultura del rispetto e dell'uguaglianza attraverso tanti linguaggi diversi, tutti uniti in un solo messaggio, il rifiuto della violenza. Oggi si chiude, sicuramente con un bilancio positivo, questo progetto con cui l'amministrazione comunale ha inteso sviluppare il contrasto alla violenza di genere, attraverso varie iniziative, con l'intento di promuovere un cambiamento culturale profondo che miri a prevenire e, se possibile, eliminare le manifestazioni di violenza. —

L'EVENTO

Tributo alla montagna Ciclo di proiezioni al Sociale di Gemona

Sara Palluello / GEMONA

Riflettere sulla natura umana, sulla complessità delle relazioni in situazioni estreme, sull'onore e sulla ricerca della verità. È lo scopo della serata organizzata per domani dalla Cineteca del Friuli in collaborazione con il Cai di Gemona in occasione della giornata internazionale della Montagna. Alle 18.45 al Cinema teatro Sociale verrà proiettato "K2 – La grande controversia", l'appassionante documentario di Reinhold Messner distribuito da Mescalito Film che attraverso immagini d'archivio, documenti e una narrazione intensa cerca di mettere un punto alla diatriba che seguì alla conquista, nel 1954, da parte delle spedizioni italiane guidate da Ardito Desio, della seconda vetta più alta del mondo. Nella loro ricostruzione degli eventi, i due alpinisti che raggiunsero la cima, Achille Compagnoni e Lino Lacedelli, sminuirono l'apporto di Walter Bonatti (accusandolo addirittura di aver messo a rischio l'impresa) e del pakistano Mahdi. Di segno opposto la testimonianza di Bonatti, che Messner ha

sempre difeso. Il documentario sarà in programma anche venerdì alle 20.30, domenica alle 20 e lunedì alle 18.45. Il fil rouge si mantiene fino a martedì 16 alle 20.30 per "No More Trouble – Cosa rimane di una tempesta", opera prima del regista udinese Tommaso Romanelli che racconta l'incidente nell'Atlantico che coinvolse il padre Andrea, progettista e velista, mentre era imbarcato su "Fila" di Giovanni Soldini. Tommaso aveva solo quattro anni quando la notte del 3 aprile 1998, mentre era al timone della barca, il padre fu travolto da un'onda anomala e disperso in mare durante una violenta depressione atmosferica che sorprese l'equipaggio, a un passo dal record sulla traversata atlantica New York-Cape Lizard.

Grazie ai materiali d'archivio e alla memoria di testimoni e membri dell'equipaggio, il racconto cinematografico si dipana costruendo il filo che lega il figlio al padre. Al Cinema Sociale lo si potrà vedere anche mercoledì 17 alle 18.15 e giovedì 18 alle 18.30. Presentazione con la Collaborazione Pastorale di Gemona. —



SAN DANIELE

Celebrando l'Immacolata

Tradizionale festa dell'Immacolata a Pignano, con la messa cantata dal coro "Vos di Vilegnove" di Villanova di San Daniele e la tradizionale processione per le vie del "Borc di sot". Nella foto di Sandro D'Agosto i portatori della Madonna, con i bambini vestiti da angioletti e il parroco Don Romano Michelotti.

COSEANO

L'abbraccio della comunità a don Michelutti nuovo parroco

Festa per l'arrivo di don Maurizio Michelutti, nuovo parroco sia a Coseano che a Cisterna e Barazzetto. La prima parte della celebrazione è stata presieduta da monsignor Dino Bressan, vicario generale. La messa è stata presieduta da don Maurizio. Foto di Sandro D'Agosto.



Chiama ALESSANDRO
senza impegno **392 8372474**
PREVENTIVI GRATUITI

**SVUOTIAMO
CASE**

Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, ecc.
TRASLOCHI e SGOMBERI
LAVORI di FACCHINAGGIO

L'OPERAZIONE DEI CARABINIERI DI TARENTO

Ruba una bicicletta da 17 mila euro: preso

Il ladro si è finto un cliente e dopo aver distratto il personale del negozio a Tavagnacco è scappato ma è stato inseguito

Elisa Michellut / TARENTO

È entrato all'interno del punto vendita X Zone Bike di Tavagnacco e, dopo essere riuscito a distrarre un addetto alle vendite, ha rubato una bicicletta da corsa del valore di 17 mila euro, la più costosa presente all'interno del punto vendita.

Nei giorni scorsi i carabinieri della stazione di Tarcento hanno identificato e denunciato il responsabile del furto. Si tratta di un trentenne pluripregiudicato originario dell'Est Europa. È stato il personale del negozio ad accorgersi del furto e a chiamare le forze dell'ordi-

ne. «È successo lo scorso mese di ottobre – racconta l'amministratore delegato, Michele Picili –. Il ladro, che si è finto un cliente, è rimasto in negozio 40 minuti. Ci siamo offerti più volte di aiutarlo ma ha risposto che stava aspettando un amico. Probabilmente aveva già effettuato un sopralluogo nei giorni precedenti. Ha atteso il momento giusto e mentre il personale era impegnato a servire gli altri clienti ha alzato la bicicletta, che si trovava vicino alle casse, ed è uscito correndo». Il personale del punto vendita, reso conto dell'accaduto, ha inseguito l'uomo riuscendo così a recuperare la biciclet-

ta. «È stato un cliente che stava entrando in negozio in quel momento – aggiunge l'amministratore delegato – ad avvisarci. Siamo usciti di corsa. Il ladro aveva già caricato la Colnago, un top di gamma, sul furgone. Lo abbiamo inseguito e siamo riusciti a recuperare la due ruote. Ringrazio i carabinieri che, fin da subito, si sono dati da fare per identificare il responsabile».

A seguito della denuncia di furto sono scattate le indagini. Dopo aver ascoltato alcuni testimoni, i militari dell'Arma hanno estrapolato i dati dal sistema elettronico di lettura targhe presente in diversi punti del ter-

ritorio e hanno analizzato i filmati di alcuni sistemi di videosorveglianza, pubblici e privati, della zona. I carabinieri sono riusciti a dare un nome e un volto all'autore del crimine, che peraltro, nei giorni successivi al furto della bicicletta, aveva commesso altri reati fuori regione per i quali era già stato arrestato.

Negli ultimi mesi, i carabinieri di Tarcento sono riusciti ad individuare i presunti responsabili di diversi reati contro il patrimonio commessi nel territorio e, in molti casi, la collaborazione dei cittadini è stata determinante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I carabinieri impegnati in uno dei tanti controlli sul territorio



POVOLETTO

I Beni Marsure con il basket

I Beni Marsure, sensibili verso i giovani, hanno sottoscritto un accordo con la Paf Basket di Povoletto per sostenere le attività cestistiche del sodalizio. L'intesa, nella foto inviata dal lettore Elio Meroi, è stata dunque firmata dal presidente dei Beni Marsure Paolo Dallagnese con Rolando Comodin, presidente dell'Asd Paf Povoletto.

IN BREVE

Domani i lavori del Cafc
Intervento a Savorgnano: cinque paesi senz'acqua

Grazie ai finanziamenti del Pnrr, Cafc ha programmato un importante intervento di sostituzione dei misuratori di portata idrica nella centrale di Savorgnano a Povoletto. Monitorare con precisione la quantità di acqua immessa in rete è un passaggio fondamentale per garantire un uso responsabile e sostenibile di una risorsa preziosa come l'acqua potabile. L'operazione è programmata domani, dalle 8 alle 14. Il servizio idrico verrà interrotto: ad Attimis (capoluogo, frazioni Racchiuso e Borgo Veron) dalle 9.30 alle 13, a Faidis, nella frazione di Ronchis, dalle 8 alle 13, nel capoluogo e a Raschiacco dalle 9.30 alle 13. A Povoletto, in tutto il territorio comunale, dalle 8 alle 14, a Nimis, nel capoluogo, dalle 11.30 alle 13, a Torreano, nell'intero comune, dalle 8 alle 13. A conclusione dell'intervento, la fornitura idrica verrà ripristinata progressivamente.

Cividale
Premi a 2 studentesse in ricordo di Bardus

L'associazione Piuma odv, nata in memoria del cividalese Jonathan Bardus, continua a sostenere giovani talenti e a promuovere nell'ambito veterinario di recente il sodalizio ha consegnato premi di laurea del valore di 5 mila euro ciascuno a due studentesse dell'Università di Perugia, Martina Larini e Sara Barbarulo, per il merito scientifico e per la dedizione dimostrata nella ricerca veterinaria, appunto. A conferire i riconoscimenti sono stati il direttore del Dipartimento, professor Fabrizio Rueca, e i genitori di Jonathan Bardus, a conferma del profondo legame tra le famiglia e il mondo accademico frequentato da Jonathan. Nel frattempo la sorella minore di quest'ultimo, da alcuni mesi in Giappone per motivi di studio, ha proposto un'apprezzatissima presentazione di Cividale, che ha così conquistato un'inaspettata ribalta. (l.a.)

POVOLETTO

Il presepe in chiesa realizzato dai volontari



Il presepe nella chiesa San Clemente Papa a Povoletto

POVOLETTO

Torna a Povoletto, come ormai da 18 anni, il tradizionale presepe allestito nella chiesa di San Clemente Papa arricchendosi di scorci realistici, giochi prospettici e riproduzioni che rendono quest'opera unica anche grazie alla presenza di numerosi personaggi.

«Ma ci si dimentica sempre di che lo allestisce. Li ricordo io – riferisce Paolo

Dallagnese che ha inviato la foto della Natività – a nome di tutta la comunità di Povoletto. Rivolgo un ringraziamento a Edi Bazzaro, Fabrizio Ballico, Giuliano Scarbolo, Nicola Rattenni e agli amici del presepe di Povoletto che li sostengono».

Ogni anno la scena della nascita di Gesù viene rinnovata e arricchita di nuovi particolari curati nei minimi dettagli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDOVINA LA HIT

Carte da gioco con libro in edicola
da giovedì 11 dicembre a soli €10,90* con

IL PIÙ DIVERTENTE GIOCODI SOCIETÀ PER LE FESTE!

Metti alla prova le tue conoscenze musicali indovinando le hit del passato e del presente. Un gioco perfetto per serate tra amici, feste e sfide a ritmo di musica.

RADIO BRUNO
azzurramusic.it

il mattino la tribuna la Nuova Corriere Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

IL RICONOSCIMENTO A CAMPOFORMIDO

Ottenuto il titolo di Città «Valore alla nostra storia»

Il presidente della Regione ha firmato il decreto, dopo l'iter avviato in Consiglio. La soddisfazione del sindaco: «Un risultato importante per tutta la comunità»

Sara Palluello
/ CAMPOFORMIDO

Campoformido ha ottenuto il titolo onorifico di «Città». L'ufficialità è stata data dalla firma del presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, che ha firmato il decreto di concessione. «Per la nostra comunità è un riconoscimento importante e profondamente sentito – commenta il sindaco Massimiliano Petri –. Non è un titolo simbolico, ma un passaggio istituzionale che valorizza la nostra identità e la nostra storia. È un risultato frutto di un lavoro attento, condiviso e radicato nel territorio. Rappresenta una pagina nuova che riguarda tutti noi».

Campoformido è il 13° Comune a ottenere questo titolo in provincia di Udine, l'ultima assegnazione risale al 2008 a Tarcento. In regione, ora, i Comuni «Città» salgono a quota 28. Tale titolo viene



Il sindaco di Campoformido Massimiliano Petri e, a destra, un'immagine del municipio

attribuito ai Comuni che – per antichità, importanza storica, artistica, civile o demografica – rivestono un ruolo di rilievo nel contesto territoriale, come previsto dalla legge regionale 12 febbraio 2003, numero 4, articolo 4; previa verifica di particolari requisiti.



L'iter – che ha previsto anche il coinvolgimento di Pierpaolo Roberti, assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione – è stato veloce: dopo la deliberazione del consiglio comunale del 23 ottobre scorso, l'istanza è stata trasmessa agli uffici re-

gionali. Infine, la Regione ha riconosciuto la presenza dei requisiti previsti dalla normativa, individuati nel rilievo storico-culturale del territorio e nel ruolo di polo logistico-infrastrutturale gravitazionale per il territorio circostante, che Campoformido svolge nel contesto friulano.

Il decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, completando così l'iter formale. Tra le principali caratteristiche riconosciute l'importanza storica, legata in particolare alla firma del Trattato del 1797, l'accordo di pace tra la Repubblica Francese, rappresentata dal generale Napoleone Bonaparte, e l'Impero d'Austria, rappresentato dal conte von Cobenzl. Un atto diplomatico di portata internazionale, che pose fine alla millenaria Repubblica di Venezia e introdusse nuovi equilibri nell'Europa di fine Settecento ridisegnandone la mappa geopolitica. Non solo: durante la Prima Guerra Mondiale, Campoformido ricoprì un ruolo strategico nell'ambito delle operazioni militari sul fronte italiano. Proprio qui, alla vigilia del conflitto, l'Esercito italiano allestì campi d'aviazione che furono fondamentali per l'addestramento e le ricognizioni aeree.

Dal primo dopoguerra la base aerea di Campoformido divenne culla di un primato nazionale: nel 1928 vi nacque la prima pattuglia acrobatica aerea italiana, antesignana delle attuali Frece tricolori. Questa tradizione aeronautica è parte integrante della storia locale e nazionale, al punto che tre zampe di grifone campeggiano nello stemma comunale a simboleggiare proprio i tre campi di volo storici e l'eredità dell'aeronautica italiana sul territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANZANO



Babbo Natale con i coristi

Musica e pace Rafforzata l'amicizia con Albona

MANZANO

Al concerto di Natale «Musica gemellaggio e pace», sono stati protagonisti i coristi della Comunità italiana «Giuseppina Martinuzzi» di Albona (Croazia) e il Gruppo musica d'Insieme Corno-Manzano. L'evento, nell'auditorium della scuola media, si inserisce nel solido gemellaggio tra le due cittadine, che nel 2026 festeggerà 45 anni. La serata si è conclusa con un messaggio di speranza e un invito a cantare tutti insieme, celebrando il Natale come festa di vita, pace e amore universale. —

GAMMA RENAULT VEICOLI COMMERCIALI

**a partire da
17.700€**

Offerta valida fino al 31/12/2025 solo per vetture in pronta consegna fino ad esaurimento scorte, riservata ai possessori di partita IVA, società di persone e di capitali. Info e condizioni in sede

Renault Pro+ professional.renault.it

pronta consegna

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



INDAGINI IN CORSO A CODROIPO

Secondo furto alla parafarmacia Portata via la cassa con il denaro

I ladri sono tornati in azione dopo un mese e mezzo: il bottino è ingente
In un'altra attività dello stesso settore hanno tentato di sfondare la porta a vetri

CODROIPO

Il secondo furto, in un mese e mezzo. I ladri sono tornati alla parafarmacia Dottoressa Pesce di via Piave a Codroipo. Di nuovo hanno forzato una porta, di nuovo hanno trovato i soldi e poi sono scappati. Questa volta hanno agito nella notte, tra lunedì e ieri mattina. I malviventi sono riusciti a entrare dopo aver scassinato la porta di emergenza sul retro: all'interno hanno rovistato dappertutto e portato via la cassa con il denaro. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Udine assieme ai colleghi di Codroipo. Il bottino – che da quanto appreso è molto consistente – non è stato ancora quantificato. Un'altra farmacia di Codroipo, la Forgiarini Sabbatelli di via dei Carpini, è finita nella notte nel mirino dei malviventi che hanno tentato di sfondare la porta a vetri posteriore con un tombino

ma senza riuscire a scalfirla. I dipendenti erano all'interno per il turno notturno: allarmati dal rumore si sono avvicinati all'uscita mettendo in fuga i malviventi. Anche qui è scattata la denuncia. Le indagini sono in corso: si cerca ogni dettaglio, anche attraverso la visione delle telecamere di videosorveglianza presenti nella zona con la collaborazione della polizia locale del Medio Friuli, per poter capire se sia stata la stessa banda ad agire nelle due attività.

Il primo colpo alla parafarmacia Dottoressa Pesce era stato a messo a segno tra le 19.30 di martedì 28 e le 8.30 di giovedì 30 ottobre: allora chi aveva agito era riuscito a rubare 1.000 euro. Alla titolaria della parafarmacia codroipese, la dottoressa Maria Pesce, non era rimasto altro da fare, come ieri mattina, se non rivolgersi ai carabinieri per denunciare quanto era accaduto. —



V.Z. La parafarmacia in via Piave a Codroipo nel mirino dei ladri FOTOPETRUSSI

IN AUDITORIUM

Consigli dei ragazzi: la Giornata a Pozzuolo

POZZUOLO

Il Friuli ha un futuro se i giovani si riconoscono nella sua appartenenza e non hanno paura di diventarne protagonisti: con questo intento domani mattina all'auditorium di Pozzuolo si svolgerà la quarta "Giornata dei consigli comunali dei ragazzi del Friuli" promossa dall'assemblea della Comunità linguistica friulana – Aclif.

Questa realtà – che riunisce 150 Comuni friulanofo- ni del Friuli Venezia Giulia

e Veneto orientale – dalla sua fondazione avvenuta 10 anni fa si occupa di tutelare e promuovere l'identità culturale e linguistica friulana, anche attraverso il rapporto con le scuole e gli enti che si occupano di giovani, in particolare i consigli comunali dei ragazzi. «Questo progetto – spiega il presidente di Aclif Daniele Sergon, sindaco di Capriva del Friuli – si prefigge lo scopo di far incontrare i rappresentanti dei consigli comunali dei ragazzi per mettere a confron-

to le loro esperienze in una visione di crescita generale di questa istituzione. I componenti dei consigli, infatti, in considerazione del loro ruolo, ricoprono un incarico di interesse pubblico, comparabile a quello dei colleghi adulti che siedono nei consigli comunali "dei grandi". Su di loro l'assemblea di Comunità linguistica friulana ha deciso di investire, per il futuro del nostro territorio».

Nel corso della mattinata i rappresentanti dei Ccr avranno l'occasione di svolgere due laboratori: uno sarà curato da Marco Anzovino sul tema dell'impegno e delle scelte che i ragazzi sono chiamati ad affrontare; l'altro sarà invece gestito dal Teatri Stabil Furlan sul modo di relazionarsi in pubblico. —

La messa a Varmo per l'ingresso del parroco arrivato da lontano
Sostituirà don Franco Del Nin che è recentemente scomparso

L'abbraccio di sei comunità al nuovo don Cyriacus Elelleh

L'INSEDIAMENTO

MONIA ANDRI

Nuovo parroco nelle comunità di Varmo. Don Cyriacus Elelleh svolgerà il suo mandato nelle sei parrocchie della collaborazione pastorale di Varmo. Don Elelleh – nato nel 1971 ad Amiri, nel sud della Nigeria – ha fatto il suo ingresso domenica, alle 15, con la messa presieduta dall'arcivescovo Riccardo Lamba. La chiesa di San Lorenzo era gremita di fedeli. Dopo l'omaggio floreale di un bimbo della scuola dell'infanzia, l'arcivescovo ha posto sulle spalle del nuovo parroco la stola, indumento liturgico che ricorda al sacerdote il ministero cui è chiamato a guidare la comunità a lui affidata. «Invoco lo Spirito del Signore – ha dichiarato Lamba – perché il parroco e parrochiani formino una sola famiglia, riunita nella fede e nella speranza e carità». Densa di significato la consegna da parte dell'arcivescovo Lamba del Santo libro dei Vangeli. «Siamo felici che sia stato nominato il nuovo parroco – ha poi commentato il vicesindaco Davide De Candido –. Lo



Don Cyriacus Elelleh durante la messa d'insediamento a Varmo

riteniamo figura fondamentale con la quale collaborare. Sarà un riferimento religioso a cui affidarsi anche nella quotidianità. Ricordiamo con affetto anche il precedente parroco, don Del Nin che si è speso molto per il nostro territorio».

Don Cyriacus Elelleh, infatti è entrato in servizio nelle sei parrocchie varmesi in sostituzione di don Franco Del Nin, recentemente scomparso. Don Cyriacus Maduawuchukwu Elelleh sarà presente a Varmo, Belgrado, Canussio, Gradiscutta, Romans di Varmo e Roveredo

ritori, molto probabilmente vedremo solo rovi e sterpaglie e pertanto bisogna iniziare a spiegare già nelle scuole il ruolo degli agricoltori nella società, senza ideologie. Con questo documento vogliamo dare forza a chi dovrà poi "combattere" nelle sedi europee per una Pac più ragionevole e giusta e chiediamo al sindaco Nardini e alla giunta di esprimere contrarietà alle ipotesi di riforma Pac proposta dalla Commissione europea e a sollecitare la Regione prendere posizione in merito, difendendo in tutte le sedi la competitività della filiera agroalimentare italiana». Dopo la discussione in aula, la mozione è stata approvata con 12 voti a favore (Pevato, Tonutti, Sappa, Turcati, Mauro, Zoratti, Mizzau, Cividini, Snaidero, Vidoni, De Rosa, Ganzit) e 11 astenuti (Nardini, Trevisan, Polo, Bortolotti, Soramel Giovanni, Corsin, Soramel Alberto, Conte, Comisso, Legname, Damiani). «Il dato che emerge – hanno detto i consiglieri di Codroipo al Centro, Ganzit Sindaco e FdI – è che quattro consiglieri di maggioranza hanno votato a favore della mozione della Lega. —

LESTIZIA

Il presepe a Villacaccia sull'essenziale della vita

Anche per queste festività, l'equipe San Giusto della parrocchia di Villacaccia di Lestizia ha allestito un particolare presepe. Come si vede nella foto di Nicola Rossi, si è rappresentata la semplicità e la povertà della grotta, in contrasto con lo shopping sfrenato di questi giorni. Un simbolo dell'essenziale della vita.



L'ANNUNCIO IN AULA A CERVIGNANO

La Regione dice no a nuove proroghe Il Camppp in liquidazione dopo 60 anni

Il sindaco Balducci ha confermato la ricerca di un professionista per chiudere la storia dell'ente Tellini da Palmanova: «Vedremo se nel bilancio in Azienda sanitaria ci sarà un capitolo per le risorse»

Francesca Artico / CERVIGNANO

Dal primo gennaio 2026, dopo quasi 60 anni, il Camppp (Consorzio medico psico pedagogico, con sede a Cervignano e 29 Comuni soci), verrà messo in liquidazione, cassando di fatto l'ipotesi di "trasformarlo" in un soggetto giuridico per la disabilità. Lo ha annunciato il sindaco di Cervignano, Andrea Balducci, nell'ultimo consiglio comunale, rispondendo ad una interrogazione del capogruppo di minoranza, Andrea Zampar, che chiedeva di sapere se i professionisti incaricati di redarre lo studio di fattibilità (lo studio Clesius srl di Trento) per la creazione di un nuovo soggetto giuridico che "sostituisse" il Camppp.

Balducci ha spiegato che «si sta individuando la figura del liquidatore, per cui è stato pubblicato un avviso. Si sta quindi cercando questa figura». A confermare la ricerca di questo professionista, che

dovrà gestire la situazione da inizio gennaio in quanto la proroga concessa dalla Regione termina il 31 dicembre 2025, è il sindaco di Palmanova Giuseppe Tellini: «Una scelta dovuta, vista l'attuale mancanza di proroghe. Permane la necessità e urgenza di lavorare per fare in modo che vengano assicurati, per tutti gli ospiti della struttura, alti standard sulla qualità del servizio sia dal punto di vista socio-sanitario che delle relazioni umane e sociali. Si tratta ora di capire anche la futura gestione del patrimonio immobiliare del Camppp e se nel bilancio dell'Azienda sanitaria ci sarà un capitolo specifico sul quale affluiranno le risorse anche di famiglie ed enti locali».

Il primo cittadino cervignanese ha anche spiegato che lo studio «sostanzialmente si è mosso in due direzioni: ristrutturazione dell'Ambito Agro Aquileiese e possibilità di restituire al Camppp in un



Andrea Balducci

soggetto giuridico nuovo le competenze circa la disabilità. La Regione – ha specificato – ha escluso la possibilità di mantenere in vita il Consorzio. Lo studio dice che bisogna superare la convenzione e creare una società speciale consortile, che al momento la normativa non prevede».

Il gruppo ristretto dei sinda-



Giuseppe Tellini

ci dell'Ambito ha avuto un incontro con l'assessore regionale Pierpaolo Roberti per capire se la convenzione possa includere anche questa azienda speciale. Quest'ultimo ha detto che c'è un procedimento in atto per questa possibilità, ma con un ragionamento che interessa un'area vasta e al momento non c'è una solu-

zione operativa.

Una storia, quella del Camppp oggi presieduto da Michele Tibald, che nasce nel 1966, quando viene creato dai soci costituenti (i Comuni) per dare una risposta ai bisogni dei bambini con disabilità della Bassa Friulana e della allora Provincia di Udine. Il Consorzio è dotato di 13 strutture semiresidenziali e 3 residenziali (Cervignano, Bagnaria Arsa, Ruda, Palmanova, Santa Maria la Longa, Corgnol di Porpetto, Rivignano Teor, Latisana, San Giorgio), oltre a 4 uffici per l'inserimento lavorativo, è frequentato da 926 utenti, di cui 219 nei servizi residenziali e semiresidenziali (utenti solo della Bassa Friulana), e 707 nel servizio di inserimento lavorativo (utenti di tutta la provincia di Udine).

Ora, quindi, le sue competenze passeranno in capo all'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

F.A.

SAN VITO AL TORRE

Codice Rosso Una serata con esperti sulla violenza

SAN VITO AL TORRE

Oggi alle 19 nella sala parrocchiale di via Roma 41, a San Vito al Torre, si terrà una serata organizzata dall'amministrazione comunale con la collaborazione della procura della Repubblica di Udine che verte sul tema: "Codice Rosso", contro la violenza di genere. Sarà un incontro aperto alla cittadinanza, alle istituzioni, e agli operatori delle forze dell'ordine, che si pone l'obiettivo di approfondire il funzionamento del "Codice Rosso", ovvero quel percorso di tutela delle vittime di violenza e le modalità di intervento delle istituzioni.

Relatori della serata, moderata dalla giornalista del Messaggero Veneto Elisa Michellut, saranno il procuratore capo di Udine Massimo Lia; il sostituto procuratore Marco Panzeri; Michela Martini, psicologa e consulente della procura; e il sovrintendente capo della Polizia di Stato, Franco Tosolini. Sarà per tutti un momento di riflessione su un tema più che mai attuale. —

F.A.

IN BREVE

Chiopris Viscone
Rispetto ed emozioni
Laboratorio con i ragazzi

Prosegue il percorso "Sguardi di rispetto: emozioni e storie contro la violenza di genere" rivolto ai ragazzi delle scuole medie. L'appuntamento è per oggi dalle 15 alle 17, nella sala polifunzionale di via Nazario Sauro 10 a Chiopris. Il laboratorio si propone di fornire ai giovani strumenti concreti per riconoscere e gestire le emozioni, comprendere il valore del consenso e rispettare i confini personali e altrui. Attraverso attività pratiche e role-play, i partecipanti sperimentano modi costruttivi per affrontare i conflitti interpersonali.

San Giorgio di Nogaro
Il volume di Zanfagnini
si presenta a Villa Dora

Domani, alle 18, alla palazzina Liberty di Villa Dora a San Giorgio di Nogaro, la casa editrice Lnb fondata dal sangiorgino Vittorio Zanon, presenterà il volume fotografico "Terre Orientali-Arte e Natura di una regione unica: il Friuli Venezia Giulia. Oltre 500 sguardi inediti che non ti aspetti". L'autore, Fabrizio Zanfagnini, dialogherà con Stefano Stefanutti. Verranno proiettati due cortometraggi tra cui quello che ha rappresentato il Fvg all'Italian Film Festival di San Francisco (Usa). L'iniziativa è a cura di Aad Undecimum. (f.a.)

Cervignano
Camminando tra i presepi
L'evento a Strassoldo

Sabato 27 alle 17, si terrà la Passeggiata tra i Presepi del Borgo a Strassoldo, con visita alle tre chiese (San Marco, san Nicolò Vescovo e Santa Maria in Vineis) a cura di Antonio Rossetti. Nel cuore del borgo, tra i più belli d'Italia, prende vita la quarta edizione della rassegna all'aperto dove residenti, artigiani e appassionati espongono le loro creazioni lungo le vie storiche. Un percorso da vivere tra luci soffuse e atmosfere autentiche, per riscoprire la tradizione del presepe e lasciarsi avvolgere dallo spirito del Natale. (f.a.)

SAN GIORGIO DI NOGARO

Una giornata di tornei con i giochi da tavolo

SAN GIORGIO DI NOGARO

Sabato dalle 10 alle 18, alla Casa della poesia di villa Dora a San Giorgio di Nogaro, ci sarà l'evento natalizio pensato per gli appassionati di giochi di carte e cultura pop Chibi DoraCon: Winter is Magic. L'ingresso all'evento, organizzato dall'assessorato alla Cultura e dall'Infopoint, è gratuito. Sarà questa un'occasione speciale per immergersi nell'atmosfera festiva con un



Una partita del Chibi Doracon

torneo di carte da gioco collezionabili, che offre un'esperienza unica di sfida tra amici in un clima amichevole e competitivo. Atteso anche un vero e proprio mercatino di Natale, dove saranno proposti prodotti originali realizzati da artisti del territorio, per valorizzare la creatività locale e permettere a tutti di portare a casa un pezzo unico.

Dopo il successo dell'edizione precedente, tornano anche la sala a ingresso libero dedicata ai giochi da tavolo e le sessioni di one-shot, che questa volta saranno a tema natalizio. Per maggiori informazioni scrivere un messaggio whatsapp al 348 7922899 o una email a doracon.sgn@gmail.com. —

F.A.

Si tratta del primo comune friulano a ottenere questo riconoscimento La sindaca Buffon: «Consolidato un percorso di crescita territoriale»

Muzzana nel gotha del tartufo Ad Alba l'ingresso nella rete

IL TITOLO

Muzzana del Turgnanno è stata consacrata ad Alba, in Piemonte, come Città del Tartufo: un riconoscimento storico per il territorio e i suoi boschi planiziali. Il paese entra così nella rete nazionale delle Città del Tartufo, dopo l'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria dell'associazione nazionale omonima. Il conferimento del titolo verrà ratificato nel prossimo consiglio comunale.

«Si tratta di un traguardo storico – dice la sindaca Genziana Buffon –, che fa di Muzzana il primo comune del Friuli Venezia Giulia a ottenere questo prestigioso riconoscimento. Un risultato che valorizza le eccellenze naturali del territorio e premia un lavoro amministrativo intenso e mirato. Un obiettivo raggiunto in un solo anno di mandato». La sindaca e la sua squadra hanno lavorato alacremente per predisporre la documentazione tecnica richiesta, approfonendo gli aspetti ambientali e storici dei boschi planiziali, e mantenendo un dialogo costante con la direzione e la presidenza dell'associazione Città del Tartufo. Il valore di



Un momento della cerimonia di assegnazione del titolo ad Alba

questo riconoscimento è strettamente legato alla straordinaria ricchezza ambientale del territorio.

I boschi planiziali di Muzzana, tra gli ultimi e più significativi esempi di foresta planiziale del Nord Italia, rappresentano un habitat raro, tutelato e ricco di biodiversità. Un ambiente ideale per il Tuber magnatum Pico, il tartufo bianco pregiato, che testimonia la qualità ambientale del territorio ed è simbolo della sua identità.

Questo patrimonio naturale è stato negli anni custodito e valorizzato dall'intera comu-

nità muzzanese. Da dodici anni ospita "Trifule in Fierte", l'unico evento dedicato al tartufo bianco pregiato in regione e un appuntamento nel panorama enogastronomico del Nord-Est.

«Diventare Città del Tartufo – continua Buffon – significa consolidare un percorso di crescita territoriale, investire nella tutela dei boschi planiziali, promuovere il turismo sostenibile e rafforzare la filiera delle eccellenze locali. Per Muzzana questo traguardo non è un punto d'arrivo, ma l'inizio di una fase nuova». —

F.A.

LA COMPETIZIONE A LATISANA

Archi, frecce e sport con 120 talenti Il Palasport fa il bis «Pronti per il 2026»

Ritorna la Coppa Italia Centri giovanili nel fine settimana
L'assessore Tria: «Prima volta che si ospitano tre edizioni»

Sara Del Sal / LATISANA

Sempre più nel cuore dello sport: Latisana si prepara ad ospitare 120 atleti che parteciperanno alla Coppa Italia Centri giovanili di tiro con l'arco 2025, dopo il successo di due anni fa. Sabato e domenica, il Palasport di via Giovanni Bottari accoglierà la competizione che coinvolgerà 16 squadre finaliste tra quelle riconosciute come Centri giovanili Fitarco 2025. Giungeranno circa 120 atleti, anche paralimpici, che gareggeranno fianco a fianco ai normodotati.

La competizione, che coinvolge le categorie Giovanissimi, Ragazzi, Allievi e Junio-



CARLO TRIA
ASSESSORE COMUNALE
ALLO SPORT DI LATISANA

res, è organizzata dall'Asd Arcieri Curtis Vadi. Si tratta di una manifestazione inserita tra gli eventi nazionali della Fitarco che chiude così ufficialmente la stagione agonistica. A sfidarsi saranno le 16 società italiane che vedranno i propri giovani impegnati nella Divisione Olimpica su gara indoor a 18 metri con 30 frecce di qualifica, e in match round a squadre nei gironi prima della finale che assegnerà il titolo.

L'evento porta inoltre con sé un importante messaggio di inclusività, peculiarità tipica del tiro con l'arco, che vedrà atleti paralimpici gareggiare fianco a fianco agli atleti normodotati, alle stesse



Un momento della Coppa Italia Centri giovanili 2023, ospitata sempre al Palasport di Latisana

condizioni. «Un evento che nasce, dal punto di vista organizzativo, oltre 12 mesi fa – spiega Carmine Fiorito, organizzatore dell'evento e presidente del Comitato regionale Fitarco – e che ha visto gli Arcieri Curtis Vadi, e tutti i soggetti che con questi hanno collaborato, prodigarsi con la messa a disposizione di importanti risorse sia in termini temporali che economici, con lo scopo ultimo di garantire la perfetta riuscita della manifestazione. Una bella manifestazione sportiva. Un momento di sport, condivi-

sione ed amicizia. Il miglior modo per concludere l'anno sportivo, con questo evento che travalica i confini della competizione in una festa collettiva per il tiro con l'arco».

L'appuntamento è realizzato con il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Latisana e di «Sport e Salute» e ha il supporto di Fitarco e del marchio regionale Io Sono Friuli Venezia Giulia. Per l'assessore allo sport di Latisana, Carlo Tria, «è un grande onore poter ospitare per la seconda volta consecutiva questo im-

portante evento nazionale, che tornerà anche il prossimo anno. Sarà quindi la prima volta nella storia che una struttura ospiti tre edizioni consecutive dell'evento. L'amministrazione tutta è onorata di questa occasione». E l'assessore aggiunge, concludendo, che «lo sport si conferma ancora una volta un volano importante per tutta la città perché nel prossimo fine settimana tutte le strutture del ricettivo saranno occupate dagli sportivi e dai loro team». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A LIGNANO, PERTEGADA, RONCHIS E PRECENICCO

La posta di Babbo Natale e villaggi per le famiglie La Bassa si colora di luci

LIGNANO

Nella bassa friulana si sta diffondendo l'atmosfera natalizia. A Lignano, domenica, è stato il Comitato dei genitori a dare vita all'appuntamento con «La posta di Babbo Natale» in piazza San Giovanni Bosco. I bambini hanno potuto prendere parte a un laboratorio creativo con le loro famiglie e, aiutati dagli elfi hanno potuto scrivere la letterina che hanno consegnato direttamente a Babbo Natale. Du-

rante il pomeriggio c'è stato anche un momento dedicato alle letture natalizie grazie alle volontarie di Nati per Leggere a cui è seguito l'arrivo dell'Orso Bubu, una merenda con gli elfi e la cioccolata calda del gruppo Alpini.

A Pertegada, invece, si è tenuto il mercatino di Natale con l'accensione del grande albero in piazza dopo la Luciolata che come ogni anno raccoglie fondi per la Via del Natale. Domenica pomeriggio c'è stato anche un appun-



Alcuni membri del Comitato dei genitori vestiti a tema a Lignano

tamento del Circolo culturale La Pertica dal titolo «Ricordare e vivere: note, versi e voci di chi lotta». In un fine settimana di grandi eventi è stato aperto con il coro Virgo Melodiosa anche il grande presepe di Latisanotta della famiglia De Bona, il villaggio di Natale di Latisana e ieri inve-

ce si è acceso il grande albero nel comune di Ronchis, dove sono arrivati anche i presepi che moltiplicheranno la natività nel cuore della città.

Anche Precenicco ha aperto gli eventi con parate di gioiellieri e tanta musica, il villaggio di Natale. —

S.D.S.

LIGNANO

Dalla comunità energetica fondi per il sociale

LIGNANO

La comunità energetica liganese destina al fondo sociale i primi contributi 2024. È modesto, com'era prevedibile per il primo anno di attività, il contributo al fondo sociale della Cer «Com'è Lignano», la prima balneare d'Italia nata grazie alla collaborazione tra il Comune di Lignano Sabbiadoro, il partner tecnico Part-Energy Cooperativa Benefit e la Società Lignano Pineta.

Per il primo anno l'importo destinato al fondo sociale ammonta a 204,51 euro e verrà devoluta, in accordo con i servizi sociali, a sostegno di cittadini in condizioni di fragilità, contribuendo alle loro spese sanitarie o energetiche. La proposta, avanzata dai soci Massimo ed Enzo Sandri è stata condivisa dalla Lignano Pineta. «Anche se la cifra di quest'anno è piccola, per noi ha un grande significato: è il segno concreto di una comunità che inizia a restituire qualcosa ai suoi cittadini più fragili – spiega il presidente della Società Lignano Pineta, Giorgio Ardito –. La comunità energetica è un progetto che cresce giorno dopo giorno, e con essa crescerà anche la

nostra capacità di sostenere chi ha più bisogno. È questo lo spirito con cui abbiamo voluto dare vita a Com'è Lignano unendo sostenibilità, vicinanza e responsabilità».

Sebbene il contributo 2024 sia contenuto, le prospettive sono molto positive perché nel 2025 la Cer è stata operativa tutto l'anno, sono entrati in funzione 165 kW di nuovi impianti fotovoltaici installati sul tetto del magazzino della Società Lignano Pineta e di conseguenza la produzione condivisa aumenterà e, con essa, anche il valore destinato al fondo sociale. È quindi prevedibile che già dal 2026 l'importo devoluto sarà significativamente superiore e destinato a crescere con lo sviluppo della comunità energetica sul territorio.

La Cer è operativa dall'8 aprile 2024 per le utenze situate sotto la cabina primaria di Lignano Sabbiadoro, un'area che comprende anche le frazioni di Bevazzana, Aprilia, Picchi e Pertegada nel comune di Latisana, Cesarolo e Marinella nel Comune di San Michele al Tagliamento, oltre all'isola della Marinetta (o delle Conchiglie) nel comune di Marano Lagunare. —

S.D.S.

La consegna in memoria di Antonio Pontini Ragazzi e agricoltura Premi a Terzo d'Aquileia

IL RICONOSCIMENTO

Il Comune di Terzo di Aquileia assegna quattro borse di studio da 500 euro l'una per gli studenti più meritevoli, come previsto dal lascito testamentario dell'ingegnere Antonio Pontini (1832-1918). Come da tradizione, in occasione della messa e della benedizione dei veicoli agricoli e dei mezzi di trasporto nella giornata del Rin-



Il sindaco e alcuni premiati

graziamento, che si sono svolte nella chiesetta medievale di San Martino di Terzo, si è celebrato un momento istituzionale. Il sindaco Giosualdo Quaini e il consigliere comunale Enrico Stafuzza hanno consegnato 4 borse di studio a Lorenzo Baldas e Daniele Korosic dell'Istituto agrario di Pozzuolo, e Giacomo Fabris, dello stesso indirizzo di studi a Gradisca d'Isonzo. Il quarto studente, Enrico Parisse, ha scelto di iscriversi all'Università di Padova, facoltà di Agraria. Antonio Pontini, originario di Terzo, è una figura importante soprattutto per il suo ruolo di artista, disegnatore, ingegnere e insegnante di disegno in Friuli, in particolare nella Bassa Friulana nel tardo Ottocento. —

F.A.

È mancato all'affetto dei suoi cari



VALERIO DORDOLO
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Alessandro con Carolina e Frederic con Natalia, Chloè, Alessia, Filippo e Nicole.
I funerali avranno luogo venerdì 12 dicembre alle ore 15.00 presso la chiesa parrocchiale di Moruzzo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Moruzzo, 10 dicembre 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,
via Calvario 101
O.F. MANSUTTI UDINE - Tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:
- La cugina Manuela

Sentitamente partecipano al dolore di Federico e Alessandro per la perdita del papà



VALERIO

Gianni e Daniela Borta,
Franco e Adriana Tomada.

Udine, 10 dicembre 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it*

È mancata

ELDA SURZA ved. CATTAROSSÌ

Lo annunciano il fratello Claudio, la nipote Cristina con Pino, Stefano e Massimiliano assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 12 dicembre alle ore 10.30 nella chiesa di Basaldella, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Basaldella, 10 dicembre 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:
- Cognata Liana

Ci ha lasciati



RINO CASARSA
di 85 anni

Lo annunciano la moglie Beppina, i figli, la nuora, i nipoti e la cognata.
I funerali avranno luogo giovedì 11 dicembre alle ore 15.30 nella chiesa di Beivars, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un ringraziamento al personale dell'Hospice di Udine per le amorevoli cure prestategli.

Udine, 10 dicembre 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it*

Improvvisamente è mancato



ERMES CIANI
di 74 anni

Ne danno il triste annuncio le sorelle, il fratello, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo Giovedì 11 Dicembre alle ore 15.00 nella Chiesa Parrocchiale di Talmassons giungendo dall'Ospedale Civile di Latisana.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Talmassons, 10 dicembre 2025

*O.F. MICHELE di Cattivello Michele - TALMASSONS - RIVIGNANO TEOR
tel 3489914827 - 3204774605 - www.onoranzefunebrimichele.it*

Ci ha lasciati



DARIA FANTINUTTI “Lieta” ved. BERTUZZI
di 95 anni.

Ne danno il triste annuncio la figlia Annarita con Paolo, i nipoti Nicola con Elisa e Camilla, Martina con Nicola, Ilaria, la sorella Gioia e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 11 dicembre alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Colugna.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Colugna, 10 dicembre 2025

*O.F. DECOR PACIS di Feruglio Marco
Fagnacco - Pasion di Prato*

Circondata dall'affetto dei suoi cari, ha raggiunto l'amato Giordano



TERESA SEBASTIANIS ved. STOCCO
83 anni

Lo annunciano con dolore i figli, generi, nuora, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 11 dicembre alle 15.00 nella chiesa del Carmine di Bicinicco, partendo dall'abitazione.
Rosario stasera alle 18.00 in chiesa.
Un particolare ringraziamento alla cara Alberta.

Bicinicco, 10 dicembre 2025

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

Improvvisamente ci ha lasciati



SANDRO VALENT
di 57 anni.

Ne danno il triste annuncio la moglie Alessandra, Claudio con Raffaella, Pietro e Annie, i parenti e amici tutti.
I funerali saranno celebrati oggi mercoledì 10 dicembre alle ore 14:00 nella chiesa parrocchiale San Giorgio in Via Grazzano a Udine, giungendo dall'Ospedale di Tolmezzo.
Seguirà la cremazione.
Non fiori, eventuali offerte saranno devolute al Soccorso Alpino Nazionale.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 10 dicembre 2025

*O.F. DECOR PACIS di Feruglio Marco
Fagnacco - Pasion di Prato*

È tornato alla Casa del Padre



CORRADO FOSCHIANI
(prof.)

Ne danno il triste annuncio il figlio Alberto, Antonella, Alessio e Lorenzo.
È spirato serenamente a Basilea, Svizzera, dove risiedeva vicino alla famiglia di suo figlio.
Funerale: Venerdì 12, h 15:00 a Posina (VI)
Ringraziamo chi vorrà fare un'opera di bene in suo suffragio.

Basilea (CH), 10 dicembre 2025

Silvia e Giovanni Schiavi ricordano con grande affetto lo zio

CORRADO

e partecipano al dolore di Alberto, Antonella, e degli adorati nipoti Alessio e Lorenzo.

Udine, 10 dicembre 2025

A esequie avvenute



**MARIA LESSANA
ved. TERMINI
(Bibi)**

Cara mamma, possa tu riuniti ai nostri cari Attilio, Lorenzo e Maxi.

Proteggici.

Ancora un bacio dai tuoi Anna e Tito.

Leproso di Premariacco,
10 dicembre 2025

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Ci ha lasciati



CARLO NOBILE
di 72 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, la nipote e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 11 dicembre alle ore 15 nella chiesa di San Vito di Fagagna giungendo dal CRO di Aviano.
Seguirà la cremazione.

San Vito di Fagagna,
10 dicembre 2025

Rugo tel. 0432/957029

È mancata all'affetto dei suoi cari



**INES PISCHIUTTA
ved. MICHELUTTI**
di 72 anni

Lo annunciano il figlio, il fratello, le cognate, il cognato, le nipoti, il pronipote e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 11 dicembre, alle ore 15, nel Duomo di San Daniele, partendo dall'ospedale locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

San Daniele del Friuli,
10 dicembre 2025

*OF NARDUZZI
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157*

La Parrocchia di Savorgnano e Primulacco, la Scuola Materna, partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico

LUIGI PICCINI

e sono vicini alla famiglia.

Savorgnano del Torre,
10 dicembre 2025

*Of Guerra, Povoletto- Remanzacco
Tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it*



Numero Verde
800-504940

operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione
per la dettatura dei testi
da pubblicare

**ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE**
**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30**
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASÌ**



L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Ecco quali sono i criteri per la disoccupazione agricola 2025

Agli operai agricoli a tempo indeterminato assunti o licenziati nell'anno 2025 e agli operai agricoli a tempo determinato che risultino iscritti nei relativi elenchi annuali, riferiti all'anno 2025, per almeno un giorno di effettivo lavoro e che hanno avuto sospensioni o riduzioni dell'attività lavorativa effettuate nel periodo compreso fra il 1° luglio 2025 e il 31 dicembre 2025, dovuto a intemperie stagionali, è ricono-

sciuta l'equiparazione delle giornate di cassa integrazione alle giornate di normale attività lavorativa.

Il chiarimento, pervenuto dall'Istituto previdenziale, ha dettato le modalità di liquidazione dell'indennità di disoccupazione agricola riferita all'anno 2025, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 10-bis del decreto-legge 26 giugno 2025, numero 92, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2025, numero 113.

Quindi le giornate usufruite per cassa integrazione dovuta a intemperie stagionali sommate a quelle effettivamente lavorate consentono il pagamento di un numero di giornate di disoccupazione agricola più elevato. Questo perché l'indennità di disoccupazione agricola, in presenza di tutti i prescritti requisiti, è erogata per un numero di giornate pari a quelle lavorate nell'anno di competenza della prestazione entro il limite di 365 giornate, dal quale

sono detratti i periodi di lavoro agricolo e non agricolo dipendente e autonomo, le giornate indennizzate ad altro titolo (ad esempio, per malattia, maternità o infortunio) e quelle non indennizzabili. Considerato che l'indennità di disoccupazione agricola può essere erogata solo in relazione alle giornate dell'anno non coperte da alcun tipo di contribuzione, il maggiore beneficio in termini di giornate indennizzabili, dato dall'incremento delle giornata-

te di lavoro ottenuto sommando i periodi di Cisoa a quelli di lavoro effettivo, si concretizza solo per i lavoratori in relazione ai quali la predetta somma non supera per il 2025 il limite di 182 giornate. Infatti, superato detto limite, il beneficio viene neutralizzato perché il totale delle giornate di lavoro sommato alle giornate già indennizzate ad altro titolo (ad esempio, per malattia, maternità o infortunio) non può superare il limite di capienza di

365 giornate.

L'importo dell'indennità di disoccupazione agricola spettante per il 2025 resta fissato al 40% (da cui detrarre il 9% per gli operai agricoli a tempo indeterminato a titolo di contributo di solidarietà) e al 30% per gli operai a tempo determinato calcolato sulla media ponderata tra la retribuzione riferita ai giorni di lavoro effettivo e quella percepita in relazione ai periodi di cassa integrazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Tutela dell'ambiente Avere cura dei fiumi contro gli allagamenti

Gentile direttore, la manutenzione dei corsi d'acqua è sicuramente un elemento fondamentale per prevenire e attenuare esondazioni che portano disagi e danni alle popolazioni rivierasche. Questo non vuol dire esclusivamente cementificare, ma aver cura degli alvei dei corsi d'acqua come facevano i nostri padri e i nostri nonni. Rispettando le leggi e le normative vigenti, si potrebbe rimuovere il legname portato dalle piene, togliendo la ghiaia dov'è possibile, per regolare il deflusso delle acque ed evitare o almeno ridurre allagamenti e danni alle abitazioni e alle culture.

Giovanni Jenco Paoloni
Premariacco

Riforma della giustizia È la magistratura a delegittimarsi

Gentile direttore, non riesco proprio a capire come qualcuno ancora si indigni, come ha fatto l'altro giorno un lettore del Messaggero Veneto, per le critiche, magari qualche volta anche vibranti, ma veritiere, che si fanno spesso alla magistratura. Non è vero che qualcuno tenti di delegittimarla. Si è già delegittimata da sola di fronte ai cittadini, si è già fatta del male in molti anni di malagiustizia. A partire dai processi imbastiti frettolosamente, dalle inchieste finite in bolle di sapone, dagli arresti senza probanti motivazioni che costano allo Stato milioni e milioni di euro, per non parlare della durata infinita dei processi. Pubblici ministeri che si innamorano dei loro teoremi accusatori e li sostengono oltre ogni ragionevole logica, sostenuti talvolta dall'amico giudice che non si permette di contraddire un collega,

che è anche suo amico ed elettore, o che fa parte della sua corrente politica. Magistrati che con discutibili accuse, o motivazioni ideologiche, hanno gettato nel tritacarne numerosi politici o personaggi famosi, per poi rendersi conto, dopo molti anni che le loro imputazioni erano solamente un bluff, come è successo anche a Berlusconi, assolto con formula piena, dopo trent'anni di fango e di pene.

Rendiamoci conto, che una giustizia lenta, è già di per sé, un'intollerabile ingiustizia. Purtroppo il cittadino deve anche costatare che la legge non è uguale per tutti. Si può bellamente interpretare, talvolta anche a capocchia, assolvendo o comminando pene risibili a minoranze etniche, che abitualmente usano violenze su donne e bambini, in nome della loro "diversità culturale". Forse la scritta "La legge è uguale per tutti", non dovrebbe stare dietro le spalle dei giudici, ma ben in grande, davanti ai loro occhi. Naturalmente, anche in caso di errori conclamati, (vedi il caso Tortora), nessun giudice ha mai chiesto scusa e raramente ha pagato per le sue corbellerie.

L'organo di vigilanza per tutti i casi di malagiustizia dovrebbe essere il Csm (Ciechi, sordi e muti?), punitivo e sanzionatorio, che però si distingue per la protezione a oltranza della categoria, con archiviazioni e assoluzioni. Come lamentava il lettore, anche se in senso contrario, sì, si deve alzare la voce contro tutte queste manchevolezze, non conviene a un Paese civile, moderno e democratico. Peccato che la magistratura sana, quella che lavora in silenzio, quella che guarda il reato e non il partito, che rischia anche l'incolumità personale, non faccia sentire la sua voce in un ambiente dominato dalle correnti, dai favoritismi e dalla politica. Diceva Calamandrei, che «quando in tribunale entra la politica, dalla finestra esce la giustizia». Oggi i

giudici si comportano come un arbitro che viaggia sul pullman della squadra avversaria, che si cambia nel suo spogliatoio e dopo la partita se ne va anche a cena. Che terzietà, che imparzialità, ci possono essere quando ilquirente e il giudicante lavorano gomito a gomito, scambiandosi amicizia e favori?

La nuova legge e il referendum, si spera, metteranno un po' di ordine in un settore nevralgico, importante e delicato della società, che però troppe volte ha abusato della sua pur sacrosanta e inviolabile autonomia, attribuendosi poteri e prerogative che talvolta travalicano il suo specifico mandato. Se ci sono delle regole, devono valere per tutti.

Angelo Petri
Codroipo

Il ricordo Il patrimonio di don Bordignon

Gentile direttore, cinque anni fa moriva don Tarcisio Bordignon (nella foto) che ha guidato per 48 anni la parrocchia di San Pio X di Udine. Nell'occasione di questo quinto anniversario sento il dovere di ringraziarlo per quanto ha fatto per la



Chiesa e per la società friulana. In particolare desidero citare la creazione della cooperativa sociale "Cif e Zaf", l'introduzione a Udine delle Comunità Neocatecumenali, l'istituzione della scuola materna "Erminia Linda", l'ideazione del centro comunitario "I pellegrini della vita". A questo proposito, in occasione della messa di esequie, l'allora arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato aveva affermato che «don Tarcisio si sentiva pellegrino con loro, sempre pronto a dare una mano come si fa quando si è in viaggio e ci si aiuta reciprocamente per arrivare tutti alla meta senza perdere nessuno».

Gli sono personalmente grato per la lezione di umanità e religiosità che mi ha trasmesso.

Guglielmo Scoglio
Udine

LE FOTO DEI LETTORI



La 5ª A del Paolino d'Aquileia mezzo secolo dopo

La classe 5ª A dell'anno scolastico 1974-1975, dell'Istituto tecnico agrario "Paolino d'Aquileia" di Cividale del Friuli, in occasione dei cinquant'anni dal diploma, si è incontrata per un atteso momento conviviale. Molte le chiacchiere sui ricordi scolastici, sugli episodi di gioventù e sul "chi e come eravamo". Tanta la voglia di ritrovarsi presto per tuffarsi nel "chi siamo".



Festa a gita per i coscritti del 1950 di Cassacco

Nella foto sopra l'incontro dei festeggiati della classe 1950 di Cassacco e in quella sotto i coscritti con tutti gli amici che hanno condiviso la bella giornata in gita. Scrive Gianni Truant di Cassacco, che ha anche inviato le immagini: «Evviva la classe 1950 di Cassacco con l'egregio traguardo raggiunto dei 75 anni! Ciascuno ha il proprio vissuto, con anni trascorsi intensamente, in semplicità o con maggiori complessità. La speranza è quella di perseguire nuovi obiettivi, all'insegna della pace, della salute, della serenità e dell'allegria. Dopo cinque anni di stop a causa del Covid e a distanza di dieci anni dall'ultimo pari incontro, i componenti della comitiva Rita e Gianni hanno organizzato la rimpatriata, con una gita al Santuario di Barbana e all'isola della Cona».

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Il bilancio

Villa Manin Il record di Confini

Con oltre 32 mila ingressi dall'apertura la mostra attrae visitatori da tutta Italia. Il 26 dicembre un evento speciale aperto a tutti con il pianista Remo Anzovino

LAMOSTRA

FEDERICA GREGORI

Si prospetta un Santo Stefano molto speciale per chi il giorno dopo Natale si metterà in viaggio verso Villa Manin di Passariano, per un evento che prenderà vita proprio quando la villa spegne le sue luci e le sale si preparano per accogliere i visitatori del giorno dopo. Un appuntamento gratuito aperto a tutta la cittadinanza, che nasce sull'onda dell'entusiasmo per i grandi numeri raggiunti dalla mostra "Confini da Gauguin a Hopper. Canto con variazioni" ospitata al nuovo spazio dell'Esedra di Levante di Villa Manin dall'11 ottobre 2025 al 12 aprile 2026. Numeri da primato – oltre 32 mila visitatori in soli 53 giorni, risultato record per il Fvg – rivelati ieri mattina in una conferenza stampa indetta nella sede della Regione di piazza Unità.

«Proprio quando la mostra normalmente chiude, alle 18, si aprirà l'evento del 26 dicembre – ha annunciato il curatore Marco Goldin, tracciando una sorta di scaletta –. Quel giorno resterà aperta fino alle 22, con quattro ore di apertura aggiuntiva. Il palco naturale sarà naturalmente la balconata di Villa Manin: dopo i saluti iniziali farò, sulla scia di ciò che normalmente porto a teatro, un intervento breve sul tema dell'esposizione: sarà una lettura musicata, perché avremo dal vivo un ospite importante come Remo Anzovino al pianoforte, che creerà poi la colonna sonora di tutta la serata». Un gustoso assaggio per lasciare spazio al momento clou e visivamente più suggestivo della serata: un videomapping creato da The Lights sviluppato da una piccola storia scritta appositamente da Goldin che sarà rappresentata sulla facciata della Villa, sincronizzata con musiche stavolta registrate di Anzovino tratte da noti film. Si pro-



REMO ANZOVINO
IL PIANISTA FRIULANO
A DESTRA ALCUNE OPERE IN MOSTRA

La direttrice di Erpac: «Chi la visita proviene da oltre 79 province italiane oltre che da Slovenia, Croazia e Serbia»

seguirà alle 18.45 con uno spettacolo pirotecnico di 15 minuti: da quel momento, chi vorrà potrà entrare a vedere la mostra fino alle 22 con un biglietto ridotto di 8 euro. Nel frattempo inizierà il concerto vero e proprio del compositore pordenonese dalla balconata, con elementi visivi proiettati su barchesse ed esedre, con la piazza che «si illuminerà di musica, di luci e di colori»; e non mancherà un momento di natura culinaria.

«Un evento in cui chi parteciperà diventerà parte integrante dell'esperienza artistica, dove l'insieme delle persone sarà esso stesso un'esposizione, una forma d'arte contemporanea», ha sottolineato il vicepresidente della Regione Fvg Mario Anzil invitando a riscoprire «il piacere della convivialità, della socialità, dello stare bene insieme. In un momento complesso, anche questo è un simbolo: ritrovare il tempo per sé, per gli amici, per vivere assieme un'emozione culturale».



Alla direttrice dell'Ente regionale per il patrimonio culturale (Erpac) Lydia Alessio-Verni il compito di ripercorrere, invece, i numeri di questa mostra «che conta su prestiti di oltre 43 musei di tutto il mondo per un totale di 140 opere esposte. È importante sottolineare come in 53 giorni dall'apertura abbia già totalizzato 32.917 ingressi registrati così suddivisi: 10.310 accessi in ottobre, 17.702 in novembre, 4.905 in

questi giorni di dicembre. Alessio-Verni ha anche annotato alcuni picchi registrati – il 2 novembre 2.060 visitatori, il 16 1.453 mentre il 7 dicembre 1.794 visitatori in concomitanza con lo «Studio del Doge», «con più eventi che si rafforzano l'uno l'altro». Media giornaliera, circa 600 visitatori. «Villa Manin e anche il circondario – ha aggiunto – stanno vivendo un momento di grande dinamismo viste tali presenze, ed è

IN MOSTRA 50 SCATTI DEL FOTOGRAFO FRIULANO

Le migrazioni curde in Turchia Parigi celebra Danilo De Marco

“Les camps de la pauvreté. Migrations internes forcées des kurdes de Turquie (1990-2000)” è il titolo della rassegna che si apre domani, giovedì 11, al Campus Condorcet Sorbonne Humathèque di Parigi: è l'omaggio al fotografo friulano Danilo De Marco allestito nella capitale francese, che presenta al pubblico cinquanta scatti realizzati dal

professionista. E c'è anche una bella pubblicazione.

In questa mostra De Marco invita a riflettere sulle migrazioni forzate attraverso il caso delle popolazioni curde spostate in Turchia negli anni '90. Racconta come questi uomini e donne abbiano visto la loro quotidianità sconvolta e siano diventati, loro malgrado, dei nomadi. Sono storie condivise di esodi e genocidi, di sopravvivenze e isolamento.

to, quelle che restano impresse in centinaia di pellicole accumulate nello zaino di Danilo, fino al suo ritorno dai viaggi a Udine o a Parigi.

De Marco non è solo un fotografo, ma anche un antropologo visivo, grazie alla documentazione “dall'interno” che sa realizzare. È per questo che da questi sguardi e gesti in cui affonda la poesia visiva di Danilo non ci si stacca facilmente. —



Una delle immagini realizzate dal fotografo friulano Danilo De Marco: Volti nella finestra

TRA ARTE E STORIA

Celiberti per l'Unesco, le opere in tre dimore storiche

Tre dimore storiche del Friuli Venezia Giulia e le opere di uno dei più importanti artisti del Novecento diventano protagoniste di un inedito viaggio nei luoghi dell'arte. Nasce così "Celiberti per l'Unesco. La Storia, la Natura e l'Arte", iniziativa promossa dal Club per l'Unesco di Udine, con l'adesione della sezione regionale dell'Associazione dimore storiche italiane. Venerdì 12 e sabato 13 dicembre

sarà possibile intraprendere questo percorso immersivo attraverso i giardini e gli interni di tre prestigiose dimore storiche della regione, impreziosite dalle opere del pittore e scultore Giorgio Celiberti. Il progetto vedrà l'apertura al pubblico di Villa Pace di Tapogliano, Palazzo Or-



gnani di Udine e Villa Attems di Lucinico venerdì 12 e sabato 13, il 23 e il 24 gennaio, il 6 e 7 febbraio 2026, il 13 e 14 marzo. Nei giardini saranno esposte alcune opere di Celiberti, mentre gli ambienti interni delle ville saranno visitabili con apposite visite guidate dai proprietari.

IL ROMANZO

Tre famiglie vanno in crisi Conflitti e abbandoni nella borghesia nordestina

Il quarto romanzo della scrittrice friulana Patrizia Querini
Un libro dalle mille facce, che esplora e affronta molti temi

LA RECENSIONE

ROMANO VECCHIET

Patrizia Querini, con *L'altro Volto della Luna* (Mazzanti Libri editore), è giunta in meno di un decennio al suo quarto romanzo: un risultato indubbiamente ambito, che premia una costante ricerca di approfondimento psicologico di situazioni familiari e coniugali complesse. Analizzando – con gli strumenti che la sua professione le ha messo per lungo tempo a disposizione – i conflitti, gli abbandoni, gli incontri e gli scontri tra i vari componenti di quella grande saga che è la società italiana di questo Nord Est (non a caso il romanzo è ambientato per gran parte a Padova), Querini imbastisce e sviluppa l'una sull'altra le infinite storie che i suoi personaggi sono in grado in piena autonomia di creare.

Tre famiglie, che inizialmente sembrano vivere e operare ciascuna per proprio conto esibendo una situazione di apparente normalità, entrano in crisi per i motivi più svariati: gli appetiti sessuali di un manager narcisista (Giorgio) abituato ad averla vinta su tutto e su tutte; una donna (Virginia) alla ricerca di nuovi equilibri al di fuori di una relazione matrimoniale troppo tiepida e non più appagante; un'altra donna (Dora) che, consapevole di non essersi realizzata anche professionalmente fi-



L'immagine sulla copertina del nuovo romanzo di Patrizia Querini

no in fondo, compie un percorso rigenerativo che, positivamente, la farà riavvicinare al suo compagno Mirco. Ma di una generazione più giovane, ecco rimbalzare accanto a queste relazioni uno alla volta gli altri protagonisti di questo romanzo che, pur iterando a volte i comportamenti dei propri padri, se ne distaccano poi sensibilmente, acquisendo una dimensione morale ben più evidente e, direi, più matura ed esemplare.

Tra questi giovani è particolarmente significativa e ben tratteggiata la figura di Luna, che seguiamo negli anni della post adolescenza, con tutte le fragilità che sono connaturate ad una ragazza sensibile e dall'anima sognatrice, e il giovane professore Gabriele, di cui Luna subisce un fascino irresistibile che si evolverà in un rapporto platonico certo difficile per entrambi, ma alla fine risolutivo, grazie (incredibile di questi tempi!) all'accostamento

verso la poesia e la letteratura.

Ma il romanzo offre infiniti spunti di riflessione, anche su questioni rilevanti nella sfera relazionale, come il conflitto tra amicizia e amore, rappresentato in termini perfetti tra altri due giovani, Luca e Gioia, cui si aggiunge un terzo attore che scatenerà, appunto, quel conflitto, Damiano. Vi è (e come potrebbe non esserci?) un altro scontro particolarmente definito, quello tra genitori e figli che vede i primi auspicare per i secondi un futuro a loro immagine e somiglianza, socialmente e culturalmente all'altezza, e la ribellione dei figli a questa condizione costrittiva. Come non ricordare (sono le pagine d'esordio del romanzo) lo studio del pianoforte di Luna, perseguito più per la soddisfazione dei suoi genitori che per effettivo talento. O, aprendo a caso il romanzo, come non ritrovarsi nelle pagine, spietatamente vere, che vedono il boss Giorgio, sempre alla ricerca di nuove prede, lanciarsi in avventure clandestine con la sua segretaria Lorena, dapprima lusingata e compiacente per un corteggiamento inaspettato, ma poi amaramente delusa quando il proprio capo la scarica dopo essersene brutalmente servito.

Insomma, un libro dalle mille facce e dai mille volti, dove spesso gli adulti si coprono il viso con una maschera per apparire diversi da come sono, nel rispetto di quei canoni borghesi di convenienza e convivenza sociale cui sono attratti. A volte, però, specie tra i più giovani, si ha invece il coraggio di abbassarla, quella maschera, per mostrare chi in realtà si è, dicendo basta alla finzione.

Patrizia Querini, spesso in incessanti mutamenti di prospettiva e punti di vista, tra riferimenti letterari colti e ricercati, ci affascina e stordisce per tanta ricchezza emotiva perché – dirà in una pagina del libro – «la vita che altro è se non un carosello continuo di legami che si instaurano e di separazioni?». Difficile non darle ragione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

un piacere vedere anche esercizi commerciali che riaprono». Ma da dove arrivano i visitatori? Da oltre 79 province italiane, mentre dall'estero soprattutto da Slovenia, Croazia e Serbia. Quanto alle province italiane rappresentate, al primo posto c'è Udine seguita da Pordenone, Treviso, Trieste e poi Venezia, Gorizia, Verona, Vicenza e Padova.

Altri indicatori, preziosi per comprendere l'elevato gradi-

mento del pubblico, li rivela ancora Goldin: gli oltre 4500 cataloghi venduti e le 9000 audioguide che spopolano, anche 400 in una sola giornata. «La gente è incredula di vedere questi capolavori straordinari tutti insieme – ha fatto notare il curatore – ma c'è anche, importante, una volontà di approfondimento, di andare oltre il livello epidermico della semplice visione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA ALLO STUDIOLO A UDINE

Quando l'arte è comunicazione I manifesti degli anni Settanta

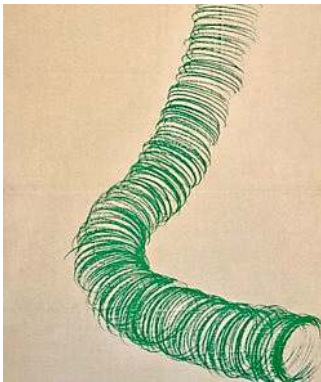
MELANIA LUNAZZI

Non chiamatela galleria d'arte perché, di fatto, non ha alcun intento commerciale. Lo Studiolo, in pieno centro a Udine, è uno spazio espositivo e di incontro aperto tra artisti, collezionisti, appassionati e curiosi, che ruota intorno all'arte contemporanea.

È qui, al terzo piano di via Mercatovecchio 28 che fino al

20 dicembre si può gustare la mostra "Italia 70. Artisti. Manifesti!", la diciannovesima organizzata a Udine da questa singolare realtà espositiva, sviluppatasi in silenzio e con già cinque anni di attività alle spalle: dal 2020 fino all'anno in corso lo spazio era ubicato in Riva Bartolini. La mostra del momento è articolata sulle pareti di due stanze, affacciate sulla via più centrale di Udine, e presenta una selezione

di manifesti di alcune delle più significative esposizioni personali e collettive dalla fine degli anni Sessanta agli anni Settanta, quando le vicende internazionali dell'arte concettuale, della land art e del minimalismo hanno interdetto la nascente arte povera. Ci sono creazioni grafiche di due mostre collettive Lo spazio dell'Immagine (1967) e Amore Mio (1970), entrambe cruciali per lo sviluppo



Una delle opere in mostra

dell'arte concettuale e povera, e lavori di Alighiero Boetti, Eliseo Mattiacci (per la Galleria La Tartaruga di Roma), Paolo Icaro, Giulio Paolini, Kounellis, Salvo oltre a diversi cataloghi delle corrispondenti mostre illustrate, che si

possono consultare in loco. I manifesti dimostrano come in quegli anni, accanto alla produzione di opere d'arte, gli artisti lavorassero anche sul piano della comunicazione. Nell'operato dell'artista i manifesti si affiancavano alla mostra e al catalogo come genere specifico e autonomo: non a caso sono diventati ora anche oggetti di collezionismo.

Nelle quasi venti esposizioni già organizzate, Lo Studiolo ha ospitato opere e video di pittori, scultori, fotografi sia della regione che internazionali (con un ingresso anche nel calendario del Far East Film Festival): sono stati presentati qui tra gli altri lavori di Jingge Dong, Kusterle, Alessandra Lazzari, Lorenzo Missoni, Mattia Montanari, Ma-

ria Elisabetta Novello, Anna Pontel, Serse, Nelio Sonogo, Giorgio Valvassori.

Lo spazio, nell'intento dei curatori (sempre presenti negli orari d'apertura dei pomeriggi tra mercoledì e venerdì con orario 17-19) opera con una logica di non profit ed è una realtà privata che promuove disinteressatamente l'arte "con l'intento di aprire il salotto di casa", per mettere a disposizione un luogo di cultura e di condivisione. Non è un'associazione, non si basa su richieste di finanziamenti pubblici ed è in sostanza una piccola forma di mecenatismo privato in circa sessanta metri quadrati: agile, aperta, aperiodica. La prossima mostra infatti aprirà i battenti a marzo. —

Da giovedì a Pordenone

PAOLA DALLE MOLLE

Esiste una montagna che supera le immagini patinate e che va oltre le descrizioni di una guida turistica. È una realtà concreta che si esprime nella vita quotidiana dei paesi che la circondano e nel lavoro silenzioso dei suoi abitanti. È la cosiddetta montagna di mezzo, un territorio oggi chiamato a confrontarsi con temi strategici quali l'emergenza climatica e il rischio di spopolamento. A questo mondo complesso, il Teatro Verdi di Pordenone dedica il Montagna Teatro Festival, in programma dall'11 al 14 dicembre, realizzato con la collaborazione progettuale del Cai nazionale, la media partnership di Nem - Gruppo Nord Est Multimedia e numerosi partner tra tutti la Regione, il Comune di Pordenone, Bcc Pordenonese e Monsile, Fondazione Friuli, Camera di Commercio Pordenone-Udine, Concooperative, i Rotary Club di Pordenone, Maniago-Splimbergo, Pordenone Alto Livenza, San Vito al Tagliamento, il sostegno di Banca 360Fvg, Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali e della Magnifica Comunità di Montagna delle Dolomiti Friulane, Cavallo Cansiglio e Accademia Italiana della Cucina.

Quattro giornate che intrecciano diversi linguaggi tra teatro, musica, danza, poesia, fotografia, letteratura e incontri. Un'occasione per riaffermare il ruolo della montagna come luogo di relazione e responsabilità tra comunità e ambiente.

«Con questo progetto - spiega il presidente del Verdi Giovanni Lessio - vogliamo aumentare la sensibilità sulle problematiche della montagna e creare un ponte tra gente di pianura e di montagna attraverso la cultura. È un impegno che portiamo avanti da tempo e che oggi, nel cammino verso la Capitale della Cultura, trova nuovo significato: le nostre valli devono tornare a essere voce viva del futuro».

«Dal cuore della pianura - rilancia il sindaco Alessandro Basso - Pordenone si afferma ancora una volta come porta delle Dolomiti friulane e di tutti quei territori vivi che le circondano. Questo Festival, sostenuto con convinzione dal nostro Comune, è soprattutto



La montagna di mezzo

Al Teatro Verdi quattro giorni con incontri e spettacoli per un nuovo viaggio tra musica, prosa, danza, poesia, fotografia e cibo
Il presidente Lessio: «La cultura come ponte tra le terre alte e la pianura»

un progetto di Comunità e una dichiarazione d'intenti che illumina la nostra strada verso Pordenone Capitale Italiana della Cultura 2027. Invito tutti a vivere intensamente queste giornate di meraviglia e conoscenza». «È sempre più diffusa l'idea che la montagna sia una sorta di riserva a uso e consumo della Pianura» - evidenzia l'assessore regionale Stefano Zannier. «Conoscere la Montagna, volersi rapportare

a questo particolare mondo, tanto vicino ai grandi centri urbani quanto loro estraneo, significa relazionarsi con le genti che la vivono ogni giorno. Il Festival fa in luce su questa realtà della nostra Regione, indispensabili l'una all'altra, per aiutarle a ritrovarsi nella loro interdipendenza». Per il presidente generale del Club Alpino Italiano Antonio Montani: «Il progetto dedicato alla Montagna è nato per ascoltarne la

voce e per dargli voce». Quella con il Teatro Verdi rappresenta, di fatto, l'unica partnership progettuale che il Cai dedica al mondo del teatro, una collaborazione che arricchisce la missione stessa dell'Ente: promuovere la conoscenza della dimensione antropologica della vita in quota, con la sua quotidianità, produttività e resilienza.

Il Festival si apre giovedì 11 dicembre, Giornata Interna-

zionale della Montagna, con Notte Morricone di Aterballetto mentre venerdì prende avvio la rassegna R-Evolution Green, dedicata al cibo di montagna, con studiosi ed esperti, seguita dal concerto Dagli Appennini alle Madonie. Sabato spazio ai giovani e ai temi della rigenerazione, alla presentazione del volume sulle Dolomiti e un incontro con la poesia di Azzurra D'Agostino, in collaborazione con la Fondazio-

ne Pordenonelegge, prima dell'intenso spettacolo di e con Christian Poggioni. Gran finale domenica con Lezioni di cammino di Enrico Brizzi, il laboratorio per i bambini e con Lunga vita agli alberi di Stefano Mancuso e Giovanni Storti. Ingresso gratuito. I biglietti per gli spettacoli e per il laboratorio sono acquistabili in biglietteria e online. Tutte le info su: www.teatroverdi-pordenone.it. —

IL SALUTO DEL MINISTRO

Ciriani: «Una ricchezza che vogliamo valorizzare»

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani sottolinea la scelta di essere al fianco del Montagna Teatro Festival: «Trasmettere con forza il messaggio che la montagna è anche altro rispetto ad un luogo di vacanza è fondamentale ed in quest'ottica si muove l'iniziativa Montagna Teatro Festival. Non posso che essere fiero ed orgoglioso di questo progetto, che ha tutto l'appoggio del governo Meloni e del Ministero del Turismo. Sono certo che trasmettere il giusto messaggio: la montagna è una ricchezza ed una opportunità che vogliamo e dobbiamo valorizzare ed esaltare al massimo».

LO SPETTACOLO DI APERTURA

Notte Morricone, danza metaforica sulle note del musicista premio Oscar

ELISABETTA CERON

Quando la potenza visiva della danza, quella di Marcos Morau, incontra la creatività del compositore Premio Oscar Ennio Morricone, nasce un'opera struggente sospesa tra emozione e sensazione di singolarità, dove il tema del notturno è il motivo ricorrente di una dedica al Maestro, una messa in scena ricca di estro, un'opera d'arte totale, una fab-

brica di sogni e creatività.

Notte Morricone è la prima commissione di Morau, a serata, per il Centro Coreografico Nazionale Aterballetto, attesa giovedì 11 alle 20.30 al Teatro Verdi di Pordenone in occasione della «Giornata Internazionale della Montagna».

Notte Morricone, spettacolo Premio Danza&Danza 2024, è più di un omaggio del coreografo spagnolo Morau alla musica dell'intramontabile compositore, direttore d'orchestra

e arrangiatore italiano; è un processo che restituisce con recitazione e canto, in aggiunta al movimento, l'inventiva inarrestabile di una carriera attraversata da una quantità di generi compositivi che lo hanno reso uno dei più importanti, prolifici e influenti compositori cinematografici nella storia della musica.

In scena, i sedici potenti danzatori di Aterballetto sono coinvolti coralmente nel lavoro, pur delineando la figura



Un momento dello spettacolo

del protagonista, un Ennio Morricone sdoppiato in un enigmatico alter ego interpretato in maniera magistrale da Giovanni Leone e Leonardo Farina.

Una danza metaforica, un at-

traversamento di mondi che si interroga sul cammino umano e artistico di Morricone.

Morau elabora un pensiero originale sulla complessità del contemporaneo per mezzo di immagini, suggestioni, citazioni filmiche, pittoriche e letterarie di grande impatto visivo, utilizza una partitura musicale ricavata dall'intero corpus di opere creando una nuova colonna sonora, fortemente evocativa, arrangiata dal maestro Maurizio Billi. Il coreografo ripopola la sua notte di visitatori che possono finalmente condire, con lui il loro sogno: «i musicisti, i bambini, gli amanti, o coloro che vanno al cinema da soli». Un set di pareti in movimento, pieno di oggetti: metronomi, un pianoforte a coda, leggit, spartiti e pupazzi

con le sembianze di Morricone.

La coreografia è calata in atmosfere misteriose e oniriche, turbamenti emotivi, attingendo all'immaginario con un gusto ricercato e un'attenzione alla figura e alla forma che gli derivano dalla sua eterogenea esperienza in fotografia, coreografia, movimento e teatro, con studi a Valencia, Barcellona e New York.

Quest'ultima opera definita come «un fragoroso, poetico volo nell'immaginazione che la macchina teatrale nella sua totalità regala al pubblico», è valorizzata dal sound design di Alex Röser Vatchée e Ben Meerwein, con i costumi di Silvia Delagneau, i testi di Carmine Belda, set e luci firmati da Marc Salicrú. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN FRIULI

Angelo Floramo a Buttrio, il film dedicato a Milo Manara

Oggi, mercoledì 10, alle 20.30 a Villa di Toppo Florio a Buttrio, **Angelo Floramo**, accompagnato da Andrea Bitai, racconta in maniera inedita la storia dei Tre Re nella tradizione Friulana. Tre Re si mettono in cammino dall'Oriente seguendo il sogno di una stella, che probabilmente hanno perduto. Ingresso libero. Sempre oggi alle 18 alla caffetteria Al Vecchio Tram in piazza Garibaldi in Udine, il Caffè Letterario Udinese

presenta il romanzo “I misteri dell'oliveto” della scrittrice **Maria Sabina Marzotta**. Interverranno Maura Pontoni, direttrice della Casa Editrice L'Orto della Cultura, Claudia Sfilli, insegnante e scrittrice, Francesca Degano, erborista (che leggerà alcuni passi del romanzo) ed Eliana Degano. Ancora oggi alle 17.45, all'Art Studio 2 in Via Pacifico Valussi a Udine, secondo appuntamento con **Beatrice Bonato**, dal titolo La realtà ci sfugge?, organizzato dalla

Gang del Pensiero per dislinquire sul Nuovo realismo, la corrente filosofica del quale Maurizio Ferraris nel 2012 ha pubblicato il testo Manifesto del nuovo realismo (Einaudi). La grande musica classica nuovamente protagonista nella stagione della Fondazione Luigi Bon. Oggi alle 20.30, il Teatro Paolo Maurensig ospiterà la **Petite Messe Solennelle**, di Gioachino Rossini, fra i più grandi operisti della storia della musica. Al Maurensig il pubblico po-

trà ascoltare questa appassionata composizione sacra nella versione per due pianoforti (con le pianiste Ilaria Locatelli e Sabrina Reale), l'armonium di Massimiliano Raschietti, e con il Coro del Friuli Venezia Giulia, preparato dal maestro Cristiano Dell'Oste e diretto da Mario Lanaro. I biglietti per l'evento sono acquistabili alla biglietteria del teatro oppure online sul circuito Vivaticket. Tutte le info su www.fondazionebon.com. Musica e inclusione sono

protagoniste di Suono dunque sono al Teatro Sociale di Gemona: oggi alle 20.45, sul palco saliranno i musicisti dell'**Orchestra sinfonica inclusiva AMI Ritmea** e dell'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani. In occasione dell'ottantesimo compleanno di **Milo Manara**, un documentario di Valentina Zanella lo celebra raccontandone l'opera, la vita e le passioni. La regista sarà ospite oggi 19.15 al Visionario di Udine e alle 21 a Cinemazero di Pordenone. —



Angelo Floramo e Milo Manara

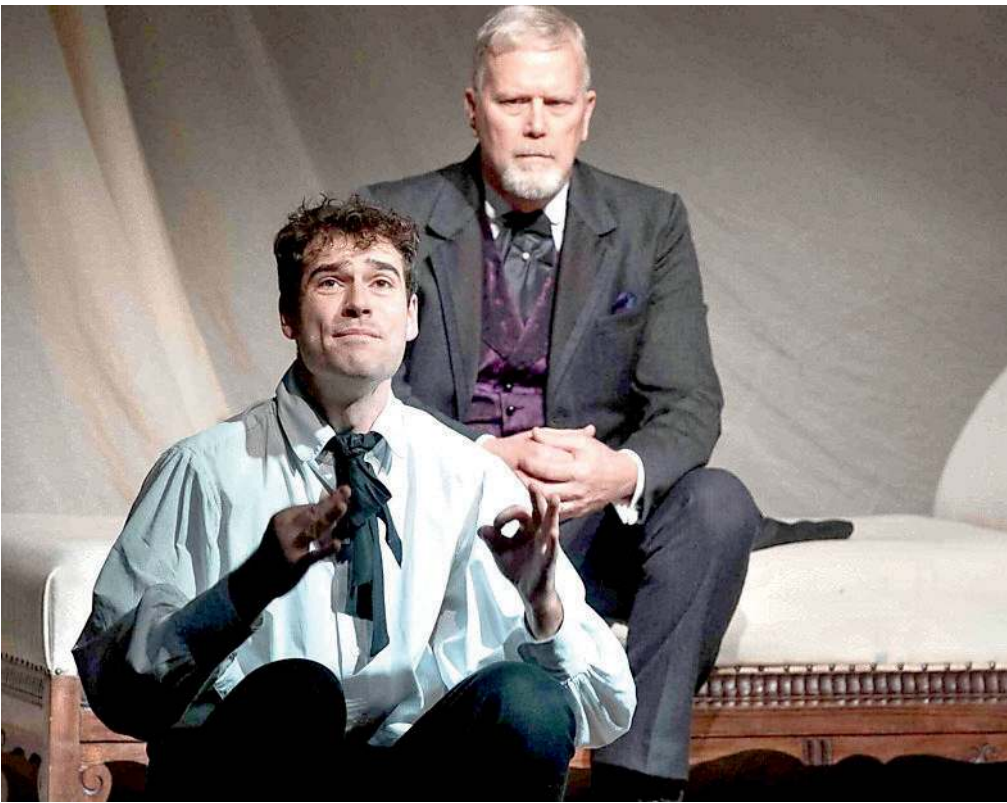
LO SPETTACOLO

“Salve o Vita!”: ecco i tormenti del giovane Michelstaedter

Arriva lo spettacolo diretto da Claudio de Maglio Tre serate, a Gorizia, Tavagnacco e Trieste

Lo spettacolo “Salve o Vita! Slanci, visioni e tormenti del giovane Carlo Michelstaedter” suggella la trilogia dedicata al giovane e talentuoso filosofo goriziano tra più profondi, profetici e trasgressivi dell'ambito mitteleuropeo. Dopo il debutto a Gorizia, città natale di Carlo, in programma questa sera mercoledì 10, al Kulturni Center Lojze Bratuž (alle 20) seguiranno le repliche al Teatro Paolo Maurensig a Feletto Umberto il 13 dicembre (alle 20.30) nell'ambito della stagione teatrale della Fondazione Bon inserita nel cir-

cuito Ert del Friuli Venezia Giulia e al Teatro Miela a Trieste il 15 dicembre (alle 20.30) nell'ambito della rassegna “Incroci teatrali/nove scritture”. «Avvicinarsi alla vita, agli scritti, ai dipinti alla poetica alla filosofia di Carlo Michelstaedter significa essere attirati in un vortice di vitalità» dichiara Claudio de Maglio che ha curato la drammaturgia e la regia di questo spettacolo e degli altri due che lo hanno preceduto. In questo testo alla figura del padre Alberto e degli amici Enrico (Rico) Mreule e Nino Paternolli, si affian-



I protagonisti dello spettacolo che racconta i tormenti del giovane Carlo Michelstaedter

cano molti altri personaggi, la madre Emma una chiave fondamentale per la sua crescita e la sua educazione sentimentale, la sorella Paola complice e compagna di confidenze profonde e intime, la prozia Irene una donna estremamente ironica che aveva tanto divertito Carlo con le sue visite e poi Jolanda quella che avrebbe potuto essere l'unico vero

amore della sua vita. Fanno la loro comparsa anche le altre donne che Carlo aveva amato, le sorelle Cassini e Nadia Baraden, la giovane russa conosciuta a Firenze dalla vita rocambolesca e drammatica. Le sue opere, scritti e dipinti, trasudano un'energia che illumina un'epoca di quiete apparente che prelude alla Prima guerra mon-

diale. La tragica parabola umana di Carlo rappresenta l'emblematica metafora di una generazione dilaniata da forti lacerazioni, dove si intrecciano pulsioni e sentimenti contrapposti, tra vita borghese agiata e tensioni anarchico rivoluzionarie, tra principio di piacere e asceti spirituale, tra attaccamento agli affetti ed aneliti

libertari: contrasti che hanno un ruolo essenziale nell'animo di un giovane artista irrequieto. La sua parabola umana si configura come uno struggente inno alla vita, una luce nel buio dell'umanità. Lo spettacolo si avvale della drammaturgia di Claudio de Maglio che cura anche la regia. In scena Paola Bonesi, Giulia Cosolo, Alessandro Maione, Radu Murarasu, Stefano Pandolfo, Tommaso Sculin, Silvia Carchier, Erika Maria Cordisco, Federica Garbarini, Sara Volpi, Sara Wegher, assistente alla regia Mark Kevin Barltrop, musiche di Alan Malusà Magno, costumi di Emmanuela Cossar e Chiara Venturini, scenografie di Claudio e Andrea Mezzelani e maschere di Francesco Garuti. La produzione è di Vettori Ultramondo affiancata dalla Civica Accademia Nicco Pepe e dal Teatri Stabil Furlan. Il progetto è sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e si avvale della collaborazione del Kulturni Center Lojze Bratuž, di Fondazione Bon Colugna, dell'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia, del Teatro Miela e Bonawentura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA			
UDINE			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
Breve storia d'amore	14.30		
C'era una Volta mia Madre	17.10-19.15		
Zootropolis 2	16.50-21.30		
Zootropolis 2 V.O.	19.10		
Brunello - il visionario garbato	15.20-20.20-21.25		
I colori del tempo V.O.	16.30		
Il Rapimento di Arabella	14.40-22.40		
Attitudini: Nessuna	14.50-21.20		
Un Semplice Incidente	17.15		
Mamma ho perso l'aereo 4K			
35° anniversario	19.20		
Ammazzare stanca VM14	14.45-21.45		
Manara	19.15		
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O.			
	16.00-19.30-22.30		
Zootropolis 2			
	16.00-17.00-18.20-19.00-19.20-21.00-22.10		
BREVE STORIA D'AMORE			
Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto	16.30		
Attitudini: Nessuna	16.35-21.15		
Oi vita mia	18.30-20.50		
Mamma ho perso l'aereo 4K - 35° anniversario	16.00-17.10-19.15-20.30-21.40		
Eternity	17.25-21.30		
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	16.45-19.45-21.55		
Shelby Oaks - Il covo del male	18.45		
Dracula: l'amore perduto VM14	16.00		
Die My Love	21.40		
L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K)	20.00		
Five Nights at Freddy's 2	16.10-18.50-21.30		
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR			
Via Ippolito Nievo, 8			
Il maestro	21.00		
TOLMEZZO			
CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI			
Via XXV Aprile	0433/41659		
Riposo			
DAVID			
Piazza Centa, 1	0433/44553		
Riposo			
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINE CITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199199991		
Attitudini: Nessuna	15.30-18.00-20.45		
Il Rapimento di Arabella	15.00-18.00		
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	15.00-17.30-20.00		
L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K)	15.00-16.45		
Mamma ho perso l'aereo 4K			
35° anniversario	17.30-20.00		
Oi vita mia	15.30-20.30		
Jujutsu Kaisen: esecuzione	18.30-20.30		
Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto	15.30-18.00-20.30		
Wicked - Parte II	15.00-18.00-20.45		
Zootropolis 2	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00		
Breve storia d'amore	15.30		
Ammazzare stanca VM14	18.00-20.45		
Five Nights at Freddy's 2	15.15-18.30-21.00		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
Zootropolis 2	17.20-20.15		
Attitudini: Nessuna	17.45-20.40		
Breve storia d'amore	17.00		
Il Rapimento di Arabella	20.30		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
Zootropolis 2	17.00-18.45-21.00		
Mamma ho perso l'aereo 4K - 35° anniversario	19.00		
Attitudini: Nessuna	17.40-21.00		
Five Nights at Freddy's 2	18.00-21.20		
Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto	17.00		
Oi vita mia	19.00		
Ammazzare stanca VM14	21.20		
Jujutsu Kaisen: esecuzione	17.00-21.00		
L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K)	20.00		
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2			
L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K)	16.40		
Mamma ho perso l'aereo 4K			
35° anniversario	16.40		
Oi vita mia	16.20-20.00		
Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto	17.10		
Jujutsu Kaisen: esecuzione	19.30		
Zootropolis 2	17.30-20.30		
Five Nights at Freddy's 2	17.30-20.40		
Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto V.O.	19.30		
Attitudini: Nessuna	19.00		
PORDENONE			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527		
C'era una Volta mia Madre	16.30-21.00		
Ammazzare stanca VM14	18.30		
Brunello - il visionario garbato	17.00-21.15		
Attitudini: Nessuna	19.15		
Breve storia d'amore	17.00		
IL RAPIMENTO DI ARABELLA			
Manara	21.00		
DON BOSCO			
V.le Grigoletti, 3	0434/383411		
Riposo			
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del lavoro 51			
Attitudini: Nessuna	18.40-22.00		
Five Nights at Freddy's 2	16.50-19.20-19.40-21.00-22.00-22.10		
Zootropolis 2	16.00-17.00-17.45-18.30-19.20-21.00		
L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K)	17.50-19.50		
Brunello - il visionario garbato	20.20		
Mamma ho perso l'aereo 4K			
35° anniversario	16.40-19.00-21.30		
Jujutsu Kaisen: esecuzione	16.10-16.20-19.00-21.10		
Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto	16.10-21.20		
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	16.30		
Oi vita mia	21.50		

SPECIALE
AUTO

La nuova Mokka GSE entra in scena per ridefinire le prestazioni elettriche del marchio

Nuova Opel Mokka GSE è la sportiva elettrica che completa la gamma Mokka

La nuova Mokka GSE viene proposta come l'anello mancante della gamma Mokka: un modello interamente elettrico che non si limita all'efficienza, ma punta con decisione alle prestazioni. Sotto il cofano troviamo una potenza di 207 kW, pari a 281 CV, accompagnata da una coppia immediata di 345 Nm, numeri che permettono uno 0-100 km/h in circa 5,9 secondi e una velocità massima di 200 km/h. Questi valori collocano la Mokka GSE al vertice della produzione elettrica di serie del marchio, rendendola la più veloce mai proposta da Opel nel segmento BEV. Il telaio è stato tarato specificamente per la versione GSE, con componenti mutuati dalla controparte da competizione, tra cui un differenziale multidisco Torsen a slittamento limitato e ammortizzatori idraulici dedicati. Il risultato è una compatta crossover che sa offrire un'agilità da sportiva, pur mantenendo la praticità tipica del modello Mokka. Esteticamente la vettura non nasconde la sua vocazione: cerchi di grande diametro, pinze freno visibili, elementi grafici GSE e un assetto leggermente ribassato sono i dettagli che traducono in concreto la promessa delle prestazioni. Il telaio, la ciclistica e l'elettronica di gestione si combinano per offrire un'esperienza di guida che va oltre il semplice "zero emissioni", trasmettendo emozione e reattività in ogni situazione. In città come in autostrada la Mokka GSE propone dunque un nuovo standard di sportività elettrica per il marchio.

DESIGN E DOTAZIONI CHE FANNO LA DIFFERENZA
L'estetica della Mokka GSE riflette con forza l'approccio dinamico:



la carrozzeria presenta inserti specifici GSE, grafica distintiva e cerchi sviluppati ad hoc per questa versione. All'interno, i sedili sportivi rivestiti in Alcantara con poggiatesta integrati comunicano immediatamente la vocazione "performance" del modello, mentre il volante appiattito nella parte superiore e inferiore e i pedali in alluminio richiamano l'ambiente racing. La combinazione ruota-pneumatico è stata anch'essa calibrata specificamente per questa versione, contribuendo alla precisa tenuta in curva e alla sensazione di guida immediata.

In termini di equipaggiamento la vettura non manca di nulla: sistemi di infotainment aggiornati,

display digitali, interfacce connesse e materiali di qualità all'interno dell'abitacolo. La postura di guida è pensata per dare al conducente un feeling diretto con la strada, grazie anche al differenziale autobloccante e alle sospensioni dedicate. Per quanto riguarda l'ergonomia e l'abitabilità, la Mokka GSE mantiene la versatilità del SUV compatto, combinando carattere sportivo e praticità familiare. Questo bilanciamento tra prestazioni, estetica e funzionalità fa della Mokka GSE un progetto completo: non solo una "versione sportiva", ma una vettura capace di inserirsi nella quotidianità dei clienti senza compromessi.

GAMMA MOKKA RINNOVATA E TRASVERSALE

La Mokka GSE completa una gamma che oggi può soddisfare una pluralità di esigenze: la famiglia Mokka comprende infatti versioni elettriche "tradizionali", ibride e a benzina. In questo contesto la GSE occupa il vertice delle prestazioni, mentre le altre varianti offrono scelte più orientate al pragmatismo o all'efficienza. Con la proposta GSE, Opel amplia il ventaglio e offre una soluzione per chi vuole una combinazione di design, sportività ed elettrificazione. Il modello si affianca alle versioni Mokka Electric e Mokka Hybrid – garantendo così una copertura

completa del segmento SUV compatto – e permette al cliente di scegliere la motorizzazione più adatta senza rinunciare all'identità stilistica e tecnologica della famiglia. Da un prezzo di listino indicativo in Italia a 47.300, la Mokka GSE si posiziona in modo competitivo rispetto ai concorrenti elettrici ad alte prestazioni, proponendo un pacchetto "premium accessibile". Ogni tipologia di alimentazione nella gamma risponde a profili diversi: l'elettrico puro per chi vuole emissioni zero, l'ibrido per chi desidera flessibilità e la benzina per chi predilige la semplicità tradizionale. In questo panorama la Mokka GSE diventa il biglietto da visita dell'elettri-

ficazione sportiva Opel, e contemporaneamente una scelta concreta capace di attirare chi non vuole solo muoversi, ma guidare.

VERSATILITÀ, QUOTIDIANITÀ E FUTURO ELETTRICO

Pur dichiarando tutte le sue ambizioni sportive, la Mokka GSE non dimentica la dimensione quotidiana della mobilità. La piattaforma utilizzata, condivisa con altri modelli del gruppo, consente una componente tecnica matura e consolidata, garantendo qualità, affidabilità e versatilità d'uso. La capacità di inserirsi nelle abitudini di guida urbane, nei percorsi extraurbani e nei tragitti più impegnativi la rende un veicolo adatto sia ai puristi della guida sia a chi vive la mobilità moderna con consapevolezza. L'elettrificazione, in questo caso, non è un semplice "modo di muoversi", ma un'occasione per elevare il piacere di guida: sfruttare la coppia immediata, una risposta fulminea all'acceleratore e un assetto dinamico senza dover scendere a compromessi. Inoltre, l'ingresso della versione GSE sancisce l'evoluzione della strategia elettrificata della casa tedesca: l'obiettivo è offrire modelli che siano efficienti, sostenibili e al tempo stesso emozionanti. Il futuro della gamma Mokka appare dunque ben definito: spazio per la mobilità elettrica accessibile, per la soluzione ibrida versatile e per la performance elettrica, incarnata dalla GSE. In conclusione, questo modello rappresenta una dichiarazione d'intenti: l'elettrico può essere efficiente, può essere pratico, ma può anche essere appassionante — e la Mokka GSE lo dimostra.

ORZAN
AUTOZ.I. Carpaccio di Dignano
via Maseris, 25+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it• RIVENDITA NUOVO
E USATO GARANTITO• NOLEGGIO AUTO
E VESPA• OFFICINA MECCANICA
AUTORIZZATA

• RIVENDITA ACCESSORI

• SERVIZIO CARROATTREZZI



GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

ALFA ROMEO	STELVIO, 2.2 JTDM 180 CV AT8 RWD SUPER, 04/2018, DIESEL, 168.093, NERO, MET, NERO, AUT., FUORISTRADA, 132 KW / 179 CV, 2143 CC	€ 21.900
ALFA ROMEO	TONALE, 1.6 MJET 130CV TCT6 TI, 10/2023, DIESEL, 23.162, NERO, MET, NERO, SEQ., FUORISTRADA, 96 KW / 131 CV, 1598 CC	€ 29.900
BMW	218, 218i F45 ACTIVE TOURER ADVANTAGE AUTOMATICA, 07/2018, BENZ., 99.000, BIANCO, PAST, NERO, MAN., MONOV., 103 KW / 140 CV, 1499 CC	€ 14.900
CITROEN	C3 AIRCROSS, 1.2 110CV S&S PURETECH SHINE PACK, 06/2021, BENZ., 12.401, GRIGIO, MET, GRIGIO, MAN., FUORISTRADA, 81 KW / 110 CV, 1199 CC	€ 15.800
CITROEN	C3, III 1.2 VTI PURETECH 82CV S&S FEEL BUSINESS, 01/2021, BENZ., 41.698, GRIGIO/NERO, MET, GRIGIO, MAN., 4/5-PORTE, 61 KW / 83 CV, 1199 CC	€ 13.400
FIAT	500, II 1.0 MILD-HYBRID 70CV CULT, 11/2022, ELET./BENZ., 22.219, ARANCIONE, PAST, BLU, MAN., 2/3-PORTE, 51 KW / 69 CV, 999 CC	€ 13.900
FIAT	500, II 1.3 MULTIJET 16V 95CV "S", 02/2017, DIESEL, 132.290, BIANCO, PAST, NERO/BIANCO, MAN., 2/3-PORTE, 70 KW / 95 CV, 1248 CC	€ 9.900
FIAT	500L, 1.3 MULTIJET 85CV LOUNGE, 03/2015, DIESEL, 168.000, NERO/BIANCO, MET, NERO, MAN., MONOV., 62 KW / 84 CV, 1248 CC	€ 9.800
FIAT	IDEA, 1.2 16V 80CV BLACKLABEL, 03/2007, BENZ., 199.000, ROSSO, MET, ROSSO/GRIGIO, MAN., MONOV., 59 KW / 80 CV, 1242 CC	€ 3.900
FIAT	PANDA CROSS, III 1.0 70CV FIREFLY MILD HYBRID CROSS PLUS 4X2, 05/2024, ELET./BENZ., 27.622, BIANCO, PAST, NERO, MAN., 4/5-PORTE, 51 KW / 69 CV, 999	€ 14.400
FIAT	PANDA CROSS, III 1.0 70CV FIREFLYMILD HYBRID CROSS PLUS 4X2, 05/2024, ELET./BENZ., 27.973, ROSSO, PAST, NERO, MAN., 4/5-PORTE, 51 KW / 69 CV, 999	€ 14.400
FIAT	PANDA, II 1.3 MJT 16V DPF DYNAMIC, 04/2011, DIESEL, 126.000, GRIGIO, MET, GRIGIO/NERO, MAN., 4/5-PORTE, 55 KW / 75 CV, 1248 CC	€ 5.700
FIAT	PANDA, III 1.2 8V 69CV EASY 5 POSTI, 05/2018, BENZ., 49.000, GRIGIO, PAST, NERO, MAN., 4/5-PORTE, 51 KW / 69 CV, 1242 CC	€ 9.500

FORD	B-MAX, 1.4 90CV GPL TITANIUM, 05/2014, BENZ./GPL, 199.000, GRIGIO, MET, NERO, MAN., MONOV., 66 KW / 90 CV, 1388 CC	€ 5.900
FORD	FIESTA, VII 1.0 ECOBOOST HYBRID 125CV 5PTITANIUM, 09/2022, ELET./BENZ., 25.716, GRIGIO, MET, NERO, MAN., 4/5-PORTE, 92 KW / 125 CV, 999 CC	€ 16.500
JEEP	RENEGADE, 1.0 TGD1 T3 120CV LIMITED 4X2, 04/2019, BENZ., 97.700, GRIGIO, MET, NERO, MAN., FUORISTRADA, 88 KW / 120 CV, 999 CC	€ 15.900
LANCIA	MUSA, II 1.4 16V 95CV S&S PLATINO AUT., 03/2010, BENZ., 258.762, BIANCO/NERO, PAST, NERO, AUT, MONOV., 70 KW / 95 CV, 1368 CC	€ 2.900
LAND ROVER	DISCOVERY SPORT, 2.0 SD4 240CV MILD-HYBRID AWD AUTO R-DYNAMIC, 03/2020, ELET./DIESEL, 60.631, BIANCO, PAST, GRIGIO, AUT, FUORISTRADA, 176	€ 25.900
LAND ROVER	EVOQUE, 2.0D I4 163CV D165 AWD AUTO R-DYNAMIC S, 04/2021, ELET./DIESEL, 43.327, BIANCO, PAST, , AUT, FUORISTRADA, 120 KW / 163 CV, 1998 CC	€ 38.400
PEUGEOT	2008, II 1.2 PURETECH 100CV S&S ALLURE PACK, 03/2022, BENZ., 13.345, BIANCO, PAST, NERO, MAN., FUORISTRADA, 74 KW / 101 CV, 1199 CC	€ 17.900
RENAULT	IV 1.2 75CV 5 PORTE EXPRESSION, 09/2013, BENZ., 83.442, GRIGIO, MET, NERO, MAN., 4/5-PORTE, 54 KW / 73 CV, 1149 CC	€ 8.900
RENAULT	V 1.0 TCE 90CV 5 PORTE LIFE, 06/2023, BENZ., 15.159, GRIGIO, MET, NERO, MAN., 4/5-PORTE, 66 KW / 90 CV, 999 CC	€ 15.800
RENAULT	MÉGANE III 1.6 16V 110CV DYNAMIQUE, 01/2009, BENZ., 37.334, GRIGIO, MET, NERO, MAN., 4/5-PORTE, 81 KW / 110 CV, 1598 CC	€ 8.500
SEAT	MII, 1.0 60CV STYLE 3P, 05/2014, BENZ., 44.912, ROSSO, PAST, NERO, MAN., 2/3-PORTE, 44 KW / 60 CV, 999 CC	€ 8.500
SMART	FORTWO, 1.0 MHD COUPÉ PASSION MOTORE KM ZERO, 02/2008, BENZ., 165, NERO/GRIGIO, MET, NERO, SEQ., 2/3-PORTE, 52 KW / 71 CV, 999 CC	€ 5.900

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com



oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it




MINI PACEMAN 2.0 SD, 2014 CLIMA AUT, BLUETOOTH, CRUISE, PELLE FULL
KM 151.000, € 12.850


A. R. TONALE 1.5 HYB & 1.6 DIESEL, 2023/24, NAVI, CRUIS, CARPLAY, RETROCAM, KM CERTI, DA € 26.500


FIAT 500 1.0 HYBRID LOUNGE, 2022, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, NAVI, KM 20.000, DA € 11.950


A. R. GIULIA 2.2 TD VELOCE 04 210 CV, 2022, PELLE, NAVI, CARPLAY, RETROCAM, KM 20.325, € 38.800


MITSUBISHI COLT 1.0 TURBO INVITE, 2024, CARPLAY, CRUISE, FARI LED, CAR PLAY, KM 17.616, € 14.900


FIAT TIPO 1.3/1.6 MJT SW 2020/22, NAVI SAT, CRUISE, CARPLAY, CERCHI 17, KM CERTI, DA € 15.350


CUPRA FORMENTOR 2.0 TDI 4DRIVE 150CV DSG, BLUETOOTH, CRUISE, CARPLAY, KM 43.742, € 29.950


LANCIA YPSILON 1.0 FIREFLY SP, 2020>23, CARPLAY, PARK SENS, BLUETOOTH, KM CERTI, DA € 12.750


FIAT PANDA 1.0 HYBRID, 2019/20/23, EASY, POP, CITYLIFE, CLIMA, BLUETOOTH, KM CERTI, DA € 9.450


JEEP COMPASS 1.6 MJT & 1.3 PHEV, NAVI SAT, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM CERTI, DA € 21.900


A.R. STELVIO 2.2 TD 04 AT8, 2020/21, NAVI, CRUIS, XENO, RETROCAM, CARPLAY, KM CERTI, DA € 27.450


JEEP RENEGADE 1.0 T3/1.3 T4 DCT & 1.6 MJT DCT 2017>23, CARPLAY, NAVI, RETROCAM, DA € 14.900


FIAT 500X 1.0 T3/1.5 T4 HY DCT, 1.3/1.6 MJT 2021>23, CARPLAY, NAVI, CRUISE, KM CERTI, DA € 15.850


BMW X1 XDRIVE18D SPORT, 2022, BLUETOOTH, CRUISE, PARK SENS, LUCI LED, KM 49.171, € 31.500


FIAT 500E E ICON 43KW, 2020/22, CARPLAY, BLUETOOTH, PARK SENS, KM CERTIFICATI, DA € 13.700

e molte ancora...

TOYOTA YARIS 1.5 5P HYBRID, 12/2019, CAMBIO AUT, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 27.540	€ 14.750
PEUGEOT 208 1.2 ACTIVE 100CV, 2020, CARPLAY, CRUISE, FARI LED, BLUETOOTH, KM 28.417	€ 14.250
CITROEN C3 AIRCROSS 1.5 BLUEHDI 102CV FEEL, 2019, NAVI, CRUISE, CARPLAY, KM 103.000	€ 12.250
PEUGEOT 3008 1.5 BLUEHDI EAT8, 2023, BLUETOOTH, CRUISE, NAVI, RETROCAM, KM 33.330	€ 24.750
OPEL CORSA 1.5 D 5P 100CV, 2022 CARPLAY, CRUISE, LUCI LED, BLUETOOTH, KM 61.791	€ 13.750
PEUGEOT 2008 1.2 AUT. 130CV & 1.5 BLUEHDI 110CV, 2021/23, CARPLAY, NAVI, KM CERTIF	€ 18.500
CITROEN C5 AIRCROSS 1.5 BLUEHDI EAT8, 2022/23, NAVI, CRUISE, CARPLAY, KM CERTI	DA € 22.300
LEXUS CT 1.8 200H CT HYBRID EXECUTIVE, 2015, NAVI, RETROCAM, BLUETOOTH, KM CERTI	€ 12.900
OPEL ASTRA 1.6 CDTI 136CV AUT. S.W., 2019, CARPLAY, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM CERTI	€ 6.950
AUDI A4 AVANT 35 TDI/163 CV S TRONIC, 2021, NAVI SAT, CRUISE, BLUETOOTH, KM 52.224	€ 25.800
FIAT 500L 1.3 MULTIJET 95 CV CONNECT, 2021, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, KM 30.626	€ 15.950
FIAT DOBLO 1.6 MJT 105CV 3POSTI CARGO, 2022, RADIO, BLUETOOTH, USB, KM 50.000	€ 13.500 + IVA
PEUGEOT BOXER 33 2.2 140 L2H2, 12/2020, PIANALE, PANNELLATURE, KM 71.600	€ 13.900 + IVA
FORD TRANSIT 2.0 TDCI 9 POSTI, CAMBIO AUTO, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 60.000	€ 26.900 + IVA
RENAULT CLIO 1.5 DCI 5P, AUTOCARRO, 2022, NAVI, CARPLAY, CRUISE, USB KM 73.802	€ 12.850 + IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 510050 0431 50141

CODROIPO
0432 908252

PORTOGRUARO
0421 74126



VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)



0432 996363



WWW.AUTOBAGNOLI.IT



ALFA ROMEO TONALE 1.5 HYBRID MHEV VELOCE 160CV TCT17 05/2024 BIANCO ALFA CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

28.000 KM IVA C. € 29.500



AUDI A6 AVANT 45 2.0TFSI MHEV BUSINESS DESIGN 265CV QUATTRO 03/2021 ARGENTO FLORET CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI XENON CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

49.000 KM IVA C. € 34.800



BMW I3 120AH ADVANTAGE 75KW/170CV 09/2019 BIANCO/TETTO NERO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

79.000 KM IVA C. € 14.400



CITROEN E-C4 ELETTRICA PLUS 57KW/136CV 03/2024 GRIGIO PLATINUM CAMBIO AUTO NAVY FARI LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

8.000 KM IVA C. € 20.900



DS DS4 1.2 HYBRID ETOILE ALCANTARA 136CV 09/2024 GRIGIO CRISTALLO/TETTO NERO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

5.000 KM € 31.400



FORD PUMA 1.0 ECOBOOST HYBRID ST-LINE 125CV 06/2025 FROZEN WHITE CLIMA AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK

0 KM IVA C. € 24.400



MASERATI GHIBLI GRANSPORT 2.0 MHEV 330CV 09/2021 NERO RIBELLE GARANZIA 5 ANNI CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 20"

26.000 KM € 47.400



MAZDA CX-60 2.5 E-SKY PHEV HOMURA 327CV AWD 01/2023 DEEP CRYSTAL BLUE CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 20"TELECAMERA

24.000 KM € 39.900



OPEL CORSA-E ELETTRICA ELEGANCE 136CV/57KW 5P. 09/2021 GRIGIO ARTESEN/TETTO NERO CAMBIO AUTO BLUETOOTH LED CERCHI LEGA 16" SENS. PARK

19.000 KM IVA C. € 13.900



PEUGEOT NEW 3008 1.2 HYBRID 48V GT 136CV E-DCS6 04/2025 GRIGIO TITANIUM/TETTO NERO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" TELECAMERA

0 KM IVA C. € 37.900



RENAULT ARKANA 1.6 E-TECH FHEV R.S. LINE 145CV 06/2022 ZANZIBAR BLUE CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

52.000 KM € 20.900



SMART FORTWO ELECTRIC DRIVE PASSION 41KW 3P. 10/2018 BIANCO/NERO CAMBIO AUTO CLIMA AUTO BLUETOOTH CERCHI LEGA 15" SENS.PARK

16.000 KM € 10.200

1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO

30

HTC

HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)

Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori

- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

installatore
specializzato
EN ISO 9001

1080P
FULL HD
Recording

Lane Departure Warning System (LDWS)
per prevenire potenziali incidenti

Modalità Parcheggio per salvaguardare
il veicolo in vostra assenza

Car Video Recorder

IL VOSTRO
PIÙ AFFIDABILE
TESTIMONE
OCULARE

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:

- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC
in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.

ZORGNIOTTI
AUTOMOBILI

Via Vino della Pace 18 - 34071 Cormons (GO)
Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com

FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI

Auto
Scout24

Attestato di
Eccellenza
2024

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Parajola
Head of Sales Operation

Michele Mango
Sales Director

www.autoscout24.it

FIAT PANDA
CROSS 1.0 FIREFLY
HYBRID CROSS S&S
70CV 5P.TI

13.800 €
+ PASSAGGIO

05/2024 37.000

TOYOTA AYGO
5 PORTE AYGO 5P 1.0 + PASSAGGIO

8.500 €
+ PASSAGGIO

2018 130.000

PEUGEOT 3008
1.2 HYBRID 48V
ALLURE PACK 145CV E-DCS80CV

30.900 €
+ PASSAGGIO

2025 0

FIAT 500 X
500X 1.3 MJET
SPORT 95CV

21.300 €
+ PASSAGGIO

2024 24.000

SUZUKI IGNIS
1.2H COOL 2WD

12.400 €
+ PASSAGGIO

06/2020 41.000

PEUGEOT 3008
1.5 BLUEHDI ACTIVE
PACK S&S 130CV

15.900 €
+ PASSAGGIO

06/2022 166.000

MERCEDES
CLASSE C STATION
WAGON C SW 200 D
(BT) EXECUTIVE AUTO

15.900 €
+ PASSAGGIO

04/2018 180.000

RENAULT CAPTUR
1.0 ECO-G TECHNO
100CV

22.700 €
+ PASSAGGIO

2025 0

PEUGEOT
BIPPER
1.4 HDI 70CV

5.200 € + IVA
+ PASSAGGIO

12/2010 160.000

CITROEN C3
1.2 PURETECH 82CV
FEEL

NEOPATENTATI

FIAT FREEMONT
2.0 MJT 16V URBAN 170CV

NEOPATENTATI

HYUNDAI IX20
1.6 CRDI COMFRT

NEOPATENTATI

OPEL ANTARA
2.2 CDTI 163CV COSMO 4WD

NEOPATENTATI

AUTOVETTURE

ALFA ROMEO MITO 1.3 MJT 90CV Progression NEOP.	nero met.	2009
CITROEN C3 1.2 puretech 82CV Feel NEOP.	nero met.	2017
FIAT FREEMONT 2.0 MJT 16V Urban 170CV	bianco	2011
FIAT GRANDE PUNTO 1.4 Dynamic GPL 5p NEOP.	bianco	2009
FIAT PANDA 1.3 MJT 16V 75CV Active NEOPAT.	argento	2011
FIAT PANDA 1.0 ie L NEOP.	blu met.	1994
HYUNDAI IX20 1.6 CRDI Comfort NEOP.	bianco	2016
LANCIA MUSA 1.4 16V Platino NEOP.	oro met.	2007
LANCIA YPSILON 0.9t air 85CV Silver NEOPAT.	nero met.	2011
LANCIA YPSILON 1.2 8V Unyca NEOP.	rosa/bordeaux	2012
MAZDA CX-5 2.2 Exceed 175CV 4WD	bianco	2014
MERCEDES A180 CDI Avantgarde NEOP.	bianco	2012
OPEL ANTARA 2.2 CDTI 163CV Cosmo 4WD	nero met.	2012
PEUGEOT PARTNER Tepee 1.6 HDI 90CV Comfort 7p.ti	rosso	2010
RENAULT CLIO 1.2 Life 5p imp. GPL NEOP.	nero met.	2016
TOYOTA YARIS 1.0 Sol 3p NEOP.	grigio met.	2005

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT SCUDO 1.6 MJT 90CV	blu met.	2010
FIAT SCUDO 2.0 MJT 130CV	bianco	2010
FORD TRANSIT 350 2.4 TDCi cassone 3posti	bianco	2006
FORD TRANSIT 2.2 TD cassa furgonata	bianco	2006
OPEL VIVARO 1.9 DI PC-TN furgone 2posti	bianco	2001
VOLKSWAGEN LT 2.5 TDI cassone	bianco	1990

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI

Dalla valutazione dell'impianto elettrico alla scelta della wallbox, fino all'installazione e all'uso

La ricarica domestica dell'auto elettrica diventa parte di una vita quotidiana comoda e veloce



Prima di procedere con l'installazione di una colonnina di ricarica domestica, è importante analizzare le caratteristiche dell'impianto elettrico già presente in casa. La ricarica di un'auto elettrica richiede una potenza costante

e ben distribuita, in grado di sostenere assorbimenti prolungati. Molte abitazioni dispongono di contatori da 3 kW, sufficienti per gli usi quotidiani ma spesso non ideali per ricaricare l'auto in tempi comodi. In questi casi si può valutare

un aumento della potenza disponibile, portandola a 4,5 kW o 6 kW in base allo stato dell'abitazione e alle abitudini di utilizzo. Un tecnico qualificato effettua un sopralluogo, verifica la qualità dei cavi, la messa a terra e

la capacità del quadro elettrico di sopportare il nuovo carico. Questa fase preliminare è essenziale per garantire sicurezza e continuità: una rete elettrica adeguata evita surriscaldamenti, interruzioni o dispersioni. Con una valutazione attenta, la ricarica quotidiana diventa un'operazione semplice, programmata e totalmente autonoma.

WALLBOX E CAVO DI RICARICA SCEGLIERE L'APPARECCHIATURA GIUSTA

La colonnina domestica, chiamata wallbox, ottimizza i tempi e la qualità della ricarica rispetto alla comune presa elettrica. Si installa a parete o su supporto dedicato e viene scelta in base alla potenza necessaria. Per l'uso quotidiano, le versioni da 3,7 kW o 7,4 kW rappresentano una soluzione equilibrata e adatta alla maggior parte delle auto elettriche attuali. Per chi utilizza impianti trifase sono disponibili modelli fino a 11 kW o 22 kW, ideali per batterie capienti. La maggior parte delle wallbox utilizza il cavo con connettore Tipo 2, standard diffuso in Europa. Alcuni modelli includono funzioni smart, come la regolazione automatica della potenza in base ai consumi do-

mestici o la programmazione della ricarica nelle ore desiderate. È utile considerare anche lo spazio disponibile e la lunghezza del cavo, così da garantire praticità. La scelta della wallbox definisce il cuore del sistema di ricarica, rendendolo funzionale e perfettamente integrato nelle abitudini di chi guida elettrico.

INSTALLAZIONE PROFESSIONALE POSIZIONAMENTO, CABLAGGIO E SICUREZZA

L'installazione della wallbox deve essere eseguita da un tecnico qualificato per garantire sicurezza e rispetto delle norme elettriche. Il professionista individua il punto migliore per il montaggio, considerando distanza dal quadro elettrico, accessibilità e facilità d'uso. Il cablaggio viene realizzato con cavi adeguati alla potenza richiesta, e vengono installati dispositivi di protezione dedicati, come interruttori differenziali e magnetotermici, essenziali per isolare la wallbox dal resto della casa in caso di anomalie. Se la colonnina si trova all'esterno, servirà un modello con grado di protezione resistente a pioggia e polvere. Una volta completato il montaggio, il tecnico effettua il collaudo e configura eventuali

funzioni smart. Una posa realizzata correttamente assicura ricariche stabili, affidabili e prive di rischi, migliorando la fruibilità quotidiana del veicolo elettrico.

UTILIZZO QUOTIDIANO GESTIONE DELLA RICARICA E ABITUDINI EFFICIENTI

Una volta installata, la wallbox entra nella routine quotidiana dell'automobilista. La ricarica avviene spesso durante la notte, quando l'auto è ferma e i consumi domestici sono ridotti. Le funzioni smart consentono di monitorare lo stato dell'energia utilizzata e programmare gli orari di ricarica tramite app dedicate. Una buona gestione del livello della batteria favorisce la sua durata nel tempo: nella quotidianità è consigliabile mantenere la carica tra il 20% e l'80%, lasciando il 100% ai lunghi viaggi. L'ambiente di ricarica influisce sulla resa: un garage areato o un'area coperta garantiscono prestazioni più regolari. La colonnina domestica offre autonomia di gestione, continuità e praticità, trasformando la ricarica in un gesto naturale e integrato negli spostamenti di ogni giorno. Con una configurazione adeguata, ricaricare diventa semplice quanto parcheggiare l'auto.



AUDI Q5
40 SPORT 4X4
€ 29.700



ALFA ROMEO STELVIO 2.2
190CV Q4 EXECUTIVE 2021
€ 25.800



JEEP COMPASS 1.3
PHEV 4WD LIMITED 05/2021
€ 23.300



FIAT 500 X 1.5 SPORT
130CV 2024
€ 21.500



FIAT TIPO 1.0 5 PORTE,
100CV KM 48.000
€ 14.500



PANDA 1.0 HYBRID
2024 CITY LIFE, KM 1
€ 13.500

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
AUDI A3 TDI S.BACK C.A	lug-20	grigio met.	75.000	€ 21.900
FIAT DOBLÒ MAXI	2021	bianco	66.000	€ 14.200+IVA
FIAT DUCATO 2.3 MJT CH1	2019	bianco	60.100	€ 15.980+IVA
FIAT 500 1.0 HYBRID	2023	rosso	8.600	€ 14.900
FIAT 500 X 1.0 BENZ BUSINESS	mag-23	nero	39.658	€ 16.800
FIAT PANDA 1.0 HYBRID CROSS	2024	rosso	21.900	€ 14.900
FIAT PANDA 1.0 HYBRID 70CV	2023	nero	7.800	€ 12.500
FIAT TIPO 1.0 100CV 5P	dic-22	grigio	47.906	€ 14.500
JEEP RENEGADE 1.3 150 CV LIMITED	2020	nero	27.000	€ 21.500
JEEP RENEGADE 1.3 PHEV 190CV	2021	nero	18.200	€ 22.500
LANCIA YPSILON 1.0 HY MARYNE	2021	bianco	31.300	€ 12.700
MERCEDES SLK KOMPR.	2024	nero	104.00	€ 12.000
OPEL CORSA 1.2 GSI	2023	rosso	32.769	€ 14.950
OPEL CORSA 1.2 GSI 100CV	giu-23	rosso	32.700	€ 14.900
OPEL MOKKA 1.2 ULTIMATE	mar-23	nero	16.752	€ 20.600
SEAT LEON SPORTSTOURER	mag-22	grigio	75.303	€ 17.800
VOLKSWAGEN PASSAT 1.6 BUSINESS	2019	grigio	95.000	€ 20.500



la passione ci guida



Da noi la vettura usata che cercavi, **PRONTA, GARANTITA E TUTTA FINANZIABILE**

CHIAMA
349 8048018 • 339 5641845

AGUZZONI SPA
Via Terza Armata, 119 • Gorizia

SABATO MATTINA APERTO!

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.



La sua sostituzione richiede competenze, materiali certificati e procedure rigorose

Il parabrezza, un elemento strutturale dell'auto

Il parabrezza è uno degli elementi più importanti nella sicurezza del veicolo, poiché contribuisce alla rigidità dell'abitacolo e sostiene alcuni sistemi di protezione. Oltre a garantire visibilità, protegge il conducente e i passeggeri da urti esterni e agenti atmosferici, agendo come barriera solida e resistente. Il vetro utilizzato è laminato, formato da più strati che impediscono la frantumazione e mantengono la superficie compatta anche in caso di impatto. Questo consente al parabrezza di collaborare con gli airbag nella loro apertura. Una superficie compromessa può alterare il corretto funzionamento di questi dispositivi. Inoltre, un parabrezza integro assorbe parte delle vibrazioni, riduce i rumori e contribuisce all'isolamento termico interno. Con il tempo può deteriorarsi a causa di sbalzi termici, micro impatti e usura. Anche piccole crepe possono peggiorare progressivamente. Una buona visibilità e una struttura solida sono quindi condizioni essenziali per la guida. Quando il vetro presenta difetti significativi, è necessario intervenire per sostituirlo con un prodotto omologato e installato correttamente, così da preservare sicurezza e comfort.

QUANDO LA SOSTITUZIONE DIVENTA NECESSARIA

La sostituzione del parabrezza si rende necessaria in presenza di crepe o scheggiature che possono estendersi e indebolire l'in-



tera superficie. Anche danni ridotti possono compromettere la visibilità e la stabilità del vetro, soprattutto se situati nel campo visivo del conducente. Il parabrezza è sottoposto quotidianamente a sollecitazioni, variazioni di temperatura, urti accidentali e torsioni della carrozzeria durante la guida. Questi fattori possono amplificare rapidamente un danno iniziale. Prima di intervenire, è fondamentale una valutazione accurata da parte

di tecnici specializzati che stabiliscono se è possibile riparare o se è necessario sostituire l'intero cristallo. Nel caso della sostituzione, la corretta rimozione del vetro danneggiato evita deformazioni alla carrozzeria. La fase successiva riguarda la preparazione della cornice, che deve essere pulita e trattata in modo uniforme. Infine, viene installato un nuovo parabrezza omologato con materiali e sigillanti specifici. Una sostituzione eseguita in

modo accurato garantisce tenuta, stabilità e mantiene le caratteristiche di sicurezza originarie del veicolo.

MATERIALI CERTIFICATI E POSA PROFESSIONALE

La qualità della sostituzione dipende sia dal tipo di parabrezza utilizzato sia dalla tecnica di installazione. È importante che il vetro sia conforme agli standard previsti, realizzato in laminato multistrato e dotato delle stesse

caratteristiche di resistenza del prodotto originale. I sigillanti impiegati non devono solo fissare il vetro alla struttura, ma creare un'adesione resistente nel tempo, capace di sopportare vibrazioni, variazioni climatiche e pressione dell'aria durante la marcia. Durante la posa, il parabrezza viene allineato con precisione e pressato in modo uniforme. Dopo l'applicazione, il veicolo deve restare fermo per il tempo necessario alla com-

pleta adesione dei materiali, così da assicurare una tenuta adeguata e sicura. Una posa eseguita correttamente evita infiltrazioni di acqua, rumori indesiderati e indebolimenti strutturali. È la combinazione tra vetro certificato, materiali di qualità e manualità esperta a garantire un risultato affidabile e duraturo.

TECNOLOGIE INTEGRATE E TARATURA DOPO LA SOSTITUZIONE

Nei veicoli moderni, il parabrezza ospita sensori e telecamere fondamentali per i sistemi di assistenza alla guida. Questi dispositivi regolano funzioni come mantenimento della corsia, frenata assistita, riconoscimento degli ostacoli e gestione automatica dei fari. Dopo la sostituzione, è necessario procedere alla taratura elettronica, al fine di ristabilire l'allineamento tra le telecamere e la centralina di controllo. Una calibrazione non corretta può ridurre l'efficacia dei sistemi di sicurezza. I tecnici utilizzano strumenti digitali specifici per garantire che ogni dispositivo funzioni con la precisione necessaria. Al termine dell'intervento vengono verificati tergicristalli, guarnizioni e visibilità complessiva. Un parabrezza nuovo, installato correttamente e calibrato con attenzione, restituisce al veicolo la piena efficienza e permette al conducente di viaggiare con maggiore tranquillità e protezione.

NATALE PORTOMOTORI

EXTRA SCONTI COLT e ASX pronta consegna

**MITSUBISHI
MOTORS**

Nuova ASX MY25

Listino ~~27.750,00 €~~
Tua da Promo **19.900,00 €**

PROMOZIONE AUTO IN PRONTA CONSEGNA

Nuova COLT MY25

Listino ~~22.100,00 €~~
Tua da Promo **15.900,00 €**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Es. di finanziamento per clientela privata con durata 84 mesi su RINEGOZIAZIONE. Prezzo di listino include opzioni €19900,0. Prezzo promo €19900,00, chiavi in mano, IVA e MSS incluse (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Valido in caso di adesione al finanziamento Rateale NCL01. Anticipo €4900,00. Imposta sostitutiva sul contratto €38,49. Spese di incasso mensili €3,50. Spese pratica pari a €395,00. Importo totale del credito €15395,00. Interessi €5576,37. Importo totale dovuto €21444,55, rate mensili da €254,00. TAN (fisso) 9,25%, TAEG 11,26%. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie e sulla pagina trasparenza del sito di Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Salvo approvazione Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Offerta valida con immatricolazione entro il Mercoledì 31 Dicembre 2025 23:59, presso le concessionarie aderenti all'iniziativa.

Valori di consumo ed emissioni omologati secondo la normativa vigente (procedura WLTP). Per Mitsubishi Colt 1.0B Invite 5MT 49 kW (MY25): consumo combinato 5,2 l/100 km, emissioni di CO₂ 118 g/km. I dati riportati sono indicativi e possono variare in funzione di optional, stile di guida, condizioni di utilizzo, temperatura esterna e altri fattori ambientali.

Valori di consumo ed emissioni omologati secondo la normativa vigente (procedura WLTP). Per Mitsubishi ASX 1.0B Invite 6MT 67 kW (MY25): consumo combinato 5,9 l/100 km, emissioni di CO₂ 134 g/km. I dati riportati sono indicativi e possono variare in funzione di optional, stile di guida, condizioni di utilizzo, temperatura esterna e altri fattori ambientali. Immagini a titolo esemplificativo.



portomotori.it



TAVAGNACCO

Via Nazionale, 74
☎ 0432.1453111

PORDENONE

Viale Venezia, 97/A
☎ 0434.1571460

SAN DONA' DI PIAVE

Via Calnova, 156
☎ 0421.762530

PORTOGRUARO

Viale Pordenone, 49
☎ 0421.762510

Con architettura dedicata, supercomputer integrato e funzioni avanzate di assistenza

Nuova BMW iX3 – l'elettrica che ridefinisce il piacere di guida



Fin dall'origine, la BMW ha elevato il piacere di guida a caratteristica distintiva del marchio; oggi la nuova iX3 porta questo principio nell'era dell'elettrico con un'architettura di controllo inedita. Il cuore è il "Heart of Joy", un supercomputer centrale che gestisce trazione, freni, ricarica, recupero energetico e sterzo in un sistema

**NUOVA BMW iX3:
SUV ELETTRICA
CON DINAMICA PRECISA,
SUPERCOMPUTER
INTEGRATO, ASSISTENZA
AVANZATA E GUIDA
COINVOLGENTE**

integrato. Grazie a un'elaborazione dieci volte più rapida rispetto ai sistemi pregresse generazioni, l'auto promette una risposta diretta, precisa e stabile in tutte le condizioni. Questa centralizzazione della dinamica consente alla iX3 di mantenere la traiettoria con minori input da parte del guidatore e di offrire il recupero dell'ener-

gia in freno sufficiente per quasi tutte le situazioni di arresto: in molti casi non è richiesto l'intervento dei freni tradizionali. La distribuzione del peso, 49:51, e il baricentro abbassato grazie alla batteria ad alta tensione contribuiscono ulteriormente alla sensazione di un'auto agile e rassicurante.

Anche in città o nel traffico stop-and-go, la iX3 si presenta composta, fluida, senza perdere il carattere sportivo tipico della BMW. Le sospensioni e le carreggiate riviste rispetto al modello precedente aumentano la stabilità direzionale e la precisione dello sterzo: una vera SUV elettrica che non rinuncia alla dinamica da berlina sportiva.

ARCHITETTURA E TELAIO RINNOVATI

La nuova generazione della iX3 sfrutta tecnologie telaistiche e costruttive sviluppate per i veicoli BEV, combinando comfort, leggerezza e prestazioni. Il passo allungato, la larghezza delle carreggiate mantenuta, il diametro maggiore delle ruote (740 mm) sono elementi che migliorano la stabilità e la trazione, mentre l'asse anteriore a montante telescopico e l'asse posteriore a cinque bracci aumentano lo spazio interno e migliorano la qualità della guida.

I progettisti hanno inoltre previsto pneumatici esclusivi ottimizzati per la resistenza al rotolamento: questi consentono un'estensione dell'autonomia fino a 40 chilometri rispetto al modello precedente. Gli interventi mirati al telaio permettono alla iX3 di dare all'utente la sensazione di trovarsi in un veicolo più compatto, pur provocando un comfort di guida e

una dinamica elevati anche nei viaggi lunghi.

La tecnologia del recupero energetico è perfettamente integrata nel telaio: l'interazione tra trazione e frenata genera un comportamento armonioso e intuitivo. In sintesi, la iX3 non si limita a "fare l'elettrica", ma interpreta una nuova visione della guida firmata BMW che unisce sportività, efficienza e comfort per uso quotidiano e viaggi.

DIGITALE, ASSISTENZA E CONNETTIVITÀ EVOLUTE

Il salto generazionale della iX3 riguarda anche l'elettronica e le funzioni di assistenza: il supercomputer centrale — raffreddato ad acqua — contiene tutti i moduli necessari per guida e parcheggio automatizzati, con una potenza di calcolo fino a venti volte superiore rispetto alla generazione precedente. Tra le dotazioni di serie figurano avviso cambio corsia, Safe Exit, assistenza al riconoscimento dei segnali, insieme all'innovativo Assisted View che proietta le informazioni direttamente sul display centrale o sul 3D Head-Up. Il volante "shy-tech", con illuminazione integrata, segnala la disponibilità delle funzioni e le attiva con un pulsante, rendendo l'interazione semplice e intuitiva.

Il Motorway & City Assistant, opzionale, offre guida parzialmente automatizzata fino a 130 km/h con cambio di corsia automatico e riconoscimento semafori in città. Anche il parcheggio è completamente automatizzato: grazie al Park Assist e alla funzione di ricerca parcheggio, la iX3 può gestire in autonomia la manovra di

ingresso o uscita da spazi adatti, lasciando al guidatore solo il controllo visivo. In questo modo, la nuova iX3 si pone come un'auto in cui l'elettronica serve a rendere la vita quotidiana più semplice, sicura e rilassata, mantenendo però la sensazione autentica di controllo e coinvolgimento del marchio BMW.

MOBILITÀ ELETTRICA AUTENTICA E STILE BMW

La nuova iX3 non è solo tecnologia: è anche un'affermazione di stile e identità BMW nel mondo elettrico. Il veicolo combina l'estetica tipica del marchio con contenuti tecnici all'avanguardia, proponendosi come una vettura per chi non vuole scendere a compromessi tra eleganza, funzionalità e sostenibilità.

L'architettura BEV dedicata consente un abitacolo spazioso e un vano di carico ampio, mentre la progettazione puntuale trasmette una sensazione di robustezza e leggerezza allo stesso tempo. In un momento in cui la mobilità elettrica sta diventando mainstream, la iX3 si presenta come un modello che mette al centro il piacere di guida, la qualità del marchio e l'avanguardia tecnologica. Per chi desidera un SUV elettrico premium che non rinunci alla firma BMW, questo modello rappresenta un passo decisivo: non solo per quantità (autonomia, potenza, connettività) ma per coerenza del marchio e chiarezza di visione. In definitiva, la iX3 ha tutte le carte in regola per essere una protagonista nella transizione verso una mobilità elettrica che mantiene emozione, stile e prestazione.



**Vuoi rottamare la tua auto
gratis?
Ti serve un ricambio usato
o nuovo?
CONTATTACI**



**CONVENZIONATO
CON LE MAGGIORI CASE
AUTOMOBILISTICHE**

**VASTA GAMMA RICAMBI
USATI E NUOVI**

**SI EFFETTUANO
RITIRI DELL'AUTO
DA ROTTAMARE
A DOMICILIO**

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

AUGURI **360** FVG TOTALMENTE FVG.
banca360fvg.it f i y t in

SerieA

La casa degli spettri

Al Friuli - Bluenergy Stadium col Genoa l'Udinese ha fatto vedere i soliti difetti. Subisce per prima (4 volte su 7), stenta in zona gol (fatti solo 7) e spreca i cambi

Pietro Oleotto / UDINE

È arrivato il momento di sistemare almeno un paio di sottolineature con la matita blu sul taccuino degli appunti di Runjaic. Il bilancio casalingo, dopo il doloroso ko subito per mano del Genoa, ora è deficitario, già a prima vista: 2 vittorie, altrettanti pareggi e 3 sconfitte in 7 partite, con la prospettiva di giocare una difficilissima la prossima domenica, contro il Napoli, di nuovo lanciaatissimo nella lotta per conquistare la vetta. In tutto 8 punti contro i 10 raccolti lontano dal Friuli - Bluenergy Stadium, dove l'Udinese non riesce proprio a ingranare e dove dovrebbe fare la differenza per poi aggiungere il companatico ricavato dalle trasferte, capaci di portare finora 10 punti con lo stesso numero disputate ai Rizzi.

Ma al di là dell'aspetto strettamente numerico, sono gli errori ricorrenti a preoccupare il mondo bianconero, alimentati da un gioco piuttosto deludente in termini di creatività. In soldoni, l'Udinese non riesce ad arrivare nell'area avversaria sfoderando trame tattiche convincenti, laddove anche la più umile delle avversarie riesce a proporre delle giocate più credibili. Si va a testa

bassa contro l'avversaria di turno, cercando di sfondare grazie alla forza fisica, altrimenti si vede ben poco. In questo senso l'assenza di Arthur è stata un'ulteriore mazzata per mister Kosta che ha scelto un "muscolare" come Ekkelenkamp per sostituirlo e l'ulteriore downgrade la Zebret-

ta l'ha subito al momento dell'infortunio di Zemura che avrebbe potuto regalare qualche scorribanda in più sulla fascia mancina. Lì Runjaic ci ha messo del suo, scegliendo Rui Modesto per rimpiazzare lo zimbabwese a sinistra. Si poteva scegliere una pedina diversa, magari adattata come

Ekkelenkamp, inserendo un altro centrocampista.

Con questo assetto l'Udinese è andata sotto nel primo tempo e si tratta di un aspetto da non sottovalutare, considerando che i bianconeri segnano davvero poco in casa: 7 gol in altrettante gare (ma tre reti le ha fatte tutte in una volta, contro il Lecce). Con questo ruolino di marcia in zona gol è chiaro che un gol possa pesare sull'andamento dell'incontro. Non è un caso, perciò, se la squadra di Runjaic sia andata sotto nel punteggio quest'anno 4 volte su 7, contro Milan, Cagliari, Bologna e Genoa. Un difetto che l'Udinese si porta dietro dallo scorso anno.

Insomma, la squadra di Runjaic subisce spesso per prima e stenta a sfruttare le sostituzioni nella ripresa, più di qualche volta digerite male dai tifosi di casa che hanno usato anche i fischi per manifestare il proprio dissenso al momento del cambio tra il titolare Zanolì e il deleterio Ehi-zibue. E proprio tirando in ballo le "entrate" a partita iniziata, bisogna evidenziare che Runjaic si è spesso dimenticato di ventenni. Di Ilkker Bravo, di Miller, non a caso col muso lungo. —

LE CLASSIFICHE

↑ In casa	PT	G	media
Napoli	19	7	2,71
Inter	18	8	2,25
Milan	16	7	2,29
Como	15	7	2,14
Juventus	15	7	2,14
Lazio	14	7	2,00
Bologna	13	6	2,17
Roma	12	7	1,71
Atalanta	10	7	1,43
Sassuolo	10	7	1,43
Cremonese	9	7	1,29
Cagliari	8	7	1,14
Udinese	8	7	1,14
Torino	8	7	1,14
Verona	6	7	0,86
Lecce	6	7	0,86
Pisa	6	8	0,75
Parma	6	7	0,86
Genoa	6	7	0,86
Fiorentina	2	6	0,33

✈ In trasferta	PT	G	media
Milan	15	7	2,14
Roma	15	7	2,14
Bologna	12	8	1,50
Inter	12	6	2,00
Napoli	12	7	1,71
Cremonese	11	7	1,57
Sassuolo	10	7	1,43
Udinese	10	7	1,43
Como	9	7	1,29
Genoa	8	7	1,14
Juventus	8	7	1,14
Parma	8	7	1,14
Lecce	7	7	1,00
Atalanta	6	7	0,86
Cagliari	6	7	0,86
Torino	6	7	0,86
Lazio	5	7	0,71
Pisa	4	6	0,67
Fiorentina	4	8	0,50
Verona	3	7	0,43

WITHUB



Nicolò Zaniolo guarda sconsolato il Genoa fare festa per il colpaccio confezionato lunedì al Friuli - Bluenergy Stadium: l'Udinese in casa stenta davvero a ingranare. FOTO PETRUSSI

IL PUNTO

Zemura, fiato sospeso per gli esami
In ballo c'è anche la Coppa d'Africa

Cresce l'attesa per Jordan Zemura, l'esterno mancino dell'Udinese che oggi conoscerà l'esito degli esami strumentali seguiti al problema muscolare che lo ha indotto alla sostituzione forzata al 15' del primo tempo col Genoa. Per il 26enne in ballo non c'è solo l'improbabile disponibilità per domenica, quando l'Udinese ospiterà il Napoli alle 15 sotto l'arco del Friuli - Bluenergy Stadium, ma anche l'im-

minente Coppa d'Africa per la quale è già stato precettato con la pre-convocazione arrivata in sede dalla nazionale dello Zimbabwe. Nell'attesa dell'esito Kosta Runjaic dovrà pensare e provare il sostituto dell'ex Bournemouth per affrontare al meglio il Napoli, in una partita in cui l'Udinese dovrà ritrovare anche buona parte di quel morale finito sotto i tacchi dopo il ko di lunedì col Genoa. È stata in-

Prima del gol siglato in Italia quelli in Polonia, Germania, Belgio e Bulgaria

Il record triste di Piotrowski
Ha già segnato in cinque paesi

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Una delle poche note liete dell'Udinese che ha perso col Genoa risponde al nome di Kuba Piotrowski. Il centrocampista polacco è risultato il più positivo nelle fila dei bianconeri, col primo gol rea-

lizzato in Serie A a impreziosire la sua prestazione. Già tra la fine del "lato A" del match e l'inizio della ripresa il pupillo di Kosta Runjaic aveva alzato i giri del motore, risultando pericoloso dalle parti di Leali prima della rete del momentaneo 1-1. In un momento in cui la linea mediana dei friulani doveva lanciare un segnale, vista l'assenza per infortunio della stella Artur Atta, il giocatore di

Grzybno ha dato il suo contributo, a differenza invece dell'altra mezzala, il olandese Jurgen Ekkelenkamp.

Buona la seconda da titolare di fila per l'ex giocatore del Poggese Stettino, che a Parma era sceso in campo dal 1' dopo aver vinto il ballottaggio proprio con Ekkelenkamp. E col gol segnato al Genoa l'Italia è diventato il quinto paese in cui si è iscritto nel tabellino dei

marcatori: gli altri sono Polonia, Germania, Belgio e Bulgaria (da dove è giunto la scorsa estate lasciando il Ludogorets).

La notizia legata alla sua rete è stata riportata su numerosi media polacchi, a cominciare da "Tvp Sport". «Jakub Piotrowski ha realizzato la sua prima rete in A. Il gol del polacco non ha salvato l'Udinese», ha riportato il sito internet della tv nazionale, che ha aggiunto come Piotrowski «si sia distinto per aver partecipato molto alle azioni offensive, tuttavia gli è mancata la precisione al momento di finalizzare l'azione».

"Sportowe Fakty" ha invece scritto che «il cross di Rui Modesto è arrivato al nazionale polacco, che si è ricordato delle proprie abilità realizzative.



Kuba Piotrowski esulta per l'1-1 segnato lunedì contro il Genoa

Il tiro di Piotrowski sotto la traversa ha portato al pareggio di 1-1.

"Przegląd Sportowy", che come gli altri media ha anche dato notizia della conduzione tecnica di Przemysław Malecki, ha sottolineato: «L'incontro ha avuto un'altra chiara traccia polacca: il suo autore era Jakub Piotrowski». Per il mediano ex Ludogorets, già in nazionale, arriva il tempo delle conferme e di esami impegnativi. Alle porte la sfida col Napoli, durante la quale avrà di fronte tra gli altri un asso del suo ruolo come Scott McTominay, protagonista con la Juventus pochi giorni fa ma soprattutto nominato miglior calciatore della Serie A della scorsa stagione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE IN PILLOLE

Giudice sportivo, tre giornate a Nzola del Pisa

I giudice sportivo della Serie A, Gerardo Mastrandrea, ha squalificato quattro giocatori dopo la 14ª giornata. Inflitte tre giornate di stop a Nzola (Pisa) per «avere col-

pito un avversario con un forte calcio alla gamba». Un turno di squalifica, invece, per Gila (Lazio, con ammenda di 10mila euro), Celik (Roma) e Perrone (Como).



Milan-Como: no all'Australia, colpa dei arbitri

Milan-Como dell'8 febbraio 2026 (con San Siro occupato dalle Olimpiadi) dovrà cercarsi un'altra casa o potrebbe essere rinviata. Dopo aver scelto, non senza pole-

miche, di farla giocare a Perth, la Lega Serie A pare vicina alla retro-marcia: la federazione australiana ha posto come condizione l'utilizzo di arbitri locali.



Serie A



fatti una sconfitta pesante, quella incassata dal Grifone, e che ha lasciato il segno anche ieri al Bruseschi, dove la squadra si è ritrovata in mattinata per svolgere l'allenamento di ripresa in cui lo staff tecnico e medico non ha registrato altre problematiche di ordine fisico oltre a Zemura, ad Hassane Kamara (fascite plantare) e Arthur Atta, il talentuoso centrocampista francese che prosegue il suo lavoro di recupero dopo la lesione al bicipite femorale alla gamba sinistra rimediata a Torino in Coppa Italia, martedì scorso contro la Juventus. Per lui l'anno solare è già finito.

S.M.

GIANCARLO CAMOLESE. Il tecnico ha seguito la gara di lunedì: «Al momento la classifica è ancora rassicurante, ma questo campionato è micidiale, bastano due-tre sconfitte di fila»

«Bisogna alzare la guardia per evitare i filotti negativi»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«L'Udinese deve alzare la guardia perché in Serie A è facile andare in confusione e rimediare filotti negativi». Il consiglio alla truppa bianconera uscita frastornata dall'inopinato ko col Genoa arriva da Giancarlo Camolese, membro del Consiglio federale della Figc che ieri ha presenziato a Udine alla "Festa del mister" in veste di vice presidente dell'Aiac nazionale.

Camolese, lei dunque avverte il pericolo di un possibile contraccollo per l'Udinese uscita sconfitta col Genoa?

«Al momento la posizione in classifica dei bianconeri è rassicurante, ma il campionato è micidiale per tutti e si sta poco a rimediare due, tre sconfitte di fila che poi cambiano le carte in tavola e possono mandare in confusione. Ovviamente il pericolo vale per tutti e non solo per l'Udinese».

Che domenica ospiterà il Napoli e poi andrà a Firenze, concludendo l'anno con la Lazio in casa...

«Il calendario è tosto, ma resto convinto che questa squadra possa fare risultato con tutti, anche col Napoli di Conte. Poi le partite vanno giocate e lo dimostrano anche i risultati a sorpresa che non sono mancati finora.

Filosofia

«Il bello delle cinque sostituzioni è che si può stravolgere il senso della squadra»



Zanoli è stato sostituito nella ripresa senza essere sulle gambe

Questo è un campionato molto equilibrato e imprevedibile, e la posizione della Fiorentina ne è l'esempio lampante. I pronostici si fanno facilmente, ma la realtà è che poi in campo entrano molti fattori

e la teoria va a farsi benedire. La regola aurea è sempre quella, fare più punti possibili quando si può, e senza fare calcoli».

A proposito di fattori, De Rossi ha ammesso di aver

LA CARRIERA

L'esordio in A proprio a Udine con il suo Toro

È a Udine che Giancarlo Camolese fece il suo esordio come allenatore in A, in un Udinese-Torino concluso 2-2, il 26 agosto 2001. Da allora il 64enne tecnico piemontese ha guidato per due stagioni il Toro, passando poi a Reggina, Vicenza e Livorno, tornando poi ancora al Torino per una breve parentesi durata 9 partite nel 2009, prima di chiudere la carriera a Vercelli e a Chiasso, in Svizzera. Dal 2020 al '21 è stato direttore tecnico della nazionale albanese. Da calciatore ha giocato da centrocampista vestendo per 44 volte la maglia della Lazio e per 65 quella del Padova, passando poi a Vicenza prima di chiudere la carriera nel Taranto. È stato anche opinionista e commentatore Rai.

S.M.

vinto a Udine con i cambi, mentre sul fronte bianconero è sembrato che l'Udinese l'abbia persa proprio con i cambi.

«Il bello delle cinque sostituzioni è che adesso si può

davvero stravolgere il senso di una squadra e modificarla a seconda del risultato e del momento della partita. Poi è logico che bisogna avere una rosa competitiva per mantenere alto il livello con l'ingresso dei subentranti».

Runjaic dà l'impressione di preparare i cambi a tavolino, a prescindere dalla situazione di gioco, come successo lunedì con la sostituzione di Zanoli...

«Non entro nel merito, ma posso dire che su cinque cambi magari uno puoi anche progettarlo in settimana, specie se hai giocatori che arrivano da infortuni. Poi però c'è il campo e la partita che va vissuta perché è lei che detta le mosse, e questo vale per tutti gli allenatori che oggi sono coadiuvati da staff numerosi che aiutano il tecnico a valutare chi va sostituito. Tuttavia, ritengo che alla fine la decisione la debba prendere sempre l'allenatore».

Camolese, ritiene che l'Udinese possa migliorare la sua proposta di gioco?

«Premetto che tutti gli allenatori inseguono sempre l'equilibrio tra il bel gioco e i risultati, ma se giochi bene e poi non concretizzi poi hai dei problemi, così come può rimanere un po' di amaro in bocca quando il risultato arriva e la squadra non diverte e non attira. Detto questo, l'Udinese è una squadra strutturata e piuttosto solida che da anni sa come mantenere la categoria in base alla volontà della famiglia Pozzo».

Che fare invece per avere maggiore continuità di risultati e prestazioni?

«Credo che sia sempre più importante sviluppare un senso di appartenenza e i club che riescono in questo hanno più possibilità di farsi trovare "sul pezzo". A Udine ci sono molti stranieri e per l'allenatore è importante farsi capire bene. Comunicare bene e costruire una forte identità è un vantaggio fondamentale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA O A 10

MASSIMO MEROI

Fiorentina ultima non per caso, Pulisic è un cecchino

0 TIFOSI NAPOLI
Non a tutti, sia chiaro, ma a quelli che hanno organizzato la sassaiola contro il pullman della Juventus. Quando la smetteranno sarà sempre troppo tardi.

1 FIORENTINA
Non solo per l'ennesima sconfitta e per l'ultimo posto, ma per il pasticcio mediatico sulla scelta del rigorista. Lo tira Mandragora, Vanoli dice che Gudmundsson si è rifiutato e que-

st'ultimo smentisce il suo mister sui social. Ultimi, al momento, non per caso.

2 NZOLA
Il calcione stile Totti a Balotelli è un gesto di frustrazione, d'accordo, ma così facendo penalizza la sua squadra che non lo avrà a disposizione per le prossime due partite.

3 GILA
Se dici in faccia due volte all'arbitro «sei scarso», poi non puoi sorprenderti se questo ti mo-

stra il cartellino rosso. Fabbri non è stato permaloso nella circostanza, semplicemente Gila è stato offensivo.

4 OKOYE
Il gol su punizione con il Lecce, l'errore in costruzione con il Bologna e l'altro ieri l'uscita in ritardo che ha regalato il rigore al Genoa. Ormai l'alibi dei due mesi di squalifica non regge più. All'Udinese c'è un problema portieri al di là di quello che sostiene Runjaic.

5 SPALLETTI
La stima per l'allenatore è e resta immutata, ma la formazione senza una prima punta presentata al Maradona ha consegnato la Juventus nelle fauci del Napoli.

6 ZAPATA
Ritorna al gol in Serie A con un magnifico diagonale di destro che fa secco Maignan. Poi, però, il Toro, gli rovina la festa facendosi rimontare dal Diavolo.

7 GAETANO
Il gol da tre punti che segna alla Roma ha un peso specifico enorme nella corsa alla salvezza. Il talento non gli manca, la continuità sì.

8 RABIOT
Segna il gol più bello del weekend con un tracciante di sinistro. È anche la rete che permette al Milan di rientrare in partita. Si fosse andati al riposo sul 2-0 per il Toro sarebbe stata tutta un'altra storia.

9 HOJLUND
La differenza tra la Juve e il Napoli oggi sta soprattutto nel centravanti. Paradossalmente l'infortunio di Lukaku è stata una benedizione visto che De Laurentiis è andato a comprare il danese.

10 PULISIC
La descrizione migliore di lui l'ha data il vice di Allegri Landucci: cecchino. Due tiri in porta e due gol in 25'. E pensare che avendo avuto la febbre non aveva nemmeno viaggiato e pranzato con i compagni. Sentenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La festa del mister

Orgoglio friulano

Il premio Aiac di Udine "sportivo del calcio" all'arbitro Zufferli
«Grazie per aver accettato i miei errori, siete le mie radici»

IL PERSONAGGIO**MASSIMO MEROI**

E' un orgoglio tutto friulano quello di Luca Zufferli, arbitro di Serie A, nel momento in cui riceve il premio "Sportivo friulano del calcio 2025" istituito dall'Aiac di Udine e consegnato, come capita ormai da qualche anno, in occasione della "festa del mister". I riconoscimenti vanno ad allenatori che si sono messi in evidenza nel settore giovanile (Giancarlo Varutti), altri alla carriera (Fausto Barburini, Carlo Vidi ed Edi Floreani) e poi c'è il riconoscimento intitolato a Silvano Pravisano che



Foto di gruppo per tutti i premiati dall'Aiac di Udine FOTOPETRUSI

quest'anno è andato a Devid Trangoni. L'applauso più lungo, però, se l'è meritato Luca Zufferli, accompagnato a palazzo Antonini Belgrado dai genitori Mariano e Daniela, dalla compagna Elena e dal presidente del Comitato Regionale

arbitri (Cra) Fvg e dell'Associazione Italiana Arbitri (Aia) Riccardo Da Ros. «È un privilegio e una gioia ricevere questo premio – le parole di Zufferli – perché ha un significato sportivo, ma anche sociale». Poi rivolgendosi agli allenatori ha det-



Luca Zufferli con i suoi genitori, la compagna Elena, Dante Cudicio e Giovanni Borzi FOTOPETRUSI

to: «Grazie per aver accettato i miei errori quando arbitravo nelle vostre categorie. Mi avete permesso di sbagliare rimanendo me stesso. Siete le mie radici. Faccio l'arbitro perché voglio essere giusto, in campo ma anche nella vita. La famiglia per me viene sempre al primo posto. Un grazie alla mia compagna Elena perché mi spinge a sognare pur restando fedeli a chi siamo». Zufferli ha speso parole importanti per il professor Claudio Bordon, presente in sala, che dal 2017 cura la sua preparazione atletica: «Da lui ho imparato la resilienza, è un esempio per quello che dice e per come si comporta. Spero un giorno di essere per i giovani il maestro che è lui per me». Poi l'ultima frase: «Passia-

mo una vita ad allenarci, ma il prof mi sta insegnando ad allenare la vita».

A fare gli onori di casa era stato il presidente provinciale dell'Aiac Giovanni Borzi. Dopo la sua introduzione hanno fatto seguito gli interventi del d.g. dell'Udinese Franco Collavino («il nostro club è sempre vicino al mondo degli allenatori»), del presidente del Coni Regionale Andrea Marcon («il calcio è fondamentale nella nostra regione»), del consigliere regionale Mauro Di Bert («la figura dell'arbitro e quella dell'allenatore sono simili, fondamentalmente sono due figure sole») e del vice presidente dell'Aiac nazionale Giancarlo Camolese che oltre a ricordare Enzo Ferrari e Giovanni Galeo-

ne, ha sottolineato come «a tutti piace vincere le partite e i campionati, ma una vittoria per un allenatore è anche il ricordo che di noi si porta dietro un ragazzino che hai seguito».

Il concetto è stato ampliato dall'ex presidente dell'Aiac di Udine Dante Cudicio che ha esortato gli allenatori: «Non abbiate paura, trasmettete quello che avete dentro e a volte la tattica lasciatela perdere e fate fare un dribbling in più ai ragazzini». Poi le parole su Zufferli: «Ha la bonomia tipica della nostra gente, per questo sa farsi apprezzare ovunque». Tutto giusto, la parola che rende meglio l'idea della serata di ieri è orgoglio. Orgoglio friulano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO

e-POWER

La rivoluzione dell'ibrido.

QASHQAI

NASCE L'EFFICIENZA ALL'ENNESIMA POTENZA.

+

EFFICIENZA

Più di 22 Km/lt in ciclo combinato

+

AUTONOMIA

Oltre 1.200 Km con un pieno da 55lt

+

POTENZA

205 CV combinati

+

GARANZIA

Fino a 10 anni con Nissan More

PROVA LA DIFFERENZA

ANCHE A DICEMBRE

GAMMA QASHQAI HYBRID DA € 26.900*

*Nissan QASHQAI MY24 ACENTA MHYB 140CV MT a € 26.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 32.100 (IPT escl.) meno € 5.200 IVA incl., grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Offerta valida sulle vetture contrattualizzate entro il 31/12/2025. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it. Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 4,5 l/100 Km; emissioni CO₂ da 158 a 102 g/km.

AUTONORD
FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI
VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252
LATISANA Tel. 0431 50141
DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 999500
CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

FINO A
10 ANNI NISSAN MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO*

Champions League

Che Dea e che Var

L'Atalanta rimonta il Chelsea con Scamacca e De Keteleare
L'Inter paga caro un "rigorino" a San Siro contro il Liverpool

Pietro Oleotto

Da una parte un "rigorino" deciso dal Var che ha affondato l'Inter, dall'altra la capacità di reagire della Dea bergamasca. Se le squadre italiane ieri hanno vissuto due serate "inglesi" agli antipodi contro Liverpool e Chelsea, lo si deve a quello che è successo nei secondi tempi, dopo gli avvisi caratterizzati, rispettivamente, dagli infortuni di Calhanoglu e Acerbi che hanno frenato l'Inter contro i Reds, e dal vantaggio dei Blues, capaci di capitalizzare per primi al 24' con Joao Pedro (e il "bollo" del Var che ha verificato a lungo la posizione di James), il brasiliano classe 2001 scoperto e lanciato da Gino Pozzo non nel "laboratorio Udinese", ma direttamente in Inghilterra nel Watford e poi venduto a peso d'oro al Brighton che a sua volta l'ha poi ceduto al Chelsea.

Nella ripresa il pareggio siglato da Scamacca, il primo gol in Champions del centravanti atalantino, bravo sul colpo di testa innescato da un traversone di De Ketelaere. E dire che la squadra di Raffaele Palladino aveva avuto le prime vere palle gol della serata, capitate sul piede di Lookman che, soprattutto pochi minuti prima del vantaggio del Chelsea,

Il punto

6ª GIORNATA

leri	
Kairat - Olympiakos	0-1
Bayern Monaco - Sporting Lisbona	3-1
Atalanta - Chelsea	2-1
Monaco - Galatasaray	1-0
Union S.G. - Olympique Marsiglia	2-3
PSV Eindhoven - Atletico Madrid	2-3
Barcellona - Eintracht	2-1
Inter - Liverpool	0-1
Tottenham - Slavia Praga	3-0
Oggi	
18.45 Villarreal - Copenhagen	
18.45 Qarabag - Ajax	
21.00 Bayer Leverkusen - Newcastle	
21.00 Real Madrid - Manchester City	
21.00 Benfica - Napoli	
21.00 Club Brugge - Arsenal	
21.00 Atletico Bilbao - PSG	
21.00 Juventus - Pafos	
21.00 Borussia Dortmund - Bodo Glimt	
La classifica	
Arsenal e Bayern Monaco	15
Atalanta	13
PSG, Liverpool, Atletico Madrid, Real Madrid e Inter	12
Tottenham	11
Borussia Dortmund, Chelsea, Sporting Lisbona, Manchester City e Barcellona	10
Newcastle, Galatasaray, Olympique Marsiglia e Monaco	9
PSV Eindhoven e Bayer Leverkusen	8
Napoli e Qarabag	7
Juventus, Pafos e Union Saint Gilloise	6
Olympiakos	5
Club Brugge, Atletico Bilbao, Eintracht e Copenhagen	4
Benfica e Slavia Praga	3
Bodo Glimt	2
Villarreal e Kairat	1
Ajax	0

sea, si è trovato di fronte un Acheampong, uno dei due centrali dei londinesi, miracoloso su una conclusione a botta sicura. Un intervento che non ha pesato sul risultato, visto che nella ripresa l'Atalanta ha prima riagganciato la squadra di Enzo Maresca e poi l'ha ribaltata con il vero mattatore della serata, De Ketelaere che, dopo il suggerimento del momentaneo 1-1, si è messo in proprio con un destro che dopo una deviazione, ha trafitto Sanchez.

Così la Dea ha agganciato il terzo posto solitario della classifica a quota 13, superando di un solo punto l'Inter, castigata dal Liverpool e, soprattutto dal tedesco Zwayer, l'arbitro richiamato all'on field review a quattro minuti dal 90' per decidere un'una trattenuta di Bastoni sul connazionale Witz, una maglia tirata ingenuamente dal difensore della Nazionale con l'attaccante spalle la porta. Una leggerezza che è stata sottolineata dal tuffo del fantasma del Liverpool al quale il direttore di gara non ha dato troppo peso. Senza esitazioni la trasformazione di Szoboszlai e decise anche le proteste interiste nei confronti di Zwayer a fine partita, una partita che potrebbe pesare sulla rincorsa ai primi otto posti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Szoboszlai esulta con Mac Allister dopo la trasformazione del rigore

INTER	0	ATALANTA	2
LIVERPOOL	1	CHELSEA	1
INTER (3-5-2) Sommer; Akanji, Acerbi (31' pt Bisseck), Bastoni; Luis Enrique, Barella, Calhanoglu (11' pt Zielinski), Mkhitaryan, Dimarco (37' st Carlos Augusto); Lautaro, Thuram (37' st Bonny). All. Chi-vu.			
ATALANTA (3-4-2-1) Carnesecchi; Kos-sounou, Djimsiti, Kolasinac (26' st Aha-nor); Bellanova (17' pt Zappacosta), De Roon, Ederson (42' st Musah), Bernasconi; De Ketelaere, Lookman (42' st Pasa-lic); Scamacca (27' st Krstovic). All. Palladino.			
LIVERPOOL (4-2-3-1) Alisson; Gomez (23' st Bradley), Konaté, Van Dijk, Robertson; Szoboszlai, Gravenberch; Mac Allister, Jones, Isak (23' st Wirtz); Ekiti-ke. All. Slot.			
CHELSEA (4-2-3-1) Sanchez; Acheam-pong, Chalobah (1' st W. Fofana, 32' st Adarabioyo), Badiashile, Cucurella; Cai-cedo, R. James; Pedro Neto (21' st Garna-cho), Fernandez (22' st Gusto), Gittens; Joao Pedro. All. Maresca.			
Arbitro Zwayer (Germania).			
Arbitro Hernandez (Spagna).			
Marcatori Al 25' Joao Pedro; nella ripre-sa, al 10' Scamacca, al 38' De Ketelaere.			

QUI JUVENTUS

Stasera Spalletti incrocia il Pafos: «Gioca Zhegrova»



Il tecnico Luciano Spalletti

Juventus a quota 6 dopo 5 giornate, in 24ª posizione, al limite della zona play-off: Luciano Spalletti deve battere i ciprioti del Pafos stasera, un'avversaria diretta e si affiderà a un esordiente dal primo minuto, Zhegrova. «Giocherà dall'inizio», ha spiegato Spalletti. «Si sta impegnando, merita di avere spazio».

QUI NAPOLI

Conte sul Benfica: «José Mourinho è un grandissimo»

Dopo cinque vittorie consecutive, tra campionato e coppe, il Napoli, 7 punti, stasera prova ad allungare il momento positivo contro il Benfica di Mourinho e con i pochi calciatori rimasti a Conte dall'infermeria che resta piena. «La situazione degli infortuni dice che abbiamo una tegola quasi a settimana», ha spiegato il tecnico azzurro. Dall'altra parte ci sarà José Mourinho. «Parliamo di un grandissimo allenatore il suo curriculum parla in maniera chiara. Sono contento di incontrarlo, sarà un piacere rivederlo e salutarlo».

SCI ALPINO. Discesa e superG per le donne a Sankt Moritz, gigante e slalom maschili in Val d'Isere

Il circo bianco torna in Europa Un weekend da Goggia show

IL FOCUS

GIANLUCA DE ROSA

Il ritorno in Europa della coppa del mondo di sci alpino femminile coincide con l'esordio delle discipline veloci, attesissime ed avvincenti. Sarà la pista Corviglia di Sankt Moritz a segnare l'esordio di discesa e superG in una "tre giorni" che si preannuncia adrenalinica. Venerdì alle 10.15 il via della prima discesa, replicata sabato ma con orario diverso (10.45). SuperG in programma domenica, con cancelletto aperto alle 10.45.

Il ritorno della velocità segnerà il vero inizio di stagione per l'azzurra più attesa, Sofia Goggia. A Sankt Moritz potrà finalmente cimentarsi con le sue discipline preferite dopo un inizio di stagione comunque ricco di spunti positivi. La bergamasca sarà l'atleta di punta di una nazionale italiana che nell'anno olimpico sta facendo registrare un primo ricambio generazionale. In quest'ottica va annoverata la convocazione di Carlotta De Leonardis per la "tre giorni" svizzera. Modenese classe 2003, grande amica della sfortunata coetanea Matilde Lorenzi, la De Leonardis accoglie con soddisfazione la



La "velocista" Sofia Goggia

prima convocazione in coppa del mondo dopo la scorsa stagione disputata in coppa Europa.

Saranno in tutto undici le azzurre al via nella tappa di Sankt Moritz: detto della stella Sofia Goggia e dell'esordiente Carlotta De Leonardis, le altre al cancelletto di partenza, convocate dal direttore tecnico Gianluca Rulfi saranno Sara Allemand, Vicky Bernardi, Elena Curtoni, Nadia Delago, Nicol Delago, Roberta Melesi, Laura Pirovano, Sara Thaler e Asja Zenere.

Vale la pena, poi, dare un'occhiata al calendario pre-olimpico, anche se gli eventi a Cortina d'Ampezzo,

sede delle gare di sci alpino femminile, sono ancora lontani. Dicembre infatti si presenta come un mese particolarmente intenso per la Coppa del mondo in rosa. Una volta archiviata Sankt Moritz e prima della fine dell'anno, ci saranno ancora tre tappe: uno slalom in Francia a Courchevel (16 dicembre), discesa e superG, sempre in Francia in Val d'Isere (20 e 21 dicembre) ed infine gigante ed ancora slalom a Semmering, in Austria, 28 e 29 dicembre. Il countdown olimpico può attendere. In classifica generale primeggia la stella Mikaela Shiffrin con 458 punti seguita da Lara Colturi (302) e Alice Robinson (292). Italia assente nella top 10.

Anche il circo bianco maschile segnerà nel weekend il ritorno in Europa: sabato e domenica appuntamento in Val d'Isere con gigante e slalom. Si apre con lo slalom gigante, in programma sabato con prima manche alle 9.30 e seconda manche alle 13. Cancelletto nuovamente aperto domenica, questa volta per lo sla-

lom, con prima manche alle ore 9.30 e seconda manche alle 13. Il tutto a poco più di una settimana dall'atteso ritorno in Val Gardena dove gli uomini-jet sosterranno quest'anno tre gare: alle classicissime di venerdì 19 e sabato 20 dicembre (rispettivamente slalom e discesa) si aggiunge un'altra discesa, in programma giovedì 18 dicembre come tappa di recupero dopo l'annullamento di Beaver Creek.

Le tappe nordamericane, comunque, hanno riconsegnato all'Italsci un Alex Vinatzer in grande spolvero. Nella classifica di gigante l'altoatesino è quarto con 157 punti, dietro al mostro sacro Marco Odermatt, a Brennstener e al norvegese Kristoffersen. Vinatzer è nono nella generale (14ª Paris). «Porto via dagli Stati Uniti sensazioni bellissime, spero di poter ripetere questo flow nelle gare europee», ha sottolineato prima di salire sull'aereo che ha riportato la truppa azzurra in patria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A

Il ministro della difesa

Ikangi simbolo di un'Apu che subisce più punti soltanto di Milano e Bologna
«È la chiave per arrivare alla salvezza. Christon? Grandi qualità umane e tecniche»

L'INTERVISTA**GIUSEPPE PISANO**

Quattro volte nel quintetto di partenza nelle ultime sei partite e 26' di utilizzo domenica contro Napoli, appena uno meno del match winner Semaj Christon. Passano le stagioni ma Iris Ikangi non passa mai di moda: è il ministro della difesa di un'Apu che nella propria metà campo concede poco agli avversari. Chiedete a Iroegbu e Mitrou-Long, le bocche da fuoco di Varese e Napoli che contro Udine hanno visto ridursi gli spazi e i bottoni personali.

Ikangi, la sua Apu ha la terza difesa meno perforata del campionato dopo Milano e Bologna. Sensazioni?

«Direi che è un dato molto soddisfacente, perché subire poco è la chiave per arrivare alla salvezza. Dalla difesa, inoltre, nasce un buon attacco: per questo dico che dobbiamo continuare così. Essere dietro solo ai due team di Eurolega è incredibile».

Rispetto all'anno scorso il livello degli avversari si è alzato di molto, non trova?

«Sì, e questo per me è un grandissimo stimolo. Del re-



Iris Ikangi al tiro. In alto, il nuovo arrivato Semaj Christon. FOTOPETRUSSI

LA PROSSIMA AVVERSARIA

La Shark ad Alibegovic: «Torna o sarai multato»

Acque sempre agitate in casa Trapani Shark a pochi giorni dal match con l'Apu. Ieri il club siciliano ha diramato una nota per intimare ad Amar Alibegovic di ripresentarsi agli allenamenti: se non lo farà scatteranno una multa e l'arbitrato al tribunale Fiba (Bat). Oggi Trapani gioca alle 21 a Tenerife per la 5ª giornata di Champions League.

G.P.

sto ognuno di noi ha iniziato a giocare a pallacanestro per arrivare a competere a questi livelli. Mi piace molto sentirmi responsabilizzato e vista la differenza di livello con la A2 c'è bisogno di lavorare diversamente e di alzare ulteriormente il livello di attenzione».

Come giudica l'impatto di Christon?

«Semaj ha un curriculum importante, ha giocato anche in Nba. Lo conoscevo già, avendolo visto giocare a Brescia, Tortona e Pistoia. È arrivato e si è subito messo a dispo-

IL PUNTO

**Ieri la ripresa
Sabato mattina
il volo per Trapani**

L'Apu ha ripreso ieri gli allenamenti dopo la giornata di riposo seguita al successo su Napoli. Nessun problema fisico da segnalare, coach Vertemati prepara la trasferta di domenica a Trapani senza il solo Hickey per la vicenda doping. La comitiva bianconera decollerà verso la Sicilia sabato mattina con il volo Trieste-Palermo.

G.P.

sizione della squadra: un inserimento semplice, perché ha grandi qualità umane e tecniche. È un bravo ragazzo e lo considero un valore aggiunto dopo la sospensione di Hickey: averli entrambi sarebbe il massimo».

Come cambia l'Apu con il cambio forzato fra Christon e Hickey?

«Sono due giocatori leggermente diversi per caratteristiche, ma per la squadra non cambia molto, perché entrambi si prendono tante responsabilità e si mettono al servizio

**L'ASSIST**

**CHRISTON
HA DATO
IL MEGLIO
ASSIEME A
CALZAVARA**

**OTELLOSAVIO**

Un fantasma si aggira per il campionato di serie A, è quello di Trapani con le sue vicissitudini economiche e societarie. Sullo sfondo la triste realtà di un basket professionistico in perenne perdita e che si regge in buona parte ancora sul mecenatismo. Praticamente come negli anni Sessanta e Settanta.

A Treviso nonostante le assenze, in primis quella di coach Repesa, i siciliani hanno comunque vinto preservando la regolarità del campionato e confermandosi squadra di vertice (nove vinte e una persa, punti di penalizzazione a parte). Rimane il serio dubbio se e per quanto questa situazione sospesa possa reggere, la prossima partita sarà proprio il lunch-match con l'Apu.

Bianconeri che intanto artigliano contro Napoli la seconda vittoria di fila, "violando" il Carnera in una partita che per classifica e morale, oltre che per le modalità di inserimento di Christon per Hickey, aveva un peso specifico enorme. La Napoli di coach Magro (a Udine senza il play titolare Bolton) è sembrata squadra atletica e con buon tasso di qualità ma istintiva o addirittura frenetica, che all'attacco gioca a folate e con una difesa che va e viene.

Inutile ribadire che Semaj Christon è stato l'homme del partido. La sua cifra tuttavia non ci è sembrata quella del play, di quel ruolo gli manca la gestione del palleggio e il cambio di velocità. Però sa dov'è il canestro, ha personalità (che all'Apu serviva tanto), furbizia e un gran primo passo felpato. Le cose migliori (con qualche complicità della difesa di Napoli che gli ha concesso tra l'altro tre-quattro facili appoggi) le ha fatte con a fianco Calzavara a portare palla.

Con i due lunghi a fare legna (Spencer 14 rimbalzi) e Brewton comunque utile è Dawkins il giocatore finito in fondo alle rotazioni di coach Vertemati. Vedremo ora se ci saranno ulteriori interventi sul roster. L'importante è ricordare sempre che ciò che conta è la chimica di squadra e non la somma del talento delle singole figure.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

Continua il tour de force della Gesteco Stasera di fronte c'è l'Urania di Gentile

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Seconda tappa del tour de force della Gesteco Cividale, impegnata questa sera alle 20.30 contro l'Urania Milano nel recupero del 14° turno di campionato. Al PalaPerusini arriverà una squadra intenzionata a dare una scossa alla propria stagione, iniziata con sole cinque vittorie e ben dieci ko. Un deciso intervento sul mercato, con l'addio di Karl Gamble e l'arrivo di Alessandro Morgillo nei lunghi a cui è seguita la firma di Roko Rogic in cabina di regia, ha permesso alla squadra di coach Cardani di invertire la rotta e di collezionare tre vittorie nelle ultime cinque, di cui due consecutive contro Cremona e Mestre.

I protagonisti annunciati tra gli ospiti sono Alessandro Gentile, giocatore che non ha bisogno di presentazioni e che il Friuli ha visto da vicino a Udine, e Kevion Taylor, riconfermatosi profilo dall'ottimo rendimento (19.7 punti di media) dopo la convincente stagione d'esordio in Italia con Torino, autore del canestro allo scade-re decisivo nell'ultimo match.

«La classifica di Milano non rende giustizia al suo valore - ha commentato Stefano Pillastri alla vigilia -, si tratta di un avversario di grande pericolosità con molti giocatori che possono risolvere il match, tra cui Gentile. Noi siamo in un buon momento di condizione e risultati, ci servirà una prestazione difensiva di gran-

SERIE A2	
14ª GIORNATA	
PALAGESTECO ORE 20.30	
ARBITRI:	
Arbitri: Enrico Bartoli di Trieste, Francesco Terranova di Ferrara e Daniele Calella di Bologna	
UEB GESTECO CIVIDALE	WEGREENIT URANIA MILANO
Coach: STEFANO PILLASTRI	Coach: MARCO CARDANI
3 L. Redivo	1 K. Taylor
7 A. Ferrari	5 A. Gentile
8 M. Mastellari	6 A. Amato
9 E. Rota	7 I. Lupusor
13 L. Marangon	11 M. Rasheed
14 G. Brizzi	13 U. D'Almeida
19 M. Berti	32 R. Rogic
24 F. Ferrari	34 M. Cavallero
31 A. Amici	36 A. Morgillo
33 D. Freeman	43 G. Sabatini
90 L. Cesana	
withub	



Lucio Redivo. FOTOPETRUSSI

Volley - Serie A2 femminile

Un altro rinforzo

La Cda ha inserito nel motore la schiacciatrice Silvia Lotti
Potrebbe esordire già questa sera in casa contro Offanengo

LA VIGILIA

ALESSIA PITTONI

Dopo quasi tre settimane la Cda Volley Talmassons Fvg ritornerà a Latisana, questa sera, alle 20.30, per affrontare la terza di ritorno della prima fase di A2 contro Offanengo. Le friulane si presenteranno all'appuntamento con una novità, vale a dire la nuova esperta schiacciatrice Silvia Lotti, toscana, classe 1992, che andrà a rinforzare il parco attaccanti della Cda ancora orfano dell'americana Alyssa Enneking,

i cui tempi di recupero si sono allungati almeno fino a inizio 2026. A spiegare la scelta di mercato è il direttore sportivo Gianni De Paoli: «L'arrivo di Lotti completa il nostro roster in un momento chiave della stagione. Avevamo lasciato una casella aperta e, con il periodo molto intenso che ci attende tra Coppa Italia, campionato e la futura poule promozione, era fondamentale cogliere un'opportunità così importante. Silvia è una giocatrice che ha militato per anni tra A1 e A2, con un bagaglio di esperienza enorme. Siamo certi che saprà darci un grande contributo fin da subito».

Lotti vanta un palmarès invidiabile: uno scudetto, una Coppa Italia di A1, una Coppa Italia di A2 e una Coppa CEV. Diverse le maglie indossate dall'ala toscana, da Montichiari a Scandicci, da Caserta a Perugia fino a Cutrofiano, Ravenna, Torino, Soverato e Sant'Elija. Nel corso dell'estate c'è stato il trasferimento con la Reale Mutua Fenera Chieri '76 in A1 nella quale ha militato fino al mese scorso. Lotti sarà già disponibile per la partita che questa sera le Pink Panthers giocheranno contro la Trasporti Bressan Offanengo, capace all'andata di portare Molinaro e compagne al quinto



Il presidente Ambrogio Cattelan con la nuova arrivata Silvia Lotti

set e che attualmente occupa l'ottava posizione in classifica. «Siamo reduci da una maratona – ha detto coach Leonardo Barbieri – che ci ha messo alla prova e che ha richiesto energie enormi sia fisiche che mentali. Per questo nei giorni scorsi ci siamo principalmente concentrati sul recupero e le ragazze sono arrivate in palestra molto concentrate e pronte a lavorare. Offanengo – ha precisato – è una squadra di grande esperienza e tecnica, composta da giocatrici estremamente solide in ricezione: per questo dovremo cercare di essere molto incisivi al servizio».

Riguardo all'arrivo di Lot-

ti il tecnico ha specificato i motivi che hanno portato all'ingaggio di un'altra giocatrice: «Visto l'infortunio di Enneking, il cui recupero sarà un po' più lungo del previsto, e i problemi fisici di Viola, con la società abbiamo valutato la possibilità di intervenire sul mercato. Avevamo bisogno di un innesto e questa era l'occasione perfetta. Silvia è esattamente il profilo che cercavamo: una giocatrice solida in tutti i fondamentali, con grande conoscenza del campionato e già pronta per scendere in campo. Sono molto contento di averla qui con noi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PESISTICA

Festa Cervignano Miossport prima al Tricolori U13

Primo posto per la Miossport Cervignano nella classifica per società ai Campionati Italiani Esordienti U13 maschile. Solo i migliori sei atleti di ogni categoria di peso delle qualificazioni regionali hanno avuto accesso all'evento per le classi U13-U15, e la Miossport si è presentata con Thomas Tittoto (52 kg), Alex Cioara (65), Enrico Ravnic (+75), Egle Brumat (48) con l'U15 Karilenni Evangelista Santos (48). Fra strappo, slancio e totale, gli atleti friulani hanno collezionato una medaglia d'oro, quattro d'argento, quattro di bronzo, per un totale di nove medaglie che hanno determinato il primato in classifica per la soddisfazione dei tecnici Rossano Chiarotti, Aldo Balistreri e Riccardo Tittoto. Il risultato ha premiato l'impegno degli atleti e lo sforzo causato dalle difficoltà per la sede di allenamento della Miossport a Cervignano. E.D.D.

CALCIO DILETTANTI - PROMOZIONE

L'Azzurra Premariacco frena: infortuni e squalifiche pesano

Renato Damiani / UDINE

Terzultima del girone di andata favorevole alla solitaria Teor che produce un mini-allungo sugli inseguitori complice il nulla di fatto del Casarsa a Martignacco e la terza sconfitta dell'Azzurra Premariacco nel derby in casa del Centro Sedia, mentre in zona rincalzo terzo consecutivo ko della Bujese. In coda punti pesanti per il Sevegliano Fauglis grazie al blitz nella tana di un Pro Cervignano Ruda costretto a schierare una formazione rimaneggiata causa infortuni e squalifiche.

MOMENTO NO

Il pareggio con il Tricesimo e le sconfitte con Corva e Centro Sedia hanno di molto rallentato la corsa dell'Azzurra Premariacco ora distante cinque punti dalla vetta e che nelle prossime due giornate di campionato, oltre agli infortuni, non potrà disporre degli squalificati Dario e Marmoreo. «Non sono scusanti verso le nostre ultime prestazioni – ammette il ds Cristian Ferro – ma indubbiamente sono fatti che ci stanno penalizzando oltre il consentito». Contro il Centro Sedia si è visto qualche nervosismo di troppo. «La direzione arbitrale ci ha privato di un sacrosanto rigore poi molti dubbi sull'assegnazione del decisivo calcio di rigore – chiude Ferro –. La ge-

stione della gara è stata deficitaria, una maggiore attenzione sulle designazioni sarebbe auspicabile».

RINCORSA SALVEZZA

Il blitz in casa del Fiumicello e il pareggio casalingo in rimonta con il Corno calcio hanno migliorato classifica e morale dell'O13 di mister Marco Marchina che dice: «Punto strameritato anche se da parte nostra abbiamo avuto clamorose opportunità per altri gol mentre nel finale potevano anche perdere, poi alcune decisioni arbitrali hanno penalizzato entrambe le squadre». Nelle ultime settimane la posizione del tecnico era stata messa in discussione. «Ne ero al corrente ma nulla avevo da rimproverarmi in quanto il mio impegno – ammette Marchina – non è mai mancato come del resto quello dei ragazzi. Ci voleva un'inversione di tendenza che è arrivata e che spero continui per raggiungere la salvezza»

COPPA ITALIA

Stasera dalle 20 partite di ritorno con il seguente programma: Pro Cervignano Ruda-Bujese (0-3), Tricesimo-Corno calcio (2-3), Corva-Deportivo Junior (3-3) Fiumicello-Aviano 20.30 (1-2). In caso di parità i gol in trasferta non varranno doppio quindi ricorso ai calci di rigore. —

I NOSTRI 11 DI PROMOZIONE

15ª GIORNATA

Allenatore Ioan (Sevegliano Fauglis)
Modulo 4-3-3



di Renato Damiani
Punture di spillo

3 I giocatori autori di una doppietta: Marco Lorenzon dell'Aviano, Kevin Iseppi del Corva classe 2007 e il senatore Dalibor Volas del Sistiana Sesljan. Nella classifica marcatori resta al comando l'accoppiata Ciro Autiero (Pro Cervignano Ruda) e Massimo Bussi (Teor) quindi conferma per il solitario inseguitore Ezzeddine El Bakthau (Casarsa)

9 I giocatori a segno con la loro prima rete stagionale: Marco Lorenzon (Aviano), Abdul Bayre e Kevin Iseppi (Corva), Davide Rufino (O13), Simone Casotto classe 2006 (Pro Cervignano Ruda), Alexi Burba (Sevegliano Fauglis), Zakaria Khay (Tricesimo), Benjamin Ime Akam (Deportivo Junior)

12 I giocatori in gol per la Bujese, a seguire a quota 11 quelli del Casarsa, a quota 10 Centro Sedia, Deportivo Junior e Tricesimo e a quota 9 Azzurra Premariacco, Fiumicello, Pro Cervignano Ruda e Trieste Victory

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WITHUB

CANOA

Festa di fine anno a San Giorgio: 2025 da applausi

La Canoa San Giorgio ha concluso la stagione 2025 con una festa, come sempre molto partecipata, che ha permesso a tutti i protagonisti del sodalizio del presidente Luca Scaini di applaudire e di applaudirsi per un'altra annata straordinaria. Anche quest'anno, il team arancione ha portato a casa il titolo di campione d'Italia per società. Per la settima volta consecutiva, i sangiorgini hanno messo in bacheca il primato nazionale a squadre, a conferma della bontà del lavoro e del talento diffuso che la scuola friulana, coordinata da Paolo Scrazzolo, può mettere in mostra. Non solo canoa. Il 2025 si è rivelato un anno incredibile anche per il settore canottaggio, che ha visto i successi internazionali e mondiali di Josef Marvucic ed Elia Bressan, ormai perni insostituibili anche delle squadre azzurre. Una crescita che è stata benedetta anche dalla FederCanottaggio che ha premiato Massimiliano Dot Candotti come miglior tecnico d'Italia dell'anno. Sotto l'aspetto organizzativo, il 2025 si è concluso ospitando, a novembre, al bacino nautico di Villanova, l'edizione numero 68 dell'Ettagonale giovanile e l'edizione numero 31 del match Trieste - Zagabria. Tutto è andato oltre le più rosee previsioni. E, nel 2026, la Canoa San Giorgio proverà a fare ancora meglio.

F.T.

PODISMO

Trofeo Friuli, prima edizione a Stefanutti e Trombetta

Alberto Bertolotto/POZZUOLO

Prima edizione positiva per il Trofeo Friuli, neonato circuito podistico che si è svolto da marzo a novembre 2025 tra le province di Udine e Gorizia su dieci tappe. Il sipario è calato al Centro Balducci di Zugliano, dove si sono tenute le premiazioni dell'annata agonistica (in regia il Comitato Provinciale Fidal di Udine).

Consegnati riconoscimenti a ben 120 atleti: i primi classificati di ogni categoria, chi ha preso parte a tutte e dieci le prove del calendario (sei donne e 25 uomini) e i vincitori assoluti del Trofeo. A riguardo hanno trionfato Fabio Stefanutti (Atletica Buja, classifica maschile) e Giulia Trombetta (Prealpi Giulie, graduatoria femminile). Premiate anche le prime dieci società: tra uomini e donne ha vinto la Mostro-Run di Udine.

Complessivamente al Trofeo si sono iscritti più di 400 runner. La competizione tornerà anche nel 2026: il Comitato provinciale Fidal di Udine è già al lavoro. I vincitori delle singole categorie del Trofeo Friuli. Uomini; Seniores: Matteo Monai (Piani di Vas); Sm 35: Michael de Cecco (Triathlon Lignano Sabbiadoro); Sm40: Fabio



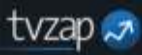
Trombetta e Stefanutti

Stefanutti (Atletica Buja); Sm45: Paolo Kraker (Prealpi Giulie); Sm50: Marco Segrado (Aldo Moro Paluzza); Sm55: Fabrizio Puntel (Atletica Dolce Nord Est); Sm60: Giovanni Pascolo (Libertas Tolmezzo); Sm65: Mario Bulian (Atletica Buja); Sm70: Maurizio Zamaro (Jalmicco Corse); Sm75: Sandro Urli (Edilmarket Sandrin).

Donne, seniores: Giulia Trombetta (Prealpi Giulie); Sf35: Ilaria Buoso (Fiamme Cremisi); Sf40: Elisa Pivetti (Asd Libertas Udine); Sf45: Micaela Bonessi (Mostro-run); Sf50: Martina Turco (Mostro-run); Sf55: Alessandra Candotti (Keep Moving); Sf60: Francesca Gorassini (Gp Livenza Sacile); Sf65: Nelly Calzi (Trieste Atletica). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Pietro - Un uomo nel vento
RAI 1, 21.30
Uno straordinario evento tv dal cuore del Vaticano: Roberto Benigni racconterà la vita di Pietro, il primo degli Apostoli, uomo a cui Gesù affidò la sua Chiesa. Un artista unico ci farà rivivere una storia iconica ed epica.



Con Air
RAI 2, 21.20
Con Air è un aeroplano speciale che trasporta criminali. Cameron Poe (Nicolas Cage), detenuto in libertà provvisoria, ottiene un passaggio sull'aereo che viene dirottato da Cyrus Grissom...



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli tor-nu-duce il programma di informazione, che attraverso sondaggi, retroscena e analisi in tempo reale racconta politica e attualità senza filtri, offrendo un quadro chiaro e trasparente dei fatti.



Realpolitik
RETE 4, 21.35
Tommaso Labate con-duce il programma di informazione, che attraverso sondaggi, retroscena e analisi in tempo reale racconta politica e attualità senza filtri, offrendo un quadro chiaro e trasparente dei fatti.



La notte nel cuore
CANALE 5, 21.20
Melek crede di aver uc-ciso Cihan e, in preda alla disperazione, tenta il suicidio. Il pensiero del figlio la salva. Si consegna alla polizia. Tahsin, informato dei fatti, corre in commis-sariato.

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 UnoMattina News Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 E sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 TG1 Attualità 16.10 Il paradiso delle signore Fiction 17.05 La vita in diretta Attualità 18.40 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Pietro - Un uomo nel vento Spettacolo 23.50 Porta a Porta Attualità 1.35 Che tempo fa Attualità 1.40 L'Eredità Spettacolo 2.40 Nero a metà Serie Tv 3.50 Nero a metà Fiction 4.35 RaiNews24 Attualità	8.45 Radio2 Social Club 10.00 Tg2 Italia Europa 10.55 Tg2 Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 La Porta Magica 18.00 Rai Parlamento 18.10 Telegiornale Attualità 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 18.50 Il viaggio della Torcia Olimpica Attualità 19.00 9-1-1- Lone Star Telefilm 19.40 9-1-1 Serie Tv 20.30 Tg 220.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Con Air Film Azione (97) 23.25 Smetto quando voglio: Ad honorem Film Commedia (17)	10.55 Elisir Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità 16.00 Piazza Affari Attualità 16.10 TG3 - L.I.S. Attualità 16.15 Rai Parlamento 16.20 Telegiornale Attualità 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Nuovi Eroi Attualità 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Chi l'ha visto? Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte 1.00 Meteo 3 Attualità	6.15 4 di Sera Attualità 7.10 La promessa Telenovela 7.40 Terra Amara Serie Tv 8.40 The Family Telenovela 10.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno 15.35 Diario Del Giorno 16.30 Nick Mano Fredda Film Drammatico (67) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.30 10 Minuti Attualità 19.45 Meteo.it Attualità 19.50 La promessa (1ª Tv) 20.30 4 di Sera Attualità 21.35 Realpolitik Attualità 1.00 Un bacio prima di morire Film Thriller (91) 2.45 Movie Trailer Spettacolo 2.50 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità 3.10 Agatha Christie: caccia al delitto Film Giallo (85)	6.00 Prima pagina Tg5 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.40 Mattino Cinque Attualità 10.50 Tg5 Ore 10 Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.35 Meteo.it Attualità 13.50 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) 14.45 Uomini e donne 16.05 La forza di una donna 16.25 Amici di Maria 16.55 Dentro la notizia 18.10 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 18.45 Caduta libera Spettacolo 20.15 Tg5 Attualità 20.50 La ruota della fortuna 21.20 La notte nel cuore (1ª Tv) Serie Tv 0.15 Tg5 Notte Attualità 0.55 Brilliant Minds (1ª Tv) Serie Tv 1.45 Uomini e donne Spettacolo	6.35 Magnum P.I. Serie Tv 8.25 Chicago Fire Serie Tv 10.25 Chicago P.D. Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Grande Fratello Spettacolo 13.15 Sport Mediaset Attualità 14.00 Sport Mediaset Extra Attualità 14.10 The Simpson Cartoni Animati 15.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv 17.25 The mentalist Serie Tv 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Grande Fratello Spettacolo 19.10 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv 20.40 N.C.I.S. Serie Tv 21.30 Interstellar Film Fantascienza (14) 0.55 Voyagers Film Fantascienza (21)	6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Dibattito 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 L'uomo della pioggia Film Drammatico (97) 23.45 Prova d'inchiesta Attualità 0.45 Tg La7 Attualità 0.55 Otto e mezzo Attualità 1.35 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	14.15 Un Natale di pan di zenzero Film Commedia (22) 16.05 Il Natale di Molly Film Commedia (21) 17.55 Una bugia per innamorarsi Film Commedia (22) 19.40 Love Bugs (1ª Tv) Serie Tv 20.25 Tv8 Champions Night Prepartita - 10/12/2025 Calcio NOVE NOVE 15.00 Storie criminali 16.45 Delitti a circuito chiuso 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) 21.30 La Corrida (1ª Tv) 0.40 Only Fun - Comico Show Spettacolo
20 20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.35 Quantum Leap Serie Tv 15.35 The Cleaning Lady Fiction 17.30 The Flash Serie Tv 19.20 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 Ocean's 8 Film Azione (18) 23.35 3 Days to Kill Film Azione (14) 2.00 Supergirl Serie Tv 3.25 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	14.05 Fantasy Island Film Horror (20) 15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 17.35 Delitti in Paradiso Serie Tv 19.50 Bones Serie Tv 21.20 It's a Wonderful Knife Film Thriller (23) 22.50 Body Cam Film Thriller (20) 0.25 Bones Serie Tv 1.55 Fast Forward Serie Tv 3.25 Senza traccia Serie Tv	14.15 Arma letale 2 Film Azione (89) 16.35 The Blind Side Film Drammatico (09) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger 21.15 Schegge di paura Film Thriller (96) 23.55 The Sixth Sense - Il sesto senso Film Giallo (99) 2.00 Interceptor, il guerriero della strada Film Azione (81) 3.30 Ciak News Attualità	17.25 1939-1945. La II Guerra Mondiale Documentari 18.15 Italiani Attualità 19.05 Il giorno e la storia Documentari 19.25 Sulle orme di Gerda Taro Documentari 19.40 Rai News - Giorno 19.45 American Genius 20.30 Overland 22 21.20 Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari 23.35 Bob Marley. La leggenda del reggae Documentari	13.50 Machine Gun Preacher Film Drammatico (11) 16.00 Sangue chiama sangue Film Azione (68) 17.45 Il figlio di Aquila Nera Film Avventura (68) 19.25 Il giorno più bello Film Commedia (22) 21.10 The Queen - La regina Film Drammatico (06) 22.55 Movie Mag Attualità 23.25 The Rebound - Ricomincio dall'amore Film Commedia (09)	15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.45 Medici in corsia Serie Tv 17.30 Un passo dal cielo Fiction 19.30 Don Matteo Fiction 21.20 Ballando con le stelle Spettacolo 1.15 Lucida ossessione Film Horror (20) 2.45 Storie italiane Lifestyle 4.45 Piloti Serie Tv 5.15 Incantesimo Soap	15.00 MasterChef Italia Spettacolo 16.30 Cucine da incubo Lifestyle 17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 17.50 Celebrity Chef Lifestyle 18.55 Cucine da incubo 20.20 Affari di famiglia (1ª Tv) Spettacolo 21.20 Chase Film Drammatico (22) 23.15 Tv8 Champions Night - Calcio	14.35 La signora del West Serie Tv 16.30 La casa nella prateria Serie Tv 19.30 Colombo Serie Tv 21.15 Una settimana da Dio Film Commedia (02) 23.05 That's amore! Due improbabili seduttori Film Commedia (95) 1.00 Agenzia Rockford Serie Tv 1.45 Camera Café Serie Tv
TV2000 28	LA7 CINEMA	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI SPORT HD
16.00 Anche i ricchi piangono 17.30 Chiesa viva Attualità 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Il Tenente Ottomano Film Guerra (17) 23.00 Eddie the Eagle - Il coraggio della follia Film Drammatico (16)	17.30 Tg La7 Attualità 17.35 Un marito quasi perfetto Film Commedia (96) 19.25 Desperate Housewives Serie Tv 21.15 Donnie Brasco Film Drammatico (97) 23.40 L'ombra del diavolo Film Thriller (97) 1.45 Gorky Park Film Giallo (83) 4.10 The Hollywood Collection Documentari	14.35 Una mamma per amica Serie Tv 16.30 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore 17.30 Elisa di Rivombrosa 19.25 Amici di Maria 19.55 Uomini e donne 21.15 A passo di danza Film Commedia (21) 22.55 Uomini e donne Spettacolo 0.10 Cambio Casa, Cambio Vita! Lifestyle	6.00 Incidenti di bellezza 8.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA 11.30 Cortesie per gli ospiti 13.40 Casa a prima vista 15.50 Abito da sposa cercasi 17.50 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista Spettacolo 21.30 ER: storie incredibili Documentari 22.40 ER: storie incredibili Documentari	17.10 Shakespeare & Hathaway: Investigatori Privati (1ª Tv) Serie Tv 18.10 Shakespeare & Hathaway: Investigatori Privati (1ª Tv) Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby 21.10 McDonald & Dodds Serie Tv 23.10 Quattro donne e un funerale Serie Tv 1.10 Capitaine Marleau Serie Tv	14.40 The mentalist Serie Tv 15.45 Detective Monk Serie Tv 17.35 The Closer Serie Tv 19.25 The mentalist Serie Tv 21.15 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv 22.05 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv 22.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 0.45 Agatha Christie: Cianuro a colazione Film Giallo (83)	14.00 Affari a tutti i costi 15.50 Affari al buio: che colpo Barry! Lifestyle 16.45 I pionieri dell'oro Documentari 19.30 Border Security: Nord Europa Documentari 21.25 Quella pazza fattoria (1ª Tv) Documentari 22.20 Quella pazza fattoria Documentari 23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling	16.30 Mylin: Slalom Gigante Parallelo - gara 2. Coppa del Mondo 17.50 Snowboarding Quarti di Finale: Potenza - Crotone. Coppa Italia Serie C 2025/26 Calcio 20.00 Nagoya: Gala. ISU - Grand Prix Pattinaggio 22.30 Mylin: Slalom Gigante Parallelo - gara 2. Coppa del Mondo Snowboarding

RADIO

RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
21.00 Champions League: Benfica-Napoli e Juventus-Pafos	19.00 Chiacchiericcio
23.05 Il mix delle 23	20.00 Gazzology
	21.00 Say Waaad?
	22.30 Dee Notte

RADIO 2	CAPITAL
17.30 Radio2 Matti da legare	12.00 Fattore C
19.45 Radio2 Caterpillar	14.00 Capital Records
21.00 Chiamami Radio2	18.00 Tg Zero
22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	20.00 Vibe
	22.00 B-Side

RADIO 3	M20
19.55 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Accademia Nazionale di Santa Cecilia	17.00 Albertino Everyday
22.30 Coro di musica medioevale	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salutù no si comprè; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREE di Bike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecijo; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; 8.15 Alc ce di ogni di 67; 8.20 Musiche cence confins ; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 11.00 Baste la salutù; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Internazionalitari; 13.30 Ator Ator; 14.30 Gjornâl Radio di Onde Furlane; 14.40 Alc ce di ogni di 67; 15.00 Dret & Ledròs; 16.30 Tunnel; 17.30 Ator Ator; 18.00 Gjornâl Radio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di 67; 18.30 Ce fà?; 19.00 Fratelli Lugosi; 20.30 Mainzai; 22.00 Symphony of Silence
11.05 Presentazione Programmi	
11.09 Vuè o fevelin di: Una scuola di alta formazione sulla resilienza	
11.20 A volo radente: Distretto del cibo di Udine. Itaca. Il Premio Leggimontagna 2025; allevatori friulani di conigli di Registro Anagrafico; Il Turismo delle radici: intervista a Bruno Luigi Chitussi	
12.30 Gr FVG	
13.29 Sentieri dell'arte: L'album Cicognara in mostra	
13.55 Azzurro winter: Mappa-mondo dei paesi vuoti	
14.15 Punto di domanda: Alpinismo, crisi climatica, e nuovi modi di vivere le Terre Alte	
15.15 Vuè o fevelin di: L'atmosfera del Natale a Pozzuolo del Friuli	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI

TELEFRIULI	12.30 Telegiornale FVG - diretta	18.05 Vaghe frontiere 2025
6.20 Un pinsir par vuè	12.45 A voi la linea - diretta	18.15 Sportello pensionati - diretta
6.30 News, cappuccino e brioché - diretta	13.15 Approfondimenti	19.00 Telegiornale FVG - diretta
7.45 A voi la linea	13.30 Telegiornale FVG News	19.30 Sport FVG - diretta
8.20 Un pinsir par vuè	13.45 A voi la linea	19.45 Screenshot - diretta
8.30 News, cappuccino e brioché	14.30 Lo scrigno	20.15 Telegiornale FVG News
9.40 Meteo	16.00 Telefruts - cartoni animati	20.40 Gnovis
9.45 Goal FVG	16.30 Tg flash - diretta News	21.00 Elettroshock - diretta
11.45 Start	17.15 Rugby Magazine	23.15 Le rogge del Torre - documentario
12.00 Le rogge del Torre - doc.	17.30 Tg flash News	23.45 Telegiornale FVG News
	17.45 Telefruts - cartoni animati	
IL13TV	TV12	
7.00 Santa Messa	6.05 A Tutto Campo Fvg	13.45 Stadio News
8.00 S.Leopoldo	6.35 Tg Regionale News	14.45 Tg Friuli in diretta - R
10.00 I113 Telegiornale	7.00 Tg Udine News	16.25 Terzo Tempo - R
11.00 Cultura in primo piano	7.30 Santa Messa	18.15 Anziani in movimento
12.00 Aria Pulita (Live)	8.15 Svegilia Friuli	18.30 Tg Regionale News
13.00 Tv13 con Voi (Live)	10.00 A Tutto Campo Fvg	19.00 Tg Udine News
13.12 Momenti Particolari	10.30 Giustissimi Natale	19.30 A Tutto Campo Fvg
	11.00 Borgo Italia Rubrica	20.00 Tg Udine News
	11.30 Casa Pappagallo	20.30 Tg Regionale News
	11.45 Anziani in movimento	21.00 Ring Rubrica
	12.00 Tg Friuli in diretta	23.00 Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Sulla zona montana cielo in prevalenza sereno con marcata inversione termica a fondovalle. Su pianura e costa cielo poco nuvoloso o variabile, con possibile maggiore nuvolosità sulla fascia orientale. Possibile presenza di foschia o nebbia sulla bassa pianura nelle ore notturne.

DOMANI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso con inversione termica, più marcata nelle ore notturne specie a fondovalle e in pianura, dove saranno possibili anche foschie o nebbie. Sulle zone orientali e sul Carso possibile Borino in serata.

Tendenza. Tempo stabile con cielo in prevalenza sereno. Zero termico a 2800 metri circa, proseguirà ad esserci inversione termica nei bassi strati. Possibile formazione di foschie o nebbie notturne sulla bassa pianura.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: pioviggine in Liguria e cielo sereno altrove. Attese nebbie nottetempo in pianura.
Centro: bel tempo con cielo sereno, salvo più nubi e nebbie su Toscana e Marche.
Sud: bel tempo. Il cielo sarà sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI
Nord: soleggiato sui settori alpini e prealpini, cielo più nuvoloso in Liguria.
Centro: cielo poco nuvoloso, nubi in Toscana e di nebbie mattutine sulle zone interne.
Sud: bel tempo, il cielo sarà sereno o poco nuvoloso, salvo isolate coperture temporanee.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi reggi una fiamma che non tutti possono guardare: illumina ciò che devi affrontare, ma rischia di mostrare anche verità scomode. Una rivelazione ti scuote... ma ti libera.

LEONE
23/7 - 23/8

Non hai bisogno di luce per brillare: oggi la tua forza risalta proprio nell'oscurità. Una sfida o un confronto ti restituisce potere. In amore magnetismo forte.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Scocchi un'intenzione chiara e il mondo risponde subito. Oggi un segno arriva rapido: coincidenza? No. È la conferma che aspettavi da tempo, non perdere l'occasione.

TORO
21/4 - 20/5

La natura dentro di te è calma, ma senti qualcosa muoversi tra gli alberi. Non è pericolo: è un ricordo che vuole tornare. Ascoltalo. Una scelta che rimandi da tempo prende forma nitida.

VERGINE
24/8 - 22/9

Una pagina del tuo passato torna a pulsare. È il momento di aprire ciò che avevi chiuso. Capisci un dettaglio che cambia tutto. Proteggi le tue energie.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Salita lenta ma sicura. Oggi capisci a che punto sei e quanto manca alla cima. Un gesto pratico, forse piccolo, apre un varco enorme, cogli i dettagli.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Ti trovi davanti a due riflessi che non coincidono. Oggi capisci quale dei due sei davvero. Una notizia rapida, tagliente come una lama, ti rimette sul sentiero giusto.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi cammini su una linea sottile, ma il tuo passo è stabile. Una conversazione chiarisce un'intuizione nascosta. La bellezza ti raggiunge in una forma inaspettata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Una rivelazione ti attraversa senza rumore, ma ti cambia. Idee folgoranti, intuizioni improvvise. Una persona originale entra nella tua giornata e la stravolge un po'.

CANCRO
22/6 - 22/7

L'emotività di oggi non ti sommerge: ti guida. Guardando nel fondo, vedi una soluzione che non avevi osato considerare. Una persona ti pensa più di quanto immagini.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Qualcosa dentro di te si apre: non è un passaggio leggero, è una trasformazione. Ricevi una intuizione forte, quasi viscerale. Non ignorarla: è la tua bussola.

PESCI
20/2 - 20/3

Ciò che oggi non capisci subito, te lo sussurra il cuore. Ricevi un messaggio simbolico: un sogno, una frase, un'immagine. L'amore si muove piano ma in profondità.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Fattor
Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676

V.le L. da Vinci, 99
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

Amaro
All'Angelo
Via Roma, 66/B Tel. 0433466316

Artegna
Zappetti Snc
Via Menis, 2 Tel. 0432987233

Attimis
Moneghini
Via Cividale, 12/1 Tel. 0432789039

Cervignano del Friuli
Di Strassoldo
Via delle Scuole, 10 Tel. 0431887610

Codroipo
Forgiarini Sabbatelli
V.le Veneto, 27/31 Tel. 0432900741

Latisana
All'Igea
Via dell' Annunziata, 67 Tel. 0431521600

Malborghetto Valbruna
Guarasci
Via Potebana, 14 Tel. 042860404

Mereto di Tomba All'Immacolata
Via Trento e Trieste, 23 Tel. 0432865041

Moruzzo Lussin
Via Centa, 13 Tel. 0432672217

Ovaro Soravito
Via Caduti Il Maggio, 121 Tel. 043367035

Porpetto Migotti
Via Udine, 6 Tel. 043160166

Povoletto Grillo
Pza Libertà, 3 Tel. 0432679008

Prepetto Gnejzda
Via XXIV Maggio, 1 Tel. 0432713377

Resia Comunale
Via Roma, 1 Tel. 043353004

Socchieve Danelon
Via Roma, 22/A Tel. 043380137

Tavagnacco Comuzzi
Pza Indipendenza, 2 Tel. 0432573023

Treppo Grande Favero - Treppo
Via Dante, 18 Tel. 04321140350

Trivignano Udinese Perazzi
P.za Municipio, 16 Tel. 0432999485

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	6	10	12 Km/h
Monfalcone	5	10	8 Km/h
Gorizia	3	9	6 Km/h
Udine	3	9	8 Km/h
Grado	5	10	9 Km/h
Cervignano	4	10	6 Km/h
Pordenone	2	8	6 Km/h
Tarvisio	0	9	9 Km/h
Lignano	4	9	8 Km/h
Gemona	2	8	3 Km/h
Tolmezzo	1	8	3 Km/h
Forni di Sopra	0	7	3 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	quasi calmo	0,1 m	12,9
Grado	quasi calmo	0,1 m	13,2
Lignano	quasi calmo	0,1 m	12,8
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	13,2

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	13	Copenaghen	8	9	Mosca	0	1
Atene	7	15	Ginevra	2	10	Parigi	9	13
Belgrado	3	12	Lisbona	11	16	Praga	6	11
Berlino	8	11	Londra	7	12	Varsavia	6	10
Bruxelles	8	12	Lubiana	0	10	Vienna	3	8
Budapest	7	15	Madrid	7	10	Zagabria	3	11

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	1	8
Bari	8	13
Bologna	4	11
Bolzano	2	8
Cagliari	11	16
Firenze	5	11
Genova	12	13
L'Aquila	3	13
Milano	4	10
Napoli	8	15
Palermo	11	16
Reggio C.	10	17
Roma	4	14
Torino	2	8
Venezia	3	7

DAIKIN

Dimentica il gas

SCOPRI MULTI+

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

DAIKIN works with the Google Assistant amazon alexa

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA **ARIA FRESCA** **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech
SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.

Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bolis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. **Cronaca Udine:** Guido Surza, Luana de Francisco. **Cronaca Pordenone:** Antonio Zavagno. **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Caliaffa. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 9 dicembre 2025 è stata di 22.911 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Famiglia Formā ... forma il tuo ascolto

Apparecchio acustico Formā: l'innovazione si muove con te



Maico supera ancora se stessa portando ancora una volta l'**eccellenza nel campo degli apparecchi acustici** con la **famiglia Formā**. Una gamma di prodotti all'avanguardia in grado di far **sentire** e soprattutto far **capire** le parole anche negli ambienti più complessi. Rispetto alle protesi acustiche precedenti, i nuovi apparecchi acustici Formā si adattano continuamente alle esigenze d'ascolto specifiche di ogni persona. Formā è ideale sia per chi frequenta ambienti rumorosi e con più interlocutori presenti, sia per le persone che hanno bisogno di migliorare la comprensione del parlato anche in un ambiente poco rumoroso. Formā è l'**apparecchio acustico con sensori di movimento integrati** per mirare l'ascolto ai tuoi interessi / design **ergonomico e innovativo** che si abbina al tuo outfit.

ALCUNE FUNZIONALITÀ DI FORMA



INTELLIGENZA ARTIFICIALE: pulisce il parlato dal rumore, così comprendi le parole pure e chiare.



SENSORE DI MOVIMENTO: equilibra il suono in base al movimento della testa e del corpo, per farti capire meglio, anche quando sei in movimento.



SENTIRE A MANI LIBERE: puoi rispondere alle chiamate dal tuo apparecchio acustico anche quando hai il telefono in tasca.



SENTIRAI LA TV DENTRO DI TE: quando l'apparecchio è collegato alla TV sentirai la televisione chiara e limpida.



DOPPIO MICROFONO: l'apparecchio acustico si adatta sempre di più all'ambiente circostante per darti la spazialità delle tre dimensioni.



RICARICABILE: 1 ora = 1 giorno di ricarica giornaliera completa, sempre più green.

**IL POTERE
DI SENTIRE
IN INCOGNITO**

 **SCONTO 30%**

sulla nuova tecnologia acustica
offerta valida fino al 19 dicembre

UDINE

Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

UDINE **NUOVA APERTURA**

Piazzale S. Maria
della Misericordia
Tel. 0432 1483235
dal lun. al ven. 8.30-12.30
pomeriggio su appuntam.

CIVIDALE

Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

FELETTO

Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

CODROIPO

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

LATISANA

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00

CERVIGNANO

Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lun. al ven. 8.30-12.30
14.00-18.00 pom. su appunt.

TOLMEZZO

Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

GEMONA

Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00



www.maicosordita.it